

RASSEGNA STAMPA
del
17/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-08-2012 al 17-08-2012

16-08-2012 24Emilia.com Incendio in centro a Reggio, distrutto monolocale	1
16-08-2012 24Emilia.com Terremoto, parte il piano casa: pubblicate 3 ordinanze di Errani	2
16-08-2012 24Emilia.com Il ministro Cancellieri: "Vigileremo sugli appalti post-terremoto"	3
16-08-2012 24Emilia.com La bassa modenese trema: scossa di magnitudo 2.8	4
16-08-2012 Abruzzo24ore Incendio a Pietranico domato dopo quattro ore	5
16-08-2012 Abruzzo24ore Gruppo di pellegrini si perde a Tornimparte, ritrovati dopo poco	6
16-08-2012 AltaRimini.it FERRAGOSTO TRANQUILLO AL PRONTO SOCCORSO - Rimini - Sanità	7
16-08-2012 AltaRimini.it VIGILIA DI FERRAGOSTO TRANQUILLA NEI PRONTO SOCCORSO PROVINCIALI - Rimini - Sanità ...	8
16-08-2012 AltaRimini.it SUPERCALDO E ALLERTA INCENDI, ROMAGNA E ITALIA ALLE PRESE CON IL MALTEMPO ESTIVO - Rimini - Cronaca	9
16-08-2012 AltaRimini.it FRANCOBOLLO SANMARINESE PER I TERREMOTATI - Rimini - Sociale	10
16-08-2012 AltaRimini.it VISITA DI FERRAGOSTO DEL PREFETTO ALLA CAPITANERIA DI PORTO - Rimini - Attualità	11
16-08-2012 AltaRimini.it TURISMO E TERREMOTO. MELUCCI 'BUON FLUSSO VACANZIERI' - Emilia Romagna - Turismo	12
16-08-2012 Il Centro pineta di roio, sensori per rilevare i roghi	13
16-08-2012 Il Centro provincia, metà dei politici con i doppi incarichi	14
17-08-2012 Il Centro due ragazze perse nel bosco ritrovate dal soccorso alpino	16
17-08-2012 Il Centro i medici dell'anaao: ora l'asl non può decidere da sola	17
17-08-2012 Il Centro escursionisti pescaresi ritrovati: troppo clamore	18
17-08-2012 Il Centro a fuoco più di due ettari di bosco	19
17-08-2012 Il Centro precipita nel torrente per salvare il figlio in coma un teramano	20
16-08-2012 Cesena Today.it Ciclista vola giù da una scarpata al Monte Fumaiolo	21
16-08-2012 Cesena Today.it Mangia e poi fa il bagno al largo. Soccorso in extremis. E' grave	22
17-08-2012 Corriere Fiorentino L'incendio fa strage di api	24
17-08-2012 Corriere Fiorentino Arriva il colosso dei deserti (nella città senza vacanze)	25
17-08-2012 Corriere Fiorentino	

Funzionari «prestati» a Finale per accelerare la ricostruzione	26
17-08-2012 Corriere Fiorentino	
Due nonne abbandonate dalla badante ubriaca	27
16-08-2012 Corriere Romagna.it	
Pompieri si è ustionato nell'incendio	28
17-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Morlupo ostaggio dei piromani Roghi boschivi, il Lazio è terzo	29
17-08-2012 Corriere di Bologna	
La Virtus riparte tra i terremotati	30
17-08-2012 Corriere di Bologna	
Sisma, torna la Cancellieri per presentare il «Girer»	31
16-08-2012 Emilianet	
Si ribalta con la ruspa, è grave	32
16-08-2012 Emilianet	
Sisma, boom di richieste a contributi per trasferire le aziende	33
17-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Rimini, domenica parte il Meeting di Ci. Ma la base scarica Formigoni	34
17-08-2012 Ferrara24ore.it	
Terremoto: 30 settembre scade sospensione tasse	36
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
cavina: a roma chiederò nuovi fondi	37
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
un aiuto dalla provincia di roma	38
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
chiuso il campo che evocava il terzo sisma	39
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
ferragosto, tutto esaurito e l'appennino brinda	40
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
si ubriaca e si scatena in tendopoli	41
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
in arrivo deroghe ai prg per salvare l'agricoltura	42
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
tante imprese vogliono venire ad investire nelle aree terremotate: li aiuteremo	43
16-08-2012 La Gazzetta di Modena	
i "monitorati speciali" per il grande caldo	44
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
a ferragosto e ieri nuove scosse: la gente scende in strada	45
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
il lato "positivo" del terremoto: aver scoperto certi altarini	46
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
il fiume della solidarietà che inonda l'ex del monte	47
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
in migliaia per l'assunta e arriva il saluto del papa	48
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
la "basilica delle valli" paralizzata dai terremoti	49
17-08-2012 La Gazzetta di Modena	
il pdl: malati in attesa per ore al pronto soccorso di vignola	50

17-08-2012 La Gazzetta di Modena " un calcio al terremoto": 90.327 euro	51
17-08-2012 La Gazzetta di Modena san rocco fa il pienone per il debutto della fiera	52
17-08-2012 La Gazzetta di Modena meningite batterica: grave un operaio	53
17-08-2012 La Gazzetta di Modena l'inagibilità e si sdoppia: una burocrazia tortuosa	54
17-08-2012 La Gazzetta di Modena vandali si accaniscono sull'auto del sindaco	55
15-08-2012 La Gazzetta di Parma Online Soccorso Alpino: tre interventi	56
16-08-2012 La Gazzetta di Parma Online Leo e Natalina, cani eroi premiati a Camogli	57
17-08-2012 La Gazzetta di Parma Online Thailandia: incendio in discoteca turisti a Phuket, 4 morti	58
16-08-2012 La Gazzetta di Parma Online Cane cade in un dirupo: salvato dopo cinque giorni	59
16-08-2012 Gazzetta di Reggio emergenza terremoto, altri 9mila euro di donazioni	60
16-08-2012 Gazzetta di Reggio sisma, oltre 3mila richieste di verifiche sulle agibilità	61
16-08-2012 Gazzetta di Reggio venerdì arriva il ministro degli interni cancellieri	62
17-08-2012 Gazzetta di Reggio precipita nel dirupo, viva per miracolo	63
17-08-2012 Gazzetta di Reggio un nuovo incendio a lemizzone	64
17-08-2012 Gazzetta di Reggio da ottobre gli sfollati paghino le tasse	65
17-08-2012 Gazzetta di Reggio fuoco e fumo divorano un alloggio	66
17-08-2012 Gazzetta di Reggio nel modenese un'altra scossa 2.8 la magnitudo	67
17-08-2012 Gazzetta di Reggio la materna di sesso trasferita al centro diurno	68
17-08-2012 Gazzetta di Reggio prende un fucile e spara un colpo in casa	69
17-08-2012 Il Tempo.it Un Ferragosto di miracoli e tragedie.	70
17-08-2012 Il Tempo.it Da Montesilvano a Roma a piedi ma i pellegrini perdono il sentiero	72
16-08-2012 Libertà «Terremoto, i sindaci motori della ripresa»	73
16-08-2012 Libertà Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati	74
16-08-2012 Libertà	

Incendi in aumento del 79 per cento	75
17-08-2012 Libertà	
Nella norma le chiamate al 118, ma a tavola c'è chi ha esagerato	76
17-08-2012 Libertà	
«Terremoto, i sindaci motori della ripresa»	77
17-08-2012 Libertà	
Incendi: elicotteri e Canadair in azione su diciassette roghi	78
17-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	79
17-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	80
17-08-2012 Libertà	
Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati	81
17-08-2012 Libertà	
Scontro a Cimafava: 52enne all'ospedale	82
17-08-2012 Libertà	
Incendi in aumento del 79 per cento	83
17-08-2012 Libertà	
Errani: mai favorito mio fratello	84
17-08-2012 Libertà	
(senza titolo)	85
17-08-2012 Libertà	
Via Colombo, scooter contro auto, un giovane finisce all'ospedale	86
17-08-2012 Libertà	
Puntura di calabrone e morso di un cane: super lavoro per Pubblica e Cri in Valnure	87
17-08-2012 Libertà	
Pompieri al lavoro per tutta la notte	88
16-08-2012 Il Messaggero	
Caldo, due giorni africani ritorna l'allarme incendi	89
16-08-2012 Il Messaggero	
Monte Mario, piano anti-roghi	91
17-08-2012 Il Messaggero	
L'assedio del caldo continua tre giorni di seguito con l'allerta al livello massimo	92
17-08-2012 Il Messaggero	
Entra nel relitto di una nave, sub disperso	93
16-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il primo passo da compiere riguarda l'aggiornamento del protocollo per il Piano delle e...	94
16-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
San Benedetto, è psicosi per il piromane Speriamo che lo fermino presto	95
16-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Detenuti ai fornelli nella mensa Caritas	96
16-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Incendio alla pineta prevenzione sotto accusa	97
16-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Inchiesta sui funerali di Stato fissata l'udienza al 9 ottobre	98
17-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Tre terremoti in poche ore torna la paura	99

17-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Incendi: a Pineto in fiamme mille rotoballe domati parecchi focolai	100
17-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Difesa del suolo, servizio sms L'associazione Nazionale Difesa del S...	101
17-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Incendi, brucia la Valle Roveto	102
17-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Brutta disavventura per 150 pellegrini dispersi tra i monti	103
16-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Osimo, il piromane del cimitero appica un altro incendio	104
16-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Burrasca, soccorse sei barche multe a chalet e acquascooter	105
17-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Ferito dalla vetrata nel mercato	106
17-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Grande folla per San Marone	107
17-08-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Coppia recanatese in gita salva una donna	108
16-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendio vicino al cimitero arrivano elicottero e volontari	109
16-08-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Dà in escandescenza all'ospedale	110
17-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Parco, nuovo attentato incendiario	111
17-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Parco, nuovo attentato incendiario	112
17-08-2012 Il Messaggero (Latina)	
Parco, fiamme dolose	113
16-08-2012 Il Messaggero (Marche)	
Ferragosto sicuro, litorale sotto controllo	114
16-08-2012 Il Messaggero (Marche)	
Mondavio, l'incendio del castello chiude la caccia al cinghiale	115
16-08-2012 Il Messaggero (Marche)	
Bruciano quattro ettari di bosco	116
17-08-2012 Il Messaggero (Marche)	
Rogo urbanistica, sospettato un dipendente	117
17-08-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Notte di Ferragosto: bimbo di 2 anni ustionato e tre ragazzi al Pronto soccorso in coma etilico	118
17-08-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
A Tivoli Terme a fuoco tre ettari di vegetazione	119
16-08-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Pronto soccorso torna la distribuzione dei pasti ai pazienti	120
17-08-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Aurelia bis, auto fuori strada: muore un albanese di 38 anni	121
17-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Party in spiaggia con troppo alcol: sparisce per ore, lo trova un ambulante	122
17-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	

Cade nel fiume salvata in extremis	123
17-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Allarme calore, evitare di uscire	124
17-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Monte Cucco, salvi due escursionisti	125
17-08-2012 Il Messaggero (Umbria)	
VIGILI DEL FUOCO I numeri di un'estate contro gli inc...	126
16-08-2012 Modena 2000.it	
La Provincia di Bologna a sostegno delle imprese colpite dal terremoto. Finora sono 50 le domande per accedere ai contributi per il trasferimento	128
17-08-2012 Modena Qui	
Prima il boato e poi la scossa: così torna la paura nel cratere	129
17-08-2012 Modena Qui	
CARPI - Quasi 440mila euro, e solo per gli interventi più urgenti nelle strutture pi...	130
17-08-2012 Modena Qui	
Scuole, via agli appalti express: ecco quanto costerà sistemarle	131
17-08-2012 Modena Qui	
ForModena, il sisma frena la fusione Per Iride manca l'ok dell'Area Nord	132
17-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
Morsa di fuoco: caccia ai piromani	134
17-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
«Agricoltura, la produzione è compromessa»	135
17-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Si schianta contro un albero, soccorso da Pegaso	136
17-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Ferragosto di fuoco, bruciano ditta e rifiuti	137
17-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Frontale al ritorno dal mare Castellano soccorso da Pegaso	138
17-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Firenze 'adotta' un Comune terremotato A Finale Emilia vanno 24 amministrativi	139
17-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
Vasto incendio lambisce una casa	140
17-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
L'impianto rischia di sparire Salvato dal custode e dai turisti	141
17-08-2012 La Nazione (Grosseto)	
Frigo a fuoco in casa Ferita una turista	142
17-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Interrotti i lavori anti-frana già pagati. Tanti i disagi»	143
17-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Furgone a fuoco: il rogo è doloso	144
17-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Fidanzati si schiantano contro un albero: lui	145
17-08-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Tutti al lavoro nel giorno di mezza estate	146
17-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Disperso per ore sui monti Salvato dal Soccorso alpino	147
17-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	

Distrutto dalle fiamme un deposito di filati	148
17-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«Ho paura degli incendi Nessuno controlla i boschi»	149
17-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Ragazzo salvato dal defibrillatore	150
17-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
La Soms compie un secolo di vita A Bardalone scattano i festeggiamenti	151
17-08-2012 La Nazione (Siena)	
Gli animali rischiano di morire di sete Riforniti gli abbeveratoi	152
17-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Un incendio di vaste proporzioni era divampato nei giorni scorsi tra Chiugiana e Olmo. In fiamme una...	153
17-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Due giovani fratelli eugubini si perdono sul Monte Cucco	154
17-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Agello ritrova la sua scuola elementare	155
17-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
GUBBIO E' STATO un Ferragosto con il brivido quello che hanno vissuto due giovani e...	156
17-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Festa Democratica dedicata all'Emilia	157
16-08-2012 La Nuova Ferrara	
incendio, incontro con l'esperto sui rischi alla salute	158
16-08-2012 La Nuova Ferrara	
più di undici miliardi i danni complessivi	159
16-08-2012 La Nuova Ferrara	
lido scacchi: dall'ancora un aiuto ai terremotati	160
16-08-2012 La Nuova Ferrara	
la coldiretti: "caligola" darà il colpo di grazia	161
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
dal friuli un segno di solidarietà per i vigaranesi	162
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
migliaia di turisti uniti grazie alla festa dell'ospitalità	163
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
volontari per un sorriso	164
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
scontro tra auto e bici ferito un novantenne	165
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
(senza titolo).	166
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
chiarezza sulle scuole del territorio	168
17-08-2012 La Nuova Ferrara	
fuga di acido, nube tossica	169
16-08-2012 Parma Today.it	
Terremoto, scossa di 2.8 in Emilia tra Cavezzo e San Felice sul Panaro	170
16-08-2012 Pisa Notizie.it	
Grave incendio a Ponte a Egola il giorno di Ferragosto	171
16-08-2012 Pisa Notizie.it	

Cascina. Imu ridotta sugli annessi strumentali all'attività agricola	172
16-08-2012 Ravenna24ore.it	
"Bello il nuovo pronto soccorso ma la privacy..."	173
16-08-2012 Ravenna24ore.it	
"Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"	174
16-08-2012 Ravenna24ore.it	
Terremoto, Camposanto ringrazia Ravenna	176
16-08-2012 Ravennanotizie.it	
LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tenda di Moglia (MN)	177
16-08-2012 Ravennanotizie.it	
Terremoto, il grazie di Camposanto al Sindaco Matteucci e a Ravenna tutta	180
16-08-2012 Reggio 2000.it	
Incendio in un'abitazione a Reggio Emilia	181
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...	182
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
DISAVVENTURE marinare. Un 41enne residente a Corridonia, Giacomo Fr...	183
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Castelli di sabbia pericolosi: demoliti	184
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Malore dopo il bagno: salvato	185
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Ragazzino di 15 anni all'ospedale per un mix di alcol e droghe	186
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Ubrichi, raffica di interventi. Vandali in pineta	187
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Ferragosto tranquillo in Riviera, 19enne grave nel Modenese	188
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Strada San Rustico chiusa e rischio frane, Bruni: «La Provincia intervenga»	189
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Finelli: «Dobbiamo imparare dal carattere dei terremotati»	190
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tutto esaurito a Villa Revedin Con un pensiero ai terremotati	191
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Vigili del fuoco, 120mila interventi per il terremoto in Emilia	192
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Balli e cocomeri tra gli sfollati «Tanta voglia di normalità»	193
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Incendio minaccia centro sportivo	194
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Caldo record, settimana rovente E la benzina s'infiamma: 2 euro	195
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Appassionata 67enne cesenate cade mentre pedala in un bosco	196
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
«Fondi per il nevone subito alle imprese»	197
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Colto da malore deve la vita a due medici e al bagnino	198

17-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Soccorsi una barca in difficoltà e un bagnante	199
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Malore al mare, soccorso un bambino di due anni	200
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Tamponamento, sfonda il guard rail e finisce con l'auto nella scarpata	201
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Automobilista «trova» un uomo in overdose in via Bonafede	202
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Coronella, via ai lavori di ristrutturazione della materna	203
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Dopo il sisma c'è poco da festeggiare»	204
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Morandi: «Una bella iniziativa per la Bassa»	205
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Il peggio sembra passato. Ci rialzeremo»	206
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Continuano a depredare l'entroterra: fino a quando andremo avanti così?»	208
17-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Terrore in via Ferrari Bonini Boato, monocale in fiamme	209
17-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) BORETTO Lotteria benefica per i campi estivi del cratere' sismico	210
17-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Esce di strada e l'auto si ribalta per 15 metri lungo una scarpata: 68enne ferita	211
17-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Inaugurato il parco giochi donato a Fossa (Aquila)	212
17-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Terremoto, tendopoli semivuote per ferragosto	213
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Un francobollo per aiutare i terremotati dell'Emilia	214
17-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Migliaia di api arrostate' in 70 arnie	215
16-08-2012 Rimini Today.it Dopo il rogo a San Clemente è allerta incendi	216
16-08-2012 Rimini Today.it Il prefetto in visita alla Capitanerie di porto	218
16-08-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Ravenna pensa alla rinascita della pineta. Matteucci ' Ecco i primi 5 punti'	220
17-08-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto, parte il Piano casa. E così la Regione si rimette in piedi.	221
16-08-2012 RomagnaNOI Terremoto di magnitudo 2.8 tra Modena e Mantova	223
16-08-2012 SassuoloOnLine Fiera San Rocco già dalla mattina	225
17-08-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Soccorrono e vengono uccisi	226
16-08-2012 Il Tirreno	

emergenze d'agosto	227
16-08-2012 Il Tirreno	
È colpa di una grigliata i dubbi degli investigatori	228
16-08-2012 Il Tirreno	
volterra, vietato usare la fonte di docciola	229
16-08-2012 Il Tirreno	
il salute del sindaco a chi oggi vigila sulla collettività	230
17-08-2012 Il Tirreno	
protezione civile, ecco 37 rinforzi	231
17-08-2012 Il Tirreno	
incendio distrugge due fabbricati	232
17-08-2012 Il Tirreno	
scatti d'autore per aiutare le popolazioni terremotate	233
17-08-2012 Il Tirreno	
dopo l'incendio le proteste: l'argine a s. pierino è pericoloso	234
17-08-2012 Il Tirreno	
prociv gabella	235
17-08-2012 Il Tirreno	
svs, la nuova ambulanza e un esercito di volontari	236
16-08-2012 newsrimini.it	
Siccità, molti gli interventi per i piccoli roghi. Vasto incendio a San Clemente	237

Incendio in centro a Reggio, distrutto monolocale

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Incendio in centro a Reggio, distrutto monolocale"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio in centro a Reggio, distrutto monolocale

È stata attribuita al malfunzionamento di una cappa l'origine del grave incendio avvenuto in un condominio della centralissima via Ferrari Bonini di Reggio poco dopo le 23 di mercoledì 15 aprile. A stabilirlo il sopralluogo tecnico dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno lavorato per diverse ore prima di riuscire a domare le fiamme.

Il monolocale dove ha avuto origine l'incendio, di proprietà di un 75enne reggiano ma abitato da un 40enne marocchino, è rimasto pressoché distrutto ed è stato dichiarato inagibile.

Ultimo aggiornamento: 16/08/12

Terremoto, parte il piano casa: pubblicate 3 ordinanze di Errani

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, parte il piano casa: pubblicate 3 ordinanze di Errani"

Data: **16/08/2012**

Indietro

Terremoto, parte il piano casa: pubblicate 3 ordinanze di Errani

Con tre distinte ordinanze firmate dal presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, in qualità di commissario delegato, parte il piano casa per le aree terremotate, necessario per far fronte alle emergenze abitative. Le tre ordinanze riguardano le linee generali del piano casa, il nuovo contributo per l'autonoma sistemazione-CAS e l'assegnazione di alloggi in affitto. Destinatari dei provvedimenti sono le persone le cui abitazioni sono state dichiarate inagibili a seguito delle scosse del 20 e 29 maggio scorsi.

I testi completi sono scaricabili sul sito della Regione (<http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>), nella sezione "Gli atti per la ricostruzione".

La prima ordinanza definisce le azioni del programma per la fase di transizione e l'avvio della ricostruzione: dagli alloggi in affitto al recupero delle abitazioni Acer, ai moduli temporanei rimovibili.

Il secondo provvedimento del commissario riguarda il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS), oggetto di una prima ordinanza. Si tratta in realtà di norme che sostituiscono un atto analogo emanato nella prima fase dell'emergenza dalla Protezione civile nazionale. Il contributo viene assegnato alle persone che decidono di cercarsi autonomamente un alloggio, qualora il proprio sia stato dichiarato inagibile. Le norme prevedono una diversificazione dei contributi (a seconda dei componenti del nucleo familiare, la presenza di minori, anziani, portatori di handicap, ecc.). In ogni caso il totale non potrà superare i 900 euro mensili per nucleo familiare. Chi sceglie di accedere a questo tipo di contributo, deve rinunciare alle altre opportunità abitative (affitto, moduli, ecc.), impegnandosi anche a concludere i lavori di ripristino della propria abitazione entro otto mesi dall'avvio dei lavori di ripristino.

La terza ordinanza emanata da Errani riguarda l'assegnazione degli alloggi in affitto. Chi ha la casa danneggiata, può presentare al Comune richiesta per ottenere un alloggio in affitto. Naturalmente deve dimostrare di non avere altra soluzione abitativa e rinunciare alle altre opportunità (alberghi, moduli abitativi, ecc.) rese disponibili per le persone che hanno le abitazioni lesionate.

E' stato definito un contratto a canone concordato (allegato all'ordinanza e scaricabile dal sito della Regione) della durata di 18 mesi. A carico della Pubblica amministrazione le spese di affitto e un contributo per il trasloco, mentre l'assegnatario farà fronte ai costi di assicurazione e alle spese condominiali.

Ultimo aggiornamento: 16/08/12

Il ministro Cancellieri: "Vigileremo sugli appalti post-terremoto"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Il ministro Cancellieri: "Vigileremo sugli appalti post-terremoto"'"

Data: **16/08/2012**

Indietro

Il ministro Cancellieri: "Vigileremo sugli appalti post-terremoto"

Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, venerdì visiterà le nelle zone emiliane terremotate: "Vado per dare vita a un gruppo di lavoro interforze di altissima specializzazione tecnica che vigilerà sugli appalti per la ricostruzione per garantire che ogni denaro speso per la ricostruzione sia fatto nel massimo della legalità e senza infiltrazioni della criminalità organizzata" ha spiegato.

"Il numero dei Comuni sciolti per mafia e i dati del contrasto alla criminalità organizzata - ha aggiunto l'ex commissario di Bologna - dimostrano che lo Stato c'è e fa il suo lavoro".

Al Viminale, nel corso della riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica per Ferragosto, sono stati effettuati collegamenti "con i luoghi del terremoto e della recente alluvione, Emilia Romagna e Liguria, e con la Sicilia, colpita da incendi. "Luoghi - ha precisato il ministro - che hanno visto situazioni di emergenza delicate".

Ultimo aggiornamento: 16/08/12

La bassa modenese trema: scossa di magnitudo 2.8

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"La bassa modenese trema: scossa di magnitudo 2.8"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

La bassa modenese trema: scossa di magnitudo 2.8

La terra torna a tremare in Emilia dove alle 7.42 di questa mattina si è verificata un terremoto di magnitudo 2.8, al confine con la Lombardia.

La scossa, secondo quanto riportato dall'Ingv, ha avuto origine a una profondità di 7,2 chilometri, con epicentro nell'area compresa tra i comuni di Cavezzo, Medolla, Mirandola e San Felice sul Panaro, nel Modenese, e Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso, nel Mantovano.

È il sisma più forte registrato dal 6 agosto scorso quando la bassa modenese, tra Finale Emilia e San Felice sul Panaro, è stata interessata da un terremoto di magnitudo 3.

Ultimo aggiornamento: 16/08/12

Incendio a Pietranico domato dopo quattro ore

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Incendio a Pietranico domato dopo quattro ore"

Data: **17/08/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Incendio a Pietranico domato dopo quattro ore

Vedi anche

Roghi, diecimila mq di bosco in fumo a Magnanella di Torricella Sicura: forse c'è un piromane10/07/2012

Auto in fiamme a Pescara Colli12/02/2012

Chieti: vasto incendio blocca traffico tra Abruzzo e Molise15/09/2011

foto d'archivio

Dopo quasi quattro ore e' stato domato l'incendio scoppiato verso le 12 a Pietranico (Pescara) in direzione Forca di Penne, fuori dal centro abitato. Inizialmente sul posto sono intervenuti dieci uomini e tre mezzi dei vigili del fuoco di Pescara, successivamente per fronteggiare la situazione e' stato necessario anche l'ausilio di un elicottero .

Gruppo di pellegrini si perde a Tornimparte, ritrovati dopo poco

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Gruppo di pellegrini si perde a Tornimparte, ritrovati dopo poco"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Gruppo di pellegrini si perde a Tornimparte, ritrovati dopo poco

Vedi anche

sanremo 2012: Superospite: la campionessa Federica PELLEGRINI 17/02/2012

Colletta Rugby: alcuni costruttori si difendono dalla gogna mediatica. Il caso dell'aquilana Dipe 11/10/2011

Federica Pellegrini si difende: "Non sono una mangiatrice di uomini" 14/09/2011

Erano diretti da Montesilvano (Pescara) a Roma per un pellegrinaggio, ma si sono persi tra le località Castiglione e Monte Ruella, entrambi nel Comune di Tornimparte (L'Aquila). E' la disavventura capitata ieri pomeriggio ad un gruppo di 150 pellegrini della parrocchia di San Giovanni Bosco di Montesilvano, diretto a Roma attraverso i sentieri montani d'Abruzzo. Dopo diverse ore di cammino, il gruppo si e' sparpagliato, perdendo di vista il sentiero ma anche la guida, il parroco don Giampietro Pittarello di 70 anni. Subito sono scattati i soccorsi da parte del personale del Soccorso alpino delle Fiamme gialle dell'Aquila, (Sagf), dei volontari del Soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo (Cnsas), insieme a forestali, carabinieri e vigili del fuoco. Il parroco e' stato ritrovato nei pressi della chiesa di Castiglione, sempre nel Comune di Tornimparte. Dopo poco anche gli altri pellegrini sono stati individuati a poca distanza. Il gruppo e' ripartito stamane verso Roma.

FERRAGOSTO TRANQUILLO AL PRONTO SOCCORSO - Rimini - Sanità

Ferragosto tranquillo al Pronto Soccorso | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Sanità Ferragosto tranquillo al Pronto Soccorso

Ferragosto tranquillo al Pronto Soccorso

Commenti: 0 Lascia un commento - 16 Agosto 2012 - 11:09 - RiminiSanità

Si conferma che anche per la notte di Ferragosto (vale a dire la notte tra il 15 e il 16 agosto) ai Pronto Soccorso degli ospedali costieri (Rimini, Riccione e Cattolica), ma anche a Santarcangelo e Novafeltria, non vi sono stati accessi conseguenti ad ordine pubblico, a sinistri stradali o a persone in grave stato di ubriachezza o da assunzione di sostanze stupefacenti.

I sanitari spiegano che la nottata è stata tranquilla e che gli accessi (circa 200 tra i vari pronto soccorso, circa metà dei quali a Rimini ed una cinquantina a Riccione) sono stati in linea con il numero degli anni scorsi, ma senza presenza di casi particolari.

Stessa tendenza anche per la mattinata odierna (16 agosto) fino alle ore 11:00.

Si ricorda con l'occasione che, comunque, i Pronto Soccorso di Rimini e di Riccione, nella notte di Ferragosto, così come nella notte precedente, oltre al consueto potenziamento estivo, erano stati ulteriormente rafforzati con medici ed infermieri in più in servizio.

4zi

**VIGILIA DI FERRAGOSTO TRANQUILLA NEI PRONTO SOCCORSO PROVINCIALI
- Rimini - Sanità**

Vigilia di ferragosto tranquilla nei Pronto soccorso provinciali | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Sanità Vigilia di ferragosto tranquilla nei Pronto soccorso...

Vigilia di ferragosto tranquilla nei Pronto soccorso provinciali

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 16 Agosto 2012 - 08:24 - RiminiSanità

Una vigilia di ferragosto tranquilla per quanto riguarda gli accessi ai pronto soccorso provinciali. Nella notte tra il 14 e il 15 agosto sono state circa 300 le persone che si sono rivolte ai vari nosocomi per ricevere assistenza. Nessun sinistro alla base della richiesta di soccorso. Degli interventi il 75% e' stato classificato con codice bianco, il 21% codice giallo, 3% codice rosso.

SUPERCALDO E ALLERTA INCENDI, ROMAGNA E ITALIA ALLE PRESE CON IL MALTEMPO ESTIVO - Rimini - Cronaca

Supercaldo e allerta incendi, Romagna e Italia alle prese con il maltempo estivo | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Cronaca Supercaldo e allerta incendi, Romagna e Italia alle prese...

Supercaldo e allerta incendi, Romagna e Italia alle prese con il maltempo estivo

Commenti: 0 Lascia un commento - 16 Agosto 2012 - 14:23 - RiminiCronaca

Ancora una fase di acuto maltempo estivo sulla Romagna, a partire dalla giornata odierna, giovedì 16 agosto. Torna a regnare inconstatato l'anticiclone africano, con siccità record e pericolo di incendi. Martedì alcune sterpaglie sono andate in fiamme a San Clemente, provocando ingenti danni in un magazzino della fabbrica Del Conca. In un momento di scarse precipitazioni, anche i Vigili del Fuoco potrebbero trovarsi in difficoltà con i prelievi dell'acqua. Per questo motivo, da metà luglio, a Rimini è crescente l'allerta. *"Su indicazione della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, sono in pre-allarme fino al 2 settembre gli uomini e i mezzi a disposizione della Protezione civile provinciale"*, scrive in una nota stampa l'Assessore Mario Galasso, *"A queste persone, e alle tante che come loro stanno ancora lavorando quotidianamente nei campi di accoglienza nelle zone terremotate dell'Emilia, desidero rivolgere pubblicamente il più sentito ringraziamento, a nome mio personale e della Provincia di Rimini"*.

Situazione meteo

L'anticiclone si farà sentire in una prima fase da questo giovedì fino a domenica, portando le temperature nettamente al di sopra della media: a Rimini le massime toccheranno i 34\35 gradi nel weekend. Da lunedì alla domenica successiva la seconda, pesantissima e durevole fase: sei giorni in cui le massime oscilleranno tra i 36 e i 39 gradi. Situazione ancor più intollerabile nelle zone di pianura a pochi metri sul livello del mare, dove le massime supereranno, seppur di poco, quota 40. Le minime a Rimini tra 23 e 25 gradi. Da lunedì 27 un leggero calo, poi dal 28, forse, l'attesa pioggia. Al momento ben poco significative in Romagna: ma sufficienti a rendere l'aria più respirabile, in attesa di un altro importante aumento nel primo weekend di settembre. In quest'ultimo caso le massime non dovrebbero però superare i 32\33 gradi.

Data:

16-08-2012

AltaRimini.it

***FRANCOBOLLO SANMARINESE PER I TERREMOTATI - Rimini - Social
e***

Francobollo sanmarinese per i terremotati | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Sociale Francobollo sanmarinese per i terremotati

Francobollo sanmarinese per i terremotati

Commenti: 0 Lascia un commento - 16 Agosto 2012 - 10:11 - RiminiSociale

"Tendi la tua mano alla rinascita": é lo slogan che campeggia sul foglietto di otto francobolli che le poste della Repubblica di San Marino emetteranno nei prossimi giorni come manifestazione di solidarietà concreta per i terremotati dell'Emilia Romagna. Come già annunciato, infatti, il ricavato netto delle vendite andrà a sostenere le opere di ricostruzione della regione italiana. Le poste sammarinesi hanno diffuso l'immagine del francobollo che avrà il valore di un euro: la vignetta mostra una pianta le cui foglie, simili a dita, si protendono sorreggendo il mattone della ricostruzione. La tiratura è fissata in 150.000 esemplari. L'emissione sarà presentata ufficialmente il 30 agosto prossimo al convegno filatelico di Riccione, ma il foglietto potrà essere acquistato via internet già dal 20 agosto contattando l'Azienda Filatelica di Stato sammarinese.

VISITA DI FERRAGOSTO DEL PREFETTO ALLA CAPITANERIA DI PORTO - Rimini - Attualità

Visita di ferragosto del Prefetto alla Capitaneria di Porto | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Attualità Visita di ferragosto del Prefetto alla Capitaneria di Porto

Visita di ferragosto del Prefetto alla Capitaneria di Porto

Commenti: 0 Lascia un commento - 16 Agosto 2012 - 11:31 - RiminiAttualità

Il Prefetto di Rimini - Dott. Claudio Palomba - accompagnato dal Capo di Gabinetto del Prefetto - Dott.ssa Longhi - ieri hanno visitato la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Rimini. Erano inoltre presenti il Sindaco - Dott. Gnassi - il Questore di Rimini - Dott. Capocasa - il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Rimini - Ten. Col. Grasso - il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza - Col. Venceslai - il Comandante della Polizia Municipale - Dott. Talenti - ed i rappresentanti locali delle altre Forze Armate e del Corpo Forestale dello Stato.

La visita è l'ultima tappa del tradizionale giro di visite alle Sale Operative operanti su Rimini a cura della Prefettura.

Il Dott. Palomba è stato ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Rimini, Capitano di Fregata Giorgio Castronuovo.

Il Dott. Palomba ha inoltre avuto modo di conoscere le dotazioni e gli apparati presenti all'interno della Sala Operativa utilizzati per il coordinamento dei mezzi aeronavali in caso di richieste di soccorso, nonché le unità navali della Guardia Costiera di stanza a Rimini, tra cui la motovedetta "ognitempo" CP 842, impiegata h24 nel servizio di ricerca e soccorso in mare, la motovedetta CP 2107 che effettua attività di polizia marittima e la motovedetta veloce CP 612, in grado di mantenere una velocità superiore ai 40 nodi ed adibita pertanto al soccorso aereo.

Nel corso della visita il Prefetto si è complimentato per l'efficace sinergia esistente a Rimini tra le varie forze di polizia in mare, il cui coordinamento, in materia di soccorso e vigilanza sulla sicurezza della navigazione, compete alla Capitaneria di Porto.

Ha inoltre apprezzato il coordinamento tra forze di polizia e forze armate, a cura della Questura di Rimini, per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle spiagge.

TURISMO E TERREMOTO. MELUCCI 'BUON FLUSSO VACANZIERI' - Emilia Romagna - Turismo

Turismo e terremoto. Melucci 'buon flusso vacanzieri' | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Turismo Turismo e terremoto. Melucci 'buon flusso vacanzieri'

Turismo e terremoto. Melucci 'buon flusso vacanzieri'

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 16 Agosto 2012 - 12:03 - Emilia RomagnaTurismo

"Turisticamente parlando abbiamo annullato gli effetti del sisma che ha toccato la mia regione grazie ad un buon flusso di vacanzieri provenienti dall'estero e per questo dobbiamo ringraziare il lavoro svolto dal dipartimento per il turismo, guidato dal ministro Piero Gnudi, e l'Enit": lo ha detto l'assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna Maurizio Melucci intervenendo alla trasmissione Radio Anch'io. A breve, ha annunciato il rappresentante della regione, verranno stanziati 300.000 euro per avviare in autunno un programma per le città d'arte dell'Emilia Romagna colpite dal sisma.

pineta di roio, sensori per rilevare i roghi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Pineta di Roio, sensori per rilevare i roghi

La proposta della docente Cervale per allestire un sistema di prevenzione e difesa dei boschi

L'AQUILA «Il drammatico incendio della pineta di Roio pone con evidenza la necessità di tutelare l'enorme patrimonio di verde pubblico che ancora circonda la città». Lo afferma, in una nota, Goffredo Juchich, segretario comunale del circolo «Casamobile» di Rifondazione comunista. «Negli ultimi anni», prosegue, «abbiamo perso, nell'indifferenza della Regione Abruzzo, ettari di pineta sia sul versante di San Giuliano che su quello di Roio. Se non si mette mano in tempi brevi a un'intensa attività preventiva rischiamo di mandare in fumo altri ettari di territorio. Ad esempio basta fare un rapido giro su Monte Pettino, intorno alla torre di avvistamento medievale della Rocchetta, per capire lo stato di totale abbandono della pineta con rischi altissimi in caso di incendio anche per chi vive a ridosso della vegetazione. Intervenga con urgenza l'assessore regionale Giuliani per mettere in zona tutte le opere antincendio preventive necessarie per mettere in sicurezza la zona con muri tagliafuoco (totalmente assenti) e con un'azione di pulitura del sottobosco. Contestualmente occorre preparare, in concorso con Protezione civile e Comune dell'Aquila, un piano d'emergenza per intervenire in maniera tempestiva in caso di incendio». Dalla docente Titti Cervale arriva invece una proposta operativa, accompagnata da un invito ad avviare una seria riflessione «sulle responsabilità e sulla mancanza di un sistema di monitoraggio continuo antincendio che dovrebbe interessare non solo la Pineta di Roio ma anche l'intero territorio provinciale e tutta la regione Verde d'Europa». Tra le «buone pratiche» di prevenzione, già applicate in Lombardia, vi sono quelle del «sistema di catalogazione del territorio boschivo con la creazione del catasto incendi per localizzare immediatamente l'area interessata», oltre al «servizio di prevenzione basato su previsioni a breve termine», al «posizionamento su siti strategici di telecamere dotate di tecnologia a infrarosso», fino alle «operazioni cadenzate di ripuliture con le quali ridurre la biomassa bruciabile (arbusti e sottobosco)», senza dimenticare «il sistema di avvistamento aereo» in sinergia tra i vari soggetti istituzionali e del volontariato.

provincia, metà dei politici con i doppi incarichi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Provincia, metà dei politici con i doppi incarichi

Assessori e consiglieri fanno gli amministratori anche nei Comuni Solo Di Lorito e Di Mattia si sono dimessi per fare i sindaci a tempo pieno

la scheda

LE SPESE DEGLI ENTI»LE CARICHE PUBBLICHE

Ma la legge vieta il doppio stipendio

Niente doppi stipendi per gli assessori e i consiglieri provinciali che hanno incarichi pubblici in altri enti. È l'articolo 82, comma 5, del decreto legislativo numero 267, del 2000, che fissa il divieto di cumulo e obbliga i politici a scegliere una delle indennità. Intanto c'è da registrare la presa di posizione del consigliere dell'Idv Camillo Sulpizio, che si è congratulato con i sindaci di Spoltore e Montesilvano Luciano Di Lorito e Attilio Di Mattia, anche loro dell'Idv, per essersi dimessi dalla carica di consiglieri in Provincia. «Esprimo soddisfazione», ha detto Sulpizio, «per la correttezza dei loro comportamenti, per la generosità e, soprattutto, per il senso di responsabilità che hanno dimostrato. Dando le loro dimissioni hanno ottenuto un triplice effetto: hanno dimostrato di non essere attaccati alle poltrone, hanno consentito ad altri colleghi del partito di potersi impegnare e hanno scelto di dedicare il proprio impegno a favore del popolo delle città che li ha eletti».

di Andrea Bene wPESCARA Sindaci, assessori, consiglieri e persino membri delle Circostrizioni. Chi più ne ha, più ne metta. In Provincia, la metà dei politici ha doppi incarichi. Chi è stato eletto nell'ente di piazza Italia, svolge spesso attività amministrative anche in altri luoghi del territorio pescarese. Fare l'assessore o il consigliere provinciale sembra sia diventato solo un hobby da svolgere a tempo perso. Eppure la legge lo consente e i politici che ne approfittano sono diversi. Fortunatamente, il Testo unico degli enti locali vieta il cumulo degli stipendi, ma ciò non è bastato a fermare la corsa di assessori e consiglieri alla doppia carica pubblica. Solo in pochi ci rinunciano. Le dimissioni presentate nei giorni scorsi da Luciano Di Lorito e da Attilio Di Mattia, entrambi dell'Idv, eletti rispettivamente sindaci di Spoltore e Montesilvano, sono casi rari. Il doppio incarico, probabilmente, fa status symbol e rende orgoglioso chi ce l'ha. La carica dei sindaci. Assessori e consiglieri sembrano fare a gara a chi viene eletto sindaco. Già, perché di primi cittadini in Provincia ce ne sono ben quattro, più un vice sindaco. Ma è possibile guidare un'amministrazione comunale e fare, nello stesso tempo, anche l'assessore e il consigliere in Provincia? Vedendo come si comportano alcuni politici nel palazzo di piazza Italia, evidentemente sì. Il primo esempio di stakanovista dell'attività amministrativa arriva proprio dalla giunta. C'è Angelo D'Ottavio, del Pdl, che riesce a fare l'assessore all'agricoltura e allo sviluppo territoriale in Provincia e anche il sindaco del Comune di San Valentino. Ricopre, inoltre, l'incarico di consigliere della Comunità montana Maiella-Morrone e in passato è stato anche capo della segreteria del vice presidente della giunta regionale. Ha seguito il suo esempio, il consigliere provinciale di Pescara futura Francesco Cola, che fa il sindaco da diverso tempo a Cepagatti. Stesso discorso per Antonio Di Marco, consigliere in Provincia del Pd e da diversi anni sindaco di Abbateggio. Di Marco è tra i politici che hanno optato per lo stipendio di consigliere, probabilmente più alto, cui si aggiungono tutti i mesi i rimborsi benzina per gli spostamenti da Abbateggio a Pescara e ritorno. Anche Antonio Linari, del Pd, riesce a fare il consigliere provinciale e a dedicarsi nello stesso tempo alla carica di sindaco di Torre de Passeri. Ci sta provando a fare lo stesso pure Lino Ruggero, consigliere provinciale indipendente, che è stato nominato di recente da Di Mattia vice sindaco e assessore al Comune di Montesilvano. Hanno, invece, smesso da poco di fare i sindaci ad Alanno e Serramonacesca i consiglieri Enisio Tocco e Andrea Di Meo, entrambi del Pd. Ma tutti e due continuano ad andare avanti con i doppi incarichi: il primo, come consigliere comunale ad Alanno; il secondo, come presidente del consiglio comunale di Serramonacesca. In compenso, hanno smesso di svolgere una doppia carica due assessori provinciali: Andrea Faieta,

provincia, metà dei politici con i doppi incarichi

del Pdl, già candidato sindaco di Collecervino, che si è dimesso da consigliere dello stesso Comune; e Valter Cozzi, dell Udc, che ha ricoperto l incarico di presidente del consiglio comunale di Montesilvano nella passata consiliatura. C è un altro caso, sempre in giunta. Quello di Mario Lattanzio, del Pdl, che fa l assessore provinciale all ambiente, alla protezione civile, alla caccia, alla pesca e alla sanità. Nonostante tutte queste deleghe, riesce a trovare il tempo anche per fare il consigliere a Popoli. Un mare di consiglieri. Sono pochi i politici anche in consiglio che si dedicano esclusivamente all attività amministrativa della Provincia. L esempio più lampante è quello di Giorgio De Luca, di Pescara futura, che fa il presidente del consiglio in Provincia e il consigliere al Comune di Manoppello. De Luca, tra l altro, è il politico che percepisce i rimborsi benzina più alti di tutti. Ma l elenco è lungo. Scorrendolo troviamo Vittorio Catone, del Pdl, consigliere sia in Provincia che a Montesilvano; Gabriele Santucci, dell Udc, consigliere anche a Civitella; Camillo Sborgia, dell Idv e Angelo Faieta, del Pdl, consiglieri a Cepagatti; Camillo Savini, del Pdl, consigliere alla Circoscrizione Porta Nuova; Gianni Filippone, dell Idv, entrato al posto di Di Lorito in consiglio provinciale è anche consigliere a Pianella. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

due ragazze perse nel bosco ritrovate dal soccorso alpino

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

PRATI DI TIVO

Due ragazze perse nel bosco ritrovate dal Soccorso alpino

PIETRACAMELA Due ragazze si perdono nei boschi, ritrovate dal Soccorso alpino. E' accaduto a Ferragosto ai Prati di Tivo, dove le due ragazze, una di 15 anni di San Giovanni Teatino e una di 18 di Pescara, erano andate a fare una passeggiata con la madre di una delle due. Erano nei boschi proprio sopra l'ex campeggio, quando la madre le ha perse di vista: erano le 13,40 e ha dato l'allarme chiamando i carabinieri che hanno allertato il Soccorso alpino. Dato che non si capiva bene dove fossero, sono state create due squadre (composte da Gianni Franchi, Francesco Storto, Federico Spada, Davide Di Claudio e Guido Zecchini) che dopo tre ore di ricerche - guidati anche dalle indicazioni che le due davano via telefonino descrivendo i luoghi - le hanno trovate, sulle rive di un ruscello secco.

i medici dell'anaao: ora l'asl non può decidere da sola

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

LE REAZIONI

I medici dell'Anaao: ora l'Asl non può decidere da sola

Il sindacato chiede il coinvolgimento di esperti delle università di Chieti e L'Aquila per valutare le condizioni statico-strutturali e verificare possibili soluzioni innovative

CHIETI «Sull'ospedale la Asl non può decidere da sola». È quanto sostiene l'Anaao, il sindacato dei camici bianchi, attraverso i segretari regionale, Filippo Gianfelice, e aziendale della Asl teatina, Luciano Marchionno. I due medici chiedono di coinvolgere nella pianificazione del futuro assetto del Santissima Annunziata, considerato a rischio sismico e statico da una perizia del Tribunale di Chieti, il personale specializzato delle facoltà di Architettura della università d'Annunzio e di ingegneria dell'ateneo aquilano. «Il ministero della pubblica istruzione e della ricerca, la Comunità europea e la Cassa del Mezzogiorno» ricordano Gianfelice e Marchionno, «in passato, hanno riversato miliardi di investimento e contribuito a realizzare notevoli strutture formative e di ricerca nel campus dell'università Gabriele D'Annunzio. La Regione Abruzzo, invece, negli anni trascorsi non è stata in grado di mettere su l'unica struttura di cui era responsabile e finanziatrice: un ospedale sicuro. Tutto quello che normalmente in tutte le regioni del mondo è un pre-requisito, ossia l'analisi strutturale di un manufatto complesso come è un ospedale, per i cittadini e gli studenti di Chieti è diventato un post-requisito». Così oggi sarebbe a rischio una moderna assistenza sanitaria. «Le funzioni di integrazione tra le varie discipline mediche e chirurgiche, autentica conquista della medicina moderna nella cura del malato acuto», continuano gli esponenti dell'Anaao, «non sembrano avere più gli spazi architettonici idonei nell'ospedale di Chieti e i fondamenti formativi dei futuri medici, che spesso sono a beneficio di altri sistemi sanitari regionali, rischiano di essere annullati dall'oggi al domani». Per Gianfelice e Marchionno, il direttore generale della Asl teatina, Francesco Zavattaro, non può affrontare tutto da solo, così consigliano il coinvolgimento immediato degli esperti dell'università d'Annunzio e dell'ateneo aquilano per la «valutazione delle condizioni statico-strutturali e della sicurezza dell'ospedale di Chieti oltre alla verifica di possibili soluzioni sicure, innovative ed economicamente sostenibili, mutuabili dall'esperienza del terremoto dell'Aquila». Andrebbe altresì convocato al più presto il consiglio dei sanitari della Asl e i sindacati, tanto dei medici quanto del resto del personale, per informarli sui rischi che corrono dipendenti e pazienti dell'ospedale. Sipontina Beverelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

escursionisti pescaresi ritrovati: troppo clamore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

TORNIMPARTE

Escursionisti pescaresi ritrovati: troppo clamore

TORNIMPARTE «Troppo clamore» attorno alla vicenda dei 150 escursionisti pescaresi finiti in difficoltà mentre si trovavano sulle montagne di Castiglione di Tornimparte nella calda giornata di Ferragosto. Lo sostengono alcune persone vicine ai promotori dell'iniziativa che fa capo alla parrocchia di San Giovanni Bosco di Montesilvano guidata da don Giampietro Pittarello. Un gruppo molto numeroso per il quale si sono allertati soccorso alpino, finanzieri, vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile e volontari. La ricostruzione «ufficiale» della vicenda non è piaciuta molto a chi ha vissuto in prima persona quest'esperienza. In realtà, secondo il racconto di chi si trovava al campo base, si sarebbe trattato soltanto di una difficoltà a comunicare attraverso i telefoni cellulari. Inoltre, il sacerdote non si era perso ma era andato deliberatamente in cerca del sentiero giusto d'accordo col resto del gruppo. E così avevano fatto anche gli altri escursionisti. Nel frattempo, dal campo base, erano partiti altri componenti della stessa comitiva proprio per aiutare chi era in una situazione seppur momentanea di difficoltà. Insomma, niente di drammatico, almeno a loro dire. Fatto sta che l'allarme ha fatto scattare il protocollo che si attiva in casi del genere, vale a dire un intervento interforze sotto il coordinamento della prefettura. La zona è stata sorvolata anche dall'elicottero. Il sacerdote è stato rintracciato in buono stato di salute nelle vicinanze della chiesetta rupestre di Castiglione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a fuoco più di due ettari di bosco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

RAPINO

A fuoco più di due ettari di bosco

Il piromane riappicca le fiamme dopo che il rogo era stato spento

TERAMO Il piromane torna a colpire di nuovo. Il 14 agosto, sempre nel pomeriggio, ha scelto la sponda del Tordino davanti al centro commerciale Gran Sasso, di fianco alla superstrada Teramo-mare. Ora invece la sua attenzione si è spostata in una zona fra Rapino e Miano. L'allarme è scattato ieri intorno alle 16,30. Qualcuno ha dato fuoco a un bosco in tre punti diversi, tutti vicini fra le due frazioni di Teramo. In breve sono andati a fuoco più di due ettari di alberi. Sul posto, vista anche l'estensione della zona colpita, sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco e il corpo forestale dello Stato. In un primo momento, visto che le fiamme minacciavano alcune case sparse, si era pensato a chiedere l'intervento del Canadair della Forestale, ma poi grazie all'impegno degli uomini a terra i lanci d'acqua dall'alto non sono stati necessari. Infatti intorno alle 19,30 il rogo è stato domato. Ma non è finita. Il piromane è tornato ad appiccare di nuovo il fuoco, sempre nella stessa zona, un'ora dopo: intorno alle 20,30 è scoppiato di nuovo un incendio nella zona alle porte di Rapino. Questa volta sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco e un'autobotte e le operazioni per contenere il rogo sono andate avanti fino a tarda notte. Sempre in tema di incendi, il giorno di Ferragosto i vigili del fuoco di Teramo sono stati impegnati per ore, dalla mattina, per domare un incendio di paglia nelle campagne di Mutignano, frazione di Pineto. Erano circa un migliaio le rotoballe che hanno preso fuoco, molto probabilmente per autocombustione. Il rogo è rimasto acceso per ore, ma è sempre stato comunque sotto controllo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

precipita nel torrente per salvare il figlio in coma un teramano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Teramo*

Precipita nel torrente per salvare il figlio in coma un teramano

Crognaleto, dopo il quarto grave incidente alle Cento fonti il sindaco convoca un vertice sulle misure di sicurezza

Ieri il sopralluogo di Forestale, carabinieri, vigili del fuoco e della giunta a Fosso dell'Acero: per ora saranno sistemati più cartelli di pericolo e intensificati i controlli

CROGNALETO E ricoverato in condizioni disperate in rianimazione. D. C., 47 anni di Nepezzano, è il quarto escursionista vittima di uno dei luoghi più affascinanti della provincia di Teramo, le Cento Fonti. A Ferragosto l'uomo è scivolato su una placca di arenaria a Fosso dell'Acero, a Cesacastina. Stava facendo un'escursione con il figlio di 8 anni e sua sorella. Alle 11 il bambino è scivolato nel torrente, il padre ha cercato di riprenderlo ed è caduto in acqua anche lui. Anche la zia del piccolo ha tentato un salvataggio, ma per fortuna è riuscita a non cadere. Padre e figlio sono scivolati a valle e sono volati da una cascata, per una decina di metri. Il bambino per fortuna è rimasto illeso, ma non il padre, che ha riportato gravi traumi, il peggiore alla testa. Sono stati avvertiti i carabinieri e il Soccorso alpino. In breve è arrivata sul posto l'eliambulanza e con il verricello sono scesi a terra due tecnici del soccorso e un medico che hanno portato a riva l'uomo, l'hanno rianimato, issato sull'elicottero e trasportato al Mazzini. Qui è stato ricoverato in rianimazione e il 15, nel pomeriggio, è stato sottoposto a un intervento per la rimozione di un ematoma al cervello. Ora è ricoverato in coma: oltre al gravissimo trauma cranico, ha fratture al femore, all'omero, alla scapola. Alla notizia dell'incidente il sindaco di Crognaleto, Giuseppe D'Alonzo, ha convocato sul posto un vertice. Già dopo l'incidente mortale di fine maggio, quando perse la vita un infermiere di Penne, il sindaco fece un'ordinanza che vieta l'attraversamento del torrente, fece piantare 18 cartelli in cui si avverte del pericolo, oltre a mettere un link lampeggiante sul sito del Comune. «Ho scritto anche una lettera all'Ente parco (le Cento fonti sono in zona 1, di massima tutela, ndr) chiedendo collaborazione per creare un sistema di sicurezza», racconta D'Alonzo, «ma prima mi ha risposto che non ha i soldi, poi mi ha detto che forse nella variazione di bilancio potrà valutare un progetto». Nel frattempo la settimana scorsa è avvenuto un altro incidente, in cui è rimasto ferito un bimbo, e il prefetto Valter Crudo ha invitato il sindaco a convocare un vertice in loco per vedere il da farsi. «Già il 15 ho convocato la riunione per il 16, peccato che il Parco non si sia presentato, eppure è anche suo compito la tutela degli escursionisti», osserva il sindaco. Ieri c'erano Antonio Paesani, Filippina Di Berardino e Domenico Cirella per la Forestale, Giancarlo Tancredi per i vigili del fuoco e Ivo Angelini, comandante dei carabinieri di Nerito, oltre a tutta la giunta comunale. È stato fatto anche un sopralluogo sul posto. Ora verrà stilato un verbale da inviare al prefetto. «È necessario un progetto ben definito», conclude D'Alonzo, «una soluzione potrebbe essere una rete prima del salto della cascata, da togliere però in autunno per evitare che diventi una pericolosa diga quando la portata del torrente aumenta. Intanto metteremo altri cartelli, di cui uno più grande a Cesacastina. E qui si intensificheranno i controlli di vigili urbani, Forestale e carabinieri che spiegheranno la situazione agli escursionisti». (a.f.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Ciclista vola giù da una scarpata al Monte Fumaiolo**Cesena Today.it***"Ciclista vola giù da una scarpata al Monte Fumaiolo"*Data: **16/08/2012**

Indietro

Ciclista vola giù da una scarpata al Monte Fumaiolo

La protagonista della disavventura è una signora che è stata prontamente soccorsa da ambulanza e elicottero del 118 decollato da Pavullo

di Redazione 16/08/2012

Invia ad un amicoph Digilander**Luogo**

Verghereto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Verghereto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Verghereto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidenti stradali +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidenti stradali" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidenti stradali" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Un brutto volo giù da una scarpata mentre era in sella alla sua mountain bike sul Monte Fumaiolo. La protagonista della disavventura è una signora di 54 anni di Cesena che è stata prontamente soccorsa da ambulanza e elicottero del 118 decollato da Pavullo. Non ha riportato gravi traumi, ma una sospetta frattura delle costole. Le sue condizioni non hanno richiesto che venisse trasportata sull'elimedica verso il più vicino ospedale.

Annuncio promozionale

Pertanto è stata trasportata sull'ambulana al rifugio Biancaneve per le prime cure. Sul posto, oltre ai professionisti del 118 sono intervenuti anche gli uomini del soccorso alpino.

Mangia e poi fa il bagno al largo. Soccorso in extremis. E' grave**Cesena Today.it**

"Mangia e poi fa il bagno al largo. Soccorso in extremis. E' grave"

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

Mangia e poi fa il bagno al largo. Soccorso in extremis. E' grave

Una imbarcazione della Capitaneria di porto si è precipitata sul posto raggiungendo una persona colpita da un malore.

Trasportato d'urgenza a Rimini

di Redazione 16/08/2012

Invia ad un amico

Luogo

Cesenatico +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Cesenatico" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Cesenatico" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

soccorsi +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "soccorsi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "soccorsi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Con molta probabilità la causa del malore che ha portato un 53enne a sirene spiegate all'ospedale di Rimini è la congestione. Si è buttato in acqua dopo mangiato. Questa l'ipotesi che sarà accertata dai professionisti del 118. La Capitaneria di porto di Cesenatico è stata allertata giovedì mattina alle 15.30. Una loro imbarcazione si è precipitata sul posto raggiungendo una persona colpita da un malore. Si trovava a 500 metri dal porto e era appoggiato ad un galleggiante, a poca distanza il gommone con i suoi amici che hanno dato l'allarme.

[Annuncio promozionale](#)

Mangia e poi fa il bagno al largo. Soccorso in extremis. E' grave

Una volta "ripescato", l'uomo è stato portato sulla banchina del porto dove è stato soccorso da ambulanza e auto medicalizzata per una patologia cardiocircolatoria. L'uomo potrebbe aver accusato una congestione visto che si è messo in mare poco dopo pranzo. E' stato portato con il codice di massima gravità all'Ospedale di Rimini.

*L'incendio fa strage di api***Corriere Fiorentino**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 17/08/2012 - pag: 8

L'incendio fa strage di api

SAN CASCIANO Ferragosto di fuoco nella frazione di Santa Cristina in Salivolpe. Nel pomeriggio un incendio ha bruciato quattro ettari di bosco. Sono intervenuti il Corpo Forestale, i Vigili del fuoco, tecnici della Provincia e due elicotteri della Regione, che sono riusciti a domare le fiamme ed evitare che raggiungessero alcune abitazioni. Le ricerche hanno portato al ritrovamento di un innesco, prova della matrice dolosa dell'incendio. Tra i danni, venti arnie finite in cenere. (G.G.)

*Arriva il colosso dei deserti (nella città senza vacanze)***Corriere Fiorentino**

""

Data: 17/08/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 17/08/2012 - pag: 2

Arriva il colosso dei deserti (nella città senza vacanze)

Temperature africane per una settimana: si sfioreranno i 40 gradi Quattro famiglie su 10 a casa, negozi aperti e folla ai centri commerciali

I nomi che gli hanno dato i meteorologi (Caligola, Lucifero, Scipione...) suonano minacciosi, ma mai quanto il bagaglio che portano dietro: temperature record e niente piogge, afa e siccità. Dall'Africa è in arrivo un nuovo anticiclone, un vero e proprio «colosso dei deserti», se possibile ancora più infuocato dei precedenti, il nuovo nome è Lucifero. È il settimo di questa torrida estate e rimarrà fino al 23-24 agosto. Ma a preoccupare è soprattutto la mancanza di precipitazioni: le scorte idriche sono agli sgoccioli (per evitare prelievi abusivi, a Pistoia, pattuglie di vigili urbani e provinciali le sorvegliano a vista), le coltivazioni secche, gli incendi divampano. A Firenze le temperature oggi arriveranno a 36 gradi, nel weekend a 38-39, per poi salire ancora nei prossimi giorni, sfiorando i 40. E l'afa percepita sarà ancora maggiore. La Protezione civile e i servizi sociali (numero verde aiuto anziani 800.801616, emergenze 055.7890) restano in allerta, pronti a intervenire in soccorso delle persone più a rischio e a dispensare consigli per affrontare il caldo: evitare di uscire e di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore centrali della giornata, non rimanere sotto il sole a lungo, fare una colazione abbondante e pasti leggeri, bere molto, mangiare frutta, indossare vestiti chiari e leggeri. E non sono pochi quelli che soffriranno il caldo in città, visto che quest'anno molti fiorentini hanno deciso di passare l'agosto a casa. In una Firenze, però, «aperta per ferie». Lo dicono i cassonetti pieni di rifiuti, i bandoni di negozi alzati, i ristoranti aperti: le ferie sono poche, i soldi anche, così le vacanze si riducono a gite lampo nel weekend o vengono concentrate tra il 9 e il 20 del mese, a cavallo di Ferragosto. Ed esercenti e commercianti si adeguano. Secondo una ricerca dell'ufficio statistica di Palazzo Vecchio il 43,4% delle famiglie non ha fatto le valigie: in vacanza ci è andato solo il 47,5%, contro il 53,7% del 2011 e il 56,4% del 2010. E chi è partito ha scelto mete vicine, con un occhio al portafoglio. Difficile però rinunciare a un po' di relax, almeno il sabato e la domenica: così la media di chi si sposta per il fine settimana sale dal 7,4% al 9,3%. A confermare la tendenza ci sono i rifiuti. Secondo le rilevazioni di Quadrifoglio la quantità di spazzatura raccolta è maggiore dello scorso anno del 2%: i rifiuti solidi urbani indifferenziati (prodotti da tutti) raccolti lunedì 6 agosto sono stati 508 tonnellate, mercoledì 8 agosto 464. Nel 2011 furono 510 il lunedì e 440 il mercoledì della stessa settimana. Ma se si tiene presente il quadro generale, in cui il taglio ai consumi e la cessazione di attività manifatturiere e commerciali hanno fatto calare i rifiuti del 6% nel primo semestre 2012, la percentuale è ancora maggiore, intorno al 4-5%. Tradotto, 15-20 mila persone in più in città. Turisti ma soprattutto fiorentini. Così esercenti e commercianti si attrezzano: per Confesercenti i negozi di prima necessità che in questi giorni d'agosto terranno le serrande alzate sono almeno il 50-60%. «In questo periodo di crisi si vedono meno cartelli chiusi per ferie, e sono sempre più quelli che decidono di rimanere aperti commenta Aldo Cursano, presidente di Fipe Toscana C'è meno reddito quindi meno consumi e meno vacanze, poi entro il 20 agosto le imprese devono fare la dichiarazione dei redditi, così la scelta è andare in ferie o pagare le tasse». Molti hanno scelto, forzatamente, la seconda opzione. La città è divisa in due: centro storico a pieno ritmo: (è rimasto aperto il 78% dei negozi), periferia deserta, costellata però di oasi di attività, i centri commerciali. Così i Gigli hanno fatto registrare il pienone nel giorno di Ferragosto con 50 mila presenze, nel primo anno in cui il centro commerciale è rimasto aperto anche per il 15 agosto. Anche in città si sperimenta l'apertura estiva. Al ristorante I' Raddi, in San Frediano «è il primo anno che si prova a stare aperti» dice uno dei soci. Qui di solito vengono a mangiare i fiorentini, ma quest'anno i tavoli sono occupati per lo più da turisti. Al Cestello il lavoro non manca. Il ristorante La Spada, in centro, gli anni scorsi chiudeva intorno al 12 agosto, stavolta solo per Ferragosto. «Siamo tutti aperti in zona, ci facciamo concorrenza tra noi» commentano. Ivana Zuliani

Funzionari «prestati» a Finale per accelerare la ricostruzione**Corriere Fiorentino**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 17/08/2012 - pag: 7

Funzionari «prestati» a Finale per accelerare la ricostruzione

Ventiquattro funzionari di Palazzo Vecchio «prestati» al Comune di Finale Emilia per dar man forte alla ricostruzione del paese terremotato. Gli esperti fiorentini si occuperanno della compilazione delle decine di atti amministrativi necessari alla ricostruzione. Un aiuto vitale, per accelerare la burocrazia ed aiutare la «macchina» del piccolo Comune emiliano. Finale è stato uno dei simboli per i crolli che hanno interessato la Torre dell'orologio, sede del municipio, prima venuta giù a metà e poi distrutta dalle ripetute scosse. A pochi giorni dal terremoto, era partita da Firenze una squadra di tecnici della Protezione civile, che hanno allestito un campo base in provincia di Modena per accogliere e coordinare una quarantina di verificatori di danni inviati a controllare l'agibilità delle case degli sfollati. RIPRODUZIONE RISERVATA

Due nonne abbandonate dalla badante ubriaca**Corriere Fiorentino**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Prima data: 17/08/2012 - pag: 1

Due nonne abbandonate dalla badante ubriaca

Completamente ubriaca e in stato confusionale, non ha soccorso due anziane che doveva assistere. Così una delle due «nonne», rimasta bloccata a letto, ha iniziato a gridare fino all'arrivo di polizia, avvisata dai vicini allarmati dalle richieste di aiuto provenienti dall'abitazione. Ieri mattina a Rifredi una badante polacca di 54 anni è stata denunciata per abbandono di persona incapace. A PAGINA 7 Leoni

Pompieri si è ustionato nell'incendio

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Pompieri si è ustionato nell'incendio"

Data: **16/08/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 08/16/2012 - 13:31

Rimini

Campi ridotti in cenere, alberi e arbusti trasformati in scheletri neri. Quattromila bancali di mattonelle distrutti dal rogo

Pompieri si è ustionato nell'incendio

Vigile del fuoco finisce in ospedale. Sei ore per domare le fiamme alla Del Conca

di Patrizia M. Lancellotti

SAN CLEMENTE. Sei ore di lavoro per spegnere l'incendio alla Del Conca e nei campi limitrofi e un vigile del fuoco finito in ospedale per ustioni.

Gli ultimi focolai sono stati soffocati martedì verso le 21: attorno allo stabilimento di ceramiche di San Clemente campi ridotti in cenere, alberi e arbusti trasformati in scheletri neri. Un rogo che ha lambito alcune abitazioni a Morciano, dove il fuoco, alimentato dal vento si è spostato poco dopo essere divampato. L'origine dell'incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, sembra avvenuto nel piazzale della fabbrica, dove erano imballate migliaia di mattonelle di ceramica: circa 4mila i bancali distrutti, secondo una prima stima. E proprio qui, dove il fumo avvolgeva le cataste di mattonelle, e dove il pericolo che le fiamme raggiungessero lo stabilimento era più alto, si è ustionato un vigile del fuoco che ha riportato ferite alle mani giudicate guaribili dai medici in una ventina di giorni. L'incendio, divampato verso le 14.30 si è poi esteso fino a bruciare circa 8 ettari di terreno tra bosco e campi circostanti. Provvidenziale l'intervento dell'elicottero della Forestale che ha fatto oltre venti passaggi lanciando acqua sul terreno per bloccare l'espandersi delle fiamme. Duro il lavoro dei vigili del fuoco che hanno dovuto domare il fuoco che ha ridotto in cenere i campi, dove per fortuna c'era già stato il raccolto, e che è arrivato fino al greto del fiume Conca. Spinto dal vento ha lambito anche alcune case di Morciano ma nessuno è stato evacuato da casa. In azione anche tre squadre della protezione civile, una decina di uomini, che armati di badili si sono inoltrati nei campi per soffocare i focolai che riprendevano vita ogni volta che il vento si alzava. A rendere più difficile le operazioni di spegnimento del fuoco le decine di curiosi che si sono anche fermati con l'auto lungo via Tavoleto, creando disagi al traffico, tanto che i vigili urbani hanno dovuto allontanarli passando per la strada con un megafono.

Morlupo ostaggio dei piromani Roghi boschivi, il Lazio è terzo**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 17/08/2012 - pag: 4

Morlupo ostaggio dei piromani Roghi boschivi, il Lazio è terzo

Nemmeno a Ferragosto hanno lasciato in pace gli abitanti di Morlupo. Hanno bruciato circa 10 ettari di territorio in un pomeriggio, con le fiamme alimentate dal vento che si sono avvicinate pericolosamente alle case trasformando in un mezzo incubo una giornata che doveva invece essere di festa. Un'offensiva dei piromani - l'ennesima alle porte di Roma dall'inizio dell'estate - che preoccupa non solo i residenti della cittadina sulla via Flaminia, ma anche le forze dell'ordine. Ieri il comandante provinciale della Forestale, Carlo Costantini, ha effettuato un sopralluogo nella zona colpita dagli incendiari insieme con i tecnici del Nipaf, il nucleo speciale incaricato di esaminare le tracce lasciate dai piromani. Anche perché il fuoco è divampato di nuovo ieri mattina ma è stato poi spento da alcune squadre di pompieri e della Protezione civile con l'aiuto di un elicottero. «L'allarme è massimo, anche dal punto di vista sociale - ha spiegato Costantini -: stiamo organizzando una rilevazione sul territorio con le nostre squadre per raccogliere elementi tecnici utili alle indagini. Gli incendi hanno con ogni probabilità origine dolosa e per trovare i piromani abbiamo attivato un lavoro investigativo specifico. I cittadini di Morlupo sono preoccupati. Tutta la struttura è mobilitata nelle indagini - conclude il comandante - anche perché è lo stesso problema che investe tutta la provincia». Si cercano i piromani, quindi, ma anche il movente che li spinge a colpire in pratica tutti i giorni, sempre nelle stesse zone. D'altra parte a Ferragosto sono divampati 8 incendi fra Roma e provincia e altri 15 sono scoppiati ieri nel Lazio: soprattutto a Rieti (Pescorocchiano e Poggio Mirteto), Latina (Roccaporga). Secondo i dati resi noti dal ministero dell'Agricoltura, inoltre, la regione è al terzo posto della classifica nazionale degli incendi boschivi con 467 episodi gravi e 3.456 ettari di territorio distrutti dalle fiamme, con più del doppio di roghi - quasi tutti dolosi - rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In questo panorama si inserisce poi l'arrivo del nuovo anticiclone marocchino soprannominato «Il Colosso dei deserti», che seguirà da domani «Lucifero», che aveva già preso il posto di «Caligola». E il termometro risalirà ancora verso i 39 gradi. R. Fr. RIPRODUZIONE RISERVATA

*La Virtus riparte tra i terremotati***Corriere di Bologna**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 17/08/2012 - pag: 1

La Virtus riparte tra i terremotati

La Virtus ha dato il via alla stagione con il raduno a Finale Emilia, per portare un saluto alle popolazioni terremotate.

Squadra ancora incompleta (ma dal mercato possono arrivare Minard e Rautins) ma grande entusiasmo con duecento tifosi. Sabatini: «Sogno un rinforzo esaltante e un po' fuori dalle righe». A PAGINA 9

Sisma, torna la Cancellieri per presentare il «Girer»**Corriere di Bologna**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 17/08/2012 - pag: 7

Sisma, torna la Cancellieri per presentare il «Girer»

Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, torna oggi a Bologna e nelle zone colpite dal terremoto (ieri c'è stata una scossa di magnitudo 2.8 tra il Mantovano e il Modenese). A mezzogiorno interverrà alla presentazione del Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna (Girer) in Prefettura che svolgerà «nell'ambito dei lavori di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, una capillare attività di monitoraggio e analisi delle informazioni per ottimizzare l'efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata». Nel pomeriggio, il ministro si recherà al distaccamento dei Vigili del fuoco di San Felice sul Panaro per incontrare i sindaci dei Comuni del cratere, i rappresentanti delle Province e delle forze economiche e sociali.

Si ribalta con la ruspa, è grave

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

Giovedì, 16 Agosto 2012 - 19:24

Si ribalta con la ruspa, è grave

L'infortunio è avvenuto nel tardo pomeriggio a Fabbrico. Il ferito, rimasto schiacciato dal mezzo, è stato trasportato in gravi condizioni al Maggiore di Parma. Salva per miracolo una donna caduta con l'auto in una scarpata a Carniana di Villa Minozzo. Grave infortunio sul lavoro a Fabbrico poco prima delle 18. Un operaio di circa 50 anni era impegnato a risistemare il tetto di una abitazione di via Bedollo, lesionato a causa del terremoto. Era in piedi su una ruspa, a circa 5 metri di altezza. Il mezzo, avvicinandosi alla casa, è finito sopra una lastra di cemento che ricopriva un pozzo: la copertura ha ceduto e la ruspa si è ribaltata. L'operaio è caduto a terra e si ferito alla testa. Il collega alla guida ha allertato il 118. Sono intervenuti anche gli agenti della polizia municipale di Fabbrico, i carabinieri e i tecnici della medicina del lavoro. Il ferito è stato caricato sull'elisoccorso ed è stato portato all'ospedale di Parma. Le sue condizioni sono serie.

E sono dovuti intervenire in 10, i vigili del fuoco per soccorrere una automobilista finita in una scarpata. L'incidente è avvenuto a Carniana di Villa Minozzo, poco prima del centro abitato.

Erano circa le 16. Rita Schenetti, di 68 anni, stava percorrendo via Pighi, la provinciale che collega Gatta con Villa Minozzo, ma improvvisamente nell'affrontare una curva ha perso il controllo della sua auto ed è andata fuori strada. La vettura ha divelto muretto e rete di recinzione ed è precipitata per una ventina di metri ribaltandosi e finendo in fondo alla scarpata. È stato immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i sanitari inviati dal 118 oltre che i vigili del fuoco, intervenuti da Reggio e Castelnovo Monti. Non solo: è stato allertato anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Bologna. Poco a poco, gli operatori di soccorso si sono calati nel burrone e hanno estratto la 68enne dalle lamiere. Rita Schenetti è stata caricata a bordo dell'elisoccorso e trasportata all'Arcispedale Santa Maria Nuova a Reggio. Le condizioni della donna fortunatamente non sono gravi. Per lei solo una grande paura. I vigili del fuoco sono rimasti al lavoro per alcune ore per recuperare con la carrucola l'auto dal fondo della scarpata.

Sisma, boom di richieste a contributi per trasferire le aziende

ECONOMIA & IMPRESE:

Emilianet*"Sisma, boom di richieste a contributi per trasferire le aziende"*Data: **17/08/2012**

Indietro

Sisma, boom di richieste a contributi per trasferire le aziende

A Modena sfiorano quota quattrocento, a Bologna cinquanta. Nove i milioni messi a disposizione della Regione per aiutare il trasferimento, anche temporaneo, delle attività

BOLOGNA, 16 AGO. 2012 - A dieci giorni dall'apertura del "bando per il commercio" sono 50 le domande presentate alla Provincia di Modena dalle piccole e media imprese danneggiate dal sisma. Chiedono di avere accesso al contributo per il trasferimento dell'attività economica, secondo quanto previsto dal bando della Regione Emilia-Romagna a favore degli imprenditori delle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara. Come ovvio, il numero più alto di richieste, circa 400, si registra nel modenese, zona maggiormente colpita.

Per la provincia di Bologna sono 16 i comuni interessati: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese. Le domande possono essere presentate fino al 7 settembre (e, in seconda battuta, fra l'8 settembre e il primo ottobre).

La Provincia di Bologna, in collaborazione con Carisbo, ha inoltre attivato da giugno l'intervento 'Solida liquidità emergenza terremoto', che mette a disposizione delle piccole e medie imprese di tutti i settori e delle imprese agricole un plafond di 5 milioni di euro per prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto ai tassi di mercato.

Rimini, domenica parte il Meeting di Cl. Ma la base scarica Formigoni

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Rimini, domenica parte il Meeting di Cl. Ma la base scarica Formigoni"*

Data: 17/08/2012

Indietro

Rimini, domenica parte il Meeting di Cl. Ma la base scarica Formigoni

Il 22 agosto parlerà il governatore della Lombardia, che in un primo momento non era stato inserito in nessun evento forse per evitare critiche dopo le inchieste della Procura di Milano. Tra gli stand in via di definizione, però, i volontari 'condannano' il Celeste. Ed è polemica sui finanziamenti del Pirellone per l'appuntamento in Riviera di David Marceddu | 17 agosto 2012

Commenti

Per informazioni su: Andrea Gibelli, Comunione e liberazione, Don Giussani, Giulio Cavalli, meeting di rimini, pippo civati, Procura di Milano, Roberto Formigoni.

Non è che se uno di noi sbaglia è colpa di tutto il movimento . Giulia è una studentessa all accademia di Brera. Mentre abbozza un progetto per uno degli stand risponde alle domande su Roberto Formigoni e le inchieste milanesi sulla sanità che lo hanno visto coinvolto. Non se la sente di assolverlo o condannarlo, ma guai a toccare il movimento. E tra i giovani che lavorano alla preparazione del Meeting 2012 di Comunione e Liberazione cresce sempre più la voglia di prendere le distanze dai risvolti delle inchieste milanesi. Ogni uomo ha la responsabilità di dire di sì o di no alle cose. Non è che far parte di Cl comporti che tu sia automaticamente salvato .

Il motore dell evento si è acceso. Seicento volontari sono a lavoro a Rimini per preparare l'edizione di quest'anno, che domenica vedrà Mario Monti aprire i lavori. Rispetto ad aprile scorso, l'ultimo grande incontro ciellino a Rimini, quando lo scandalo era appena venuto a galla e tutti si dicevano fiduciosi rispetto a Formigoni, qualcosa è cambiato. Sara, volontaria anche lei a lavoro tra gli stand della fiera di Rimini, non ha dubbi sulla sua adesione a Cl, ma la merda c'è ovunque e io non sto nel movimento per le persone che ci sono .

C è anche chi ancora difende il governatore, indagato dalla Procura di Milano per corruzione, considerandolo vittima di un accanimento di propaganda . Tuttavia, spiega Federico, un commercialista brianzolo che non crede troppo alle accuse contro Formigoni, se fossero vere ciò non sposta niente rispetto all essere qua, anzi chiede un impegno maggiore a chi si dà da fare . Insomma sbagliare è umano . Eppure sono lontani i tempi un anno fa, proprio alla fiera di Rimini, quando tutti già pensavano Roberto Formigoni con un futuro radioso a Palazzo Chigi.

Del resto le distanze le hanno prese anche già i vertici ciellini. Tutti i volontari fanno infatti riferimento alla lettera del successore di don Giussani, Julián Carrón, che nel maggio scorso ha preso atto che nel movimento qualcosa che non va c è. Se Comunione e Liberazione è continuamente identificata con l'attrattiva del potere, dei soldi, di stili di vita che nulla

Rimini, domenica parte il Meeting di Cl. Ma la base scarica Formigoni

hanno a che vedere con quello che abbiamo incontrato – scriveva il numero uno di Cl – qualche pretesto dobbiamo aver dato .

Intanto, nonostante la bufera abbattutasi sulla Regione Lombardia, anche quest'anno l'ente guidato da Formigoni ha foraggiato l'evento riminese. Il copione è ormai lo stesso da diversi anni: i finanziamenti partono diretti in Riviera e poi, quando vengono a galla i documenti, una parte dell'opposizione insorge. Già, una parte soltanto, perché il Partito democratico sul tema è sempre stato timido. Almeno questa l'accusa di Giulio Cavalli, regista teatrale e consigliere regionale di Sinistra e Libertà nell'assemblea lombarda. Non dimentichiamoci mai che Cl in Lombardia non è solo Formigoni. Dentro c'è anche molto Pd e questo rende tutto molto più complicato , spiega il consigliere a ilfattoquotidiano.it.

Anche quest'anno la giunta ha messo in campo, sotto la voce sponsorizzazioni, 80mila euro per l'evento in programma per una settimana a partire da domenica prossima. Per Cavalli, da anni in prima linea contro questi finanziamenti, quest'anno l'atto della giunta assume un sapore ancora più beffardo. In un momento in cui Cl stessa ha voluto mettersi in discussione sui propri legami con la politica – conclude Cavalli facendo riferimento alla lettera di Carrón – sarebbe stato un gesto di sobrietà evitare questa sponsorizzazione .

Oltre a quegli 80mila euro ci saranno anche i soldi delle società partecipate dalla Regione. Tra tutte, l'azienda ferroviaria Trenord, anche quest'anno presente in Riviera. Il conto che presenteremo in aula sarà quello totale , assicura Cavalli. Ma nella lotta in aula probabilmente ancora una volta non ci sarà il Pd. Escluso Pippo Civati, con cui siamo stati convergenti, il Pd è sempre stato molto timido .

Ma è la Lega Nord di Bobo Maroni, secondo il consigliere, a non aver fatto niente per bloccare quelle sponsorizzazioni che molte altre regioni invece da quest'anno hanno preferito evitare. A parole i lombardi hanno sempre criticato quel fiume di soldi per la Riviera. Ma poi in giunta hanno sempre sottoscritto. Quello è un atto firmato dal leghista Andrea Gibelli. Lo stesso Gibelli – attacca Cavalli – che dice che il governo si è scordato di Mantova dopo il terremoto. Perché i soldi per il meeting non li destinano alla ristrutturazione di una chiesa danneggiata dopo il sisma? Forse ne sarebbe più felice anche don Giussani . Poi il consigliere vendoliano, anche se non può provarlo, avanza un sospetto: Il dubbio vero è che, più che una sponsorizzazione, sia il dazio per essere invitato al Meeting , dice Cavalli. Il governatore lombardo infatti inizialmente non avrebbe infatti dovuto parlare, per la prima volta in 33 anni. Questo almeno fino a pochi giorni fa, quando il nome del presidente della Lombardia è stato inserito in un dibattito previsto per il 22 agosto.

Articoli dello stesso autore Pranzo di ferragosto alla mensa dei poveri: Sempre in aumento (video)

Renzi in tour a Cervia: Grillo esiste perché è il Pd che lo vuole (video)

Festa olimpica per Jessica a Crevalcore: in regalo ritrova la sua casa (video)

Bologna, blitz tra Italia e Germania contro gli anarchici

Guccini racconta 50 anni di carriera. Berlusconi? Vincerà ancora (video)

Variante di valico, la frana continua. Autostrade solleva e sposta il viadotto

Londra 2012, il sogno di Paltrinieri: una medaglia dopo il terremoto (video)

Tagli alle province, la secessione di Piacenza: Meglio Lombardia che Parma

L'ex direttrice Ziccone: E la polizia penitenziaria che deve denunciare il reato

Terremoto: 30 settembre scade sospensione tasse**Ferrara24ore.it**

"Terremoto: 30 settembre scade sospensione tasse"

Data: 17/08/2012

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Terremoto: 30 settembre scade sospensione tasse

Terremoto: 30 settembre scade sospensione tasse

Scritto da redazione

Aggiunto in data 08/17/2012 - 07:43

Ferrara - L'Agenzia delle Entrate ha diffuso un comunicato stampa per chiarire la posizione e le modalità di saldo delle imposte nei Comuni colpiti dal sisma.

Infatti, relativamente agli eventi sismici che hanno interessato le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto a partire dal 20 maggio 2012, l'Agenzia evidenzia che - in base a quanto chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in esito a specifica richiesta di parere avanzata dell'Agenzia delle Entrate - la scadenza del termine di sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari rimane fissata al 30 settembre 2012, fermo restando la possibilità di regolarizzare entro il 30 novembre 2012 senza applicazione di sanzioni e interessi, gli adempimenti concernenti le ritenute e relativi al periodo dal 20 maggio all'8 giugno 2012.

Inoltre, sotto il profilo soggettivo, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari riguarda i contribuenti con residenza o sede legale o sede operativa nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo menzionati nell'elenco allegato D.M. del 1° giugno scorso.

La sospensione rimane confermata per i soggetti con residenza o sede legale o sede operativa nel territorio comunale dei capoluoghi delle suddette province subordinatamente alla richiesta del contribuente che dichiari l'inagibilità della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda, verificata dall'Autorità comunale. Infine, dal punto di vista oggettivo, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari non include l'effettuazione e il versamento delle ritenute da parte dei sostituti di imposta.

L'Agenzia si riserva di fornire - a cura degli organi competenti - dettagliate istruzioni in merito all'applicazione delle disposizioni in questione in breve tempo e ricorda che l'Agenzia delle Entrate valuterà la possibilità di disapplicare, per obiettive condizioni di incertezza, le sanzioni previste per eventuali ritardi nell'effettuazione dei citati adempimenti e versamenti.

cavina: a roma chiederò nuovi fondi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Cavina: «A Roma chiederò nuovi fondi»

«Terremoto, occorrono più dei tre milioni promessi dalla Cei». «Crisi e lavoro: non va persa la speranza, servono soluzioni»

IL VESCOVO »IL BILANCIO DEI PRIMI SEI MESI

di Serena Arbizzi Nei primi sei mesi di episcopato è stato protagonista di episodi assolutamente inediti per chi ricopre un incarico come il suo. Ha restituito serenità ai giostrai, dopo l'incidente del tappeto volante, provando tutte le attrazioni del luna park, ma ha anche dovuto fare i conti con un terremoto devastante per la diocesi che guida. Sua Eccellenza monsignor Francesco Cavina, ritorna oggi per celebrare l'Assunta nonché per l'inaugurazione della nuova chiesa di Novi. E non è un ritorno a mani vuote quello di monsignor Cavina, che arriva dalla Val di Fassa carico di regali per la diocesi: una chiesa di legno per Concordia che verrà montata in autunno, fondi raccolti dalla Provincia di Trento e un pranzo che si terrà domenica a Tamion, dove Sua Eccellenza è di casa, sempre a sfondo benefico per il sisma. Regali ottenuti in virtù degli ottimi rapporti che legano monsignor Cavina alla gente del luogo e che si aggiungono ai lavori che la Diocesi ha avviato per tutelare i propri edifici. Ma i primi sei mesi di episcopato sono anche occasione per fare un primo bilancio della permanenza a Carpi di Sua Eccellenza, che a settembre trascorrerà dieci giorni tra la Conferenza Episcopale e il Vaticano, nella speranza che arrivino risorse in più dall'8 per mille, rispetto ai 3 milioni di euro promessi dalla Cei per i terremotati. Monsignor Cavina, come giudica Carpi da questi primi mesi di episcopato? «Una città molto accogliente e ricettiva. Caratteristiche che ha conservato anche dopo la botta tremenda del sisma che mi ha impedito di celebrare dentro il Duomo. E quando il vescovo vede che viene meno la sua cattedrale, arrivano tristezza e desolazione. Tuttavia, c'è stata una luce che ha brillato in questi mesi a Carpi e sono state le tante lettere tramite le quali molti hanno manifestato affetto e gratitudine per quanto stiamo cercando di fare, pure con fatica per trovare la soluzione ai tanti problemi creati dal terremoto». Tra le priorità lei ha sempre messo l'ospedale& «Sì, e non posso che rallegrarmi del rientro al Ramazzini a partire dal 20, nonché del suo potenziamento. Ne sono molto orgoglioso e va riconosciuto il merito a Regione e amministrazione». Per un'istituzione che viene potenziata, però, Carpi ne perderà una: il tribunale. «È un'anomalia tutta italiana: quando c'è una cosa che funziona viene soppressa. Mi dispiace moltissimo, come ho già avuto modo di dire agli avvocati che operano in tribunale a Carpi, che una realtà come questa, di cui ho potuto osservare l'efficienza debba sparire così». Con l'omelia di oggi lei parlerà di ripresa. Che messaggio trasmetterà a chi sta cercando da tempo lavoro e con l'inizio dell'autunno confida di trovarne uno? «Non smettere di coltivare la speranza. Non ho soluzioni tecniche per risolvere quest'emergenza oggettiva, ma posso incoraggiare chi si trova in questa situazione a non smettere di cercare una soluzione per trovare un lavoro che oltre ad essere elemento di sostegno materiale, è anche un modo affinché l'individuo si realizzi». E i 3 milioni di euro promessi dalla Cei ai terremotati? Si sa qualcosa sui tempi in cui arriveranno? «A settembre sarò a Roma dieci giorni e spero che arrivino fondi in più di questi 3 milioni. Fondi che potrebbero essere attinti dall'8 per mille, il cui scopo è proprio quello delle opere di carità».

un aiuto dalla provincia di roma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

CARPI E NOVI

Un aiuto dalla Provincia di Roma

Consegnati 160mila euro per servizi sociali e delocalizzazioni

Si è svolto ieri a Carpi un incontro nel corso del quale l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi, ha ufficialmente consegnato agli amministratori copia della delibera che destina contributi da parte dell'amministrazione provinciale di Roma in favore di Carpi e Novi. Si tratta di 160.000 euro dei quali 40.000 sono destinati alla riconfigurazione di locali per la realizzazione di una sede temporanea dei Servizi sociali di Carpi e 120.000 a sostegno della delocalizzazione delle attività produttive di Novi. All'incontro, al quale erano presenti il vicesindaco carpigiano Alessia Ferrari, l'assessore Giulia Olivetti del Comune di Novi, il responsabile del Coc carpigiano Giordano Corradini, direttore generale del Comune di Carpi e Roberto Zito della Protezione civile della Provincia di Roma, è stato ricordato che tale delibera è frutto del protocollo d'intesa stipulato tra le amministrazioni provinciali di Modena e Roma il 20 giugno scorso e che l'indicazione della destinazione delle risorse rese disponibili dall'ente presieduto da Nicola Zingaretti è stata formulata sulla base delle richieste avanzate dagli stessi Comuni destinatari del contributo.

chiuso il campo che evocava il terzo sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Chiuso il campo che evocava il terzo sisma

le opere provvisionali

Il 7 giugno scorso, in seguito alle segnalazioni della Commissione grandi rischi che ipotizzava la frattura della faglia nel suo terzo troncone, tra Sant Agostino e Ferrara, era stato allestito a Ferrara, ai confini col Veneto, un campo (Coa Veneto) predisposto per accogliere eventuali nuovi sfollati. Una ordinanza del commissario Errani ha disposto ora la chiusura di quel campo, pur mantenendo la possibilità di riattivarlo in caso di necessità. Da quando Errani è subentrato alla Dicomac (Protezione civile nazionale) si sono accumulate 240 istruttorie per interventi urgenti di messa in sicurezza (opere provvisionali). La Dicomac ne aveva autorizzate a sua volta 160 (sforando il tetto di spesa iniziale dei 50 milioni di euro). Errani ne ha già autorizzate 88, e nei prossimi giorni saranno completate tutte le istruttorie. Per i fondi necessari si attingerà anche in questo caso da quelli destinati alla ricostruzione.

ferragosto, tutto esaurito e l'appennino brinda

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Ferragosto, tutto esaurito e l Appennino brinda

Alberghi e appartamenti pieni. A giugno e luglio presenze in aumento del 50% Rifugi in quota e il turismo ambientale sono le nuove tendenze dell estate

di Francesco Seghedoni Sarà una settimana di ferragosto da tutto esaurito nelle località appenniniche. Oltre ai turisti che soggiornano in hotel o in appartamenti ad uso turistico, sono attesi migliaia di visitatori mordi e fuggi anche solo per la giornata odierna. Grigliate nelle aree attrezzate, passeggiate sul crinale o nei centri storici, refrigerio nei torrenti montani: queste le attività più gettonate. Se Ferragosto rappresenta il picco di presenze, tutta la stagione estiva ha registrato numeri che non si vedevano dagli anni '80. Il terremoto che ha colpito la Bassa è stato il primo motivo che ha spinto tante famiglie a trascorrere alcuni mesi negli appartamenti ad uso turistico. Il gran caldo che continua ad imperversare nella pianura emiliana ha poi fatto il resto. Risultato: boom di presenze con percentuali che oscillano per i mesi di giugno e luglio dal 50 all'80% in più rispetto al 2011, a seconda delle località. I numeri più significativi si registrano a Serramazzoni - che dopo 20 anni riscopre il vantaggio di essere in una posizione ottimale per il turismo cosiddetto di vicinato- ma anche a Sestola e a Fanano. Se quest'anno è tornata di moda, anche per necessità, la villeggiatura modello anni '80 negli appartamenti, gli alberghi meritano un discorso a parte. Giugno e luglio hanno registrato buone performance grazie al turismo dei gruppi sportivi e in virtù, in molte strutture, dell'arrivo degli sfollati gestiti dalla Protezione civile. Per agosto invece ci sono ancora camere vuote: è questo uno degli indizi della crisi economica che spinge molte famiglie a trascorrere in hotel pochi giorni o addirittura a recarsi in montagna nei giorni festivi e a tornare a casa in serata. Camere vuote che almeno a Fanano, ma solo in parte, sono state determinate dalla rinuncia all'ultimo minuto dei ritiri estivi del Bologna, che ha preferito il ritiro storico di Sestola, e del Lecce che è rimasto a casa intrappolato dalle sentenze del calcioscommesse. Tali situazioni non hanno consentito al Park hotel e all'Albergo Firenze di rimpiazzare all'ultimo minuto le camere prenotate e poi non confermate. Note positive arrivano invece dal turismo ambientale e dai rifugi in alta quota, che registrano numeri estremamente positivi ed incoraggianti per il futuro. Due le novità dell'estate che hanno riscosso grande successo: l'apertura del nuovo rifugio dei Taburri, di proprietà del Parco del Frignano e gestito da Alberta Darman sull'altipiano omonimo di Fanano e il rifugio della Ninfa, a Sestola, completamente rinnovato con servizi di sauna e benessere. Molto buone anche le performance nei campeggi, soprattutto a Montecreto e Sestola: entrambe le strutture hanno apportato notevoli migliorie e nuovi servizi che, a quanto pare, hanno incontrato le esigenze dei clienti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

si ubriaca e si scatena in tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

MEDOLLA

Si ubriaca e si scatena in tendopoli

Notte brava di un 19enne marocchino dopo il ramadan. Arrestato

Cavezzo, morto Lelio Zeni ex presidente Avis

L'Avis piange Lelio Zeni, figura di rilievo per il volontariato nella provincia modenese. Zeni, infatti, è stato presidente dell'Avis di Cavezzo per quasi trent'anni, dal '66 al '95, oltre che consigliere dell'Avis provinciale e, per un triennio, consigliere dell'Avis regionale. «È un giorno tristissimo afferma Maurizio Ferrari, presidente dell'Avis provinciale per l'associazione. Nel suo ricordo saremo impegnati a portare avanti l'associazione».

MEDOLLA Si è scatenato nella notte, dopo il digiuno del ramadan e dopo avere sbagliato il dosaggio di alcol nel pasto dopo il tramonto. Così nella notte a Medolla i carabinieri hanno arrestato un 19enne marocchino, nullafacente, già conosciuto dalle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. Su richiesta dei volontari della Protezione Civile - spiega il comando provinciale dell'Arma - una pattuglia si è recata presso il campo accoglienza terremotati Molise dove un magrebino, in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta ad abuso alcolici e uso di stupefacenti, si era introdotto forzando la rete di recinzione e stava danneggiando sedie e tavoli scaraventandoli al suolo. All'arrivo dei carabinieri, il giovane, decisamente confuso, si è scagliato contro uno di loro, tentando successivamente la fuga per essere poi bloccato. L'arrestato è stato trattenuto presso le camera di sicurezza, in attesa del giudizio direttissimo da parte della magistratura.

in arrivo deroghe ai prg per salvare l'agricoltura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

In arrivo deroghe ai Prg per salvare l'agricoltura

Troppo costoso ricostruire gigantesche strutture coloniche, saranno più piccole i danni nel mondo rurale salgono a 3 miliardi ma arrivano gli anticipi della Pac

BOLOGNA L'agricoltura resta un tasto dolente nel programma regionale. I danni del terremoto ammontano ad oltre 3 miliardi, la siccità sta facendo il resto e poi c'è il problema della ricostruzione con casolari giganti, costruiti per ospitare famiglie patriarcali e ora abitati da nuclei ristretti. Proprio su questo punto è in corso un'accesa discussione che passa anche attraverso le modifiche ai Prg comunali: saranno necessarie delle pesanti deroghe all'eventuale ricostruzione delle abitazioni rurali e dei fienili crollati. Se, invece, si deciderà di restare vincolati alle attuali cubature - ipotesi comunque in antitesi con quello che si sta studiando in Regione - allora ci si troverà con una campagna abbandonata, fatta di ruderi.

«La dotazione del programma di Sviluppo Rurale a favore dell'Emilia-Romagna - ha spiegato l'assessore Muzzarelli, che ha relazionato l'assemblea dopo un lavoro di sintesi con i colleghi Tiberio Rabboni, vicario dell'agricoltura e Alfredo Peri, delegato alle infrastrutture - è stata potenziata di circa 135 milioni euro grazie alla solidarietà delle altre Regioni. Con queste risorse saranno indennizzate le imprese agricole ed agroalimentari per i danni riguardanti le macchine, le attrezzature, gli impianti e le scorte vive e morte. Il bando verrà pubblicato a settembre. La parte dei danni riguardante gli edifici produttivi agricoli verrà invece indennizzata con il fondo dei 6 miliardi di euro. Successivamente, sempre a favore delle stesse aziende, saranno resi disponibili interventi specifici per la ripresa della competitività. Per quanto riguarda la perdita di valore dei prodotti agricoli il loro indennizzo sarà a carico del fondo per la ricostruzione. Infine un importante sostegno finanziario agli agricoltori dei territori colpiti dai terremoti di maggio, è stato ottenuto con il pagamento dell'anticipo della Pac 2012 effettuato da Agrea - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna. Da ultimo, sono stati adottati provvedimenti regionali di differimento di termini per la realizzazione di investimenti da parte di aziende agricole e agroindustriali, tali da consentire tempi adeguati al raggiungimento degli obiettivi. Per non perdere terreno sul versante dell'innovazione e della competitività, il decreto legge 83 ha previsto un credito d'imposta per l'assunzione di figure professionali di alto profilo e il decreto legge 74 ha istituito un fondo di 50 milioni di euro per la ricerca, per le filiere produttive dell'area colpita dal sisma». Critiche indirette sono arrivate dal consigliere del Pdl Filippi che, agganciandosi alle polemiche sulla coop Terremerse, ha accusato Errani di favorire le cooperative, continuando a finanziare i progetti di filiera che mettono in grossa difficoltà gli agricoltori. «Perché i contadini non sono degli stupidi - ha detto, venendo ripreso dal presidente dell'assemblea, Matteo Richetti, per l'utilizzo di un termine più colorito - Dobbiamo difenderli, sono loro a faticare, ad avere problemi, a non riuscire neppure ad arrivare a fine mese». (f.d.)

tante imprese vogliono venire ad investire nelle aree terremotate: li aiuteremo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Tante imprese vogliono venire ad investire nelle aree terremotate: li aiuteremo»

l assessore muzzarelli

«I danni stimati per l'economia equivalgono a 3,2 miliardi per gli edifici civili e a 5 miliardi per l'industria, agricoltura e i servizi. La politica per le imprese ruota intorno tre titoli: la semplificazione, la ricostruzione, la competitività». È il quadro dall'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, facendo il punto sull'emergenza. «Molte imprese - ha invece annunciato l'assessore - da altre parti d'Italia, hanno chiesto di poter investire in Emilia Romagna, nelle zone colpite dal sisma. E noi le aiuteremo. È una buona notizia, che ci fa ricaricare le batterie». «Il fondo di 6 miliardi - continua Muzzarelli - copre il riconoscimento a carico dello Stato del contributo all'80% dei costi di riparazione e ricostruzione degli immobili e dei macchinari. I 100 milioni di euro in conto interesse e il Fri (Fondo Rotativo per l'Innovazione) consentono di agevolare il credito per il ripristino o rinnovo di macchinari e scorte, e dei prodotti, con un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi. La Banca d'Italia, ha inoltre autorizzato le banche a mantenere alle imprese il rating precedente all'evento sismico (almeno fino a novembre). Per il ripristino dei macchinari il DL 83 (sviluppo) prevede anche il ricorso al credito d'imposta per il prossimo triennio. Una quota di 82 milioni dall'Inail è stato destinato al miglioramento della sicurezza del lavoro. Dieci milioni dei Fondi europei».

i "monitorati speciali" per il grande caldo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Provincia*

I monitorati speciali per il grande caldo

L Ausl tiene sotto controllo 940 i bambini fino ai sei anni e 800 anziani di età superiore ai 75

Circa 940 bambini di età inferiore ai 6 anni e 800 anziani di età superiore a 75 anni: sono i monitorati speciali delle Aziende Ausl nei campi terremotati per l'emergenza caldo: gli addetti sono al lavoro per individuare, in caso di criticità, eventuali soluzioni abitative alternative. Il dato è stato fornito dall'assessore regionale alle politiche per la salute, Carlo Lusenti, nel corso del punto sul sisma fatta dalla giunta regionale nel consiglio straordinario che si è tenuto ieri. Il sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna tra il 20 ed il 29 maggio - ha ricordato l'assessore Lusenti - ha riguardato un'area di circa 2.800 chilometri quadrati comprendente alcune aree delle province di Reggio Emilia Modena, Bologna e Ferrara (8 distretti socio sanitari, per complessive 640 mila persone). Evacuati dagli ospedali della regione Emilia Romagna, danneggiati dal sisma, verso altri ospedali della stessa Provincia, e solo in misura marginale verso le province limitrofe di Reggio e Bologna, 619 pazienti in totale. In particolare, sono stati evacuati gli ospedali di Mirandola, Carpi, Finale e Bondeno (Ferrara) mentre per le Aziende Ospedaliero-Universitarie di Modena e Ferrara è stata disposta la chiusura di alcuni reparti a titolo precauzionale - presso le strutture ospedaliere di Modena sono stati attivati di Punti Medici Avanzati che hanno erogato assistenza sanitaria alle popolazioni. In totale, 550 i posti letto effettivamente chiusi, mentre la riapertura dei reparti ospedalieri danneggiati verrà completata entro il 31 ottobre.

a ferragosto e ieri nuove scosse: la gente scende in strada

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

- *Provincia*

A Ferragosto e ieri nuove scosse: la gente scende in strada

Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato ieri alle 7.42 e ha nuovamente precipitato nella preoccupazione quanti sono rimasti per ferragosto e dintorni nella Bassa. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv. A dispetto della magnitudo non così rilevante il sisma è stato avvertito chiaramente, con il classico forte boato, seguito dalle vibrazioni. La profondità stimata da Ingv è di 7,2 km e l'epicentro tra Mirandola e Medolla, sulla solita faglia che ha scatenato il terrore dal 20 di maggio in poi. Molti cittadini, che a quell'ora erano a casa, si sono precipitati fuori, ormai estenuati dalla sequenza interminabile di migliaia di terremoti di questi ultimi tre mesi. Tra l'altro attorno alle 14 del giorno di Ferragosto c'era stato un altro terremoto, non rilevato dalla rete sismica. Forse perché superficiale, anche quel sisma è stato distintamente riconosciuto. Insomma, anche questo impedisce un ritorno alla normalità.

il lato "positivo" del terremoto: aver scoperto certi altarini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il lato positivo del terremoto: aver scoperto certi altarini

la lettera

Sono un cittadino attento di come la politica (Stato) investe il proprio denaro pubblico. In caso di eventi come il terremoto, essendo io un imprenditore nel campo dell'edilizia, mi ritengo in grado di fare le mie considerazioni democratiche! Tutta la tragedia del terremoto, per quanto riguarda il patrimonio residenziale, forse è stata, parlo ovviamente per paradosso, un toccasana per arrivare a fare capire agli speculatori commerciali immobiliari che per un immobile costruito quando non esistevano né il cemento né il tondino era impensabile ritenere che ad una scossa di terremoto (una per intenderci, in realtà le scosse dal 20 maggio ad oggi sono state migliaia) dovesse rimanere intatto (queste possono essere solo le considerazioni di ingegneri, architetti e geometri abilitati a guadagnare denaro ma senza particolare competenza). Quindi, in questi casi specifici, le amministrazioni non sono per niente responsabili; mentre per i beni storici, nel caso non si sia pensato mai prima di metterli in sicurezza, ora lo Stato deve intervenire in particolar modo per gli immobili di uso pubblico risalenti ad epoche passate. Ritengo invece non possa essere la stessa cosa per il Castello di Mirandola, un immobile storico ma che è stato oggetto di interventi fatti da immobiliari. Quindi il sospetto è che una parte sia stata ceduta magari anche con grossi profitti senza fare ciò che necessitava fare per rendere il Castello davvero abitabile e sfruttabile per le diverse attività che ospita. Quindi in questo caso le amministrazioni statali non hanno nessuna convenienza a spendere denaro e saranno semmai i privati che hanno fatto affari lavorando su e con quell'immobile i responsabili degli interventi che si sono resi necessari per le scosse. Ci saranno gli ospedali, gli asili (gli asili potrebbero essere gestiti da privati quindi inutile investire nelle strutture comunali) e soprattutto molto aiuto deve essere dato alle imprese produttive (alle quali poi spetterà il difficile compito di rivalersi sui costruttori che hanno costruito male). Il terremoto, devo dire anche a rischio di sembrare cinico e forse cattivo, è servito a fare uscire allo scoperto che anche dalle nostre parti in passato ci sono stati purtroppo costruttori bidonatori e tecnici in odore di corruzione all'insegna del motto: spendo poco e guadagno molto. Giulio Navarra

4zi

il fiume della solidarietà che inonda l'ex del monte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Il fiume della solidarietà che inonda l'ex Del Monte

San Felice. Cinquanta instancabili volontari da mesi al lavoro per raccogliere cibo e vestiti Hanno raggiunto trecento famiglie al giorno e riforniscono i campi della protezione civile

di Alberto Setti wSAN FELICE A distanza di tre mesi dalla tragedia che si è abbattuta sulla Bassa, in via Perossaro il via vai dei furgoni e delle persone non si interrompe. Così come quello della solidarietà: alla ex Del Monte non sono meno di cinquanta i volontari che si alternano per governare ed organizzare quel flusso di aiuti e di persone. Storie e persone incredibilmente diverse, e incredibilmente insieme. Accomunate dalla missione che ci tragherà dall'emergenza alla ricostruzione. Si passa così dall'ex comandante della polizia municipale, Alfredo Reggiani, ai detenuti che prestano servizio volontario. Da Alessio, ex barista, a Giorgio, arrivato dal Trentino tre mesi fa per una azione di volontariato e mai più ripartito, anzi impegnato da mattina a notte, quando la sua casa diventa una minitenda nel campo sportivo. Dalle guardie ecologiche ai pensionati. Dalle studentessa Federica alle impiegate Giorgia e Rossella che hanno momentaneamente sospeso il lavoro. Dal più ferreo anticlericale alle donne della parrocchia. «Nei giorni scorsi eravamo anche di più - spiega Alessio - oggi che le persone alle quali forniamo generi di prima necessità sono state ulteriormente selezionate, passando da quasi trecento famiglie due volte al giorno ad una cinquantina, c'è meno necessità di presenza...». Il magazzino si sviluppa su circa 15 mila metri quadrati al coperto, ed altrettanti all'esterno, in un'area recintata e controllata, con tanto di portineria. Come ai tempi d'oro dello stabilimento che ha dato speranza e stipendi a generazioni di sanfeliciani, prima della crisi della Cirio e la soppressione di ogni attività europea del Marchio Del Monte. Ad intuire la funzione essenziale di questo spazio immenso è stato Alfredo Reggiani, instancabile coordinatore di un magazzino che oggi rifornisce anche i campi della Protezione civile. Prima infatti di acquistare generi di prima necessità per gli sfollati - con costi che finiscono per togliere risorse ai fondi della ricostruzione - ogni giorno i capi campo si rivolgono alla Del Monte, contando sulla solidarietà dell'Italia intera. Qui infatti sono arrivati tutti, da tutta la Penisola, circostanza che ha inorgoglitto anche il rappresentante della Del Monte, arrivato apposta l'altro giorno da Montecarlo. Reggiani nei giorni scorsi aveva chiesto e ottenuto di poter disporre dello stabilimento. E questo desiderio, in un mondo più solidale, è stato esaudito: «Abbiamo diviso in due la struttura - spiega - Da una parte il vestiario, che pazientemente i volontari selezionano, per destinarlo alle Caritas. Oggi però non c'è più bisogno dall'altra parte, di generi alimentari e materiali per la pulizia: carta igienica, schiuma da barba, lamette, alcool, autan, tonno, olio, salviette, scottex, farina, fette biscottate, piatti di plastica, merendine, sughi pronti, tè, crackers, oltre ovviamente confezioni di acqua...». Cinquanta i mezzi varcano quotidianamente la soglia della portineria Del Monte: ieri ancora i panettieri di Bologna hanno fatto arrivare il loro pane. Ma alla Del Monte arrivano anche le roulottes per chi resta senza casa. «Le ultime le abbiamo recuperate a Piombino, grazie all'interessamento di Giovanna di Rock No War e Domenico Patricello del Camper Club di Fiorano», conclude Reggiani.

in migliaia per l'assunta e arriva il saluto del papa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

In migliaia per l'Assunta e arriva il saluto del Papa

Partecipazione record di fedeli alla cerimonia solenne del giorno di Ferragosto Benedetto XVI da Castel Gandolfo si è rivolto a monsignor Cavina: vi sono vicino

con il sindaco

LA STORICA PROCESSIONE»GUIDATA DAL VESCOVO

Ricordato in piazza l'eccidio del 1944

Il 16 agosto di 68 anni fa le brigate nere della Repubblica di Salò rastrellarono fra le campagne di Carpi e Campogalliano un gruppo di civili: 16 furono uccisi a colpi di mitraglia davanti al castello dei Pio. L'anniversario del tragico fatto di sangue è stato commemorato ieri mattina con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Martiri. A causa del terremoto, la stele non è raggiungibile e ci si è dovuti accontentare di deporre simbolicamente fiori e corona alla recinzione metallica che contorna il monumento ancora oggetto di verifiche e lavori. Il sindaco Enrico Campedelli ha tenuto il discorso ufficiale.

Inconsueta edizione, quella 2012, per la secolare processione di Ferragosto in onore di Maria Vergine assunta in cielo: a quasi 500 anni dalla sua istituzione (la prima processione con la statua lignea della Madonna scolpita dal carpigiano Dolcibelli fu voluta dal principe Alberto III Pio nel 1516), la solenne celebrazione eucaristica ha preso le mosse non dalla cattedrale, chiusa a causa del terremoto, ma da piazzale re Astolfo, dalla Sagra, antichissima chiesa. E le parole del Papa all'Angelus di mercoledì da Castel Gandolfo sono state indirizzate proprio al vescovo monsignor Cavina e ai fedeli delle zone colpite dal sisma: «Un pensiero particolare ai fedeli di Novi riuniti con il loro vescovo mons. Francesco Cavina - ha detto Benedetto XVI - e a tutti coloro che si trovano nelle zone terremotate. Auguro di trascorrere nella serenità e nella fede la solenne e popolare festa mariana». E i carpigiani non hanno mancato di accorrere numerosissimi. La messa, concelebrata dal vescovo e dai sacerdoti della città, è stata allestita sul palco che di solito in piazzale re Astolfo ospita gli eventi dell'estate carpigiana. La processione per le vie del centro ha percorso un inedito itinerario girando intorno al castello dei Pio lungo via Matteotti, via Mazzini, un breve tratto di corso Alberto Pio, piazza Martiri transennata, transitando davanti al duomo ferito e poi di nuovo in piazzale re Astolfo passando per corso Cabassi. Nessun accenno diretto al terremoto e alle difficoltà attraversate in questi mesi del dopo sisma da Carpi e dagli altri Comuni del comprensorio nella breve allocuzione ufficiale del vescovo. Ciò nonostante monsignor Cavina non ha mancato di chiedere alla Madonna di assistere il popolo dei fedeli: «Noi tuoi figli, così duramente segnati nello spirito e nei beni materiali - ha detto il vescovo - ci affidiamo a Te che non tralasci mai di soccorrere chi ricorre alla tua protezione. Tu sei il nostro rifugio, la nostra casa, la nostra pace. Non permettere che lo sconforto e la delusione pervadano la nostra anima, ma dà nuovo slancio alla fede, e alla speranza e all'amore nuovo splendore. Infondi fiducia e forza per sopportare ogni fatica e sofferenza. Aiutaci a rialzarci, a riprendere la nostra vita con impegno, con gioia, con uno sguardo purificato e limpido. Accompagna con il tuo materno consiglio la ricostruzione morale e materiale delle nostre comunità». Il vescovo ha poi ringraziato i carpigiani: «Vi ringrazio di cuore - ha detto - per l'affetto che mi avete dimostrato senza il quale non so se ce l'avrei fatta a superare tutte le difficoltà. Da parte mia vi assicuro di avercela messa tutta». (f.s.)

la "basilica delle valli" paralizzata dai terremoti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

La basilica delle Valli paralizzata dai terremoti

Mirandola. Gravi danni e attività sospese al Barchessone Vecchio di San Martino Inagibile anche lo stabile con i cavalli, ma l'educazione ambientale ripartirà

MIRANDOLA I terremoti non hanno risparmiato neppure la Basilica delle Valli, ovvero il Barchessone vecchio di San Martino Spino, al centro di un'oasi naturalistica ancora eccezionale. Dal 20 di maggio la struttura restaurata nel 1997, sede del Centro di Educazione Ambientale intercomunale La Raganella è inagibile. Il giorno 29, quello delle nuove devastanti scosse, c'erano gli operai al lavoro per puntellare l'edificio. Che oggi versa in uno stato di grave inagibilità di tipo E: «È come se fosse saltata su se stessa, atterrando però in una sede diversa - provano a spiegare in Comune a Mirandola - ci sono lesioni alle colonne portanti, ai muri perimetrali e alla scala in legno che conduce nell'ufficio. Dove peraltro c'era buona parte del materiale didattico e la documentazione necessaria alle attività del Cea». Spettacoli, stagioni, appuntamenti sono stati annullati e il personale impegnato nell'emergenza terremoto. «Ma speriamo e auspichiamo a settembre di poter riprendere un po' dell'attività, anche per andare incontro alle esigenze didattiche delle scuole», spiegano le tre operatrici che prestavano servizio per 5 dei Comuni della zona. Nei suoi momenti migliori, al Barchessone sono affluite anche 5.000 persone a stagione, e dal barchessone sono decollati 150 progetti all'anno. Oggi la situazione è un po' desolante: oltre alla struttura chiusa, sembra prevalere una certa incuria. «Ma l'area naturalistica resta fruibile», precisano in municipio, evidenziando l'immenso patrimonio arboreo e la biodiversità alimentata negli anni dalla Coop Focherini, proprietaria dell'area. Il Barchessone vecchio, infatti, è in concessione per 50 anni al Comune, ma appartiene alla Focherini. Così come il Barchessone Barbieri, anche quello ristrutturato una dozzina di anni fa, anche quello inagibile. I cavalli che ospitava sono infatti stati venduti dalla coop, e la struttura puntellata. Peccato, perché il Barchessone Vecchio nacque nel 1824 per opera di una intuizione del fattore camerale Ercole Cantelli, proprio per il ricovero dei cavalli, allevati in zona già dal XV secolo ad opera dei Pico, allora Signori di Mirandola. Il Barchessone Vecchio, come gli altri poi sorti nelle Valli, è una costruzione a pianta poligonale avente un diametro di circa 28 m. Il piano terra, ossia la stalla, fu arricchita per l'alimentazione dei cavalli da enormi finestroni in legno con apertura a ribaltina, apertura tuttora mantenuta. Oggi ospitava la sala conferenze con 120 posti a sedere e una sala mostre, oltre alla sede del Cea. Il Barchessone Barbieri, che risale alla fine dell'800, con il restauro era tornato invece all'antica funzione. (ase)

il pdl: malati in attesa per ore al pronto soccorso di vignola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

IL CONSIGLIERE rinaldi

Il Pdl: «Malati in attesa per ore al pronto soccorso di Vignola»

di Marco Pederzoli wVIGNOLA Troppe ore trascorse in attesa al Pronto Soccorso dell'ospedale di Vignola senza ricevere cure, quindi partirà un'interrogazione in consiglio provinciale. Sono queste le intenzioni manifestate dal consigliere provinciale del Pdl Bruno Rinaldi, che ha raccontato: «Verissimo che nel periodo a cavallo di ferragosto tutta l'Italia si ferma, ma tale regola non dovrebbe essere valida per i pronto soccorsi, almeno per quei pochi che la politica sinistroida della nostra provincia ha mantenuto. L'altro giorno ho accompagnato personalmente una signora di Castelvetro, A.G., presso il pronto soccorso dell'ospedale di Vignola e lì hanno constatato una ferita lacero contusa alla parte sinistra della testa. Ciò nonostante, la signora è stata fatta accomodare in sala d'aspetto dove è stata fatta attendere per un paio d'ore, durante le quali ho potuto verificare personalmente la disorganizzazione della struttura, specialmente considerando il fatto che tutte queste inefficienze ricadono nella loro totalità sull'utenza, che invece avrebbe diritto ad un servizio più organizzato e celere. Una signora per un dito piegato ha dovuto attendere dalle ore 14 alle ore 19, ben cinque ore. Tutto ciò rappresenta un'inaccettabile condizione, per la quale chiederò attraverso opportuna interpellanza in Provincia, spiegazione attraverso l'interposta persona dell'assessore competente, al direttore dell'ospedale di Vignola. Risulta del tutto evidente che il Pal di cui tanto la sinistra magnifica i pregi e i vantaggi, fallisce miseramente il proprio compito innanzi a tali incredibili accadimenti». La protesta arriva proprio dopo i presidi e i volantaggi, tenutisi anche davanti alle strutture sanitarie di Vignola, messi in campo dalla Cgil per protestare contro i tagli al finanziamento del Servizio sanitario nazionale previsti dal governo con la spending review. Con i tagli lineari le ricadute provinciali, secondo la Cgil, porteranno ad una riduzione di 350 posti letto e a una ipotetica riduzione di oltre 500 addetti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

" un calcio al terremoto": 90.327 euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

L INIZIATIVA BENEFICA DELLA SOCIETÀ

Un calcio al terremoto : 90.327 euro

Applaudiv anche Gianni Morandi, presidente onorario rossoblù

Continua a gonfiare vele l'iniziativa promossa dal Sassuolo: Un calcio al terremoto . Si tratta di una raccolta fondi in favore delle popolazioni della Bassa recentemente colpite dal sisma. Al momento il contatore ha toccato e superato i 90mila euro (90.307,28 per essere precisi). Di questa somma fanno anche parte i 4mila euro raccolti per la gara Sassuolo-Bologna che si è disputata mercoledì sera e che, tra l'altro, ha visto la formazione di Eusebio Di Francesco battere i rossoblù dell'ex Pioli. Ad assistere al test-match, sulle tribune del Ricci, anche il presidente onorario del Bologna Gianni Morandi.

L'arcinoto cantante ha ovviamente approvato l'iniziativa del Sassuolo rilasciando in merito anche alcune dichiarazioni: «Speriamo che la cifra continui a salire perché bisogna stare vicino alla gente colpita dal terremoto. Anche il mondo della musica ha più volte fatto sentire la propria vicinanza alle popolazioni della Bassa, e sono sicuro lo farà ancora. Mi fa inoltre molto piacere continua Morandi - che anche da questo Sassuolo-Bologna sia arrivato un importante contributo nonostante la stagione estiva e la concomitanza con la gara della Nazionale italiana impegnata contro l'Inghilterra». Oltre ai 4mila euro raccolti nell'amichevole di Ferragosto, il Sassuolo ha anche versato una quota degli abbonamenti a 30 € sottoscritti fino al 14 agosto (totale 6.453 €). Inoltre ci sono i 79.807,63 € che rappresentano il 50% dell'incasso netto della gara di andata dei playoff dello scorso anno tra la formazione neroverde allora guidata da Pea e la Sampdoria.

san rocco fa il pienone per il debutto della fiera

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

San Rocco fa il pienone per il debutto della fiera

Fiorano. Tutto esaurito ieri all'apertura ufficiale della manifestazione La messa di don Paolo interrotta per il malore di un anziano subito soccorso

FIORANO Tantissima gente ha partecipato alla messa, celebrata dal parroco don Paolo Orlandi, davanti all'oratorio di San Rocco, per la tradizionale apertura della centenaria Fiera di San Rocco che fino a sera, con la conclusione affidata ai fuochi d'artificio, ha richiamato a Spezzano, migliaia di persone. Don Paolo, nell'omelia, ha ricordato le persone che faticano ad arrivare a fine mese, il dovere di non dimenticarle e di aiutarle, richiamando l'esempio di San Rocco; il tema è stato ripreso anche dal sindaco che, pur nella crisi economica, conferma l'impegno dell'amministrazione a non fermarsi e a guardare avanti per affiancare le imprese (le più importanti stanno investendo), per creare lavoro e imprenditoria, per richiamare investitori. Pistoni cita tutte le associazioni e i volontari impegnati ad organizzare la fiera, perché dimostrano quanto sia vitale e quanta forza esprima la comunità. Il presidente dell'associazione Fiera di San Rocco, richiamandosi ai valori cristiani, ha espresso la gioia che si prova nell'impegno verso gli altri perché, anche quest'anno, il ricavato andrà in beneficenza; in particolare per le popolazioni colpite dal terremoto, senza dimenticare Rumuruti e del Kenia. La Messa è stata interrotta per alcuni minuti per consentire i soccorsi a un anziano colto da malore, soccorso immediatamente dai medici presenti e poi trasportato con ambulanza in ospedale; al termine Poligraph ha offerto un rinfresco a tutti gli anziani spezzanesi. Per tutta la giornata sono stati aperti i banchi con i prodotti dell'agricoltura, il mercatino dell'usato, i banchi degli ambulanti, e quelli di negozianti fioranesi e spezzanesi.

meningite batterica: grave un operaio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Cronaca

Meningite batterica: grave un operaio

Febbre e mal di testa dopo un pranzo di pesce. È in neuroranimazione. Immediata profilassi per sanitari, amici e familiari

L EMERGENZA »UN 40ENNE AL PRONTO SOCCORSO

di Stefano Totaro Meningite batterica, contagiosa, assai più pericolosa della forma virale, quella più comune. Se non si interviene in fretta è difficile debellarla. Ora un quarantenne di Savignano sta lottando contro questa temuta malattia infettiva che provoca un'inflammatione delle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale, le meningi appunto. È in neuroranimazione, nel reparto dell'ospedale di Baggiovara guidato dal professor Stacca: il suo quadro clinico, come sembra, dovrebbe essersi stabilizzato ma le condizioni restano comunque molto gravi. Il ricovero risale a qualche giorno fa, probabilmente a domenica. Da quanto si è saputo l'uomo, che lavora in una officina, si era recato assieme ad alcuni amici presso un ristorante. Un piccolo raduno conviviale, una gita fra amici, per festeggiare forse l'inizio delle ferie. Tutti hanno mangiato più o meno le stesse cose e il menù era a base di pesce. Mentre stava rincasando l'uomo ha iniziato a sentirsi male. Un iniziale senso di nausea, un po' di mal di testa. Subito ha pensato ad una indigestione, a qualcosa che gli fosse rimasto sullo stomaco. Ma con il passare dei minuti il malessere lo ha praticamente travolto: ha iniziato ad avere febbre fortissima, nausea, diarrea e un pesante mal di testa. Fortunatamente non ha snobbato i sintomi che stava accusando, ricorrendo al fai da te, o peggio al mi passerà presto... Si è invece precipitato al pronto soccorso, preoccupato, agitatissimo e già con il cosiddetto rigore, con l'irrigidimento alla base del collo, un sintomo evidente di una probabile meningite. E, purtroppo, era davvero meningite. Meningite batterica, causata da meningococco. Sono immediatamente scattate le cure antibiotiche del caso. E, essendo la malattia infettiva contagiosa, tutto il personale medico del pronto soccorso, tutte le persone che sono state vicine all'uomo, dai familiari agli amici, sono state avvisate e da subito si sono dovute sottoporre ad una profilassi specifica, per debellare ogni possibilità di contagio. Come detto, ora lo sfortunato savignanese è in gravi condizioni in neuroranimazione. Gli altri commensali, i suoi amici che hanno diviso con lui gli stessi cibi, stanno bene, non hanno accusato alcun sintomo. È probabile che l'uomo che si è ammalato fosse un portatore. La probabile intossicazione alimentare che ha accusato inizialmente, quel cibo specifico che lo ha infastidito, possono aver scatenato dentro di lui il battere responsabile della meningite. A livello sanitario locale e regionale gli organismi competenti sono stati avvertiti della vicenda. Ogni protocollo relativo al caso specifico è stato adottato in modi e tempi puntuali e precisi.

l'inagibilità e si sdoppia: una burocrazia tortuosa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

L inagibilità E si sdoppia: «Una burocrazia tortuosa»

Le perplessità dell Ordine degli ingegneri: «Servono parole e procedure chiare» Cittadini e tecnici restano al palo , manca anche il via libera con le banche

Livelli di danno e di vulnerabilità inferiori ad una soglia predeterminata . È questo il criterio che le ordinanze del presidente Errani utilizzano per creare una nuova distinzione tra gli edifici dichiarati inagibili (livello E) dalle squadre della Protezione civile. Una distinzione tra inagibilità E di tipo lieve (sotto la soglia predeterminata) e inagibilità E di tipo grave (sopra la fatidica soglia). Con la differenza che sotto la soglia sarà richiesto di riportare gli edifici ad una sicurezza antisismica del 60% (in base alla legge del 2008), mentre sopra non si sa: l'ordinanza del sopra la soglia predeterminata non è infatti ancora uscita e - a leggere il decreto 74 di cui le ordinanze dovrebbero essere la spiegazione pratica - pare proprio si debba raggiungere un 100% di sicurezza antisismica. «Diciamo che resto convinto della sostanziale inutilità delle schede Aedes come criterio di riferimento, ma è sintomatico il fatto che nonostante tutte le classificazioni A, B, C, D, E,... se ne debba introdurre con parole così generiche un'altra», taglia corto il presidente dell Ordine provinciale degli ingegneri, Gambuzzi. «Non ho ancora letto le ordinanze, e spiace passare per chi si lamenta spesso, ma colgo il pericolo, ancora una volta, di una burocrazia tortuosa e inconcludente, quando invece i cittadini hanno bisogno di norme chiare e limpide, per consentire loro di operare tempestivamente nella riparazione delle abitazioni. Certo che ora dovremo attendere una ulteriore norma che spieghi l'ordinanza, secondo uno stile ormai classico in questo Paese». Gambuzzi, in attesa dell'ultima ordinanza, ha fissato un incontro con i colleghi delle altre province, per fine mese. Quello della soglia predeterminata è peraltro solo uno degli ostacoli lessicali e interpretativi delle ordinanze. Perché avventurarsi nella interpretazione di quanto sarà rimborsabile (il famoso 80%) e con quale metratura e parametri è altrettanto... impegnativo. Così impegnativo che per molti tecnici e cittadini è ancora una avventura, un salto nel buio, partire coi lavori nonostante la bella stagione, prima dell'autunno. Anche perché c'è pure l'attesa del via libera alla apertura dei conti correnti a costo zero con le banche, la cui anticipazione da gennaio a settembre è stata più volte promessa, finora senza ufficialità.

vandali si accaniscono sull'auto del sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Vandali si accaniscono sull'auto del sindaco

Finale. Si indaga su ritorsioni da parte di sfollati. Ferioli: «Vigliacchi, spero si facciano riconoscere»

FINALE Un gesto vile, avvenuto in pieno pomeriggio. Obiettivo: l'auto del sindaco Fernando Ferioli, parcheggiata sotto casa. Uno sconosciuto, ma forse neppure troppo, ha pensato bene di impugnare una chiave e di segnare la vettura in modo netto. Non, quindi, un graffio minimalista, ma tutta la carrozzeria quasi a voler dire: l'ho fatto volontariamente, non è stato un errore. Di quanto accaduto sono stati informati i carabinieri che ora hanno aperto le indagini. Ovviamente il mirino è posto su coloro che in questi giorni sono stati colpiti da provvedimenti magari considerati ingiusti. È il caso, ad esempio, delle decine di ospiti nelle tendopoli sgomberati da quella che è stata la loro casa per quasi tre mesi dopo che i tecnici hanno accertato l'agibilità della loro vera abitazione. Oppure qualcuno che ha mal digerito l'ordinanza di sgombero delle tendopoli spontanee ai giardini De Gasperi di Finale e del parco Carrobio di Massa. Proprio intorno alla scelta su Finale - dove erano accampati decine di finalesi doc tra tende e camper - si è innescata una vivace discussione sui social network. E proprio attraverso facebook il sindaco ha reso pubblico il proprio disappunto per l'ignobile gesto. «Mi dispiace aver causato tanta rabbia - scrive Ferioli - ma non credevo che le richieste di decine di famiglie di poter utilizzare uno spazio pubblico pedonale per i loro figli fosse così scandaloso. Contando anche che tutti i parchi a Finale, tranne i De Gasperi, sono disponibili all'autogestione e pensando di aver passato la fase emergenziale dopo quasi tre mesi, non credevo di dover leggere cose del genere. Mi piace sempre ricordare il detto che la mia libertà finisce dove inizia la libertà altrui e anche che i De Gasperi sono giardini pubblici e nessuno se ne può arrogare la proprietà, l'uso o gli spazi come più gli aggrada. Mi dispiace aver acceso toni così polemicici, anche nell'allontanamento dai campi della protezione civile degli agibili, tanto da spingere qualcuno a vandalizzarmi l'auto. Credevo che dopo mesi vissuti a cercare soluzioni per la nostra Finale distrutta, senza dormire, lontano dalla famiglia, certamente anche sbagliando ma mettendoci tutto me stesso, non si arrivasse così presto a questo. La prossima settimana farò un incontro pubblico con la cittadinanza e invito al confronto, anche quei vigliacchi che preferiscono agire nell'ombra». Francesco Dondi

Soccorso Alpino: tre interventi

al Lago Santo e al Lagastrello | Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Soccorso Alpino: tre interventi*"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

15/08/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Soccorso Alpino: tre interventi al Lago Santo e al Lagastrello

Giornata di lavoro per il Soccorso Alpino del Parmense. Questa mattina una squadra è intervenuta a piedi al passo del Lagastrello, in territorio massese, per soccorrere una donna reggiana di 53 anni che, cadendo in un sentiero, si è rotta una caviglia. La donna è stata portata in ambulanza all'ospedale di Pontremoli.

Altri due interventi sono stati fatti dal Soccorso Alpino nella zona del Lago Santo fra le 9,30 e le 10. Una donna ha avuto un malore mentre stava imboccando il sentiero panoramico da Lagdei al Lago Santo. Sono intervenuti una squadra a piedi del Soccorso Alpino e un'ambulanza medicalizzata da Langhirano, che poi ha portato la donna al Maggiore.

Poco dopo un uomo di 68 anni è stato colto da malore all'arrivo della seggiovia. L'uomo è stato riportato giù e ora è ricoverato al Maggiore, dove è arrivato con l'elicottero di Pavullo. Sono intervenuti gli operatori a piedi e l'elicottero del Soccorso Alpino, un'ambulanza di Langhirano e la Forestale.

(foto d'archivio)

4zi

Leo e Natalina, cani eroi premiati a Camogli

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Leo e Natalina, cani eroi premiati a Camogli"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

16/08/2012 -

[Animali](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Leo e Natalina, cani eroi premiati a Camogli

(ANSA) - Leo e Natalina sono i cani "supereroi" vincitori del Premio Fedeltà di Camogli. Hanno salvato i loro padroni da frane cadute durante alluvioni che hanno colpito lo Spezzino.

Leo, un piccolo meticcio di due anni, ha fatto fermare l'auto del padrone un attimo prima della caduta di una frana nei pressi di Manarola. Natalina, cane fantasia di 7 anni, due anni fa ha salvato i padroni facendoli fuggire da casa prima che una frana alluvionale la sommergesse a Bottagna.

In lizza per il premio c'erano dieci cani, protagonisti di altrettante storie drammatiche andate a lieto fine. Tra loro, Argo, che ha salvato il padrone dall'assideramento nel lago di Padergnone (Trento), Gratis, pastore tedesco femmina di tre anni della Polizia di Stato che ha permesso di sequestrare 25 chili di cocaina e marijuana ben occultate, e Nero, terranova di 2 anni, che, abbaiano disperatamente fino a svegliare il suo padrone nel cuore della notte, ha salvato la vita della sua famiglia e degli inquilini di una palazzina in cui era divampato un incendio a Gravellona Toce (Torino).

Grande coraggio ha mostrato anche Trilly, Jack russell di 6 anni, che abbaiano e ringhiando come fosse un pitbull ha salvato la padrona, anziana ed ipovedente, dai rapinatori a Genova.

Thailandia: incendio in discoteca turisti a Phuket, 4 morti

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Thailandia: incendio in discoteca turisti a Phuket, 4 morti"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

17/08/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Thailandia: incendio in discoteca turisti a Phuket, 4 morti

(ANSA) - BANGKOK, 17 AGO - Quattro persone sono morte e almeno 20 sono rimaste ferite nella notte nell'incendio sviluppatosi in una discoteca popolare tra i turisti stranieri a Phuket. Lo ha riferito la polizia thailandese, mentre l'ambasciata italiana a Bangkok sta verificando l'eventuale presenza di nostri connazionali tra le vittime. Le fiamme, ha spiegato all'Afp il vicegovernatore di Phuket, Chamroen Tipayapongtada, sono divampate attorno alle 4 nella discoteca Tiger, nella citta' di Patong.

Cane cade in un dirupo: salvato dopo cinque giorni

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Cane cade in un dirupo: salvato dopo cinque giorni"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

16/08/2012 -

[Animali](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Cane cade in un dirupo: salvato dopo cinque giorni

(ANSA) - TORINO, 16 AGO - Per 5 giorni e 5 notti e' rimasta in fondo a un dirupo alpino profondo 15 metri, senza cibo e bevendo da un rivolo d'acqua che sgorgava dalle rocce. Poi ha risposto al richiamo della sua padrona, una villeggiante che l'aveva persa di vista durante una camminata sul sentiero di Dres, a Ceresole Reale (Torino), che ha cosi' chiamato il Soccorso Alpino. Il cane, una femmina di pastore meticcio di cinque anni di nome Laika, e' stata imbragata, sollevata e salvata. Ora sta bene.

Lo scorso giovedì Laika e la sua padrona stavano camminando sul sentiero alpino che conduce al lago di Dres. Giunti in località Rocce, il cane, un animale di pelo folto color bianco e nero e con una zampa ferita dal calcio di un mulo anni fa, improvvisamente è svanito nel nulla.

La donna ha provato a chiamare il cane ma Laika, forse perché stordita, non ha risposto. E così ha fatto anche per i tre giorni successivi. Soltanto il quinto giorno, quando ormai solo la padrona aveva la speranza di ritrovarla in vita, ha emesso un guaito.

A quel punto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di Ceresole Reale e di Locana, che sono scesi nel dirupo e hanno effettuato le delicate operazioni di imbragatura e sollevamento.

4zi

emergenza terremoto, altri 9mila euro di donazioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/08/2012

Indietro

LUZZARA

Emergenza terremoto, altri 9mila euro di donazioni

LUZZARA La solidarietà non va in vacanza. Il Comune di Luzzara ha incassato negli ultimi giorni quasi novemila euro di donazioni per l'emergenza terremoto da parte di tre associazioni e di un'azienda locale. «Voglio ringraziare innanzitutto l'As Gymnasium di Villarotta», commenta il sindaco di Luzzara Andrea Costa, «che, dopo aver rinunciato alla tradizionale Festa dello Sport per collaborare nella gestione del centro accoglienza terremotati allestito in palestra, ha organizzato una serie di eventi di intrattenimento nella frazione e ha devoluto il ricavato, quattromila euro, per lavori di sistemazione del plesso scolastico di Villarotta». Il ringraziamento è stato poi esteso anche ad altre due associazioni che hanno dimostrato attenzione alle esigenze della comunità: gli Amici del Cuore di Guastalla, che hanno donato duemila euro, e il Lions Club Guastalla Ferrante Gonzaga, che ha contribuito con un'altra donazione da 750 euro. «Un sentito ringraziamento infine conclude il primo cittadino Costa alla ditta Belman di Luzzara, che ha devoluto duemila euro al Comune, dimostrando, anche in tempi di crisi come quelli che stiamo vivendo, sensibilità e attenzione per il proprio territorio». Ma la raccolta fondi non si è ancora conclusa, viste le innumerevoli esigenze di Luzzara dopo il terremoto di maggio, che lo ha visto tra i territori, nella provincia di Reggio, maggiormente danneggiati. È possibile fare ancora donazioni al Comune di Luzzara per l'emergenza terremoto attraverso un bonifico bancario diretto, presso la tesoreria del municipio: Unicredit SpA Iban IT38 X02008 6638 00001 00362630, mettendo nella causale Donazione pro-terremoto Luzzara.

sisma, oltre 3mila richieste di verifiche sulle agibilità

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Sisma, oltre 3mila richieste di verifiche sulle agibilità

Consiglio regionale straordinario ieri a Bologna per fare il punto sul terremoto Danni per 11,5 miliardi di euro. Ancora più di seimila le persone senza casa

Il presidente Errani «In questi tre mesi abbiamo fatto molto e non era così scontato»

L assessore Muzzarelli «Molte imprese chiedono di investire in Emilia-Romagna»

di Evaristo Sparvieri wBOLOGNA Danni complessivi per 11,5 miliardi di euro, di cui 5,2 miliardi alle attività produttive, 3,2 al patrimonio abitativo e oltre 2 miliardi ai beni storico-culturali. E poi 13.698 edifici dichiarati completamente inagibili nel corso dei sopralluoghi tecnici, pari al 35,4% del totale di quelli colpiti, e altri 10.622 dichiarati parzialmente o temporaneamente inagibili (27,5%), con oltre 3mila richieste di schede Aedes per la verifica dell agibilità che hanno interessato le abitazioni della nostra provincia. È il punto fatto dalla giunta regionale nel consiglio straordinario che si è svolto ieri mattina a Bologna: un assemblea convocata da Lega Nord e Movimento 5 Stelle per chiedere al presidente della Regione, Vasco Errani, di riferire sull inchiesta Terremore che lo vede coinvolto ma, soprattutto, per fare un quadro complessivo sull emergenza sisma, a quasi 90 giorni dalla prima drammatica scossa. A riferire in consiglio regionale, ieri mattina, la giunta quasi al completo: oltre al presidente Errani, commissario per la ricostruzione, anche il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli, l assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, l assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo, Carlo Lusenti, assessore alla Sanità, e Patrizio Bianchi, assessore alla scuola. E i numeri snocciolati tracciano un quadro ancora preoccupante: 28 gli edifici scolastici temporanei da costruire (per un costo di 56,4 milioni di euro), altri 30 quelli cui bisogna trovare una sistemazione (per una spesa di 21,5 milioni). Dal punto di vista socio-sanitario, otto sono stati i distretti coinvolti, per 640mila persone. Quanto ai posti letto, 550 quelli effettivamente chiusi, con la riapertura dei reparti ospedalieri danneggiati che verrà completata entro il 31 ottobre. Sul versante occupazionale, invece, sono circa 37.500 i lavoratori di oltre 3.200 aziende che godono degli ammortizzatori sociali. Oltre sei mila ancora gli sfollati, di cui 4.287 ospitati nelle tendopoli, 179 in quattro strutture coperte e 1.853 che hanno trovato sistemazione in 271 alberghi. Tra gli obiettivi principali, secondo quanto riferisce l assessore Gazzolo, quello di chiudere i campi entro settembre, dove si trovano ancora oltre 3 mila cittadini stranieri. Ma le conseguenze del terremoto sulla vita quotidiana delle persone sono ben espresse dalle 64.680 schede Aedes compilate nei casi che prevedono approfondimenti per l ottenimento delle agibilità, che hanno riguardato anche 3.215 alloggi della nostra provincia: 7.684 le schede nella provincia di Bologna, 14.597 in quella di Ferrara e ben 39.184 nel Modenese. «In tre mesi abbiamo fatto molto. E molto di questo non era scontato. Ci sono stati passi avanti, ma attenzione: non è che non veda disagi, problemi e il moltissimo che c'è ancora da fare», ha detto il presidente Errani davanti l aula. E segnali di una ripartenza sono stati espressi anche dall assessore Muzzarelli, facendo sapere che «molte imprese, da altre parti d Italia, hanno chiesto di poter investire nelle zone colpite dal sisma». Quanto alle risorse stanziare per la ricostruzione, le cifre finora parlano di sei miliardi per la riparazione degli immobili, 100 milioni e il fondo rotativo per l innovazione per facilitare l accesso al credito, 82 milioni del fondo nazionale Inail per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, 10 milioni per la delocalizzazione temporanea delle imprese e 135 milioni di euro in più sul fondo di sviluppo rurale. Numeri ai quali bisogna aggiungere anche un fondo di 50 milioni di euro per la ricerca, creato dal governo solo le filiere produttive delle aree terremotate, altri 50 milioni di euro dalle altre regione per lo sviluppo delle imprese e un ulteriore tranche di 50 milioni dalle regioni del sud per le scuole della Regione. Risorse cui si aggiungerà anche la raccolta fondi Italia Loves Emilia, il concerto in programma al Campovolo il prossimo 22 settembre che, secondo Errani, «è un grande evento per tenere alta l attenzione, aiutandoci così a compiere un altro pezzo di strada: penso, ad esempio, ai beni culturali, per i quali servono risorse rilevanti».

venerdì arriva il ministro degli interni cancellieri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

A SAN FELICE

Venerdì arriva il ministro degli Interni Cancellieri

SAN FELICE (Mo) Il ministro degli interni, Anna Maria Cancellieri, venerdì 17 agosto sarà nelle zone colpite dal terremoto in Emilia-Romagna. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, durante la seduta straordinaria dell'assemblea regionale. «Il ministro Cancellieri insieme al commissario Errani ha detto ieri mattina Muzzarelli sarà in visita a Bologna e nelle zone terremotate, per dare nuovi segnali di presenza e azione, nella direzione del controllo del territorio e di tenere alta la guardia, a tutela della legalità». Muzzarelli non ha specificato né la data né l'orario dell'incontro ma l'appuntamento con il ministro Cancellieri e il commissario Errani è previsto per venerdì alle 15 a San Felice sul Panaro (Modena), presso la caserma dei vigili del fuoco (in via degli Esploratori, sulla circonvallazione). Saranno presenti al tavolo tutti i rappresentanti delle forze economiche e sociali della nostra regione, nonché i sindaci dei Comuni più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi. La conclusione dell'incontro è prevista intorno alle ore 16.30.

precipita nel dirupo, viva per miracolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Cronaca

Precipita nel dirupo, viva per miracolo

Ex postina 68enne di Baiso vola in un burrone con l'auto capovolta, decine di soccorritori al lavoro per recuperarla di Giuseppe Galli wVILLA MINOZZO Stava percorrendo la strada provinciale 59, nel tratto che nei pressi di Carniana assume il nome di via Pasquino Pigoni, quando per cause in corso d'accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Castelnovo Monti ha perso il controllo della sua Fiat Punto ed è volata in un dirupo. Rita Schenetti, postina in pensione di 68 anni, residente in via Debbia 5 a Baiso, è viva per miracolo dopo essere precipitata per una ventina di metri in mezzo agli alberi e aver finito la sua corsa nell'auto capovolta. La vita della donna, poi ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, non è in pericolo e, anzi, è stata lei stessa dopo essere stata soccorsa in fondo alla scarpata a raccontare la dinamica del rocambolesco incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, che poteva avere conseguenze drammatiche. Partita da Baiso e arrivata nei pressi di Gatta, Rita Schenetti ha imboccato la provinciale con direzione Villa Minozzo ma, dopo circa sette chilometri, nell'affrontare una curva a destra, ha perso il controllo della sua Punto e ha tirato dritto, per fortuna senza coinvolgere altri mezzi provenienti dalla parte opposta. Dopo aver abbattuto una rete di recinzione, la sua auto è precipitata per una ventina di metri, fermandosi a ruote all'aria in mezzo alla fitta vegetazione. Per la pensionata, che nonostante il grande spavento non ha riportato traumi gravi, a quel punto è cominciato il difficile: le portiere della sua auto, infatti, erano bloccate e, anche qualora fosse riuscita a uscire, non sarebbe certo riuscita a risalire dal burrone in cui era finita. Sul posto, allertati da un automobilista che ha assistito alla drammatica fuoriuscita, sono intervenuti in massa i mezzi di soccorso: i volontari della Croce Verde di Villa Minozzo, l'automedica di Castelnovo Monti, i vigili del fuoco di Castelnovo Monti con un autogrù e due mezzi della squadra Saf (Soccorso aereo fluviale), oltre all'elicottero dei vigili del fuoco decollato da Bologna e l'elisoccorso dell'ospedale Maggiore di Parma. Dopo che vigili del fuoco e personale medico sono riusciti a raggiungere l'auto e la ferita, è servito l'aiuto di tutti, anche di alcuni automobilisti costretti a fermarsi sul luogo dell'incidente perché la strada era bloccata dai numerosi mezzi di soccorso, per riuscire a recuperare la pensionata, che nel frattempo era stata adagiata su una barella. La donna è poi stata caricata sull'ambulanza della Croce Verde e trasportata nel vicino campo dove era atterrato l'elisoccorso, a bordo del quale è poi stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Reggio, dove la 68enne Rita Schenetti vista la dinamica dell'incidente e le contusioni riportate è poi stata ricoverata per poterla sottoporre a una serie di accertamenti clinici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un nuovo incendio a lemizzone

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Un nuovo incendio a Lemizzone

Correggio: a fuoco lo stesso deposito di via Lunga già colpito il 13 agosto

CORREGGIO E ormai allarme nella Bassa, dove ieri pomeriggio un nuovo incendio ha colpito un deposito di rotoballe di Lemizzone. Si tratta dello stesso deposito situato in via Lunga che era stato colpito da un incendio il 13 agosto scorso. Questa volta si è trattato di un rogo di entità più lieve rispetto a quello che nella passata settimana aveva distrutto un centinaio di rotoballe: i pompieri, intervenuti sul posto attorno alle 19, hanno impiegato mezz'ora per arginare le fiamme. Quello che desta preoccupazione però è la innaturale frequenza con cui i roghi si stanno manifestando nel territorio della Bassa, e in particolare nella zona di Correggio. L'11 agosto era stato il fienile di Tonino Vezzani, a Budrio, a venire devastato da un rogo, seguito due giorni dopo da quello di Geo Tirelli, sito nella frazione di Lemizzone, non distante dalla località del comune correggese precedentemente colpita. Le modalità con cui pare si siano originati i due incendi, inoltre, sembrano indicare una possibile origine dolosa, anche se i carabinieri non hanno escluso le altre piste. Il ripetersi ieri di un nuovo episodio del genere però ha contribuito ad alzare il livello di allarme nel territorio, essendo poco probabile il ripetersi di episodi del genere a così breve distanza. Non si esclude dunque che nel Correggese siano all'opera uno o più piromani. (d.v.)

da ottobre gli sfollati paghino le tasse

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

«Da ottobre gli sfollati paghino le tasse»

Nuova pugnata ai terremotati, l'Agenzia delle entrate non concede la proroga fiscale richiesta da Vasco Errani di Federico Cipolla wREGGIOLO. La proposta dei consiglieri regionali della Lega Nord sull'istituzione della No Tax Area, ieri è improvvisamente sembrata una favola. A farla diventare tale ci ha pensato una comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, che ha rispedito al mittente anche la richiesta, decisamente più mite, del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. «Nessuna proroga per il pagamento delle tasse». Questo il succo della comunicazione. Altro che no tax area, con buona pace delle popolazioni terremotate. Dopo i costi della ricostruzione, le difficoltà nel far ripartire le aziende, e le imprese per vivere normalmente in una tenda, un nuovo ostacolo mina il sogno di tornare a vivere come prima: le tasse. Nella nota l'Agenzia precisa che «la scadenza del termine di sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari rimane fissata al 30 settembre 2012». Inoltre dall'Agenzia hanno fatto sapere che resta anche il termine del 30 novembre «per regolarizzare, senza applicazione di sanzioni e interessi, gli adempimenti concernenti le ritenute relative al periodo dal 20 maggio all'8 giugno 2012». Magra consolazione, per non dire che si tratta di una beffa, l'Agenzia «valuterà la possibilità di disapplicare, per obiettive condizioni di incertezza, le sanzioni previste per eventuali ritardi nell'effettuazione dei versamenti». A nulla dunque è servita la dura presa di posizione del presidente della Regione Vasco Errani. «Sono d'accordo sul rinvio per i pagamenti per chi ha avuto danni», aveva detto durante il consiglio regionale di martedì. Ma la no tax area esiste solo in Francia, nelle banlieu ed è legata a condizioni sociali particolari. Invece di avviare una procedura europea per richiederla è meglio una defiscalizzazione massima. E qui lo dico chiaro: i provvedimenti fiscali finora adottati non sono sufficienti». Ma da Roma i segnali non sono certo incoraggianti, visto anche il graduale assottigliarsi dei 150 milioni inizialmente destinati alle aree terremotate.

fuoco e fumo divorano un alloggio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Fuoco e fumo divorano un alloggio

A provocare l'incendio in un monolocale è stato il cortocircuito della cappa in cucina, nessuno è rimasto ferito

PAURA IN CENTRO STORICO»FIAMME IN VIA FERRARI BONINI

di Elisa Pederzoli Fiamme la sera di Ferragosto in centro città. A scatenare l'incendio all'interno di un appartamento di via Ferrari Bonini è stato un cortocircuito. L'allarme è stato lanciato verso le 23. I passanti hanno notato del fumo nero uscire dalle finestre di un'abitazione e hanno subito chiamato il 115, comprendendo la gravità della situazione. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti, hanno subito verificato che nell'abitazione per fortuna non c'era nessuno. Fiamme e fuoco, però, avevano già divorato buona parte del monolocale, dove il rogo è scoppiato. I pompieri si sono subito messi al lavoro, mentre gli altri abitanti dell'edificio sono scesi in strada e si sono messi in salvo. Il fumo, più che le fiamme, stavano infatti rappresentando un concreto pericolo per la salute di tutti, tanto che rapidamente si è diffuso lungo tutta la stretta via. I vigili del fuoco hanno lavorato per circa un'ora e mezzo per avere la meglio sul fuoco e per riportare la situazione alla normalità. Da una prima verifica, sembra che a provocare l'incendio sia stato il malfunzionamento della cappa accesa sopra al fornello. Le conseguenze, tuttavia, sono serie. Perché pur non avendo fatto registrare feriti, di fatto il monolocale di proprietà di un 75enne reggiano, ma dato in affitto a un marocchino 40enne, sono piuttosto serie. Al punto che l'appartamento, proprio a causa dei danni, è stato dichiarato inagibile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno provveduto a eseguire alcuni accertamenti necessari a definire cosa è accaduto. I danni ammontano a diverse migliaia di euro.

nel modenese un'altra scossa 2.8 la magnitudo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Nel Modenese un'altra scossa 2.8 la magnitudo

Una nuova scossa ieri mattina ha fatto tremare la terra tra le provincie di Mantova e Modena. 2.8 la magnitudo rilevata dai sismografi, ad una profondità di 7.2 chilometri. La scossa è stata avvertita alle 7.42. L'epicentro è stato individuato nell'area compresa tra i comuni di Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso nel mantovano, e Cavezzo, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro nel modenese, l'area che era già stata colpita dai due forti terremoti di maggio. La scossa di ieri mattina fortunatamente non ha causato alcun danno. È stata localizzata dalla rete sismica nazionale dell'Ingv. Solo pochi giorni fa, il 14 agosto un'altra piccola scossa, 2.2 la magnitudo rivelata è stata avvertita nella stessa area. (f.c.)

la materna di sesso trasferita al centro diurno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

La materna di Sesso trasferita al centro diurno

I bimbi della scuola d'infanzia di Villa Cella saranno spostati invece a Villa Gaida avviato inoltre l'accorpamento delle segreterie didattiche tra le scuole reggiane

Il terremoto ha solamente scalfito gli edifici scolastici del comune di Reggio. Per cui con l'avvio del nuovo anno saranno solo due le scuole che dovranno cambiare provvisoriamente la propria sede, dice l'assessore alla Scuola Juna Sassi, facendo il punto a poche settimane dall'avvio dell'anno scolastico. Le situazioni più compromesse si sono registrate alla scuola d'infanzia di Villa Cella, per la quale è previsto il trasferimento alla scuola statale di Villa Gaida e alla materna statale di Sesso (che era ospitata nei locali della parrocchia) e che si trasferirà nei locali dell'ex centro diurno chiuso nel 2011. «Fin da subito dopo il terremoto - dice l'assessore - i bambini sono stati trasferiti in altre strutture». Le due sezioni di Cella erano state trasferite nella scuola primaria di Cadè, mentre a Sesso tutte le tre sezioni avevano traslocato sempre a Sesso ma nella nuova scuola. «Per le due scuole - spiega Juna Sassi - non ci sono le condizioni per riaprire dove sono attualmente ospitate. Per quanto riguarda Villa Cella, trattandosi dell'edificio più vetusto, erano già previsti lavori di manutenzione straordinaria che non termineranno prima della fine del 2012 e i bambini saranno sistemati nella scuola statale di Villa Gaida che ha all'interno condizioni per ospitarle al meglio le due sezioni con circa cinquanta bambini. A Sesso stiamo apportando le modifiche necessarie per ospitare i bambini delle tre sezioni (di cui due part time e una a tempo pieno, ndr) nell'ex centro diurno dove troveranno un bel parco e l'aria condizionata. Siamo quindi nella condizione di ripartire con assoluta normalità». Qualche novità invece ci sarà per le altre scuole dopo il ridisegno avviato nel 2011 che ha ridotto a dodici le direzioni didattiche e portato alla creazione degli istituti comprensoriali che individuano e definiscono il percorso dei bambini dalla scuola materna, alla primaria e alla secondaria. «La prima conseguenza - aggiunge l'assessore - è una nuova formulazione anche delle segreterie scolastiche, con quella della Marco Polo che confluirà alla Pertini e quella della Carducci che si sposterà alla Leonardo Da Vinci. Per gli scolari non cambierà nulla, mentre verranno ridefiniti i collegi docenti cercando di garantire la continuità didattica. Poi alcuni Get verranno spostati. Quello delle scuole medie Leonardo da Vinci andrà alla Carducci e quello nella parrocchia di Sant'Antonio finirà alla Marco Polo. Inoltre aspettiamo la nomina dei tre dirigenti scolastici mancanti alla Pertini, alla Leonardo Da Vinci e alla Don Borghi di Rivalta, per poter avviare con loro progetti che affrontino il problema della dispersione e dell'insuccesso scolastico». Roberto Fontanili

prende un fucile e spara un colpo in casa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/08/2012

Indietro

CAVRIAGO

Prende un fucile e spara un colpo in casa

CAVRIAGO Era in casa da solo mercoledì sera quando, in preda a un momento di forte sconforto, ha imbracciato il fucile da caccia del fratello, un Winchester a pompa calibro 12 e ha sparato un colpo in camera da letto, centrando la porta e un mobiletto del bagno. A quel punto, erano circa le 22 della sera di ferragosto, ha telefonato a un amico, per raccontargli ciò che aveva fatto e parlargli delle sue difficoltà e dei motivi che lo hanno portato a quello sfogo, che poteva avere conseguenze ben più gravi. In un appartamento di via Kennedy, a Cavriago, dove un 32enne del paese vive con la famiglia, oltre all'amico sono subito intervenuti anche i carabinieri della stazione di Cavriago e i volontari di un'ambulanza della Croce Rossa di Cavriago. Dopo essere entrati in casa ed essersi assicurati che l'uomo non fosse più armato, i militari lo hanno affidato alle cure del personale medico che, dopo le prime cure sul posto, lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Franchini di Montecchio. Il 32enne è poi stato trasferito definitivamente all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, per essere sottoposto a un trattamento sanitario obbligatorio. Per fortuna, in quel minuto di follia che lo ha portato a sparare un colpo di fucile, nell'abitazione non c'era nessuno e non si sono registrati feriti. I carabinieri di Cavriago, che hanno subito sequestrato il fucile da caccia, hanno poi avviato le indagini per capire cosa possa aver spinto il 32enne a compiere un gesto simile e, soprattutto, come possa essere entrato in possesso dell'arma. Il 32enne, ascoltato dagli investigatori, non ha saputo spiegare i motivi che lo hanno spinto a sparare.

Un Ferragosto di miracoli e tragedie.

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Un Ferragosto di miracoli e tragedie."

Data: 17/08/2012

Indietro

17/08/2012, 05:30

Un Ferragosto di miracoli e tragedie.

Un bimbo fatto nascere dopo un brutto incidente in cui è rimasta coinvolta la madre incinta di nove mesi.

Home Roma

Contenuti correlati Tutto esaurito per il Ferragosto sulle spiagge Città blindata con cento agenti per un Ferragosto tranquillo Anche quest'anno, nel giorno di Ferragosto, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali aprirà ai visitatori il suo ricco patrimonio di musei, gallerie, monumenti, palazzi, ville, castelli, templi, parchi, giardini, aree e siti archeologici, necropoli Il collaudo di Ferragosto per i «minorenni» azzurri Il buon Ferragosto A Ferragosto Orario festivo per il trasporto

E tre morti, un ragazzo di 17 anni e una signora di 84 investiti in strada, e un altro di 24 anni schiantatosi con una Bmw contro un albero. La storia del piccolo Cristian è quasi un miracolo. I medici gli hanno salvato la vita facendolo nascere prima del tempo, dopo 35 settimane di gestazione. È successo tutto in fretta la sera del 15, a Cinecittà. La donna incinta, un incidente stradale e gli operatori del policlinico Casilino che decidono l'intervento d'urgenza. Il fatto è accaduto alle 20.40, in via Pellizzi. La giovane B.I, romena, 28 anni, è su un'auto Daewoo. È con il marito e genitori di lui. Poi il drammatico imprevisto. La vettura si scontra con una Mercedes che le viaggia accanto. Non è un impatto frontale. La ruota anteriore sinistra tocca quella posteriore destra della Mercedes. La Daewoo sale sul marciapiede, testa coda poi si piega su un fianco e così rimane fino a che non si arresta la corsa. Sul posto si precipitano i soccorritori: l'ambulanza del 118 e tre squadre dei vigili urbani del X Gruppo di Cesarino Caioni, al lavoro per qualche ora per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente. In via Pellizzi giungono pure i vigili del fuoco. Sono loro a segare le lamiere e ad estrarre i quattro feriti dalla Daewoo. Sono tutti in codice rosso. I due anziani vengono trasportati al policlinico Tor Vergata. La giovane coppia al policlinico Casilino. Le condizioni della donna incinta sono quelle che preoccupano di più. I medici chirurghi e i ginecologi in servizio al pronto soccorso capiscono la gravità del caso: la vita del bimbo è a rischio, potrebbe essersi verificato il distacco parziale o totale della placenta. In pochi minuti la sala operatoria è pronta. B.I viene sottoposta a parto cesareo. E quando l'operazione è terminata tirano tutti un sospiro di sollievo. Il piccolo è salvo. È prematuro ma sta bene, neppure c'è bisogno di ricoverarlo alla Terapia intensiva neonatologica. Peraltro quella del policlinico è di terzo livello, dotata di attrezzature e macchinari salvita. Lui non lo sa ma è il piccolo grande miracolo di Ferragosto. I genitori lo hanno chiamato Cristian. Al policlinico Casilino, mentre il bimbo veniva salvato la vita di un altro veniva persa. Lui aveva 24 anni. L'altra sera, percorreva viale Palmiro Togliatti su una Bmw, con un amico suo coetaneo. Secondo quanto si è appreso dai vigili urbani del VII Gruppo, intorno alle 2, all'altezza di via Casilina, il ragazzo alla guida ha perso il controllo della vettura finendo su un'aiuola spartitraffico e poi contro un albero. Lui è morto, l'altro è in gravi condizioni. Il bollettino nero non è finito qui. Due persone, un ragazzo di 17 anni e una donna di 84 anni, sono stati travolti e uccisi. Entrambi i conducenti si sono fermati per prestare soccorso. Il minorenni è stato investito dopo le 21 in via delle Vigne Nuove, all'angolo con Largo Fratelli Lumiere, da una vettura Bmw. Trasportato all'ospedale Sandro Pertini è morto poco dopo. I genitori avrebbero deciso per l'espanto e la donazione degli organi. Si occupano delle indagini i vigili urbani del IV Gruppo. Stessa sorte per un'anziana di 84 anni, investita in via Appia Nuova all'altezza del civico 213 intorno alle 18. Dopo quattro ore è deceduta all'ospedale San Giovanni. Gli accertamenti dei vigili urbani del

Un Ferragosto di miracoli e tragedie.

IX Gruppo.Fab. Dic.

Da Montesilvano a Roma a piedi ma i pellegrini perdono il sentiero

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Da Montesilvano a Roma a piedi ma i pellegrini perdono il sentiero"

Data: **17/08/2012**

Indietro

17/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Rintracciati nell'Aquilano

Da Montesilvano a Roma a piedi ma i pellegrini perdono il sentiero

Erano partiti da Montesilvano ed erano diretti a Roma per un pellegrinaggio, ma si sono persi tra Castiglione e Monte Ruella, località dell'Aquilano.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Auto in fiamme. Torna l'incubo piromane](#) [Franca Roma](#)

[FROSINONE](#) Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#)

[«Sorvolerò in elicottero il litorale romano.](#) di Antonio Angeli

[Scrivere un romanzo è una gran bella impresa, ma alla penna felice e poetica si perdona \(quasi\) tutto.](#) Con Zeman torna la [BrasilRoma](#)

È la disavventura capitata a ferragosto a un gruppo di 150 pellegrini della parrocchia di San Giovanni Bosco di Montesilvano, diretto a Roma attraverso i sentieri montani d'Abruzzo. Dopo diverse ore di cammino, il gruppo si è sparpagliato, perdendo di vista il sentiero ma anche la guida, il parroco don Giampietro Pittarello di 70 anni. Subito sono scattati i soccorsi da parte del personale del Soccorso alpino delle Fiamme gialle dell'Aquila, (Sagf), dei volontari del Soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo (Cnsas), insieme a forestali, carabinieri e vigili del fuoco. Il parroco è stato ritrovato nei pressi della chiesa di Castiglione. Dopo poco anche gli altri pellegrini sono stati individuati a poca distanza. Il gruppo è poi ripartito alla volta della Capitale.

«Terremoto, i sindaci motori della ripresa»

Articolo

Libertà

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

«Terremoto, i sindaci motori della ripresa»

L'intervento di Dosi alla chiusura della festa del Pd dedicata alla solidarietà

Primo a sinistra il sindaco Paolo Dosi e ultima a destra Paola Gazzolo

foto Marina

Sono passati 87 giorni da quella domenica, il 20 maggio, che ha riscritto per sempre la geografia sismica della nostra regione. In queste settimane, l'abbraccio di Piacenza ai terremotati del modenese si è fatto ancora più vero, vivo, stretto, tanto che al gemellaggio tra le due realtà è stata dedicata la serata di chiusura della Festa provinciale del Partito democratico, a Podenzano, in occasione della visita di una rappresentanza del Comune di Medolla.

L'assessore regionale alla protezione civile, la piacentina Paola Gazzolo, ha annunciato che l'obiettivo è quello di arrivare a «chiudere i campi entro la fine di settembre. Un impegno che ha contraddistinto gli ultimi mesi di lavoro dell'ingegner Demetrio Egidi, direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, in pensione dal primo agosto dopo 26 anni di servizio, e che sarà proseguito dal nuovo direttore, Maurizio Mainetti».

Alcuni numeri. Sono 14.804 i cittadini che hanno trovato accoglienza nei campi e nelle strutture, a tutti la Regione ha cercato di dare sostegno «per assicurare una risposta ampia e immediata ad un sentimento di panico e di paura diffuso, non ancora sopito nell'animo delle persone - ha detto la Gazzolo -. Ricordo che venti minuti dopo la prima scossa delle 4.03 del 20 maggio si è attivato il Centro operativo regionale. A poco più di due mesi e mezzo di distanza, attualmente le persone ancora assistite sono 6.319. Il calo quotidiano degli accolti - rispetto al picco dell'8 giugno di 14.804 accolti - si attesta sul 57,30 per cento. Sono 13.698 gli edifici inagibili, comprese alcune scuole. Ad essi si aggiungono 10.662 parzialmente o temporaneamente inagibili».

«Gli interventi hanno consentito la ripresa del lavoro - ha aggiunto il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi -; il primo terremoto, infatti, è stato quello industriale che ha colpito il mondo dell'impresa. Le popolazioni si sono trovate a vivere un momento di disorientamento e pessimismo, di sfiducia. I sindaci della zona colpita dal terremoto, per la maggior parte, appartengono al Partito democratico, e hanno saputo testimoniare una cultura di governo e un senso di responsabilità che fa parte e appartiene a questa gente, a questo partito, a questi luoghi. L'efficienza del sistema emiliano ha dato prova della sua tenacia. Quasi tutte le aziende sono ripartite, molte scuole non potranno ripartire, ma si stanno attrezzando alcuni locali. Ci è stato chiesto di partecipare al progetto simbolico della riapertura del teatro di Medolla, perché la cultura viene individuata come riconoscimento di identità del territorio».

La trattativa con il Governo ha assicurato 2,5 miliardi di risorse in tre anni, a cui si aggiungono i sei miliardi per le abitazioni civili e le imprese colpite dal sisma. Lo sciame sismico, oltre 1500 scosse, è stato seguito da uno sciame di solidarietà. «Non ultima quella degli oltre 110mila volontari, tra cui tanti cuori piacentini» ha concluso la Gazzolo, che ieri ha relazionato sull'intervento anche in assemblea legislativa.

Elisa Malacalza

15/08/2012

4zi

Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Perino

Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati

PERINO - Il presidente dell'Associazione alpini di New York, Luigi Covati, premiato come "Piacentino benemerito nel mondo" domenica scorsa a Farini, parteciperà alla festa degli alpini in programma domani a Perino. Durante l'appuntamento gastronomico-musicale saranno raccolti fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

«Intendiamo manifestare pubblicamente la nostra vicinanza alla loro sofferenza - dice Luciano Mazzari capogruppo della sezioni alpini di Perino -, vogliamo far sentire che il cuore dell'alta Valtrebbia batte per loro». All'organizzazione della giornata hanno infatti aderito i gruppi delle penne nere di Mezzano Scotti, Coli, Bobbio, Marsaglia e Ottone. Gli stand gastronomici, allestiti nella piazza del Mercato, funzioneranno dalle 11.30 e si potrà gustare in particolare la costata alla piastra, e pasta asciutta: Nel pomeriggio Domenico Grassi condurrà l'esibizione di fisarmonicisti; in serata, le cucine continueranno a sfornare costate e la musica allietterà i partecipanti alla festa. Sono previsti interventi dei sindaci della Valtrebbia, del presidente della Comunità montana Massimo Castelli e del presidente provinciale degli alpini Bruno Plucani.

15/08/2012

Incendi in aumento del 79 per cento

Articolo

Libertà

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Incendi in aumento del 79 per cento

I dati della Forestale: dall'inizio dell'anno fronteggiati oltre 5.300 roghi

L'immagine

di un incendio divampato

nei giorni scorsi lungo la costa Sorrentina

ROMA - Dall'inizio dell'anno al 12 agosto nel nostro Paese si sono registrati 5.375 incendi, con un aumento del 79% rispetto al 2011. Sono i dati, ancora provvisori, del Corpo forestale dello Stato dai quali emerge anche un aumento del 104% della superficie totale percorsa dalle fiamme.

«Per contrastare questa situazione - dice il ministro delle Politiche Agricole Mario Catania - oltre all'encomiabile lavoro del Corpo forestale dello Stato e degli altri organi preposti, è fondamentale che anche i cittadini facciano la loro parte, segnalando la presenza di roghi ed eventuali incendiari al 1515», dove fino al 10 agosto sono arrivate 52mila chiamate. A contribuire all'aumento degli incendi, secondo il ministro, è dovuto «anche per le particolari condizioni climatiche che hanno influito negativamente già nel periodo precedente all'estate, determinando un incremento di incendi boschivi in inverno e in primavera». Ma tra le «ragioni principali» c'è «anche il dolo di chi appicca deliberatamente fuoco alle nostre risorse naturali».

Complessivamente, al 12 agosto 2012 e ferme restando le gravi situazioni registrate in Sicilia, i cui dati non sono ancora quantificabili, le maggiori criticità si riscontrano in Sardegna (805), Campania (677), Calabria (635), Puglia (560), Toscana (504) e Lazio (467): in queste regioni si è concentrato ad oggi quasi il 70% del totale degli incendi. Per quanto riguarda i controlli, dall'inizio dell'anno il Corpo forestale dello Stato ha denunciato 295 persone per il reato di incendio boschivo: 288 le persone denunciate a piede libero e 7 le persone arrestate. E rispetto all'anno scorso, L'attività investigativa ha consentito di identificare il 40% in più degli incendiari.

15/08/2012

Nella norma le chiamate al 118, ma a tavola c'è chi ha esagerato

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

malori e incidenti

Nella norma le chiamate

al 118, ma a tavola

c'è chi ha esagerato

Il Ferragosto 2012 è stato sostanzialmente tranquillo sul fronte degli incidenti e dei malori. Al contrario di quanto accaduto in anni passati, sono state poche e di scarsa entità le segnalazioni al 118, il numero per le chiamate di pronto intervento e soccorso. I vigili del fuoco sono invece stati impegnati in un intervento iniziato nella serata del 14 di agosto e conclusosi solo ieri mattina.

A parte questo, nulla di rilevante. L'intervento che ha coinvolto alcuni dei vigili in turno da martedì notte a ieri mattina verso le 10, ha riguardato lo spegnimento di un incendio divampato in località Agnelli di Prato Barbieri, sopra il paese di Bettola. L'incendio divampato in un capannone adibito a cascinale, non ha coinvolto persone, ma ha reso necessario l'utilizzo di un escavatore e il pronto intervento sul posto dei vigili del fuoco. Ad oggi le cause sono ancora da accertare. Anche il pronto soccorso dell'ospedale cittadino ha registrato accessi nella media delle giornate estive. Qualche piccolo trauma riscontrato, sempre di lieve entità, non ha scombussolato particolarmente la giornata di medici, infermieri e operatori sanitari. Unico dato particolare è stato quello riguardante gli accessi al pronto soccorso di persone che sono state male in seguito a pantagrueliche mangiate innaffiate da bevute ferragostane. Dai pranzi in famiglia ai pranzi al ristorante, si vede che qualcuno preso dalla gola ha esagerato con le dosi, e forse distratto dalla piacevolezza della compagnia ha esagerato con il bis. Fatto sta che una decina di persone si sono recate al pronto soccorso del Guglielmo da Saliceto in tarda serata per trovare sollievo e chiedere un rimedio contro il malore.

c. c.

17/08/2012

«Terremoto, i sindaci motori della ripresa»

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

«Terremoto, i sindaci motori della ripresa»

L'intervento di Dosi alla chiusura della festa del Pd dedicata alla solidarietà

Primo a sinistra il sindaco Paolo Dosi e ultima a destra Paola Gazzolo

foto Marina

Sono passati 87 giorni da quella domenica, il 20 maggio, che ha riscritto per sempre la geografia sismica della nostra regione. In queste settimane, l'abbraccio di Piacenza ai terremotati del modenese si è fatto ancora più vero, vivo, stretto, tanto che al gemellaggio tra le due realtà è stata dedicata la serata di chiusura della Festa provinciale del Partito democratico, a Podenzano, in occasione della visita di una rappresentanza del Comune di Medolla.

L'assessore regionale alla protezione civile, la piacentina Paola Gazzolo, ha annunciato che l'obiettivo è quello di arrivare a «chiudere i campi entro la fine di settembre. Un impegno che ha contraddistinto gli ultimi mesi di lavoro dell'ingegner Demetrio Egidi, direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, in pensione dal primo agosto dopo 26 anni di servizio, e che sarà proseguito dal nuovo direttore, Maurizio Mainetti».

Alcuni numeri. Sono 14.804 i cittadini che hanno trovato accoglienza nei campi e nelle strutture, a tutti la Regione ha cercato di dare sostegno «per assicurare una risposta ampia e immediata ad un sentimento di panico e di paura diffuso, non ancora sopito nell'animo delle persone - ha detto la Gazzolo -. Ricordo che venti minuti dopo la prima scossa delle 4.03 del 20 maggio si è attivato il Centro operativo regionale. A poco più di due mesi e mezzo di distanza, attualmente le persone ancora assistite sono 6.319. Il calo quotidiano degli accolti - rispetto al picco dell'8 giugno di 14.804 accolti - si attesta sul 57,30 per cento. Sono 13.698 gli edifici inagibili, comprese alcune scuole. Ad essi si aggiungono 10.662 parzialmente o temporaneamente inagibili».

«Gli interventi hanno consentito la ripresa del lavoro - ha aggiunto il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi -; il primo terremoto, infatti, è stato quello industriale che ha colpito il mondo dell'impresa. Le popolazioni si sono trovate a vivere un momento di disorientamento e pessimismo, di sfiducia. I sindaci della zona colpita dal terremoto, per la maggior parte, appartengono al Partito democratico, e hanno saputo testimoniare una cultura di governo e un senso di responsabilità che fa parte e appartiene a questa gente, a questo partito, a questi luoghi. L'efficienza del sistema emiliano ha dato prova della sua tenacia. Quasi tutte le aziende sono ripartite, molte scuole non potranno ripartire, ma si stanno attrezzando alcuni locali. Ci è stato chiesto di partecipare al progetto simbolico della riapertura del teatro di Medolla, perché la cultura viene individuata come riconoscimento di identità del territorio».

La trattativa con il Governo ha assicurato 2,5 miliardi di risorse in tre anni, a cui si aggiungono i sei miliardi per le abitazioni civili e le imprese colpite dal sisma. Lo sciame sismico, oltre 1500 scosse, è stato seguito da uno sciame di solidarietà. «Non ultima quella degli oltre 110mila volontari, tra cui tanti cuori piacentini» ha concluso la Gazzolo, che ieri ha relazionato sull'intervento anche in assemblea legislativa.

Elisa Malacalza

15/08/2012

4zi

Incendi: elicotteri e Canadair in azione su diciassette roghi

Articolo

Libertà

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

emergenza nel Centro-Sud

Incendi: elicotteri e Canadair

in azione su diciassette roghi

ROMA - Sono stati impegnati anche ieri per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 17 roghi distribuiti nel Centro-Sud del Paese: lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

Dal Lazio e dalla Campania è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, quattro ognuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale; tre le richieste pervenute dall'Abruzzo, due ciascuna da Basilicata e Calabria, una dalla Sicilia e una dalla Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 7 roghi. Al momento, sui restanti incendi stanno operando sette Canadair, quattro fire-boss e tre elicotteri S64: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finchè le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata dall'uomo, a causa di comportamenti superficiali o spesso, purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

17/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

«Il volontariato è dono»

L'omaggio al gruppo Alfa

"San Rocco" a Sarmato. Emozione e dedica a chi non c'è più

SARMATO - Un invito a non abbandonare la troppo trascurata strada maestra del volontariato e a ricordare chi, dopo essersi speso per la comunità, oggi non c'è più: è su questi due binari che ieri mattina a Sarmato si è mossa la celebrazione del patrono San Rocco con la consegna del premio "San Rocco 2012" al locale gruppo di protezione civile "Alfa". Il parroco don Guerrino Barbattini ha consegnato la pergamena e l'immagine del Santo nelle mani del vicepresidente dell'associazione Gianni Costa, in rappresentanza del presidente Mario Vegetti, assente perché impegnato all'estero; assieme a lui, tutti gli altri volontari del gruppo Alfa in maglietta blu, per una volta non impegnati a darsi da fare contro le calamità naturali ma a ricevere l'applauso di tutta la cittadinanza riunita in chiesa per la sagra paesana. Non senza una certa emozione, Costa ha ringraziato tutti, ma soprattutto ha voluto dedicare il premio a Luigi Garbi e Roberto Villa, i due volontari sarmatesi da poco scomparsi e che hanno lasciato un grande vuoto nella comunità.

Nato ufficialmente nel 2008, il nucleo di base del gruppo Alfa risale a parecchi anni prima. Come spiega lo stesso vicepresidente, l'origine risale a un gruppo di amici pescatori e cacciatori che amava ritrovarsi da oltre vent'anni sulle rive del Po. Da lì, sono nate le prime attività di tutela ambientale, fino alla creazione di un vero e proprio gruppo di protezione civile. E da quel momento, i volontari dell'Alfa non sono più stati con le mani in mano. Hanno ottenuto in gestione l'isola ecologica comunale, hanno donato alla cittadinanza un defibrillatore nell'ambito del Progetto Vita e, in occasione del terremoto, sono scesi prima a L'Aquila e poi, di recente, a Finale Emilia (dove ancora oggi portano il loro aiuto al campo 2 dei terremotati). In più, si sono impegnati in diverse raccolte di fondi a favore dell'Hospice di Borgonovo, si sono occupati della tutela dell'area Zps dell'ex Eridania, ma soprattutto sono sentinelle attive per tutti quei casi di rischio idrogeologico e di ricerca persone che proprio sulle rive del Po sono molto diffusi: per questo, hanno partecipato a ben tre esercitazioni a livello provinciale in collaborazione con il Com 1.

«Il volontariato è in crisi, è inutile nascondere: si è perso il senso del "dono"» ha detto don Guerrino durante la funzione, alla quale hanno partecipato anche il sindaco Anna Tanzi e il comandante dei carabinieri Bartolo Palmieri. «È proprio l'esempio di San Rocco, cioè del pellegrino, a dare senso alla vita: bisogna essere umili, saper ascoltare gli altri e non giudicare in base alle ideologie. Questo paese ha delle potenzialità enormi dal punto di vista del volontariato che spesso vengono vanificate da litigi di poco conto: è il momento di essere uniti perché fare del bene verso gli altri è il vero futuro». Ma il parroco non risparmia anche una piccola critica ai sarmatesi che «stanno un po' perdendo l'interesse per l'unica sagra del paese: ma in questo modo perdiamo le nostre radici».

Al termine della messa, come di consueto, sono stati distribuiti i tradizionali "panini di San Rocco; da parte sua, il gruppo Alfa, anche in occasione della consegna del premio a loro dedicato, non ha perso l'occasione per fare del bene: su un loro preciso desiderio, quest'anno le offerte delle varie associazioni paesane alla parrocchia saranno tutte devolute all'Hospice di Borgonovo.

Cristian Brusamonti

17/08/2012

4zi

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Musica in Trebbia pro terremotati

Rivergaro, obiettivo solidale per la festa della Pubblica assistenza Sant'Agata

Aiuti ai cugini di Mirandola con la vendita delle spille "Non crolleremo mai"

Il gruppo della Pubblica assistenza Sant'Agata promotore della festa

RIVERGARO - (crib) Torna stasera sulle rive del Trebbia la festa della Pubblica assistenza Sant'Agata, a Rivergaro: una tre giorni di musica e di solidarietà che è giunta alla sua quinta edizione e che quest'anno guarda anche al di là dei propri confini, ai paesi terremotati dell'Emilia.

L'obiettivo, ancora una volta, è la raccolta di fondi per portare avanti le importantissime attività dei volontari, sia per quanto riguarda il materiale sanitario che per gli automezzi: due anni fa arrivò un'autoambulanza, lo scorso 8 luglio è stata inaugurata una nuova macchina per i servizi sociali, in grado di trasportare i pazienti e i bisognosi di visite mediche. Il prossimo obiettivo? Una nuova ambulanza attrezzata, in aiuto alla dotazione già esistente. Per sostenere la Pubblica, saranno allestiti dei banchetti per la vendita di bracciali luminosi, assieme ad uno stand del Soccorso Alpino. Ma, soprattutto, ci penseranno gli stand gastronomici ad unire solidarietà e buona cucina: tra i piatti più gettonati, le chicche al gorgonzola, i pisarei e la famosa torta fritta che - garantiscono gli organizzatori - è tra le migliori in circolazione.

Ma non mancherà di certo la musica. Si partirà stasera con l'orchestra "Beppe Dany", mentre domenica sarà la volta dei "Marengi d'oro". L'appuntamento clou sarà però domani, con la serata "latina" a cura dello staff di Dj Carlos, con coloratissime ballerine. Una serata particolare, dedicata innanzitutto al paese terremotato di Mirandola: nel corso della serata, saranno infatti vendute le spille dell'iniziativa "Noi non crolleremo mai" ed il ricavato sarà consegnato direttamente al presidente della Pubblica di Mirandola Luigi Casetta, che sarà presente alla serata e che si trova a lavorare con i suoi volontari in un container dopo il crollo della loro sede. In più, la serata sarà anche un'occasione per ricordare lo scomparso presidente Leonardo Bongiorni, per molti anni "faro" della Pubblica Sant'Agata.

Per chi avesse intenzione di cenare sul posto, gli stand apriranno alle ore 19. Per tutta la serata, inoltre, saranno presenti sui maxischermi i video con la dimostrazione delle varie attività che la Pubblica svolge quotidianamente; per chi avesse bevuto un po' troppo, invece, l'associazione allestirà un punto di controllo preventivo, un momento di prevenzione per tutti i conducenti che intendano, volontariamente, sottoporsi alla prova dell'etilometro.

17/08/2012

Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Perino

Domani la grande festa degli alpini a favore dei terremotati

PERINO - Il presidente dell'Associazione alpini di New York, Luigi Covati, premiato come "Piacentino benemerito nel mondo" domenica scorsa a Farini, parteciperà alla festa degli alpini in programma domani a Perino. Durante l'appuntamento gastronomico-musicale saranno raccolti fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia.

«Intendiamo manifestare pubblicamente la nostra vicinanza alla loro sofferenza - dice Luciano Mazzari capogruppo della sezioni alpini di Perino -, vogliamo far sentire che il cuore dell'alta Valtrebbia batte per loro». All'organizzazione della giornata hanno infatti aderito i gruppi delle penne nere di Mezzano Scotti, Coli, Bobbio, Marsaglia e Ottone. Gli stand gastronomici, allestiti nella piazza del Mercato, funzioneranno dalle 11.30 e si potrà gustare in particolare la costata alla piastra, e pasta asciutta: Nel pomeriggio Domenico Grassi condurrà l'esibizione di fisarmonicisti; in serata, le cucine continueranno a sfornare costate e la musica allietterà i partecipanti alla festa. Sono previsti interventi dei sindaci della Valtrebbia, del presidente della Comunità montana Massimo Castelli e del presidente provinciale degli alpini Bruno Plucani.

15/08/2012

Scontro a Cimafava: 52enne all'ospedale

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Carpaneto

Scontro a Cimafava:

52enne all'ospedale

Carpaneto - Verso la mezzanotte fra Ferragosto e ieri si è verificato uno scontro tra un'auto e un ciclomotore nel centro abitato di Cimafava, frazione che si trova a due chilometri da Carpaneto.

Sembra che l'auto stesse percorrendo la strada comunale con direzione Carpaneto, mentre il conducente di uno scooter - G. G., cittadino romeno di 52 anni residente in comune di Gropparello - viaggiasse in direzione opposta.

Dopo lo scontro, il 52enne è finito sull'asfalto. Da un ristorante sono stati chiamati i soccorsi e dalla centrale operativa del 118 di Piacenza è stata inviata una ambulanza della pubblica assistenza "Carpaneto Soccorso" e una seconda dal pronto soccorso di Fiorenzuola con un medico a bordo.

Il motociclista presentava un trauma cranico e contusioni varie. Dopo i primi soccorsi sul posto, gli veniva applicato il collare cervicale e veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza. Illeso il conducente della vettura.

Sul posto è intervenuta una pattuglia di carabinieri di Carpaneto per accertare la dinamica dello scontro.

p. f.

17/08/2012

4zi

Incendi in aumento del 79 per cento

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Incendi in aumento del 79 per cento

I dati della Forestale: dall'inizio dell'anno fronteggiati oltre 5.300 roghi

L'immagine

di un incendio divampato

nei giorni scorsi lungo la costa Sorrentina

ROMA - Dall'inizio dell'anno al 12 agosto nel nostro Paese si sono registrati 5.375 incendi, con un aumento del 79% rispetto al 2011. Sono i dati, ancora provvisori, del Corpo forestale dello Stato dai quali emerge anche un aumento del 104% della superficie totale percorsa dalle fiamme.

«Per contrastare questa situazione - dice il ministro delle Politiche Agricole Mario Catania - oltre all'encomiabile lavoro del Corpo forestale dello Stato e degli altri organi preposti, è fondamentale che anche i cittadini facciano la loro parte, segnalando la presenza di roghi ed eventuali incendiari al 1515», dove fino al 10 agosto sono arrivate 52mila chiamate. A contribuire all'aumento degli incendi, secondo il ministro, è dovuto «anche per le particolari condizioni climatiche che hanno influito negativamente già nel periodo precedente all'estate, determinando un incremento di incendi boschivi in inverno e in primavera». Ma tra le «ragioni principali» c'è «anche il dolo di chi appicca deliberatamente fuoco alle nostre risorse naturali».

Complessivamente, al 12 agosto 2012 e ferme restando le gravi situazioni registrate in Sicilia, i cui dati non sono ancora quantificabili, le maggiori criticità si riscontrano in Sardegna (805), Campania (677), Calabria (635), Puglia (560), Toscana (504) e Lazio (467): in queste regioni si è concentrato ad oggi quasi il 70% del totale degli incendi. Per quanto riguarda i controlli, dall'inizio dell'anno il Corpo forestale dello Stato ha denunciato 295 persone per il reato di incendio boschivo: 288 le persone denunciate a piede libero e 7 le persone arrestate. E rispetto all'anno scorso, L'attività investigativa ha consentito di identificare il 40% in più degli incendiari.

15/08/2012

Errani: mai favorito mio fratello

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Errani: mai favorito mio fratello

Assemblea straordinaria in Regione sulla vicenda Terremorse

BOLOGNA - Un'assemblea straordinaria, proprio alla vigilia di Ferragosto, per ribadire piena «fiducia nell'operato della magistratura» e, soprattutto, per proclamare «di non avere mai sfavorito o favorito alcuno: né in questa né in altre vicende». Chiamato a riferire sulla questione Terremorse, la cooperativa, già presieduta dal fratello Giovanni, coinvolta in un'inchiesta su presunti illeciti nell'erogazione di finanziamenti pubblici da parte della Regione, il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani difende la sua posizione e il suo comportamento.

Davanti a un'aula gremita, tanto fra i banchi di consiglieri e giunta quanto tra le postazioni riservate al pubblico, il governatore emiliano romagnolo - su cui pende una richiesta di rinvio a giudizio per falso in atto pubblico sulla quale si pronuncerà il giudice per l'udienza preliminare il 7 novembre - non perde tempo e, subito in avvio di seduta, scopre le sue carte.

«Ho sempre espresso rispetto e fiducia nell'operato della magistratura e continuo a farlo - chiarisce -: non per una ragione di forma ma per intima convinzione. Questa posizione ha ispirato e ispira sempre il mio comportamento. Peraltro - affonda - io so bene cosa ho fatto e cosa non ho fatto e so bene di non avere mai sfavorito o favorito alcuno: né in questa né in altre vicende». Quanto basta per credere che «la verità emerga con la forza dei fatti: confido - argomenta Errani - che il giudice accerterà la mia buona fede e l'insussistenza del rimprovero penale che mi viene mosso».

Parole nette, sicure, che però non sembrano fare breccia nel muro alzato da Lega Nord e Movimento 5 Stelle, i due gruppi che hanno ottenuto le firme per la convocazione dell'assemblea.

Se dai banchi del Carroccio Manes Bernardini parla di «questione morale» nel Pd e chiede di «sapere cosa accadrà se verrà accolta la richiesta di rinvio a giudizio», ossia se Errani rimarrà o no al suo posto, da quelli del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia carica a testa bassa. «Aspettiamo cosa dirà il Tribunale - scandisce - ma possiamo già anticipare al presidente che, secondo noi, se verrà rinviato a giudizio, dovrà dimettersi». In caso di rinvio a giudizio, puntualizza, Errani «non sarà sereno, sotto processo, e non potrà dedicare tutto il tempo necessario ai tre importanti ruoli che ricopre: presidente della Regione, della Conferenza Stato-Regioni e, soprattutto, commissario straordinario per il terremoto».

Graffi, che il presidente emiliano-romagnolo (sostenuto dal Pd: «Verrà provata la sua completa estraneità alle ipotesi di reato», commenta il capogruppo in regione Marco Monari), tenta di parare con accorata freddezza. «Verrà il momento in cui potrò commentare i commenti. Ora debbo rispettare fino in fondo la magistratura. È il giudice che deciderà il 7 novembre. Sono assolutamente sereno - puntualizza -: quello che dovevo dire da qui al 7 novembre l'ho già detto».

Quanto al rischio di abbassare la guardia sul fronte sisma, «non c'è nulla, tantomeno nella mia vicenda personale, che possa distogliermi dalla vicenda del terremoto - rassicura Errani -: nulla può mettere in discussione anche un solo minuto dell'impegno che debbo alla mia gente».

Gianluca Angelini

15/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Fiamme sulla Provinciale 27

Cavacurta, vigili del fuoco impegnati a Ferragosto

CAVACURTA - Ferragosto di fuoco a Cavacurta. L'allarme è scattato alle 11.15 di mercoledì nelle campagne che costeggiano la strada provinciale 27, precisamente sul lato opposto del centro abitato e di via San Rocco, dove è andata sono andati a fuoco circa 2mila metri quadrati di vegetazione. La causa, ancora da accertare, potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta gettato da un finestrino che, a contatto con l'erba secca, potrebbe aver acceso il pericoloso rogo. Incendio presto divampato anche nelle aree circostanti dove, oltre alle sterpaglie, sono bruciate alcuni alberi, con il rischio che i danni si propagassero in maniera incontenibile.

Alcuni passanti, notate le fiamme, hanno allertato il 115. Sul posto, in una manciata di minuti, è arrivata l'unità d'emergenza dei vigili del fuoco volontari di Casalpusterlengo, supportata dai colleghi del comando provinciale di Lodi con diversi mezzi. La combustione è stata "aggredata" su più lati per evitare un'ulteriore espansione. I pompieri hanno dovuto lavorare circa due ore per rimettere in sicurezza i campi. Sul posto anche la protezione civile che è stata tra i primi ad attivarsi. I carabinieri del nucleo radiomobile di Codogno hanno gestito la viabilità.

«In un periodo così secco - dice il sindaco Daniele Saltarelli, accorso anche lui sul posto - bisognerebbe prestare la massima attenzione a maneggiare qualunque cosa possa provocare combustione, compreso un mozzicone di sigaretta. Per fortuna l'incendio è divampato dall'altro lato della strada e non verso il centro abitato, dove le case sono separate dal ciglio stradale solo dai giardini».

Paola Arensi

17/08/2012

Via Colombo, scooter contro auto, un giovane finisce all'ospedale

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Via Manfredi, 55enne coinvolta in un incidente

Via Colombo, scooter contro auto,
un giovane finisce all'ospedale*(er. ma)* Un giovane in sella ad uno scooter si è schiantato contro una macchina ed è caduto sull'asfalto.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nella rotatoria di via Colombo, davanti all'ex Blockbuster.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che è avvenuto ieri intorno alle 18.

Sul posto è accorsa un'autoambulanza del 118, i cui sanitari hanno prestato le prime cure al ferito, il quale è stato poi portato al pronto soccorso.

Fortunatamente le sue condizioni non hanno suscitato preoccupazione fra i sanitari e se la caverà in pochi giorni.

In via Colombo per i rilievi di legge relativi all'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale che ora dovrà appurare le responsabilità dell'incidente.

La sera precedente poco dopo le 21 la signora F. U. di 55 anni di Podenzano, alla guida della sua auto per cause ancora da chiarire, si è scontrata con auto in sosta riportando ferite al capo.

E' accaduto in via Manfredi.

Nell'incidente la signora ha riportato un lieve trauma cranico e ferite al volto.

L'automobilista è stata subito soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata rapidamente all'ospedale Guglielmo Da Saliceto dove è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

La signora è stata sottoposta dai medici alle necessarie cure ed è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni.

17/08/2012

Puntura di calabrone e morso di un cane: super lavoro per Pubblica e Cri in Valnure

Articolo

Libertà

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Puntura di calabrone e morso di un cane:
super lavoro per Pubblica e Cri in Valnure

Super lavoro per i mezzi di soccorso in Valnure il giorno di Ferragosto. La pubblica assistenza di Pontedellolio e la Croce Rossa di Farini hanno avuto una giornata intensa a causa delle numerose emergenze che si sono accavallate nel primo pomeriggio: richieste di aiuto per un presunto shock anafilattico, per un giovane morso da un cane, un malore in auto e un incidente stradale.

Verso le 14 un 37enne di Lodi ospite a casa di amici a Moline di Farini è stato morso a una mano da un pastore tedesco. La ferita era abbastanza profonda ed è stato necessario l'intervento di un'ambulanza. È accorsa quella della pubblica di Pontedellolio, che ha portato il ferito al polichirurgico di Piacenza. Non è intervenuta la Cri di Farini perché era impegnata al passo dello Zovallo, nel comune di Ferriere, dove un uomo di 77 anni di Carpaneto era stato colto da un malore mentre era al volante della sua auto. Qui, per accelerare i soccorsi, è atterrata anche l'eliambulanza di Parma, che ha trasportato il paziente all'ospedale di Piacenza.

Poco dopo è stata nuovamente la pubblica di Ponte a scendere in campo per un'emergenza lanciata da Ferriere, dove un uomo di 55 anni è stato punto da un calabrone. Inizialmente ha avuto una reazione allergica che sembrava grave. Per questo alcuni amici l'hanno caricato in auto e trasportato verso Piacenza. Hanno incontrato l'automedica e l'ambulanza della pubblica Valnure all'altezza di Farini. Trasferito sull'ambulanza, il paziente è stato portato a Piacenza. Nel frattempo le sue condizioni sono migliorate.

Nuova emergenza verso le 16,30 a Vigonzano, sulla strada per Mareto (Farini), dove le ambulanze sono accorse in seguito allo scontro tra due auto. Sei le persone coinvolte. Molta paura in un primo tempo, ma alla fine nessuno è risultato ferito in modo serio.

17/08/2012

Pompieri al lavoro per tutta la notte

Articolo

Libertà

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

Pompieri

al lavoro per tutta la notte

Domato il rogo nel fienile a Groppoduceale

Sono continuate per tutta la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato in un fienile ad Agnelli di Groppoduceale, sulle colline di Bettola, nel pomeriggio di martedì. Soltanto nella tarda mattinata del giorno di Ferragosto i vigili del fuoco hanno concluso l'intervento. Distrutte nel rogo decine di rotoballe di fieno e le attrezzature custodite nel deposito della cascina.

17/08/2012

Caldo, due giorni africani ritorna l'allarme incendi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Caldo, due giorni africani
ritorna l'allarme incendi

Oggi e domani punte di 36°, massima sorveglianza

di MAURO EVANGELISTI

Ferragosto sulla graticola, con temperature sopra il gradino dei 36 gradi per arrivare anche a 39 la settimana successiva. La Protezione civile ha già preparato 20 mila bottigliette da distribuire in caso di necessità.

Pericolo roghi. E con l'allerta caldo torna anche il timore di una nuova ondata di incendi, perché le condizioni climatiche possono favorire le sciagurate azioni dei piromani. Spiega David Granieri, presidente di Coldiretti Roma: «Valuteremo con attenzione la possibilità di costituirci come parte civile contro gli autori dei vasti roghi che hanno interessato le campagne romane e le molte zone agricole di periferia colpite in questi ultimi giorni da incendi che hanno devastato le colture». Dalla protezione civile del Comune di Roma fanno sapere: «Le nostre strutture operative saranno rafforzate e presidi di monitoraggio antincendio garantiti nei punti sensibili della città: per Ferragosto abbiamo potenziato i dispositivi in modo da venire incontro alle esigenze di cittadini e turisti e garantire ancor più rapidità negli interventi». Ancora: «Sorvegliate speciali, le Pinete di Ostia - Castelfusano e Acquerosse - tradizionale meta ferragostana per i romani che trascorreranno in città il giorno dell'Assunzione. La sala operativa di Porta Metronia può essere contattata al numero verde 800.854.854». Anche ieri è stata una giornata caratterizzata da molti roghi, come spiegano alla Protezione civile della Regione: «Complessivamente si è intervenuti su 18 fronti in tutto il Lazio». Il ministro delle Politiche agricole, Mario Catania, indica il Lazio tra le regioni maggiormente funestate dagli incendi con 3.456 ettari di bosco andati in fumo e 467 criticità registrate.

Caldo per due settimane. Il bollettino del Ministero dello Salute è perentorio: a Roma livello 2 di allarme per il caldo oggi; livello 3, vale a dire il massimo, per domani. Bollino rosso, Caligola, il ciclone subtropicale sahariano, colpisce duro. Va ricordato che il livello 3, spiega sempre il Ministero della Salute, «indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui gruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche». Come dire: fate attenzione oggi, nella giornata di Ferragosto, ma domani sarà anche peggio. Secondo gli esperti, le temperature più alte arriveranno domenica ma il caldo durerà fino al 25 agosto con Roma che sfiorerà quota quaranta gradi. Tra oggi e domani si arriverà a 36 gradi di massima.

Come difendersi. Nei pronto soccorso, in queste giornate di grande caldo, sono sempre numerose le richieste di aiuto, soprattutto delle persone più fragili, gli anziani. Come difendersi? Valgono sempre i consigli del Ministero della Salute: in sintesi, evitare di uscire nelle ore più calde (tra le 11 e le 18), «le zone particolarmente trafficate, ma anche i parchi e le aree verdi, dove si registrano alti valori di ozono», «trascorrere le ore più calde della giornata nella stanza più fresca della casa, bagnandosi spesso con acqua fresca». I medici invitano anche a fare attenzione nell'uso dell'aria condizionata, evitando forti sbalzi di temperatura e correnti d'aria dirette sul corpo. E poi c'è l'invito, sempre valido, di bere molto, «moderando l'assunzione di bevande gassate o zuccherate, tè, caffè. Evitare anche gli alcolici».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, due giorni africani ritorna l'allarme incendi

Monte Mario, piano anti-roghi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Da domani bollino rosso per il caldo, scatta l'allerta incendi della protezione civile

Monte Mario, piano anti-roghi

Il Comune: riserva recintata, sentieri per il trekking e aree giochi

La riserva naturale avrà un vero ingresso. E sentieri per il trekking, panchine con tavolini dove fare i pic-nic all'ombra di lecci ed olmi, un'area giochi per i bambini e un belvedere mozzafiato sulla città. Non ci saranno più baracche e spazzatura, niente bivacchi notturni dei senza tetto, e anche i piromani dovranno stare alla larga dal parco di Monte Mario. Tutto questo è previsto nel progetto di Roma capitale, la delibera è stata già approvata e sono stati stanziati anche 200.000 euro. I lavori cominceranno a dicembre. «Bisogna eliminare in maniera strutturale i fenomeni di degrado nei parchi che favoriscono gli incendi - dice Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale. Intanto, c'è allarme caldo per oggi e domani, con temperature fino a 36 gradi. Mobilitata la protezione civile anche per prevenire gli incendi.

[Vuolo all'interno](#)

L'assedio del caldo continua tre giorni di seguito con l'allerta al livello massimo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

L'assedio del caldo continua
tre giorni di seguito
con l'allerta al livello massimo

Da domenica gli esperti ci annunciano una nuova settimana rovente, con temperature a 38 gradi nel Lazio. Ma il caldo continuerà a colpire pesante anche oggi e domani, visto che sul sito del Ministero della Salute, per quanto riguarda Roma, il 16 agosto (ieri), il 17 (oggi) e il 18 (domani) sono tre giornate di seguito con il livello di allarme 3, vale a dire il massimo. Secondo il bollettino del Ministero della Salute, alle 14 di oggi e domani avremo temperature attorno ai 35 e 36 gradi, ma anche al mattino, alle 8, farà caldo, visto che i termometri si avvicineranno subito a quota 24 gradi. Per quanto riguarda la temperatura percepita a Roma, il bollettino parla di 37 e 38 gradi tra oggi e domani. Dunque fine settimana con temperature molto alte.

Chi sperava di potere tirare il fiato già dal 20 agosto, però, resterà deluso, perché secondo i meteorologi non ci sarà un abbassamento delle temperature. No, il termometro anche a Roma punterà addirittura verso l'alto. Il nuovo anticiclone africano è in arrivo dal Marocco (come si chiama? Dipende dal sito di meteorologia che si prende come punto di riferimento, c'è chi lo battezza Lucifero, chi colosso dei deserti). Secondo gli esperti de ilMeteo.it, il caldo continuerà fino al 26-27 agosto.

Le alte temperature fanno anche accentuare il timore di una nuova ondata di incendi. Ieri sono stati 15 i roghi boschivi nel Lazio che hanno richiesto l'intervento aereo della Protezione civile della Regione. Per quanto riguarda la provincia di Roma le fiamme hanno interessato la zona di Morlupo, dove, oltre alle squadre di volontari della Protezione civile regionale, di concerto con quelle dei Vigili del Fuoco e del Corpo forestale dello Stato, è intervenuto un elicottero. Due gli incendi più impegnativi in provincia di Rieti, a Pescorocchiano e Poggio Mirteto, dove sono intervenuti un Canadair e un elicottero della Protezione civile regionale. In provincia di Latina, a Roccaporga, le fiamme hanno visto l'intervento di un elicottero del Corpo forestale, sempre con le squadre di terra della Protezione civile regionale e i mezzi dei Vigili del Fuoco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Entra nel relitto di una nave, sub disperso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Entra nel relitto di una nave, sub disperso

Al largo di Civitavecchia si avventura da solo all'interno dell'Adernò: vane le ricerche

di **CRISTINA GAZZELLINI**

Sciagura in mare a poche miglia dal porticciolo turistico Riva di Traiano a Civitavecchia. Un sub di 48 anni di Santa Marinella è dato per disperso dalle 9 di ieri mattina e ormai le speranze di trovarlo in vita sono praticamente nulle. L'uomo, si era immerso intorno alle 8,30 insieme a due amici, tutti sub esperti della cittadina balneare, due miglia al largo dal porto turistico per andare a visitare il relitto della nave da guerra «Adernò». Si tratta di una nave affondata durante il secondo conflitto mondiale, che giace a circa 50 metri di profondità e che attira ogni anno numerosi subacquei, curiosi di vedere il relitto da vicino. Una volta raggiunto l'Adernò, mentre i due amici lo hanno ispezionato da fuori, il 48enne (di cui non sono state ancora rese note le generalità) si è avventurato da solo all'interno, entrando da una spaccatura dello scafo. Gli altri due sub hanno proseguito l'immersione per conto loro, restando all'esterno della nave da guerra. Trascorsa una decina di minuti, il gruppo si sarebbe dovuto ricompattare in un punto prestabilito per iniziare la procedura di sicurezza di risalita in superficie. Ma il sub entrato nell'Adernò non si è presentato all'appuntamento. Gli altri due hanno atteso qualche minuto, poi per non compromettere la propria sicurezza a causa dell'ormai limitata capacità di aria presente nelle bombole, hanno cominciato la risalita. Una volta in superficie, non vedendo il compagno, hanno lanciato l'allarme alla Guardia costiera di Civitavecchia, che ha assunto il coordinamento dell'operazione di ricerca e soccorso del subacqueo e ha inviato tre motovedette che si trovavano già in zona per i controlli di routine della campagna estiva «Mare Sicuro».

Sul posto sono intervenuti anche un elicottero e la squadra sommozzatori dei vigili del fuoco, mentre nel pomeriggio hanno coadiuvato le operazioni di ricerca del disperso, oltre a un'unità di carabinieri e guardia di finanza, anche alcune associazioni di volontariato e imprese che operano nel recupero di relitti sommersi.

Le ricerche sono proseguite senza successo fino al tramonto e riprenderanno questa mattina. Intanto la Capitaneria di porto ha informato dell'accaduto la Procura della Repubblica di Civitavecchia che ha già aperto un'indagine.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo passo da compiere riguarda l'aggiornamento del protocollo per il Piano delle e...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

di PAOLO VERCESI

Il primo passo da compiere riguarda l'aggiornamento del protocollo per il Piano delle emergenze che a Pescara è colpevolmente obsoleto, visto che porta la data del 2006. In caso di esondazione del fiume Pescara, rischio accresciuto a dismisura in conseguenza del mancato dragaggio, il prefetto Vincenzo D'Antuono vuol essere sicuro che ogni ente, ogni istituzione e ogni volontario abile e arruolato sappia come agire e, soprattutto, chiede che la macchina organizzativa sappia mettersi in moto in tempi rapidi. Prevenzione, non allarmismo: questa la linea-guida adottata nel vertice ospitato ieri in Prefettura e al quale, insieme con D'Antuono, hanno partecipato il viceprefetto De Cesaris, il vicesindaco Berardino Fiorilli, con delega alla Protezione civile; lo staff tecnico della Regione per il rischio idraulico, con il geologo Del Sordo, gli ingegneri Iervese e Raggi, Campili dell'idrografico; c'erano ancora il presidente della Provincia ed ex commissario del porto Guerino Testa, il comandante della Direzione marittima Luciano Pozzolano, i Vigili del fuoco, il coordinatore della Protezione civile a Pescara Angelo Ferri e per il Comune il geologo Lorenzo Ballone e Fabio Mazzocchetti, Protezione civile comunale. Tempo due settimane e si ritroveranno a un tavolo tecnico per un primo punto della situazione.

«Lo scenario lungo il fiume è cambiato molto in questi anni a causa di nuovi insediamenti ovvero per interventi che hanno determinato modificazioni sul territorio - ha spiegato Fiorilli -. C'è tutto un sistema di monitoraggio e di soccorso che va aggiornato, a cominciare dai numeri di telefono da contattare in caso di pericolo. Va rivisto il piano di evacuazione di persone e di mezzi, occorre definire le disposizioni da impartire ai pescatori per rafforzare gli ormeggi, va fatto del tutto per allertare il maggior numero di persone alle prime avvisaglie dell'emergenza». Pescara città rischia grosso in caso di piena, ma ancora peggiore potrebbe rivelarsi la situazione all'interno. «Perchè il fiume Pescara esca dagli argini in centro città servono giorni di pioggia continua, mentre in altri tratti basta molto meno a creare disastri».

Il prefetto ha sollecitato attenzione anche su altri corsi d'acqua come il Piomba e il Saline. «Bisogna verificare quali effetti avranno i ponti che la Provincia vuol realizzare» ha detto D'Antuono. Situazioni di rischio che il prefetto ha conosciuto benissimo a Pavia, avendo dovuto fronteggiare nel recente passato drammatiche esondazioni del Po e del Ticino, fiumi la cui furia non lascia scampo. «Conoscere dati in tempo reale sulla portata d'acqua fluviale e su eventuali variazioni di ora in ora mi ha molto aiutato durante la mia esperienza pavese, anche pochi minuti di vantaggio consentono di informare e salvare molte persone dal pericolo imminente» ha affermato il prefetto D'Antuono, invitando i tecnici a organizzarsi in tal senso e a creare una filiera che coinvolga anche i contadini ovvero gente che conosce le campagne e il territorio lungo il fiume ed è capace di leggere in anticipo eventuali situazioni di pericolo. Angelo Ferri ha dato garanzie sui tempi di intervento con i volontari della Protezione civile: «Siamo in grado di mobilitare 500 uomini, un centinaio entro i primi 45 minuti» ma ha anche sottolineato la necessità di organizzare una cabina di regia in grado di raccogliere e diramare informazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

San Benedetto, è psicosi per il piromane Speriamo che lo fermino presto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

San Benedetto, è psicosi per il piromane

«Speriamo che lo fermino presto»

di MANLIO BIANCONE

SAN BENEDETTO DEI MARSI - Un disastro economico ma anche ambientale. E a San Benedetto dei Marsi ora c'è la psicosi dell'incendiario: «Speriamo che lo fermino», dice la gente. I vigili del fuoco sono infatti tornati a tarda notte ad Avezzano dopo aver domato le fiamme al capannone della ex cooperativa Valeria. Anche in questo capannone si usavano macchine per la ripulitura e l'approntamento di prodotti agricoli. Il tutto dopo l'incendio della Evergreen che è un'azienda che si occupa del lavaggio e della lavorazione degli ortaggi del Fucino, carote, radicchio e sedano e che occupa almeno 25 persone. Occorrerà appurare se gli episodi siano collegati o se si tratta soltanto di teppismo. L'altro incendio riguarda alcuni pneumatici ma risale a qualche settimana fa. E siamo all'incendio numero quattro, dunque. Mentre è certamente doloso l'incendio che ha letteralmente divorato un furgoncino in sosta davanti alla sede della Misericordia, l'associazione religiosa con scopi assistenziali che ha sede anche a San Benedetto anche se i vigili pare non abbiano trovato alcuna bottiglia incendiaria. I vigili del fuoco di Avezzano sono ripartiti per San Benedetto dei Marsi per la quarta volta in pochi giorni: la situazione comincia a diventare preoccupante. Qualcuno, dunque ha appiccato il fuoco alla vettura e anche la sede della Misericordia ha riportato lievi danni sulla facciata. Il personale ha comunque ritenuto opportuno spostarsi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Detenuti ai fornelli nella mensa Caritas

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Detenuti ai fornelli nella mensa Caritas

La macchina della solidarietà non va in ferie, al lavoro i volontari del Cos

di DAVIDE DE AMICIS

Al contrario della maggior parte dei pescaresi e dei villeggianti, che saranno in ferie al mare o in montagna, quello di oggi sarà un Ferragosto di ordinario servizio per le decine di volontari che hanno scelto di mettere il proprio tempo libero a disposizione di bisognosi ed indigenti. È questo il caso dei volontari della mensa Caritas Agape di via Bardet, l'unica aperta in città per oggi, che lavoreranno per sfornare un pranzo ed una cena succulenti alleviando al meglio le sofferenze di oltre cento fissa dimora: «La carità - afferma don Marco Pagnello, direttore della Caritas diocesana - non va in ferie, neanche a Ferragosto». Anzi, quello di oggi sarà un pranzo speciale in quanto cucinato e servito da cinque detenuti del carcere di San Donato.

E questo Ferragosto sarà campale anche per il meteo, visto l'arrivo del torrido anticiclone Caligola, ma le persone a rischio potranno contare sull'assistenza del Cos, il centro operativo sociale del Comune di Pescara gestito dall'associazione Asso onlus. Gli utenti, specialmente gli anziani rimasti soli, in caso di necessità non dovranno far altro che telefonare allo 085/61899, dalle ore 8 alle 20 e di notte per le urgenze, e i volontari li accompagneranno a fare la spesa o acquisteranno per loro i farmaci fino ad assicurare il trasporto a casa in ambulanza per i pazienti ospedalieri: «Oggi - ha spiegato Luciano Fattori, presidente di Asso - non dovrebbero esserci grossi problemi neanche per il caldo, in quanto gli utenti sanno già come comportarsi, quando uscire, cosa bere e cosa mangiare».

Per le emergenze sanitarie, l'equipe del 118 sarà come sempre affiancata dai volontari di Croce rossa e Misericordia: «Ultimamente - ha osservato Gianluca D'Andrea, vice governatore della Misericordia Pescara - la media dei nostri interventi è scesa dai 20 di luglio ai 15 attuali, ma comunque disporremo di 2 ambulanze e 38 volontari». Ci sarà poi un gran da fare anche per gli operatori del Corpo volontari Protezione civile di Montesilvano che, insieme ai colleghi delle sezioni di Alanno e Loreto Aprutino, garantiranno l'antincendio boschivo nell'entroterra e il presidio del lungomare cittadino muniti di bicicletta, defibrillatore e kit medico-sanitario.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio alla pineta prevenzione sotto accusa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Incendio alla pineta
prevenzione sotto accusa

Il drammatico incendio della pineta di Roio pone con evidenza la necessità di tutelare l'enorme patrimonio di verde pubblico che ancora circonda la città. Lo sostiene Goffredo Juchich, segretario comunale di Rifondazione circolo «A.Casamobile». «Negli ultimi anni - dice - abbiamo perso nell'indifferenza della Regione Abruzzo, ettari di pineta sia sul versante di San Giuliano che su quello di Roio. Se non si mette mano in tempi brevi ad una intensa attività preventiva rischiamo di mandare in fumo altri ettari di territorio. Ad esempio basta fare un rapido giro su Monte Pettino, intorno alla torre di avvistamento medievale della Rocchetta, per capire lo stato di totale abbandono della pineta con rischi altissimi in caso di incendio anche per chi vive a ridosso della vegetazione. Intervenga con urgenza l'assessore regionale Giuliani per mettere in zona tutte le opere antincendio preventive necessarie per mettere in sicurezza la zona con muri tagliafuoco (totalmente assenti) e con un'azione di pulitura del sottobosco. Contestualmente preparare in concorso con protezione civile e Comune dell'Aquila di un piano d'emergenza per intervenire in maniera tempestiva in caso di incendio».

Inchiesta sui funerali di Stato fissata l'udienza al 9 ottobre

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Inchiesta sui funerali di Stato
fissata l'udienza al 9 ottobre

di MARCELLO IANNI

Fa un passo avanti l'inchiesta sulla presunta truffa dei funerali solenni delle vittime del terremoto avvenuto tre anni fa. Il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, ha fissato al 9 ottobre, la data in cui dovrà decidere se chiedere il rinvio a giudizio o prosciogliere gli indagati finiti nell'inchiesta portata avanti dalla Compagnia delle Fiamme gialle dell'Aquila. Si tratta dell'impresa Taffo Gaetano e figli Snc che ha sedi all'Aquila e Roma. In questa vicenda relativa ai drammatici giorni successivi al terremoto e ai funerali solenni celebrati il 10 aprile 2009 l'accusa è di truffa ai danni dello Stato.

Le indagini dei militari delle Fiamme gialle avrebbero accertato che l'impresa di onoranze funebri avrebbe fatturato servizi effettuati da altre ditte alle quali si erano rivolti i parenti delle vittime: in particolare è emerso che nella documentazione ci sono fatture false per la fornitura di diverse bare e servizi di trasporto per un importo di circa 20 mila euro (inizialmente la cifra calcolata era di 40 mila). L'impresa Taffo aveva agito dopo aver ricevuto nei drammatici e concitati momenti successivi al sisma dall'allora prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli l'incarico della gestione dei servizi funebri nell'ambito dei funerali solenni; i Taffo erano stati presentati come la più grande azienda della città. Gabrielli (attuale capo della Protezione civile nazionale) era arrivato all'Aquila da poche ore. Tutto bene fino a quando le famiglie che avevano deciso di pensare privatamente ai funerali dei loro cari (le bare presenti nel funerale solenne organizzato nel piazzale centrale della scuola sottufficiali delle Fiamme gialle a Coppito erano 205) non hanno cominciato ad avere problemi con la restituzione da parte della Protezione civile delle somme di denaro per le spese sostenute. A quel punto Prefettura e Protezione civile hanno incrociato i dati delle carte in loro possesso (per lo più fatture) rilevando delle incongruenze per le quali la società ora è indagata. Lo spunto agli investigatori sarebbe stato dato anche dagli stessi parenti delle vittime e dalle ditte di onoranze funebri concorrenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre terremoti in poche ore torna la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Tre terremoti
in poche ore
torna la paura

di PATRIZIO IAVARONE

SULMONA - Tre eventi sismici in meno di dodici ore: il bacino di Sulmona torna a tremare e suscita apprensione e preoccupazione nella popolazione. Non per l'intensità delle scosse, comprese tra 2.1 e 2.5 di magnitudo, quanto per una sequenza molto ravvicinata che fa temere in una possibile riattivazione della faglia del Morrone. La suggestione storica e statistica ci mette del suo: a tre anni dal terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, infatti, i calcoli corrono al 1706, l'anno dell'ultima devastante scossa che colpì Sulmona e che, appunto, si verificò a tre anni da quella altrettanto devastante (nel 1703) che coinvolse L'Aquila. «Basarsi su un solo e isolato dato storico è forviante - spiega Gaetano De Luca, del centro nazionale terremoti dell'Ingv - questo non vuol dire che il terremoto non si verificherà nell'anno. Fare previsioni è azzardato, e una sequenza di tre scosse, seppur in dodici ore, è troppo limitata per parlare di attivazione di una faglia. Bisogna monitorare la situazione nelle prossime settimane - continua il sismologo - e comunque lavorare sulla prevenzione, a prescindere dagli eventi dell'ultima ora. Prima o poi a Sulmona un forte terremoto arriverà». L'ultima sequenza si è verificata nel bacino di Sulmona martedì: alle 13.47 la prima scossa di 2.3, alle 21.17 la seconda di 2.5 e la terza mercoledì (all'1.03) di intensità 2.1. «L'area coinvolta è quella tra San Valentino, Carmanico e Tocco da Casauria - continua De Luca - quindi è probabilmente una faglia parallela a quella storica del Morrone o una terminazione di quella della Majella». Secondo gli esperti è bene tenere sotto controllo le aree sismogenetiche, ma anche e soprattutto accelerare con l'opera di prevenzione: «Tanti paesi della Valle Peligna hanno centri storici fragili - conclude De Luca - è necessario metterli in sicurezza da subito».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi: a Pineto in fiamme mille rotoballe domati parecchi focolai

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Incendi: a Pineto in fiamme
mille rotoballe
domati parecchi focolai

PINETO - Questa volta sembra proprio che il piromane non c'entri nulla. Eppure l'incendio che si è sviluppato a Pineto mercoledì alle prime luci dell'alba, a Mutignano, ha dato il suo bel da fare ai vigili del fuoco. Nelle campagne hanno infatti preso fuoco delle balle di fieno. L'incendio però, partito da un numero esiguo di rotoballe, si è velocemente propagato alle altre. Alle fine se ne conteranno infatti circa un migliaio andate in fumo. Ieri un altro incendio è scoppiato ad Alba Adriatica. I vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme scoppiate su alcune sterpaglie. Infine, in fumo due ettari di bosco a Basciano: l'incendio è stato domato.

Difesa del suolo, servizio sms L'associazione Nazionale Difesa del S...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Difesa del suolo, servizio sms

L'associazione Nazionale Difesa del Suolo, parallelamente alla tradizionale attività di aggiornamento professionale e formazione sulle tematiche della difesa del suolo, della protezione civile e della gestione del territorio, lancia il progetto «Sms difesa del suolo» mettendo immediatamente a disposizione di tutti i cittadini il numero 348.5259344 invitandoli a segnalare ogni forma di dissesto del territorio.

Fontecchio, cena in piazza

Torna domani per il terzo anno di fila la «Cena in Piazza», il momento certamente più partecipato ed atteso del programma «Tempo d'estate a Fontecchio» promosso dal Comune e dalla Associazione Pico Fonticulano. Nell'accogliente cornice della Piazza del Popolo del piccolo centro vestino, verranno allestiti i tavoli che accoglieranno un massimo di 200 fortunati. La cena è a numero chiuso: è quindi indispensabile prenotarsi, telefonando al 3333480438 oppure al 3280617948.

L'agenda

Farmacie. Turno feriale: Pettino, via Leonardo da Vinci 15, tel. 0862. 321498. **Turno notturno:** Strinella, via Strinella 16, tel. 0862. 482884. **Cinema.** Movieplex: The amazing spider man 3D (17.45- 20.10- 22.40); Il cavaliere del Santo Graal (17.50), Bed time (20.20- 22.40); Nudi e felici (17.50- 20.20, 22.40); Contraband (22.40), La leggenda del cacciatore di vampiri (17.50- 20.20); Biancaneve e il cacciatore (17.50- 20.20- 22.40); Dream house (17.50- 20.20- 22.40); Diario di una schiappa (17.50- 20.20- 22.40).

Incendi, brucia la Valle Roveto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Incendi, brucia la Valle Roveto

AVEZZANO - Marsica divorata dagli incendi, ieri: il più grave in Valle Roveto. Sui monti di Rendinara fino a notte in azione due elicotteri dei vigili del fuoco, Forestale e protezione civile. Le fiamme hanno divorato il bosco. Stessa situazione a Poggio Filippo. Alle tre hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare tutta la notte per domare le fiamme insieme ai volontari del posto. Il buio ha reso le operazioni più difficili ma alla fine i pompieri sono riusciti ad avere ragione delle fiamme. Un incendio si è avuto anche nei pressi di Cappelle dei Marsi. Le fiamme hanno distrutto solo le erbacce.

Brutta disavventura per 150 pellegrini dispersi tra i monti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Brutta disavventura
per 150 pellegrini
dispersi tra i monti

Brutta disavventura per un folto gruppo di turisti che avevo scelto di trascorrere il Ferragosto all'insegna della religione. Erano diretti da Montesilvano a Roma per un pellegrinaggio, ma si sono persi fra le montagne di Tornimparte, tra località Castiglione e Monte Ruella. È la disavventura capitata nella calda giornata ferragostana a un gruppo di 150 pellegrini della parrocchia di San Giovanni Bosco di Montesilvano, diretto a Roma attraverso i sentieri montani d'Abruzzo. Dopo quattro ore circa di cammino, il gruppo si è sparpagliato, perdendo di vista il sentiero ma anche la guida, il parroco don Giampietro Pittarello di 70 anni. Subito sono scattati i soccorsi da parte del personale del Soccorso alpino delle Fiamme gialle dell'Aquila, (Sagf), dei volontari del Soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo (Cnsas), insieme a forestali, carabinieri e vigili del fuoco. Una corsa contro il tempo visto che la segnalazione lanciata da alcuni pellegrini parlava di scarsità di acqua tra la nutrita comitiva. Il parroco è stato ritrovato nei pressi della chiesa di Castiglione, nel Comune di Tornimparte, zona di grande valenza paesaggistica perché ricca di vecchie casette anticamente abitate da pastori che ogni anno (sempre intorno al 19 agosto) vengono riaperte per essere visitate dai turisti. Dopo poco tempo, anche gli altri pellegrini sono stati individuati dai soccorritori a poca distanza. Dopo aver passato la notte in zona, il gruppo di pellegrini è riparto con i pullman ieri verso Roma. I soccorsi sono stati coordinati dalla Prefettura dell'Aquila.

M.I.
RIPRODUZIONE RISERVATA

Osimo, il piromane del cimitero appicca un altro incendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Osimo, il piromane del cimitero
appicca un altro incendio

OSIMO – Continua a divertirsi e a tenere in scacco le forze dell'ordine il piromane del cimitero maggiore. Lo sconosciuto è tornato a colpire anche ieri intorno alle 11. Stavolta ha appiccato il fuoco ad alcune sterpaglie attorno alla cinta muraria del cimitero monumentale, poco oltre via Trento. I vigili del fuoco, allertati dal custode del cimitero, hanno spento il piccolo rogo divampato su 20 mq di terreno incolto. E' l'ottava volta nelle ultime settimane che i pompieri del distaccamento di San Sabino spengono fiamme di evidente matrice dolosa, scoppiate attorno al perimetro del cimitero o a metà mattina o in orario di chiusura del camposanto di Montefiorentino. Sull'episodio di ieri mattina indagano i carabinieri. L'area non è coperta dagli obiettivi delle telecamere del sistema di videosorveglianza acceso invece su viali e tombe.

Burrasca, soccorse sei barche multe a chalet e acquascooter

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Burrasca, soccorse sei barche
multe a chalet e acquascooter

Sei imbarcazioni, sorprese dall'improvvisa burrasca che ieri mattina ha investito la costa, hanno chiesto soccorso alle sale operative della Capitaneria e dei Vigili del fuoco del porto, perchè non riuscivano a rientrare, telefonando al Numero blu 1530 o via radio. La Guardia costiera ha fatto uscire in mare una motovedetta e due unità navali dei vigili del fuoco che, dirette dal comandante Fernando Pignatiello, hanno aiutato i sei natanti a tornare in porto. Le due principali emergenze hanno riguardato due imbarcazioni di 10 metri, sorprese al Trave, una scortata a Marinadorica e l'altra al porto di Numana.

Sempre ieri il comandante della Guardia Costiera, contrammiraglio Giovanni Pettorino, ha illustrato i dati dell'attività dall'inizio dell'estate lungo il litorale marchigiano. E' la navigazione sottocosta, entro i 300 metri dalla riva, con 62 trasgressioni (più otto per gli acquascooter), l'illecito più frequente riscontrato nei controlli condotti fra il 18 giugno al 13 agosto nell'ambito dell'operazione Mare Sicuro. Complessivamente sono 523 gli illeciti rilevati dai militari dei 12 Uffici marittimi marchigiani della Guardia costiera, che con 22 mezzi navali e 14 pattuglie a terra, hanno effettuato 4.628 controlli in mare e 5.178 sui litorali. Al secondo posto per numero di illeciti (51) le strutture balneari.

«Numeri in crescita - ha rilevato Pettorino - ma solo perchè sono aumentati i controlli. In generale, emerge piuttosto un comportamento rispettoso della disciplina in mare. Molti illeciti sono determinati dalla non conoscenza delle numerose normative in materia, e dunque fatti in buona fede». Per il resto, 401 illeciti hanno riguardato violazioni diverse, mentre i soccorsi svolti sono stati 69, con 101 persone e 36 unità navali soccorse. In totale le missioni di soccorso condotte dai mezzi navali sono state 61, e gli interventi a terra 35.

La Guardia costiera oggi cercherà di garantire un Ferragosto tranquillo a residenti e turisti, grazie a 19 mezzi navali e 16 pattuglie a terra mobilitati, per un totale di 85 uomini. E ricorda di consultare le previsioni meteo e controllare le attrezzature prima di mettersi in mare. In caso di necessità, il numero di emergenza da chiamare è il 1530.

Ferito dalla vetrata nel mercato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Ferito dalla vetrata nel mercato

Scoperto dalla polizia ha tentato la fuga, portato in ospedale e fermato

Si è arrampicato su un palo e introdotto nel Mercato coperto di via Maratta da un cunicolo ma scoperto dalla polizia non ha esitato a infrangere una vetrata per scappare. E' finito con un taglio profondo, un passaggio al pronto soccorso e un fermo di polizia giudiziaria il colpo tentato da Giovanni Sanguedolce, 23enne anconetano già noto alle forze dell'ordine. Ieri pomeriggio il giovane è stato scoperto mentre usciva dai locali commerciali del quartiere Adriatico con un registratore di cassa (poi risultato vuoto) e un ventilatore. I poliziotti delle Volanti erano stati chiamati a dare un'occhiata da alcuni residenti che avevano sentito rumori strani provenire dal Mercato Coperto, chiuso a quell'ora. Sanguedolce si era arrampicato su un palo della luce e attraverso un cunicolo era riuscito a entrare all'interno della struttura. Una volta dentro ha rotto una vetrina e si è impossessato dei due oggetti.

Quando si è trovato di fronte agli agenti ha abbandonato la refurtiva ed ha tentato la fuga rompendo una vetrata ma si è ferito ed è rimasto a terra. I poliziotti hanno chiamato l'ambulanza e lo hanno piantonato in pronto soccorso. E' stato sottoposto a un fermo di polizia giudiziaria e, al momento di andare in stampa, non si era ancora deciso se arrestarlo o meno. In pronto soccorso, i medici gli hanno medicato le ferite riportato durante la fuga.

M.Cat.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande folla per San Marone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Grande folla per San Marone

Le reliquie del patrono a bordo del Vittorio Il Grande

di SONIA AMAOLO

CIVITANOVA - Si è svolta ieri a Civitanova la processione in mare, una tradizione che si era persa e che è stata ripescata nel 2008. Evento organizzato dal comune ed i Teatri di Civitanova, in collaborazione con le parrocchie, la Vicaria di Fermo, la Capitaneria di Porto, le cooperative della pesca, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, la Protezione civile, la Croce Verde. Rievocazione storica e festa popolare che ha radunato migliaia di persone in città, tra residenti e turisti. L'estate civitanovese, da quattro anni a questa parte, ripropone, senza interruzioni, una festa antica che diventa di anno in anno, sempre più attuale. Un appuntamento attesissimo ed emozionante è stato quello di ieri. «L'Amministrazione comunale apprezza molto che sia stata ripristinata questa manifestazione nel 2008, che unisce cultura popolare e religiosità - ha detto il sindaco di Civitanova, Tommaso Claudio Corvatta - i civitanovesi si ritrovano nella chiesa di Cristo Re, che con il suo campanile è il simbolo di tutta la città portuale, per seguire la processione e per assistere alla benedizione del mare, commemorando i propri defunti e quanti hanno perso tragicamente la vita in mare. Riteniamo che questa festa debba essere rilanciata nello stesso quartiere di San Marone, che già dal prossimo anno potrebbe vedere intensificati i festeggiamenti» ha concluso il primo cittadino. La processione in mare per celebrare il santo patrono della città, san Marone è iniziata con la Santa Messa, celebrata alle 17 nella chiesa di Cristo Re, dall'Arcivescovo Metropolita di Fermo, Monsignor Luigi Conti. Presenti la giunta al completo, Ivo Costamagna ed il viceprefetto di Macerata, d.ssa Tiziana Tombesi

Al termine della cerimonia religiosa, l'urna con le reliquie del santo patrono è stata portata, come tradizione, in processione per le vie del centro storico ed ha attraversato viale Matteotti, via Trento, fino ad arrivare al Molo Sud. Dal porto, venti pescherecci hanno preso il largo per la deposizione della corona di fiori e la benedizione del mare. Quest'anno, a portare a bordo l'urna con le reliquie del santo è stata l'imbarcazione Vittorio Il Grande dell'armatore Angelo Mobili, mentre a seguire, in ordine di uscita, ci sono state: il Gran Pavese, il Biondo, Predatore, Braveheart, Vincenzo Paolucci, Dante Padre, Nuovo Alcione, Alessandro Il Grande, Giuseppina Madre, Provveditore, Maria Madre, Giglio Del Mare, Fratelli Caldaroni, Fratelli Medori, Bruno, Ferdinando, Nika, Il Greco e Galileo Padre. Lo scorso anno l'onore delle reliquie toccò al Predatore dell'armatore Sergio Gaetani, uno dei più grandi motopesca di Civitanova, lungo 23 metri. Dopo la benedizione in mare, il corteo ha ripercorso via Trento, corso Umberto I, via Buoizzi, via Cecchetti e via San Marone ed è arrivato fino al santuario, dove sono state deposte le reliquie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppia recanatese in gita salva una donna

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Coppia recanatese in gita salva una donna

E' successo alla cascata delle Marmore nel pomeriggio di Ferragosto, la vittima fuori pericolo

di SONIA AMAOLO

PORTO RECANATI- Donna salvata in extremis da una coppia di Porto Recanati che era in vacanza in Umbria. Una circostanza fortunata quella che ha portato i due turisti marchigiani ad essere presenti nel momento esatto in cui una signora di Terni, di cinquantotto anni, era caduta sul fiume Nera e stava per annegare sotto l'abbondante flusso dell'acqua. I due «turisti per caso» hanno salvato la vita alla donna che, come loro, aveva deciso di passare il pomeriggio di Ferragosto alla Cascata delle Marmore, uno dei posti più belli d'Italia per gli amanti della natura. Quello di mercoledì doveva essere un pomeriggio all'insegna del relax per la coppia di Porto Recanati, invece si è trasformato in un Ferragosto da brivido, conclusosi bene per fortuna, visto che il pronto intervento dei due ha salvato una vita. Da Porto Recanati, la coppia era partita per raggiungere la Cascata delle Marmore, una delle più alte d'Europa, che si trova in Umbria, alla fine della Valnerina, la lunga valle scavata dal fiume Nera.

Normalmente la cascata funziona un paio di ore al giorno, ma in questo periodo gli orari vengono prolungati e si accede ai punti di osservazione migliori, pagando un biglietto di ingresso. E proprio in uno di questi punti, in un tratto di sentiero particolarmente impervio, mentre la Cascata veniva aperta e l'imponente flusso di acqua di oltre 15 metri cubi al secondo, cominciava ad invadere gli argini, la cinquantottenne di Terni è scivolata ed è caduta nell'alveo del fiume. La donna non riusciva a muoversi, era rimasta impantanata nell'acqua, impaurita e dolorante perché nella caduta si era fratturata una caviglia. Per sua fortuna da quelle parti, a Ponte del Toro, tra Papigno ed il Parco della Cascata si trovava a passare la coppia di Porto Recanati. I due si erano appena affacciati sul ripido argine, perché volevano assistere alla discesa dei gommoni lungo il fiume a piena portata. Al posto dei gommoni però, la loro attenzione è stata richiamata da quella signora che stava perdendo conoscenza e rischiava di scomparire sotto il forte getto d'acqua. Preso immediatamente atto della gravità della situazione, i due escursionisti hanno immediatamente lanciato l'allarme ed in breve sono giunti sul posto l'ambulanza del 118 e tre tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. «La donna è stata stabilizzata dal personale medico su una barella spinale e tratta in salvo, mentre il livello del fiume l'aveva già coperta» ha riferito il Soccorso alpino e speleologico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio vicino al cimitero arrivano elicottero e volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Incendio

vicino al cimitero

arrivano elicottero

e volontari

Anche ieri la Direzione regionale della Protezione Civile della Regione, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stata impegnata con uomini e mezzi per domare gli incendi. Complessivamente 18 fronti in tutte le province del Lazio. Uno due roghi più vasti e impegnativi in provincia di Frosinone e in particolare a Roccasecca, nelle vicinanze di un cimitero, dove la Protezione Civile regionale ha inviato un elicottero ed una squadra di volontari. Per Ferragosto e per domani tutte le organizzazioni di volontariato e le strutture di Protezione Civile sono state allertate per la massima vigilanza e monitoraggio del territorio. La Sala operativa della Protezione Civile regionale rimarrà attiva h24 per far fronte a tutte le attività emergenziali sul territorio. A disposizione della cittadinanza, per eventuali segnalazioni o richieste di intervento, c'è il numero della Sala Operativa, 803 555. A protezione civile, vigili del fuoco e forestale è arrivato ieri il plauso del presidente del Consiglio regionale Mario Abbruzzese: «Voglio esprimere loro i migliori auguri in occasione del prossimo ferragosto unitamente a tutta la mia riconoscenza e più alta considerazione per il lavoro che svolgono».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Dà in escandescenza all'ospedale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Terracina, stanco di aspettare le cure al pronto soccorso imbraccia un estintore e semina il panico

Dà in escandescenza all'ospedale

Panico al «Fiorini», l'uomo bloccato e arrestato da un carabiniere

di FABIO COCCIA

Va in escandescenza al pronto soccorso di Terracina, prende un estintore e inizia a spaccare tutto quello che trova, lo blocca un carabiniere e lo ammanetta mentre pazienti e personale medico cercano di rifugiarsi dove possono. Attimi di panico ieri mattina intorno alle 10 al pronto soccorso dell'ospedale Alfredo Fiorini. Un giovane marocchino, con regolare permesso di soggiorno, è stato trasportato con il 118 per ricevere le cure mediche. Una volta dentro anziché attendere come tutti il suo turno ha iniziato a gridare che voleva essere ricoverato d'urgenza. Si è alzato dalla lettiga ha preso un estintore e ha iniziato a spaccare tutto quello che si trovava di fronte compreso il vetro della porta d'ingresso del pronto soccorso. Fortuna che in quel momento nella sala d'aspetto ci fosse un carabiniere che stava acquisendo il referto di un incidente. È riuscito prima a bloccarlo, poi a tenerlo ben saldo a terra e ad ammanettarlo tra le grida di panico di molti pazienti e personale medico che stavano assistendo alla scena.

Il carabiniere è stato costretto poi a ricorrere alle cure mediche per uno stiramento muscolare. «Eravamo ad attendere il nostro turno nella sala d'attesa quando da dentro abbiamo sentito i primi colpi – racconta il familiare di uno dei pazienti – A un certo punto il vetro della porta d'ingresso è andato in frantumi e abbiamo visto quest'uomo con un estintore in mano in preda a un attacco di follia. Siamo scappati e anche dentro chi ha potuto si è chiuso a chiave nelle stanze». Il panico ha fatto poi posto alla rabbia «ce lo lasciassero qualche minuto a noi prima di portarlo via. Ho dovuto spingere mia madre malata dentro una stanza per proteggerla. Se le avesse fatto del male non avrei risposto più di me». Il marocchino è stato sottoposto alle cure mediche del caso e poi arrestato. Il pronto soccorso è stato chiuso in via precauzionale per un paio d'ore, con la centrale operativa dell'Ares 118 allertata per eventuali trasferimenti a Fondi o Latina. Per fortuna non ce n'è stato bisogno, ma la macchina dell'emergenza era comunque pronta.

Sempre ieri al Fiorini mentre il personale medico di ortopedia stava operando il tavolo ha ceduto e il paziente è stato trasportato immediatamente all'Icot di Latina per continuare l'intervento. Da quel momento in poi tutti le operazioni di ortopedia programmate sono state dirottate negli altri ospedali della provincia. Per i prossimi giorni al Fiorini non si effettueranno interventi ortopedici fino a che il tavolo operatorio non verrà sostituito. Due settimane fa lo stesso tavolo aveva subito l'ennesimo intervento di riparazione e il tecnico aveva detto che bisognava cambiarlo ma come sempre dalla direzione della Asl nessuna risposta in merito. Dopo la Tac, perennemente rotta, la crisi di radiologia per mancanza di personale, ora arriva anche il guasto nella sala operatoria di ortopedia. Un ospedale sempre più in crisi e soprattutto senza risposte dall'azienda.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco, nuovo attentato incendiario

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Parco, nuovo attentato incendiario

Fiamme nella foresta demaniale, nello stesso posto di un anno fa

di EBE PIERINI

Torna l'incubo dei piromani nel Parco nazionale del Circeo. Un incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno della foresta demaniale a circa 300 metri dalla lestra didattica che nell'agosto dell'anno scorso aveva già subito un attentato incendiario.

In quel caso le conseguenze furono decisamente più gravi e andarono in fumo ben ottanta ettari di vegetazione. Quello di ieri è stato un tentativo di incendio che è stato prontamente domato grazie all'intervento di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato che ha riversato dall'alto l'acqua che ha consentito di circoscrivere il rogo. Da terra hanno operato i volontari della protezione civile del Comune di Sabaudia e dell'Associazione nazionale Carabinieri. È servita circa un'ora di lavoro perché le fiamme venissero domate completamente. L'area distrutta dal fuoco, inferiore ai 200 metri quadrati è quindi estremamente limitata rispetto a quella interessata dall'attentato incendiario del 2011.

A prendere fuoco ieri mattina è stato un letto di aghi di pino secchi che hanno alimentato immediatamente le fiamme. La grande quantità di fumo che si è sviluppata aveva destato non poca preoccupazione all'interno dell'Ente Parco nazionale del Circeo e del Corpo forestale dello Stato. Si temeva che l'entità dell'incendio fosse molto maggiore e che i danni fossero più estesi.

E proprio la colonna di fumo nero ha guidato i soccorritori che hanno potuto raggiungere il posto e intervenire anche da terra con un'autobotte. Ovviamente oltre allo spegnimento del rogo ci si è preoccupati di risalire ai responsabili e sul luogo si è recato personale del Corpo Forestale specializzato nell'individuazione di tracce o di inneschi.

«Singolare il luogo scelto perché si ricollega alla clamorosa azione dimostrativa dello scorso anno – ha commentato il commissario dell'Ente Parco nazionale del Circeo, Gaetano Benedetto - Nessuna drammatizzazione comunque, con la speranza, però, che non ci siano ulteriori atti emulativi che sarebbero scellerati quanto gravissimi anche per l'incolumità delle persone che in questa stagione frequentano i sentieri del Parco».

L'incendio di ieri ha suonato però come un campanello d'allarme e il Corpo Forestale dello Stato ha aumentato la vigilanza prevedendo pattugliamenti più frequenti nei sentieri della foresta e in particolare nei punti di ingresso in foresta e lungo i percorsi che si snodano dal centro visitatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco, nuovo attentato incendiario

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Parco, nuovo attentato incendiario

Fiamme nella foresta demaniale, nello stesso posto di un anno fa
di EBE PIERINI

Torna l'incubo dei piromani nel Parco nazionale del Circeo. Un incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno della foresta demaniale a circa 300 metri dalla lestra didattica che nell'agosto dell'anno scorso aveva già subito un attentato incendiario.

In quel caso le conseguenze furono decisamente più gravi e andarono in fumo ben ottanta ettari di vegetazione. Quello di ieri è stato un tentativo di incendio che è stato prontamente domato grazie all'intervento di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato che ha riversato dall'alto l'acqua che ha consentito di circoscrivere il rogo. Da terra hanno operato i volontari della protezione civile del Comune di Sabaudia e dell'Associazione nazionale Carabinieri. È servita circa un'ora di lavoro perché le fiamme venissero domate completamente. L'area distrutta dal fuoco, inferiore ai 200 metri quadrati è quindi estremamente limitata rispetto a quella interessata dall'attentato incendiario del 2011.

A prendere fuoco ieri mattina è stato un letto di aghi di pino secchi che hanno alimentato immediatamente le fiamme. La grande quantità di fumo che si è sviluppata aveva destato non poca preoccupazione all'interno dell'Ente Parco nazionale del Circeo e del Corpo forestale dello Stato. Si temeva che l'entità dell'incendio fosse molto maggiore e che i danni fossero più estesi.

E proprio la colonna di fumo nero ha guidato i soccorritori che hanno potuto raggiungere il posto e intervenire anche da terra con un'autobotte. Ovviamente oltre allo spegnimento del rogo ci si è preoccupati di risalire ai responsabili e sul luogo si è recato personale del Corpo Forestale specializzato nell'individuazione di tracce o di inneschi.

«Singolare il luogo scelto perché si ricollega alla clamorosa azione dimostrativa dello scorso anno – ha commentato il commissario dell'Ente Parco nazionale del Circeo, Gaetano Benedetto - Nessuna drammatizzazione comunque, con la speranza, però, che non ci siano ulteriori atti emulativi che sarebbero scellerati quanto gravissimi anche per l'incolumità delle persone che in questa stagione frequentano i sentieri del Parco».

L'incendio di ieri ha suonato però come un campanello d'allarme e il Corpo Forestale dello Stato ha aumentato la vigilanza prevedendo pattugliamenti più frequenti nei sentieri della foresta e in particolare nei punti di ingresso in foresta e lungo i percorsi che si snodano dal centro visitatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco, fiamme dolose

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Sabaudia. Nell'area superprotetta misteriosa incursione, il rogo doloso subito debellato

Parco, fiamme dolose

Torna l'incubo degli attentati, ma l'elicottero si attiva subito

Fiamme dolose, ieri, nel Parco nazionale del Circeo. Torna l'incubo dei piromani. Un incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno della foresta demaniale a circa 300 metri dalla lestra didattica che nell'agosto dell'anno scorso aveva già subito un attentato incendiario. In quel caso le conseguenze furono decisamente più gravi e andarono in fumo ben ottanta ettari di vegetazione. Quello di ieri è stato un tentativo di incendio che è stato prontamente domato grazie all'intervento di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato che ha riversato dall'alto l'acqua che ha consentito di circoscrivere il rogo. Da terra hanno operato i volontari della protezione civile del Comune di Sabaudia e dell'Associazione nazionale Carabinieri. È servita circa un'ora di lavoro perché le fiamme venissero domate completamente.

Pierini a pag. 32

Ferragosto sicuro, litorale sotto controllo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Circomare, Capitaneria e Protezione civile pattuglieranno la costa

Ferragosto sicuro, litorale sotto controllo

Circomare in campo per garantire la sicurezza a terra ed in mare in questo caldo Ferragosto. Gli uomini comandati dal Tenente Giuseppe Quattrocchi pattuglieranno 27 chilometri di costa da Porto Sant'Elpidio a Pedaso. Il 100% del personale resta in servizio e sarà impiegato sia sul litorale che in mare dove oltre alla Motovedetta ci sarà anche un gommone della Capitaneria di Porto. A disposizione anche il gommone della Protezione Civile. Tre uomini saranno invece impiegati nella Sala Operativa allestita presso gli Uffici del Circomare aperti dalle 9. Un'altra pattuglia sarà invece reperibile anche di notte per le emergenze. Ci si prepara così ad affrontare la settimana più calda sul fronte turistico, e quindi della sicurezza, di questa stagione 2012 nel Fermano. Anche le altre forze dell'ordine garantiranno più controlli sulla costa dove sono attese migliaia di presenze. A vigilia poi sui bagnanti gli angeli custodi della Marina Service che hanno messi a segno negli ultimi giorni diversi salvataggi.

Sa.Ren.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Mondavio, l'incendio del castello chiude la caccia al cinghiale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Mondavio, l'incendio del castello
chiude la caccia al cinghiale

MONDAVIO Gran finale ferragostano a Mondavio della rievocazione storica Caccia al cinghiale. L'inizio è previsto alle 17 con il palio individuale di tiro all'arco e alla balestra, corteggi da Piazza Quadrata fino a Piazza Della Rovere, palio della contrade. Il borgo tornerà indietro ai tempi di Giovanni della Rovere. Si potranno assistere a quadri di vita rinascimentale con dame e cortigiani che faranno da preludio al «Suoni e luci» serale, il grande spettacolo teatrale culminante nella simulazione di incendio alla fortezza e magnifici fuochi d'artificio. Animatore della festa è il gruppo degli Arcieri Storici di Mondavio. Lungo i vicoli del paese potrà trovare ricostruito un mercato di antiche arti con personaggi come incisori, armaioli, cartai, pintori, scultori, cordai, decoratori, fabbri e tanti altri.

4zi

Bruciano quattro ettari di bosco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 15 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Bruciano quattro ettari di bosco

Quattro ettari di bosco sono andati in fumo in un incendio scoppiato nel pomeriggio a Penna San Giovanni, in località Salino di Contro . Sul posto sono intervenuti agenti del Corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco e i volontari di Protezione civile di Sant'Angelo in Pontano e Petriolo. Determinante è stato però l'intervento dell'elicottero AB412 del Cfs, che si è alzato in volo dall'aeroporto di Falconara ed ha effettuato numerosi lanci di acqua. L'incendio è spento ma proseguono le attività di bonifica e vigilanza per evitare la ripresa di focolai.

Rogo urbanistica, sospettato un dipendente

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Rogo urbanistica, sospettato un dipendente

Si rafforza la pista dell'incendio doloso, la causa scatenante rancori personali

di *GIANLUCA GINELLA*

Si rafforza la pista del dolo per il rogo negli uffici comunali di viale Trieste, a Macerata. E una delle ipotesi che saranno vagliate dalla Squadra mobile porterebbe ad un dipendente comunale, parente di un politico maceratese. Il dipendente avrebbe nutrito rancori verso un dirigente e prima dell'incendio, secondo una testimone, avrebbe cercato di ottenere le chiavi per entrare negli uffici comunali.

Un dipendente insoddisfatto per via di un trasferimento da un ufficio ad un altro per motivi disciplinari, che aveva scritto una lettera ai colleghi, per salutarli, in modo polemico. Questi sarebbero i primi due elementi che potrebbero indirizzare le indagini sul rogo dell'archivio urbanistica, verso un dipendente del Comune. La lettera è stata sequestrata dagli inquirenti. Oltre a un presunto rancore, però, ci sarebbe di più. Qualcosa che sarebbe accaduto poco prima del rogo, a detta di una testimone che presto verrà risentita dalla Squadra mobile. La donna avrebbe riferito che il dipendente, prima che si scatenasse il rogo, le avrebbe chiesto le chiavi per entrare nella struttura di viale Trieste, perché aveva scordato qualcosa in ufficio. La donna però aveva rifiutato di dargliele.

Inoltre altre persone avrebbero visto il dipendente in viale Trieste, in mezzo alla folla di curiosi che osservava le operazioni dei vigili del fuoco per spegnere il rogo, e sempre secondo le testimonianze, l'uomo aveva in mano un sacchetto con oggetti che di solito teneva nella sua scrivania. Un sacchetto che, avrebbero riferito i testimoni, quando aveva parlato con la donna per ottenere le chiavi per entrare in Comune, non aveva. Su questa ipotesi gli inquirenti non si sbilanciano, anche perché al momento, a portare all'ipotesi del dipendente, sarebbero solo le testimonianze, che andranno approfondite. Il pm Enrico Riccioni sul rogo ha aperto un fascicolo contro ignoti. Il sostituto vuole valutare tutte le piste, anche perché gli esami della polizia scientifica sugli elementi prelevati dagli uffici dove è avvenuto l'incendio sono in corso, e solo quelli potranno dire se il rogo sia stato doloso o accidentale.

Da quanto emerge dalle indagini, comunque, sembrerebbe a poco a poco tramontare l'ipotesi che il rogo sia dovuto a un fatto accidentale, come un corto circuito. Nonostante ciò, in attesa degli esiti della Scientifica, non viene esclusa nemmeno questa pista. Intanto la Mobile di Macerata, diretta dal vice questore aggiunto Alessandro Albini, in questi giorni continuerà a sentire persone che potrebbero fornire informazioni utili su quanto accaduto. Oltre alla testimone che ha riferito del dipendente comunale, verranno sentiti anche dirigenti ed un paio di assessori che potranno spiegare agli investigatori cosa era contenuto nell'archivio urbanistica. Sulla vicenda sono in corso anche le indagini della Digos di Macerata. Nel rogo, che si è sviluppato sabato intorno alle 15,30, all'interno di un armadio ad apertura elettronica, è andata distrutta parte dell'archivio urbanistica. Documenti che partono dagli anni Cinquanta e che narrano la storia di Macerata. Una storia che il Comune cercherà di ricostruire, dopo aver fatto una cernita del materiale scampato all'ira delle fiamme.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte di Ferragosto: bimbo di 2 anni ustionato e tre ragazzi al Pronto soccorso in coma etilico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Notte di Ferragosto: bimbo di 2 anni ustionato
e tre ragazzi al Pronto soccorso in coma etilico

Un bambino di 2 anni ustionato e tre ragazzi, tutti fra i 16 e i 17 anni, finiti al pronto soccorso di Anzio quasi in coma etilico: questo il bilancio della notte di Ferragosto durante la quale migliaia di persone hanno preso d'assalto le spiagge libere di Anzio e Nettuno per il tradizionale falò e brindisi con bagno in mare in notturna.

Le spiagge sono state monitorate da Capitaneria di porto di Anzio, Squadra nautica del commissariato, carabinieri, polizia municipale. L'episodio più grave, anche se la dinamica non è chiara, è quello del bimbo ustionato: potrebbe essersi avvicinato ad un falò acceso o, come sembra più probabile, aver camminato in spiaggia su delle braci ancora accese dalla notte prima, cadendovi sopra. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Anzio, il bambino è stato trasferito all'ospedale San Gallicano di Roma in quanto il reparto di Pediatria dell'ospedale litoraneo è chiuso per mancanza di personale.

A. Mo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Tivoli Terme a fuoco tre ettari di vegetazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

Venerdì 17 Agosto 2012

[Chiudi](#)

A Tivoli Terme
a fuoco tre ettari
di vegetazione

Continua l'emergenza incendi a Tivoli, in fumo ieri pomeriggio sono andati circa 3 ettari di vegetazione a Tivoli Terme. Il rogo ha anche distrutto tre baracche, una delle quali conteneva dieci bombole di gas, in via dei Bagni Vecchi, al confine con Guidonia Montecelio. Le fiamme hanno lambito il laghetto della Regina, una delle fonti che alimentano di acque sulfuree le terme Acque Albule, la linea ferroviaria Fr2, senza però causare interruzioni al servizio, e hanno interessato l'area del Bosco del Fauno. Nessun ferito, per fortuna, anche se il rogo è arrivato in prossimità di alcuni piccoli accampamenti di nomadi. L'incendio, divampato verso le 15, è stato spento solo in serata. Alle 20 di ieri sera, dopo 5 ore di intervento, erano ancora al lavoro i vigili del fuoco di Tivoli ed i Volontari Valle Aniene. Sul posto sono intervenuti anche i volontari dell'Vrst e dei Wolf Rangers di Tivoli. Le fiamme hanno distrutto sterpaglie, alcuni campi coltivati ed hanno interessato diverse discariche abusive.

F. Ven.

Pronto soccorso torna la distribuzione dei pasti ai pazienti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Mercoledì 15 Agosto 2012

Chiudi

Pronto soccorso
torna la distribuzione
dei pasti ai pazienti

Torna regolare la distribuzione dei pasti ai pazienti del pronto soccorso in attesa di ricovero. Dopo la denuncia de Il Messaggero, la direzione generale della Asl Roma D ha ripristinato il servizio scusandosi con i malati che nei giorni scorsi sono stati costretti a mobilitare i parenti per nutrirsi.

«E' vero che esiste un problema di scarsa e incompleta utilizzazione dei trenta pasti serviti ai pazienti del pronto soccorso - spiega il commissario della Asl Roma D, Vitaliano De Salazar - ma l'ottimizzazione delle risorse potrà essere fatta solo dopo un'analisi di quelli che sono gli sprechi. Il provvedimento, assunto da dirigenti che male hanno interpretato le disposizioni della spending review, è stato ritirato e ringrazio il giornale per la segnalazione che è stata portata alla mia attenzione». I dirigenti avevano ridimensionato il servizio al pronto soccorso prendendo spunto dal grosso numero di pasti non consumati e comunque pagati dalla Asl per pazienti che spesso non sono in condizioni di mangiare.

L'analisi dei centri di spesa e dei costi è in corso proprio in questi giorni. De Salazar, in scadenza come commissario domani e riconfermato per altri tre mesi alla guida della asl, ha ingiunto che Direttore sanitario generale e Provveditore della Roma D consegnino entro il 7 settembre una accurata relazione su prestazioni e servizi in atto nella sanità pubblica del litorale.

Intanto, sarebbe proprio conseguenza dei risparmi voluti per il trasloco dal poliambulatorio di via Paolini all'ex Sant'Agostino lo smarrimento di alcuni faldoni della Medicina legale. I dirigenti hanno assicurato che disporrebbero delle fotocopie degli atti smarriti ma De Salazar ha nominato una commissione d'indagine per fare luce sulla vicenda.

G.Man.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aurelia bis, auto fuori strada: muore un albanese di 38 anni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Aurelia bis, auto fuori strada:
muore un albanese di 38 anni

L'Aurelia bis fa un altro morto. Ieri mattina un uomo di 38 anni originario dell'Albania ha perso la vita sul colpo, a seguito di un incidente stradale avvenuto alle porte di Monte Romano. All'interno della sua Ford Focus anche la moglie e i due figli, rimasti illesi nonostante l'auto sia prima carambolata fuori strada, quindi ribaltata più volte. L'uomo, piccolo imprenditore del settore edile, da anni risiedeva a Viterbo. Il giorno di Ferragosto aveva programmato una gita al mare, insieme a tutta la famiglia. Al chilometro 12 della statale, avrebbe tentato di superare la lunga fila di auto incolonnate, per perdere poi il controllo della propria vettura. Quindi l'invasione della corsia opposta, il ribaltamento, per finire in un campo ruote all'aria. I due figli, uno di 8 anni e una di 5, sono stati portati al pronto soccorso ma per loro solo un grande shock.

Party in spiaggia con troppo alcol: sparisce per ore, lo trova un ambulante

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Disavventure in Salento

Party in spiaggia
con troppo alcol:
sparisce per ore,
lo trova un ambulante

di MICHELE MILLETTI

PERUGIA - E' sfuggito a tutti. Polizia, vigili del fuoco, guardia costiera, protezione civile. Tutti a cercarlo per mare e per bosco. Sfugge a tutti, ma non all'ambulante africano. Che capisce di aver davanti un tipo stordito e spaesato, lo carica in auto e lo lascia davanti al commissariato di Otranto. Sano e salvo, mentre ormai tutti temevano per il peggio.

Il Lupin in questione è un perugino di 36 anni, in vacanza con altri amici al sole del Salento. Divertimento assicurato, mare meraviglioso, belle ragazze e un Ferragosto di party lungo la spiaggia: facile che il gomito si alzi un po' troppo, un po' meno mettersi a camminare vagando di lido in lido e facendo perdere le tracce per parecchie ore.

Senza cellulare, lasciato a Marittima di Diso dove sta in vacanza, e fra il pienone di Ferragosto.

L'allarme scatta intorno alle 19: rendendosi conto che lo hanno perso di vista, i tre amici iniziano a cercare il ragazzo.

Alle 21, rassegnati e spaventati, chiamano il 113a panico e i tre amici hanno deciso di chiamare il 113. Partono le ricerche della polizia, che avverte anche guardia costiera e protezione civile. Alle ricerche parteciperanno nell'ordine pure carabinieri e municipale. In spiaggia arriva anche il sindaco Luciano Cariddi, molto preoccupato.

La surreale caccia al tesoro finisce intorno a mezzanotte. Quando le hanno pensate tutte, dal malore all'allontanamento volontario, quando ormai anche la guardia costiera è rientrata, quando nemmeno nei boschi circostanti si è trovata traccia, eccolo lì, stordito e spaesato, accompagnato davanti al commissariato dall'ambulante «samaritano»

La ricostruzione è semplice e grottesca. Il perugino, dopo aver fatto un pieno di alcolici, passa da uno stabilimento all'altro, cerca di prendere un taxi ma non ci riesce, si addormenta in questo girovagare finché, stanco e in costume, a notte fonda si imbatte nel «buon» extracomunitario che lo porta in salvo. Mentre tutti ormai pensavano al peggio. Mentre gli amici non sapevano più cosa fare. Stordito e ancora un po' «brillo» ma per fortuna sano e salvo. E tutto è finito con una disavventura da raccontare agli amici al ritorno dalle vacanze.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade nel fiume salvata in extremis

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Cade nel fiume
salvata in extremis

E' scivolata nel fiume Nera a Ferragosto durante una passeggiata, ferendosi ad una caviglia ed è stata salvata grazie all'allarme lanciato da una coppia di Porto Recanati che ha assistito alla scena.

La donna, 57 anni, ternana, stava passeggiando da sola lungo l'argine del fiume Nera in località Ponte del Toro, tra Papigno ed il Parco della Cascata delle Marmore, in un tratto in cui l'argine si presenta particolarmente impervio e poco accessibile, ed è caduta proprio nel momento in cui la Cascata delle Marmore veniva aperta e l'imponente flusso di acqua, oltre 15 metri cubi al secondo, cominciava ad invadere gli argini.

La coppia si era appena affacciata sul ripido argine per assistere alla discesa con i gommoni del fiume a piena portata ed ha lanciato l'allarme. Poco dopo sul posto sono giunti l'ambulanza del 118 e tre tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, impegnati nel presidio per la sicurezza dei sentieri del Parco della Cascata delle Marmore.

La donna - ha riferito il Soccorso alpino e speleologico - è stata stabilizzata dal personale medico su una barella spinale e tratta in salvo, mentre il livello del fiume l'aveva già coperta.

A seguire le operazioni di salvataggio decine di turisti che stavano visitando l'area della Cascata delle Marmore, che sono rimasti col fiato sospeso fino al termine dell'intervento dei soccorsi. Alla fine un lungo applauso.

Contemporaneamente, una seconda squadra di sei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria partiva da Perugia alla volta del Monte Cucco allertata dal Corpo Forestale dello Stato, per ricercare due giovani fratelli di Gubbio, S.R. di ventidue anni e G.R. di diciotto anni, i quali durante un'escursione avevano abbandonato il sentiero perdendosi in un'area alquanto impervia.

I giovani escursionisti dopo aver allertato telefonicamente i soccorsi sono rimasti in contatto telefonico con la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico dell'Umbria che stava arrivando sul posto. Prima dell'arrivo dei soccorritori, i ragazzi si sono imbattuti in un gruppo di escursionisti che stava percorrendo la stessa zona impervia e grazie a questi sono tornati alla base. Due storie a lieto fine in questo ferragosto di afa e calura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme calore, evitare di uscire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

Allarme calore, evitare di uscire

Caligola non è ancora terminato che già all'orizzonte si intravede un'altra settimana di caldo record. Previsto per domenica prossima l'arrivo della settima ondata di calore dell'estate 2012 che, a sentire gli esperti, sarà l'ultima ma anche la peggiore di tutte. Temperature roventi determinate dall'anticiclone subsahariano dalle quali scaturirà una situazione eccezionale non tanto per intensità, quanto per estensione e durata. Con punte a Terni anche di 40 gradi.

In relazione all'imminente ulteriore innalzamento delle temperature la protezione civile del Comune di Terni rammenta le norme comportamentali che consentono di affrontare e mitigare i rischi legati alle ondate di calore. Le principali norme comportamentali, già inserite nel Piano Emergenza Calore approvato dalla Giunta, sono tante come quelle di evitare l'esposizione all'aria aperta durante le ore più calde della giornata, nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 18; fare bagni e docce d'acqua fredda per ridurre la temperatura corporea; provvedere a schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente; bere molta acqua, gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete poiché il corpo potrebbe avere bisogno di acqua.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Monte Cucco, salvi due escursionisti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

Venerdì 17 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Monte Cucco, salvi
due escursionisti

Si sono persi durante un'escursione sul monte Cucco ed hanno lanciato l'allarme, ma durante le ricerche da parte dei soccorritori, hanno incontrato altri escursionisti, insieme ai quali sono tornati alla base: è quanto è successo ieri a due giovani fratelli di Gubbio, di 22 e 18 anni. I due fratelli avevano abbandonato il sentiero perdendosi in un'area piuttosto impervia. Dopo aver allertato telefonicamente i soccorsi sono rimasti in contatto con la squadra del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria che stava arrivando sul posto con sei tecnici.

VIGILI DEL FUOCO I numeri di un'estate contro gli inc...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Venerdì 17 Agosto 2012

Chiudi

VIGILI DEL FUOCO

I numeri di un'estate contro gli incendi

Nella stagione estiva in corso i Vigili del Fuoco dell'Umbria, con le squadre operative dei due Comandi Provinciali di Terni e Perugia, hanno preso parte alla impegnativa campagna di lotta agli incendi boschiva (AIB) organizzata dalla Regione dell'Umbria, come previsto dalla Legge quadro 353/2000 e dalle successive leggi regionali.

Dopo una serie di interventi effettuati nei mesi di marzo e aprile del corrente anno, ormai, in modo continuativo dal mese di giugno, mezzi e personale dei vigili del fuoco sono quotidianamente impegnati per fronteggiare gli incendi che hanno investito diverse zone del territorio regionale

In ambito regionale si è arrivati a fronteggiare, contemporaneamente fino a 8 incendi di notevole rilevanza. Ciò è stato possibile coinvolgendo le squadre delle sedi centrali di Perugia e di Terni e dei rispettivi Distaccamenti. In orario h 24 sono operative nella provincia di Perugia 10 squadre di vigili del fuoco permanenti e 3 di vigili del fuoco volontari e nella Provincia di Terni altre 4 squadre di soccorso.

Una così capillare distribuzione sul territorio dei presidi dei vigili del fuoco consente di intervenire con rapidità sui piccoli incendi evitando che possano propagarsi ad altre zone e, per quello che è il territorio umbro evitando incendi di bosco o di aree di pregio – sono quelli che si potrebbero definire come “mancati grandi incendi”.

Anche per la gestione di tali attività la sala operativa dei vigili del fuoco si interfaccia con la SOUP (sala operativa unificata permanente) organizzata dalla Regione Umbria in modo da ottimizzare l'impiego di mezzi e personale sul territorio.

La campagna AIB dei mesi scorsi è caratterizzata da:

Un elevato numero di incendi e tra questi un numero estremamente significativo degli incendi di interfaccia – quelle situazioni in cui le fiamme minacciano edifici ed abitazione con la conseguente attivazione dei piani di protezione civile a salvaguardia della popolazione.

Una notevole superficie delle aree percorse da fuoco nonostante il massiccio impiego di mezzi terrestri ed aerei. In molti casi il forte vento presente, il repentino cambio di direzione e la particolare orografia del territorio unicamente alla mancanza di strade di penetrazione hanno reso più difficoltosa la lotta attiva.

Noi non forniamo numeri sugli incendi in termini di superficie in quanto compete all'Ente Regione ma vogliamo solo ricordare che l'impegno delle squadre VF è andato avanti anche per giorni come nel caso degli incendi che hanno interessato la zona della Somma tra Spoleto e Terni e nel caso di Amelia.

Oltre ad aver richiamato in servizio personale di turno libero, per aumentare il potenziale operativo, in alcuni casi sono stati fatti arrivare mezzi e personale VF da altre Regioni.

Per coordinare alcuni interventi su incendi di interfaccia dove erano presenti infrastrutture e depositi di sostanze pericolose (gas, benzina, gasolio ecc.) come a Terni ed a Deruta, sono stati impiegati anche elicotteri del CNVVF fatti arrivare da Roma e da Arezzo.

VIGILI DEL FUOCO I numeri di un'estate contro gli inc...

Alla luce dei dati acquisiti e delle note di apprezzamento che sono pervenute, non soltanto dalle istituzioni, ma anche da tanti cittadini, si può affermare che l'azione dei Vigili del fuoco è stata indubbiamente utile.

Questo riconoscimento è rivolto a tutti coloro che si sono impegnati nell'attività di programmazione e di gestione, ma soprattutto a coloro che con impegno e dedizione hanno fronteggiato sul campo, nel corso del giorno e della notte, le fiamme non sempre facili da circoscrivere e da estinguere.

Il direttore regionale

dei Vigili del fuoco

Gioacchino Giomi

FRONTONE

Giardini

da recuperare

I Giardini del Frontone sono uno degli scorci più interessanti di Perugia. E' un peccato che non vengano valorizzati per quel che sono. Sarebbe utile che, tutto l'anno, siano più seguiti perchè possano essere facilmente fruibili dai cittadini come dai visitatori. Perchè, per esempio, non fare un accordo con le associazioni degli anziani per avere un presidio permanente che garantisca le famiglie, al di là degli specifici controlli sulla sicurezza? Tenere lontani i malintenzionati e mantenere aperto un luogo così bello può essere una gran bella cosa per i cittadini.

L.M.

Perugia

***La Provincia di Bologna a sostegno delle imprese colpite dal terremoto.
Finora sono 50 le domande per accedere ai contributi per il trasferimento***

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"La Provincia di Bologna a sostegno delle imprese colpite dal terremoto. Finora sono 50 le domande per accedere ai contributi per il trasferimento"

Data: **16/08/2012**

Indietro

La Provincia di Bologna a sostegno delle imprese colpite dal terremoto. Finora sono 50 le domande per accedere ai contributi per il trasferimento

16 ago 12 • Categoria Attualita',Bologna - 4

Sono finora 50 le imprese (manifatturiere, commerciali e di servizi) danneggiate dal sisma che hanno fatto domanda alla Provincia di Bologna per ottenere il contributo per il trasferimento, anche temporaneo, dell'attività economica, secondo quanto previsto dal bando della Regione Emilia-Romagna a favore degli imprenditori delle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara. Il numero delle richieste pervenute è significativo della grande vitalità del tessuto imprenditoriale locale, pur duramente colpito dall'evento sismico.

Per la provincia di Bologna sono 16 i comuni interessati: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese.

Le domande possono essere presentate fino al 7 settembre 2012 (e, in seconda battuta, fra l'8 settembre e il 1 ottobre compresi).

La Provincia di Bologna, in collaborazione con Carisbo, ha inoltre attivato dallo scorso giugno l'intervento "Solidità liquidità emergenza terremoto", che mette a disposizione delle piccole e medie imprese di tutti i settori e delle imprese agricole un plafond di 5 milioni di euro per prestiti a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto ai tassi di mercato.

Per maggiori informazioni: <http://www.provincia.bologna.it> all'interno della news dedicata al terremoto.

Prima il boato e poi la scossa: così torna la paura nel cratere**Modena Qui**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

17-08-2012

Prima il boato e poi la scossa: così torna la paura nel cratere

Ieri mattina sisma del 2,8 con epicentro a Mirandola

Una scossa, con tanto di boato avvertito dalla popolazione a Mirandola, Medolla e Cavezzo.

Ieri mattina alle 7.42 una scossa di magnitudo 2,8 è stata registrata tra le province di Modena e Mantova, con epicentro nella zona di Mirandola.

Era un po' di tempo che la popolazione non avvertiva in modo così nitido il movimento della terra.

Ieri le persone negli uffici e nelle aziende, ma anche nei campi, l'hanno sentita chiaramente.

Non ci sono state scene di panico e per fortuna nemmeno danni, ma indubbiamente la scossa ha contribuito a gettare inquietudine nella popolazione e ha ricordato che lo sciame sismico è sì diminuito in modo drastico, ma non è ancora del tutto finito.

La scossa di ieri era a una profondità di 7,2 chilometri.

La terra aveva tremato anche alle 3.53 del 14 agosto con magnitudo 2, e soprattutto alle 20.26 del 6 agosto con magnitudo 3, con epicentro tra Finale Emilia e San Felice.

La scossa di ieri ha inevitabilmente riportato il terremoto al centro di tante discussioni.

«Il mio è stato un risveglio un pò ballerino - ha scritto su Facebook Donatella M.

- Dopo un po' di giorni che sembrava averci gentilmente lasciati il nostro ospite signor terremoto ha bussato di nuovo alla nostra porta.

E pensare che ieri avevo detto a tutti che sarei tornata a dormire in camera...mi rimangio la parola, purtroppo...».

CARPI - Quasi 440mila euro, e solo per gli interventi più urgenti nelle strutture pi...

Modena Qui

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

17-08-2012

CARPI - Quasi 440mila euro, e solo per gli interventi più urgenti nelle strutture pi...

CARPI - Quasi 440mila euro, e solo per gli interventi più urgenti nelle strutture più colpite: è quanto ha impegnato nell'arco degli ultimi giorni il Comune di Carpi per rimettere in sicurezza gli edifici scolastici più colpiti dalle scosse del 20 e 29 maggio.

Si tratta come comprensibile di interventi record che hanno visto la massima accelerazione in sede di deliberazione con affidamenti degli appalti tramite procedura negoziata che ha già dato i suoi responsi in termine di assegnazione.

In particolare, colpisce la serie di nove edifici per cui in quattro e quattr'otto si è passati dal progetto di sistemazione all'affidamento.

L'auspicio è che tutto questo effettivamente serva per arrivare all'inizio dell'anno scolastico con strutture idonee ma soprattutto sicure.

Perché la paura, come ha dimostrato la scossa di ieri mattina, anche se avvertita soprattutto nel mirandolese, c'è ancora. Sul piatto si presentano situazioni molto diverse.

A richiedere gli interventi più complessi sono due elementari: le Giotto e le Pertini.

Per le prime è stato deliberato un progetto da ben 122mila euro, che ha già visto l'affidamento all'Ite Group di Modena.

Non meno preoccupante è la situazione nelle Pertini, che hanno bisogno di un cantiere coi fiocchi per tornare ad essere operative, che costerà alla fine non meno di 110mila euro secondo l'offerta presentata dalla Pamir di Modena.

Interventi di primo piano, insomma, che richiederanno una certa mobilitazione di uomini se si vuole portarli a termine in tempo utile.

Decisamente più leggera la situazione negli altri istituti per i quali sono già stati approvate le risistemazioni.

In ordine di spesa, troviamo subito un'altra elementare, l'Anna Frank per la quale è stata deliberata una messa in sicurezza da 48mila euro, con opere già in mano al Consorzio Grandi Impianti Scarl, sempre di Modena.

Decisamente più contenuta la cifra che bisognerà spendere rendere nuovamente fruibili le medie Focherini nel polo scolastico di via Magazzino: un intervento da 30mila euro già in carico alla V.

A.

Costruzioni di Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia).

Circa la stessa cifra che è stata stanziata per la scuola materna/nido Biondo, con un appalto da 30.790 euro andato alla EFFE-A di Bologna.

Siamo sulla stessa lunghezza d'onda per delle altre elementari, le Pascoli, che hanno visto assegnare un progetto da 28.820 euro alla Società Cattolica di Reggio Emilia Costruzioni Edili e Stradali spa, mentre per le Don Milani serviranno giusto 20 euro in meno, 28.800, con l'intervento che in questo caso è andato a una ditta locale, la carpigiana Gls di Donadio G. & C.

Ancora delle elementari da sistemare con le Verdi, che hanno visto vincente ancora un'offerta presentata dalla Società Cattolica di Reggio Emilia, per la precisione da 22.821 euro.

Chiudono la serie di questi affidamenti express decisi nell'arco di pochi giorni le elementari Saltini, ancora del polo scolastico di Magazzino, ma in questo caso i danni provocati dal terremoto sono poca cosa se tutto è sistemabile con 16.650 euro.

Questo il quadro, in cui saranno ovviamente determinanti i contributi dello Stato erogati attraverso il canale regionale.

Ma soprattutto la celerità della messa in opera, per non arrivare di qui a non molte settimane con la campanella che suona e il muratore ancora sulle scale.

nDaniele Montanari

Scuole, via agli appalti express: ecco quanto costerà sistemarle**Modena Qui**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

17-08-2012

Scuole, via agli appalti express: ecco quanto costerà sistemarle

In pochi giorni ok ad affidamenti da 16 a 122mila euro

Anche nella celebrazione della Festa dell'Assunta il vescovo Francesco Cavina non ha mancato di rivolgere un pensiero alle popolazioni segnate dal dramma del terremoto.

Come Papa Benedetto, anche il vescovo ha avuto parole molto toccanti nella ricorrenza sentitissima dal mondo cattolico che celebra l'assunzione in cielo di Maria Santissima: «Noi che ci ralleghiamo insieme agli angeli e ai santi - ha detto nel suo messaggio - colmi di meraviglia ci felicitiamo con Te per la tua festa e ci sentiamo orgogliosi di essere figli di una così grande Signora.

Come chi viaggia si fa schermo con la mano per scrutare un vasto panorama, così noi che guardiamo Dio 'come in uno specchio', scorgiamo e diamo il benvenuto a Te, figura puramente umana, che sei accanto al suo trono.

Una nave ha concluso il suo periplo, un destino si è compiuto, una perfezione umana ha preso ad esistere.

Dal cielo brilli quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il Giorno del Signore.

La nostra aspirazione alla vita eterna si ravviva quando pensiamo che Tu, nostra Madre celeste, sei lassù, ci vedi, ci ami con sguardo pieno di tenerezza.

Sei Tu la nostra protettrice dinnanzi all'Altissimo e quale Madre di misericordia intercedi con efficace preghiera per la nostra salvezza.

Tu sei immagine e anticipazione della Chiesa che è ancora in cammino verso la patria! Tu sei la sicurezza e la prova che noi tuoi figli un giorno staremo con il nostro corpo glorificato accanto a Cristo glorioso! Ci hai preceduti e ci indichi già il termine del cammino; ci ripeti che è possibile arrivare e che, se saremo fedeli, arriveremo.

I tuoi occhi sono occhi di benevolenza e di compassione.

Noi tuoi figli, così duramente segnati nello spirito, nei beni materiali e nell'occupazione, ci affidiamo a Te che non tralasci mai di soccorrere chi ricorre alla tua protezione.

Tu sei il nostro rifugio, la nostra casa, la nostra pace».

E di uno sguardo protettivo ne hanno davvero bisogno le popolazioni segnate dal dramma, come è emerso dalle sottolineature finali: «Cuore dolcissimo di Maria - ha sottolineato il vescovo - non permettere che lo sconforto, la delusione, la tristezza pervadano la nostra anima, ma dà nuovo slancio alla fede, e alla speranza e all'amore nuovo splendore.

Infondi fiducia e forza per sopportare ogni fatica e sofferenza.

Aiutaci a rialzarci, a riprendere la nostra vita con impegno, con gioia, con uno sguardo purificato e limpido.

Accompagna con il tuo materno consiglio la ricostruzione morale e materiale delle nostre comunità e, in questo impegnativo cammino che ci attende».

ForModena, il sisma frena la fusione Per Iride manca l'ok dell'Area Nord**Modena Qui**

""

Data: **17/08/2012**

Indietro

17-08-2012

ForModena, il sisma frena la fusione Per Iride manca l'ok dell'Area Nord

A maggio è slittato il Consiglio che doveva discuterne

La data ancora non c'è ma il nuovo polo provinciale della formazione, ForModena scarl (società consortile a responsabilità limitata), dovrebbe vedere definitivamente luce entro il prossimo autunno.

Manca solo un tassello.

La fusione tra gli enti pubblici Modena Formazione (in mano a Piazza Grande con il 57%), Carpi Formazione (di cui Palazzo Scacchetti detiene l'82%) e Iride (interamente partecipata dai Comuni dell'Area Nord) è stata annunciata un anno fa e negli ultimi mesi sono arrivati gli ok all'unificazione da parte dei comuni di Modena e Carpi.

Il condizionale, però, è d'obbligo perchè ancora non c'è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione Area Nord che detiene la maggioranza assoluta di Iride.

E' questo l'ultimo passaggio che deve incastrarsi nell'operazione perchè il nuovo assetto societario di ForModena possa accendere realmente i motori.

A deliberare positivamente l'ingresso di Iride in Modena Formazione doveva essere il Consiglio dell'Unione dello scorso 31 maggio ma il dramma terremoto ha, per forza di cose, fatto saltare il programma.

«Sarà uno dei punti in discussione nel primo Consiglio dell'Unione che con tutta probabilità avrà luogo a settembre.

Ma ormai è tutto deciso», assicura il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, nonchè presidente di turno dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord.

Per chi non lo sapesse il meccanismo alla base della nuova realtà prevede l'ingresso di Iride nella compagine sociale di Modena Formazione (l'ente più grande dei tre) e l'incremento della partecipazione di Carpi nella stessa che passerà dal 3 al 10%.

Fatto ciò, l'ente formativo modenese passerà da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata e la nuova denominazione diventerà, appunto, ForModena.

E una volta completata questa fase il nuovo soggetto acquisirà i rami d'azienda di Carpi Formazione e Iride necessari per svolgere l'attività e, infine, provvederà alla loro definitiva liquidazione una volta conclusi lo svolgimento e la rendicontazione dei progetti formativi in essere.

I disagi del sisma per l'ente dell'Area Nord ha significato, in particolare, la sospensione di alcuni corsi e il loro slittamento avanti nel tempo.

Ma se per un'attività completamente a regime del nuovo polo formativo provinciale è presumibile un 2013 inoltrato come data certa, per l'inizio delle prime attività sotto il nuovo 'brand' tutto dipenderà dall'ok del Consiglio dell'Unione.

Se, come prevedibile, il sì arriverà senza indugi allora è possibile attendersi la nascita del nuovo ente (e l'addio alla denominazione Modena Formazione) già entro fine anno.

L'ente provinciale avrà un comitato strategico e un comitato d'area e un capitale di 774mila euro.

Tra i soci, oltre a Modena, Carpi e Area Nord, anche Vignola e Pavullo, l'Università e le aziende Policlinico e Usl di Modena.

Era il 16 aprile scorso quando il Consiglio comunale di Modena ha approvato l'unificazione.

L'11 maggio è stato, poi, il turno di Carpi con l'ok al nuovo assetto societario che prevede l'incremento di partecipazione di Carpi Formazione dal 7 al 10% in Modena Formazione.

Come annunciato un anno fa, lo scopo di questa fusione affonda le radici nella necessità di ottimizzare i costi dei singoli enti e avere progetti comuni.

Una mossa che in tempo di crisi trova la sua spiegazione principale, soprattutto perchè sono i rispettivi Comuni di competenza a compensare le eventuali perdite.

E per Iride, in particolare, il rosso è stato pesante negli ultimi anni al punto di accendere aspri dibattiti tra opposizione e

ForModena, il sisma frena la fusione Per Iride manca l'ok dell'Area Nord

maggioranza nell'Unione Area Nord.

ForModena continuerà a presidiare (anche territorialmente) le aree di attività sulle quali le tre società si sono specializzate nel corso degli anni.

Aree che spaziano dalla formazione a sostegno del welfare fino a corsi rivolti alle filiere produttive.

Ma, a parte tutto, è il contenimento dei costi la vera stella polare di tutta l'operazione.

Soprattutto perchè molti dei corsi proposti dagli enti sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo che nel prossimo settennio sarà ridotto del 40%.

Certo, ci sono sempre quelli pagati dai corsisti ma anche in questo caso fare previsioni di entrata è alquanto azzardato in tempo di crisi.

Forse troppo.

nVincenzo Malara

*Morsa di fuoco: caccia ai piromani***Nazione, La (Arezzo)***"Morsa di fuoco: caccia ai piromani"*

Data: 17/08/2012

Indietro

VALDARNO pag. 9

Morsa di fuoco: caccia ai piromani Notte di lavoro a Castelnuovo. Mai tanti incendi, allarme tra la gente CAVRIGLIA TUTTA L'AREA INTORNO ALLA CENTRALE RISULTA UNA DELLE PIU' COLPITE CONTRO IL FUOCO Preoccupazione tra quanti si sono ritrovati con le case lambite dalle fiamme: e mobilitazione di operatori e volontari

di FILIPPO BONI LE SIRENE dei vigili del fuoco le hanno sentite da lontano nella notte che anticipava Ferragosto. Ed era l'ennesima volta in una manciata di giorni. Quelle sirene correvano verso Castelnuovo dei Sabbioni, dove un bosco incendiato ieri l'altro notte bruciava minuto dopo minuto e rischiava di allargarsi troppo, quasi fino ad alcune case. Un rogo dietro l'altro che in due settimane e poco più ha circondato la zona del lago di Castelnuovo ed ha coinvolto i paesi di Meleto, la frazione abbandonata di Bomba e la relativa area industriale, Santa Barbara ed appunto Camonti. Fiamme che fanno pensare ed alle cui radici stanno lavorando ormai da giorni e giorni i carabinieri; fiamme che stanno ingoiando questo fazzoletto di Valdarno mai prima d'ora preso d'assalto da incendiari o piromani o chi per loro. Il primo incendio era avvenuto due domeniche fa, quando bruciarono campi e sterpaglie a ridosso della centrale di Santa Barbara e della Laca. Ore di lavoro per vigili del fuoco e Gaib per domare le fiamme che erano giunte a lambire addirittura alcune abitazioni alla Montanina ed a Santa Barbara. Sette giorni dopo esatti, sempre nel pomeriggio, ecco un nuovo mega incendio sul lato ovest di Meleto; innescato forse dalla zona industriale di Bomba si era spinto fino alle cave Enel ed aveva travolto ettari su ettari di terra e sterpaglie mandando tutto in fumo. Anche in questo caso pompieri, volontari, Gaib ed altri avevano impiegato ore per spegnere i focolai ed addirittura erano stati necessari gli apporti di due elicotteri. UNA SETTIMANA fa poi, tre giorni dopo quell'incendio tremendo, ecco un altro rogo a pochi passi dalla provinciale delle miniere, a cento metri dal punto in cui era esploso tre giorni prima. Il tempestivo intervento degli operai Enel quel pomeriggio fu provvidenziale perché con le ruspe coprirono di terra le fiamme. Mentre le indagini proseguivano, ecco l'ultimo incendio. Presumibilmente qualcuno a tarda sera, forse verso le nove e trenta ha appiccato fuoco in un bosco non lontano da Castelnuovo ed anche in questo caso sono stati molti gli ettari coinvolti. I vigili del fuoco per domare le fiamme hanno impiegato tutta la notte prima di ferragosto. I sospetti degli inquirenti sull'origine dolosa dei roghi ovviamente non sono pochi vista la concentrazione nella stessa zona, mai presa di mira da nessuno nel corso degli ultimi trent'anni. Restano le indagini aperte, in mezzo al fumo ed alle sterpaglie bruciate, mentre anche in Pratomagno ci si leccano le ferite. Il rogo di qualche giorno fa ha mandato in fumo 13 ettari di boschi, un'enormità di piante perdute ed un dispiegamento di forze mai visto. Nell'incertezza e nella difficoltà dell'individuare uno o più eventuali colpevoli, una cosa è certa. Non si era mai visto il Valdarno bruciare così. Non si erano mai sentite così tante sirene dei pompieri, riecheggiare nelle strade assolate e semi vuote, quasi ogni giorno. Image: 20120817/foto/1541.jpg

«Agricoltura, la produzione è compromessa»**Nazione, La (Arezzo)**

"«Agricoltura, la produzione è compromessa»"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 11

«Agricoltura, la produzione è compromessa» CORTONA FRANCESCO VINCIARELLI, IMPRENDITORE AGRICOLO: RACCOLTO RIDOTTO ALL'OSSO

RACCOLTO Produzione ridotta

SIAMO oramai da più di un anno in emergenza idrica visto che i millimetri di pioggia caduti nel periodo sono notevolmente sotto la media degli ultimi anni e l'agricoltura è in ginocchio, con le associazioni di categoria che hanno chiesto alla Regione Toscana lo stato di calamità naturale per gli ingenti danni alle colture. Se qualche mese fa quello degli agricoltori era un "grido d'allarme", oggi è invece il grido si è trasformato in una vera e propria calamità. La Valdichiana è tra le zone che hanno subito e subiscono danni ingenti, con alcune colture come tabacco, girasole, mais, sorgo, compreso il settore orticolo, i cui raccolti sono ormai spesso dimezzati se non addirittura compromessi. Si invoca la pioggia per salvare il salvabile, come per il settore delle olive e delle viti. Non mancano coloro che chiedono ai parroci di celebrare funzioni religiose per invocare la pioggia. Acquedotti comunali con l'emergenza idrica, fiumi come il Canale Maestro della Chiana e l'Esse diventati asciutti, così la Diga del Calcione. Le poche piogge di questi ultimi giorni, cadute qua e là a "macchia di leopardo", sono state come una goccia nel mare. Oltre alla siccità anche il gran caldo ha contribuito a questa "drammatica" situazione. Dopo i vari Scipione, Minosse, Caronte e Ulisse è in arrivo Caligola, con temperature vicine ai 40 gradi. Il telegiornale di Rai Tre Toscana nei giorni scorsi ha messo in evidenza la situazione di siccità in Valdichiana. Sentiamo allora Francesco Vinciarelli, imprenditore agricolo di Cortona, (molto noto anche negli ambienti sportivi per aver portato il Volley Cortona dalla C1 alla serie A 2 nazionale) che possiede circa 400 ettari di terreno, 180 di proprietà, 200 in affitto, con 150 operai stagionali alle dipendenze, iscritto alla Coldiretti, che proprio davanti alla telecamere di Rai Tre ha messo in risalto la situazione: "Per colture come mais, tabacco e sorgo, ad esempio, laddove non è stato possibile irrigare, il raccolto è già compromesso anche con punte del 100% di danno". Nella zona della Valdichiana aretina oltre 2500 sono i coltivatori iscritti alla Coldiretti, di questi circa 650 nella sola zona del cortonese.

G.S. Image: 20120817/foto/1591.jpg

Si schianta contro un albero, soccorso da Pegaso**Nazione, La (Empoli)**

"Si schianta contro un albero, soccorso da Pegaso"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

Si schianta contro un albero, soccorso da Pegaso L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO TRA LAZZERETTO E CERRETO GUIDI. ALLA GUIDA UN 65ENNE DI STABBIA

INCIDENTE Quel che resta dell'auto dopo lo schianto contro un albero lungo via Piave

UN UOMO di 65 anni, F.F. residente a Stabbia, è rimasto ferito ieri pomeriggio attorno alle 15 per un incidente accaduto sulla strada fra Cerreto Guidi e Lazzeretto, nel tratto in discesa. F.F. era a bordo della sua auto, una Fiat "Punto", quando per cause da accertare ha perso il controllo del veicolo che si è schiantato contro un albero prima di finire sulla corsia opposta, dove in quel momento per fortuna non transitava nessuno. Il fatto che sia scoppiato l'air-bag ha scongiurato conseguenze peggiori: il 65enne ha riportato un serio trauma cranico, comunque era cosciente al momento del soccorso. Dopo l'allarme al 118. F.F. è stato stabilizzato e trasferito all'ospedale di Careggi tramite l'elicottero del soccorso regionale Pegaso. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia municipale di Cerreto Guidi. Non si esclude che l'uomo sia stato colto da un malore subito prima dell'incidente. Sul posto anche un'ambulanza della Misericordia di Vinci, una della Misericordia di Cerreto Guidi, ed i carabinieri del Radiomobile. Image: 20120817/foto/2719.jpg

Ferragosto di fuoco, bruciano ditta e rifiuti**Nazione, La (Empoli)**

"Ferragosto di fuoco, bruciano ditta e rifiuti"

Data: **17/08/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 12

Ferragosto di fuoco, bruciano ditta e rifiuti Terribile incendio alla Resnea: azienda devastata. Fiamme anche all'ex fornace COMPENSORIO IL MATERIALE PERICOLOSO E' STATO ISOLATO PER SCONGIURARE CONTAMINAZIONI PAURA In alto, un'immagine dell'incendio all'interno dell'impianto di stoccaggio rifiuti Resnea di Ponte a Egola, domato dai pompieri fino a notte. A sinistra, l'ex fornace di Castelfranco di CARLO BARONI IL DISASTRO stato evitato mettendo in sicurezza i rifiuti speciali che i vigili del fuoco hanno bagnato e monitorato costantemente. Il rogo divampato mercoledì mattina alle 7 all'interno di un impianto di stoccaggio rifiuti a Ponte a Egola, la Resnea proprietà di una coppia che abita a San Miniato in via Chico Mendes, è stato comunque di vaste proporzioni ed ha devastato l'azienda. Secondo una prima ricostruzione dei fatti che non esclude comunque nessuna ipotesi le cause sono da ricercarsi nell'autocombustione che ha acceso le montagna di «non pericolosi», in cima alla quale le fiamme hanno avvolto anche il ragno meccanico. L'imponente incendio ha visto in prima linea tutto il giorno il sindaco Vittorio Gabbanini che già alle 9 del mattino ha incontrato sul posto i dipartimenti di Asl 11 e Arpat, mentre i vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto, di Pisa e di Empoli lottavano contro le fiamme. Presenti anche i vigili del fuoco volontari di San Miniato e di Lari. Un incendio difficile da domare proprio per la tipologia e la quantità di materia in combustione. «Abbiamo, con una imponente sinergia di soggetti, liberato il piazzale dell'azienda racconta Gabbanini con l'utilizzo di camion. I rifiuti una volta bagnati sono stati portati fuori. Un lavoro lungo, andato avanti per tutta la notte grazie alla tenacia dei pompieri. Ma l'emergenza è risolta. Altrimenti avrebbero continuato a bruciare per giorni». Sul posto anche i carabinieri della Compagnia di San Miniato e gli agenti della locale polizia municipale. La centrale operativa del 118 ha inviato un'ambulanza con infermiere della Misericordia di San Miniato Basso, l'automedica e un mezzo dell'Asl 11 per le maxiemergenze pronto intervento avanzato, per gestire eventuali casi di intossicazione. Il capannone ha subito gravi danni: oltre il 50 per è andato distrutto. Le fiamme sono partite carta, legname e piccole quantità di pelle. Ieri i tecnici dell'Arpat hanno effettuato a Ponte a Egola un nuovo sopralluogo per prelevare campioni di vegetazione e terreno al fine di valutare la ricaduta degli inquinanti emessi dal rogo. A bruciare nello stesso pomeriggio, verso le 15, anche delle sterpaglie a Castelfranco: fortunatamente il capannone lambito dalle fiamme però è una fornace dismessa. Image: 20120817/foto/2787.jpg

Frontale al ritorno dal mare Castellano soccorso da Pegaso**Nazione, La (Empoli)***"Frontale al ritorno dal mare Castellano soccorso da Pegaso"*Data: **17/08/2012**

Indietro

VALDELSA pag. 11

Frontale al ritorno dal mare Castellano soccorso da Pegaso L'INCIDENTE IN PROVINCIA DI PISA VICINO ORCIANO

di COSIMO FIRENZANI GAMBASSI TERME LA CONTRADA del Porcello si presenterà all'ottava edizione del Palio di Gambassi con due volti nuovi. Sono quelli del presidente Raffaele Massidda e del capitano Jacopo Bigazzi, che sono entrati in carica questo inverno dopo aver partecipato al Palio nelle ultime edizioni. I bianconeri non vincono il cencio dal 2007 e puntano a ripetere le belle prestazioni nel calcetto e degli altri giochi di apertura dell'anno scorso. «Ci siamo presi questo impegno con tanto entusiasmo e voglia di far bene, anche se le cose da fare non macano mai spiegano Massidda e Bigazzi Negli ultimi tempi sono entrati a far parte del gruppo tanti ragazzi nuovi. L'obiettivo è sempre quello di coinvolgere nuove persone che finora non si erano mai accostate al Palio. Ne abbiamo bisogno per portare avanti le attività e per le idee nuove con le quali ognuno può contribuire». Il Porcello, che ha un maialino come stemma, comprende la zona sovrastante il centro che dà il nome alla contrada, oltre alle località periferiche di Castagno, Campiorbiano e Santa Cristina. A differenza di contrade come La Pieve, la gran parte dei partecipanti abita nel quartiere del Porcello e non nelle frazioni. «Il nostro è un in pratica un quartiere e ci conosciamo tutti. Le iniziative da noi non mancano mai», continuano il presidente e il capitano. IL PORCELLO si sta preparando da mesi all'atteso appuntamento che andrà in scena da lunedì 20 agosto fino a domenica 26: «Siamo partiti fin da settembre a pensare al carro dell'edizione 2012 afferma Raffaele Massidda Abbiamo deciso di partire presto per fare le cose bene e con calma. Nelle ultime edizioni abbiamo preso delle votazioni scarse nel carro e nella scenetta, rispetto agli inizi in cui abbiamo fatto il migliore per tre volte. E vogliamo risalire. La vita della contrada però non è solo preparazione ai giochi: durante l'anno organizziamo continuamente delle cene per finanziarci e per stare assieme». La contrada del Porcello nell'edizione 2011 si è aggiudicata il torneo di calcetto e il gioco della giostra dei cavalli (quest'anno è stato sostituito dal "segone" per motivi organizzativi): «Puntiamo ad essere preparati e competitivi in tutti i giochi racconta Jacopo Bigazzi Comunque, nel calcetto, nella corsa delle bigonce e nello spaccalegna abbiamo sempre fatto abbastanza bene e vogliamo ripeterci. Il nuovo gioco, il "segone", sarà un'incognita per tutti. Abbiamo provato a cimentarci nel taglio del tronco con la sega a due mani che ci è stata fornita e abbiamo registrato i tempi, ma per ora manca il confronto con le altre contrade». Oltre a Jacopo Bigazzi e Raffaele Massidda nell'organigramma ci sono la segretaria Alice Palmas, la capitano della squadra dei bambini Sandra Arzilli, il vice presidente Alessio Iodice e il vice capitano Alessio Nencini. 4zi

Firenze 'adotta' un Comune terremotato A Finale Emilia vanno 24 amministrativi**Nazione, La (Firenze)**

"Firenze 'adotta' un Comune terremotato A Finale Emilia vanno 24 amministrativi"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 15

Firenze 'adotta' un Comune terremotato A Finale Emilia vanno 24 amministrativi FUNZIONARI COME SOLIDARIETA' A DISTANZA di qualche mese dal terremoto che ha devastato l'Emilia Romagna, il Comune di Firenze cederisce al progetto dell'Anci Adotta un Comune terremotato" e dà una mano a quello di Finale Emilia, nel modenese, dove arriveranno 24 funzionari volontari che daranno un supporto amministrativo. Vitto e alloggio saranno forniti dalla Protezione civile. L'atto è stato deciso in una delibera approvata nell'ultima seduta di giunta che contestualmente dà il via anche a un protocollo d'intesa tra i due Comuni per una collaborazione in settori quali istruzione, beni culturali, relazioni istituzionali, cultura, economia, volontariato e sociale. L'iniziativa è stata decisa di concerto tra Comune di Firenze, Anci nazionale, provincia di Modena e protezione civile locale.

Vasto incendio lambisce una casa**Nazione, La (Grosseto)**

"Vasto incendio lambisce una casa"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Vasto incendio lambisce una casa Fiamme a Monte Antico. Bruciati sterpaglie e un campo di grano
ROGHI TEMPERATURE ELEVATE E DISATTENZIONE LE CAUSE PRINCIPALI. MA C'È PURE IL DOLO
CALIGOLA comincia a farsi sentire e gli incendi in Maremma proseguono. Niente di paragonabile con la giornata di sabato quando ben due roghi hanno avvolto e affumicato la città, ma anche ieri i vigili del fuoco hanno avuto il loro viavai per avere ragione delle fiamme che hanno mandato in fumo centinaia di metri quadrati di sterpaglie, ma soprattutto per alcune decine di minuti ha tenuto con il fiato sospeso gli abitanti di un'abitazione che si trovava poco lontano dall'inferno. Attaccato anche un campo di grano. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 15. Immediatamente alcune squadre da Grosseto sono partite per raggiungere la località indicata. Dopo alcune ore i vigili del fuoco hanno avuto ragione delle lingue di fuoco, impedendo che il rogo si trasformasse in tragedia. IL BILANCIO, alla fine, per come si era presentato l'intervento è stato limitato, ma la paura ancora una volta è stata molta. Ed è trascorsa soltanto una manciata di giorni dall'inferno che si è scatenato nella zona del cimitero di Sterpeto quando le lingue di fuoco hanno divorato alcuni cipressi, che si trovavano lungo la strada che porta al cimitero e hanno minacciato seriamente un'abitazione che si trovava nelle vicinanze e un canile. Oltre a danneggiare alcune piante di un vivaio. Una scena apocalittica, considerando che le colonne di fumo che si erano alzate in cielo si potevano vedere da tutti i punti della città. Mentre altri focolai erano divampati in due punti diversi della pineta di Marina di Grosseto. INCENDI che sono sicuramente favoriti dalle elevatissime temperature, ma che sempre più spesso hanno dietro anche la mano dell'uomo. Come quello che domenica scorsa è stato appiccato sempre nella zona del cimitero di Sterpeto da un grossetano di 77 anni, che grazie all'aiuto dei cittadini è stato arrestato con l'accusa di incendio doloso. Image: 20120817/foto/3159.jpg

L'impianto rischia di sparire Salvato dal custode e dai turisti**Nazione, La (Grosseto)**

"L'impianto rischia di sparire Salvato dal custode e dai turisti"

Data: **17/08/2012**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 8

L'impianto rischia di sparire Salvato dal custode e dai turisti Il campo da tennis della Pineta non sarà venduto all'asta
TORNEO IL RICAIVATO ANDRA' AI TERREMOTATI DELL'EMILIA

SOLIDARIETA' Alcuni dei partecipanti alla quinta edizione del torneo di tennis in doppio del Bagno Parrini

E' SALVO grazie all'impegno di un gruppo di turisti e del custode Adriano Funaioli, oggi «gestore» dell'impianto. Lo storico campo da tennis della pineta di Ponente continua a ospitare partite e tornei, dopo essere stato a rischio per mesi. La vendita all'asta, temuta per tutto l'inverno, è arrivata per altri impianti del parco come la Pista dei Pini e il bocciodromo, oggi in mano a nuovi gestori. Ma non per il campo da tennis. E anche l'ipotesi dello smantellamento è superata. E il campo rimane così un servizio a disposizione di chi non si accontenta della spiaggia e del mare e vuol tenersi in forma. Proprio alcuni turisti si sono battuti per salvare la struttura e assieme a Adriano Funaioli, che si occupa del servizio hanno vinto la loro battaglia, trattando con il Comune e impegnandosi per la gestione: si tratta di Marco Ocera (Siena), Stefano Regoli (San Romano), Francesco e Andrea Di Lorenzo, Giovanni Neto, Marco Ulivieri (Roma), Gabriele Ottanelli, Franco Volpi, Francesco Maggioni, Lamberto Berti (Firenze), Silvio Calosi, Francesco Fiorenza, Roberto Rossi, Adriano Pietrini (Poggibonsi), Romano Pellicci (Vicarello), Gianni Marcocci (Rapolano Terme), Bruno Bozzi (Montevarchi), Alice e Marco Baudino (Treviglio), Vincenzo Pinto e Antonio Grieco (Castelfranco di Sotto). E tutti loro in questi giorni si stanno sfidando nella quinta edizione del torneo di tennis in doppio del Bagno Parrini, diretto da Roberto Rossi. Il ricavato dell'iniziativa, la cui finale si disputerà domani alle 10, andrà a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Non solo: grazie alla collaborazione con Vipot, sponsor del torneo, è in corso il progetto per contribuire alla riforestazione dei terreni colpiti dagli incendi. E magari (una proposta da lanciare) pure della stessa pineta di Ponente.

Marianna Colella Image: 20120817/foto/3185.jpg

Frigo a fuoco in casa Ferita una turista**Nazione, La (Grosseto)**

"Frigo a fuoco in casa Ferita una turista"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

Frigo a fuoco in casa Ferita una turista PORTO ERCOLE

HA PRESO fuoco all'improvviso, giovedì pomeriggio, il frigorifero di un appartamento in via dell'Aiaccia a Porto Ercole.

La proprietaria dell'abitazione, una turista romana, ha cercato di spegnere le fiamme, poi ha chiamato i vigili del fuoco.

Sul posto sono intervenuti anche carabinieri e operatori della Croce rossa che hanno medicato la donna sul posto. La turista non avrebbe riportato ferite o ustioni gravi, né ha fatto ricorso alle cure del pronto soccorso.

«Interrotti i lavori anti-frana già pagati. Tanti i disagi»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Interrotti i lavori anti-frana già pagati. Tanti i disagi»"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 14

«Interrotti i lavori anti-frana già pagati. Tanti i disagi» AULLA FINIRANNO i lavori in via Don Corsini ad Allbiano? Se lo chiede con insistenza il consigliere di minoranza di Aulla Walter Moretti in un documento che ha inviato al sindaco, a tutti gli enti, dalla Polizia municipale e alla giunta regionale. «Voglio sollecitare scrive le informazioni richieste da numerosi cittadini albanesi, sulle tempistiche di ultimazione del cantiere, in corrispondenza del movimento franoso in via Don Corsini. Gli albanesi sono preoccupati del fatto che da alcune settimane i lavori si siano completamente interrotti, nonostante il comune di Aulla abbia regolarmente pagato, all'impresa esecutrice, i lavori svolti. E' ingiustificabile il protrarsi a tempo indeterminato di un lavoro finanziato dalla Regione Toscana con tempestività, proprio per lenire, con rapidità, il disagio subito, dall'intera comunità albanese. Se i soldi ci sono e i lavori sono stati pagati perchè non vengono ultimati ?».

Furgone a fuoco: il rogo è doloso**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Furgone a fuoco: il rogo è doloso"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Furgone a fuoco: il rogo è doloso IL "GIALLO"

MASSA UN FURGONE ha preso fuoco nella notte di Ferragosto. L'incendio, di chiara natura dolosa, è stato domato dal proprietario del mezzo sul posto sono intervenuti i carabinieri. Il furgone Ford di proprietà di una coppia di Rumeni era parcheggiato in via Aurelia Ovest quando qualcuno ha deciso di appiccare le fiamme al veicolo. Il fuoco ha danneggiato la cabina di guida. L'origine dolosa dell'incendio ha fatto subito partire le indagini: i carabinieri stanno effettuando accertamenti per stabilire il movente del danneggiamento e sembra abbiano già elementi importanti per l'indagine.

Fidanzati si schiantano contro un albero: lui**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Fidanzati si schiantano contro un albero: lui"

Data: 17/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Fidanzati si schiantano contro un albero: lui Tornavano a casa dopo aver visto i fuochi d'artificio a Marina di Carrara. di GUIDO BACCICALUPI MARINA DI CARRARA TORNAVANO felici e contenti dallo spettacolo pirotecnico della vigilia di ferragosto, i due fidanzati erano ormai vicini a casa ma una piccola distrazione ha trasformato in tragedia una serata all'insegna dell'allegria e spensieratezza. L'auto sulla quale viaggiavano, prima di imboccare una curva, ha urtato un albero, si è rovesciata e per il guidatore non c'è stato nulla da fare. E' morto sul colpo mentre la fidanzata che era al suo fianco se l'è cavata in pochi giorni forse salvata dalle cinture. Gabriele Mariani, 29 anni, artigiano in una ditta di marmi artistici, è stato sbalzato in avanti, come una catapulta, ha sfondato il parabrezza riportando ferite letali al cranio. L'incidente è accaduto verso le 2.30 sul viale XX Settembre all'altezza della Doganella. La Opel Corsa era diretta verso monti e aveva appena superato il centro sportivo dei vigili urbani. Il Mariani avrebbe svoltato poi sulla destra per immettersi in via Marina, evitando così la rotonda, e collegarsi ancora a via Covetta e proseguire per la sua abitazione in via Passo Volpe. Ma a una decina di metri dalla deviazione, l'utilitaria ha urtato un albero che costeggia il viale, è rimbalzata nella corsia di marcia e si è ribaltata. Il giovane moriva all'istante mentre la fidanzata Alice, 22 anni, rimasta ancorata al sedile del passeggero veniva estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e dai militi del 118. Trasportata al pronto soccorso è stata medicata per ferite guaribili in pochi giorni. DAI PRIMI accertamenti compiuti dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia sembra che l'auto stesse viaggiando ad andatura normale e nessuno dei due ragazzi aveva abusato di sostanze alcoliche. Era stato ad assistere ai fuochi d'artificio sul lungomare, poi un girotto assieme agli amici e il rientro a casa. Un tragitto percorso quotidianamente e che non presenta neppure criticità. La curva su via Marina è abbastanza ampia e permette di imboccarla agevolmente. In un primo momento si era pensato che il giovane potesse essere stato tradito dal buio e abbia calcolato male la distanza prima della curva cercando poi di rimediare con una sterzata. L'IMPATTO con la base dell'albero non è stato devastante, però è bastato per far perdere il controllo di guida al Mariani. La Opel senza più una guida si è rovesciata in mezzo alla carreggiata. Scene di disperazione si sono succedute subito dopo quando altri amici della coppia sono sopraggiunti sul luogo della disgrazia. I medici e infermieri del 118 hanno tentato l'impossibile per rianimare il giovane ma tutte le operazioni messe in atto sobno risultate vane. Nessuno ha avuto il coraggio di comunicare la terribile notizia alla ragazza. E' ancora sotto choc. GABRIELE MARIANI lavorava in una ditta di marmi artistici ed era considerato un ragazzo giudizioso e particolarmente prudente anche in auto. L'altra notte è bastato un attimo per spezzare sogni e speranze. Il magistrato non ha disposto l'autopsia perché non sono stati rilevate anomalie particolari. Velocità e alcol questa volta non c'entrano nulla, solo un destino tremendo è all'origine della tragedia. Il padre del ragazzo, Gino è molto conosciuto ad Avenza. Una famiglia normale e laboriosa a cui tutti vogliono bene. I carabinieri hanno ricostruito nei dettaglio la dinamica dell'incidente e non sono state riscontrate responsabilità di terze persone. Image: 20120817/foto/4240.jpg

Tutti al lavoro nel giorno di mezza estate**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Tutti al lavoro nel giorno di mezza estate"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

Tutti al lavoro nel giorno di mezza estate LA TASK FORCE DEL SOCCORSO CENTINAIA IN CAMPO PER GARANTIRE SICUREZZA

UNA GIORNATA di grande impegno, ma sostanzialmente tranquilla il Ferragosto tra Valdera e Valdarno dove sono state decine le persone che hanno trascorso la festa d'estate facendo i volontari. Le sedi delle Pubbliche Assistenze, delle Misericordie, Croce Rossa, dei gruppi di vigili del fuoco volontari intervenuti su alcuni roghi e ovviamente quelli delle centrali operative del soccorso, sono rimaste un occhio sempre vigile sul territorio che, appunto, non ha mostrato criticità particolari o ragioni di grande allarme. Lavoro ordinario dunque strade e città sostanzialmente serene per chi ha festeggiato senza gavettoni o tuffi nel mare, ma restando a disposizione della sicurezza e della salute pubblica. Un esercito di persone che ovunque costituisce quel grande patrimonio d'impegno civile che non si prende mai un giorno di vacanza. Nelle foto sopra, gli operatori del soccorso in servizio a Pontedera per Ferragosto. Da sinistra, la sala del 118: Lorenza Fanciulli, Giada Ricci, M.Emilia Ceccanti, Sara Vanni, Yuri Vivaldi; Pubblica Assistenza: Simone Biondo, Gaspare Di Prima, Lorenzo Checchi, Massimiliano Freschi Massimiliano; Misericordia: Renzo Zucchelli, Riccardo Nesti, Federico Fassorra, Fabio Baronti 4zi

Disperso per ore sui monti Salvato dal Soccorso alpino**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Disperso per ore sui monti Salvato dal Soccorso alpino"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 14

Disperso per ore sui monti Salvato dal Soccorso alpino ABETONE

SOLO poche ore di paura per G.G., il 65enne di Prato che la sera di Ferragosto si è perso sui monti dell'Abetone ed è stato poi ritrovato intorno all'una di notte al Lago Nero. L'uomo, che ha una casa in Val di Luce, era andato fin dalla mattinata a fare una passeggiata. Ma alle 21.30 non era ancora rincasato e neppure raggiungibile tramite la radio trasmittente che si era portato dietro: a quel punto la famiglia, impaurita, ha chiamato i carabinieri di San Marcello che hanno allertato il Soccorso alpino. Due squadre si sono mosse alla ricerca dell'uomo, una sul versante del Campolino e l'altra verso la Foce del Giovo, tra la Val di Luce e il Lago Santo. Per fortuna, dopo poche ore, i volontari del Soccorso alpino hanno trovato l'uomo che, a parte un po' di stato confusionale, stava bene.

Distrutto dalle fiamme un deposito di filati**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Distrutto dalle fiamme un deposito di filati"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

**Distrutto dalle fiamme un deposito di filati Panico a ferragosto tra i residenti della zona rimasti al buio per diverse ore
SANTOMATO CROLLATO ANCHE IL TETTO IN ETERNIT. ORA L'AREA E' SOTTO SEQUESTRO
GIUDIZIARIO**

IL ROGO Alcune immagini scattate da Luca Castellani all'indomani del rogo che ha devastato il deposito
ATTIMI di panico per gli abitanti della frazione Santomato che vivono quasi al confine con il comune di Montale quando
la sera di ferragosto, intorno alle venti e trenta, hanno visto una colonna di fumo innalzarsi da uno dei capannoni di via
boschereccia dove aveva sede l'ex filatura Santomato, azienda che, prima della chiusura, occupava gran parte dell'area
artigianale della zona. Ad andare a fuoco è stato un magazzino usato come deposito di materiale tessile con danni anche
per l'attività confinante che si occupa di materie plastiche di proprietà di Grigor Pina. Le fiamme, nel giro di pochi attimi,
hanno colpito la linea dell'alta tensione della zona provocando un vero e proprio black out che ha lasciato al buio per
diverse ore molte abitazioni del quartiere. Sul posto sono intervenuti dieci mezzi dei vigili del fuoco di Pistoia, Vaiano,
Firenze, Pescia e Montecatini. Ventisei uomini hanno lavorato per tutta la notte e nella mattinata di ieri per spegnere le
fiamme e mettere in sicurezza l'area. Sono intervenuti anche i vigili urbani di Pistoia per allontanare i tanti cittadini
arrivati nella notte sul posto per capire cosa stava succedendo. L'INCENDIO ha provocato il crollo del tetto del
magazzino in eternit e per questo nella mattinata di ieri i vigili del fuoco hanno richiesto l'immediato intervento del
comune di Pistoia affinché predisponga la bonifica della zona con tutti i mezzi necessari. L'area è sotto sequestro
giudiziario per permettere agli inquirenti di indagare e risalire alle cause dell'incendio. Al momento sono ritenute possibili
tutte le ipotesi, nella tarda mattinata di ieri, il lavoro dei vigili del fuoco era concentrato sugli impianti elettrici dei due
capannoni coinvolti dalle fiamme. Non sono comunque escluse altre piste. E' il secondo incendio che interessa la zona nel
giro di poco tempo. Lo scorso 4 agosto, andarono in fiamme dieci ettari di vigneto a pochi metri dal capannone dell'ex
filatura Santomato. Michela Monti Image: 20120817/foto/4792.jpg

«Ho paura degli incendi Nessuno controlla i boschi»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Ho paura degli incendi Nessuno controlla i boschi»"

Data: 17/08/2012

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 21

«Ho paura degli incendi Nessuno controlla i boschi» Coppia vive a Macchino: «Trattati male dal Comune»

L'ALLARME «ABBIAMO SOLLECITATO UN SOPRALLUOGO. INVANO»

PROTESTA I coniugi Pravato abitano a Macchino. Sopra, due istantanee del bosco (non curato) intorno alla loro abitazione

GIANCARLO PRAVATO ha 73 anni, nel 2007 è tornato a vivere a Macchino con la moglie Diana, inglese di nascita ma pesciatina d'adozione. Pravato da giovanissimo è emigrato in Inghilterra, dove ha vissuto e lavorato per 46 anni. Appena ha potuto, la coppia è venuta a vivere nei boschi natii di mister Pravato, ha acquistato un rustico a Macchino, sopra a Vellano, e lo ha trasformato in villetta per vivere in mezzo alla natura. Proprio il bosco, però, ora per la coppia italo-inglese si è trasformato in un grave motivo di preoccupazione. Quasi quotidianamente si legge di incendi e piromani. Pravato e signora hanno così pensato di rivolgersi al Comune, sollecitando un intervento per controllare lo stato del bosco. Sei chiamate. La coppia avrebbero voluto parlare con il sindaco Roberta Marchi o il vice Oliviero Franceschi, ma non è riuscita a farlo. «Mia moglie è inglese spiega Pravato, sconcertato io sono al cento per cento italiano. Ho iniziato la mia ricerca telefonica di risposte chiamando la Protezione civile; mi hanno sballottato cinque volte fra un ufficio e l'altro, finchè alla sesta chiamata mi sono detto finalmente spiegherò la mia preoccupazione sul rischio fuoco attorno alla nostra villetta'. I problemi sono causati da frasche e tronchi secchi. Ma l'ispettore tecnico prosegue mi ha detto di prendere carta e penna e scrivere a miei vicini, non so per quale motivo. Se non le piace il nostro sistema di vigilanza ha aggiunto il funzionario torni in Inghilterra. Questa frase era indirizzata a noi o a tutti gli inglesi che abitano nella zona di Pescia? Non avevo chiesto a lui di venire a pulire i boschi, volevo solo che delegasse il responsabile. Non ci sono fondi' mi ha risposto. Ma io chiedo: dove sono i vigili del fuoco, gli operai del Comune, la Forestale? Mi chiedo se la legge è rispettata e fino a che punto. La nostra strada viene utilizzata anche da mezzi di servizio e trattori, ad esempio quelli dell'Enel. Avevo chiesto, un anno fa, che fossero coperte le buche che si erano create. Voglio proteggere mia moglie, i miei figli e nipoti. Siamo tornati in Italia per viverci, abbiamo preso la residenza, qui spendiamo i soldi guadagnati in 50 anni di lavoro all'estero e la pensione che ci pagano in Inghilterra. Dov'è il rispetto per noi?» Emanuele Cutsodontis Image:

20120817/foto/4956.jpg

Ragazzo salvato dal defibrillatore**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Ragazzo salvato dal defibrillatore"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

MONTECATINI pag. 15

Ragazzo salvato dal defibrillatore BUONA SANITA' MALORE A LARCIANO: SOCCORSI TEMPESTIVI

L'ORGANIZZAZIONE e il coordinamento della macchina dei soccorsi' ha salvato la vita un ragazzo di 19 anni, sano, mai avuto problemi di cuore. Accade a Larciano, poco dopo le 7 di sera di martedì. Gabriele Santoro è il responsabile raccolta differenziata della Poliser. E' appena tornato a casa dal lavoro, in via Larciano, e si ferma in cucina a parlare con il fratello Giovanni, dipendente del Soccorso pubblico di Larciano. Due parole, e il giovane si accascia al suolo, svenuto. Il fratello maggiore, anche per la sua esperienza sulle ambulanze, non ci mette molto a capire che Gabriele è in arresto cardiaco. Chiama il 118 e pratica subito le prime manovre di rianimazione. Alle 19,12 arriva la chiamata alla sede di via Marconi del Soccorso pubblico, un minuto dopo all'automedica di Lamporecchio. Alle 19,18 l'ambulanza piomba in via Larciano, alle 19,20 ecco l'automedica. Prima i volontari quindi il medico applicano due volte il defibrillatore al ragazzo privo di sensi. Riprendono circolazione e respiro, il giovane alle 20,27 viene ricoverato a Pescia in rianimazione dopo alcuni esami. Ieri mattina si è risvegliato. E' cosciente e lucido, anche se rimane in prognosi riservata.

La Soms compie un secolo di vita A Bardalone scattano i festeggiamenti**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"La Soms compie un secolo di vita A Bardalone scattano i festeggiamenti"*Data: **17/08/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 14

La Soms compie un secolo di vita A Bardalone scattano i festeggiamenti SAN MARCELLO SARANNO RIPERCORSE LE TAPPE PRINCIPALI DI UNA STORIA IMPORTANTE**BARDALONE** Da sinistra Rudy Ducci, Orietta Peruzzi e Franco Silvestri

di **CARLO BARDINI DA GUIDO ZELI** a Orietta Peruzzi. Sono il primo e l'attuale presidente della Soms (Società di mutuo soccorso) che si appresta a festeggiare i 100 anni di vita. Inaugurata il 17 maggio 1912, la Soms fu presieduta da Guido Zeli fino al 1913, ora è la volta di Orietta Peruzzi. In questo secolo si racchiude tutta storia della Soms (Società di Mutuo Soccorso) e della Pubblica Assistenza di Bardalone. Ed è una storia importante, fatta dai paesani che, gratuitamente, si sono dati da fare per il bene della loro Bardalone. Una storia che, da domani pomeriggio e per alcuni giorni, sarà raccontata a chiare lettere per i festeggiamenti del secolo di vita. Una festa in grande stile che ha l'ambizione di ripercorrere le tappe fondamentali del passato, raccontare le esperienze attuali, e guardare con occhio aperto e attento al futuro che aspetta il lavoro della Soms di Peruzzi. IN QUESTI pochi giorni di celebrazioni sono state raccolte anche varie iniziative che di solito si estendono in un lasso temporale più lunga. «Come ad esempio hanno spiegato Rudy Ducci, ex presidente Soms, Orietta Peruzzi, attuale guida, e Franco Silvestri, socio e scrittore, nella conferenza stampa di ieri mattina il 9° Concorso nazionale di pittura estemporanea dedicato a Corrado Zanzotto, che di solito si svolge a settembre ma che per l'occasione è stato anticipato a domenica (ore 8). Ma anche l'altro aspetto legato alla nascita della Soms locale avvenuta il 17 maggio ma che in effetti sarà festeggiata solo da domani pomeriggio come si conviene». IL PROGRAMMA prevede domani (16.30) la presentazione del libro di Franco Silvestri dal titolo «Mille parole tantissimi fatti», una spaccato storico della Soms "L'Unione" con un glossario e modi di dire della montagna pistoiese. Sarà inoltre presente uno stand di Poste Italiane che per l'occasione hanno realizzato un annullo filatelico su bozzetto del pittore locale Lorenzo Bastianelli, che verrà apposto all'interno del libro. All'interno della Sala verrà allestita una mostra documentaria dell'Unione che ripercorre le fasi più significative di questo secolo di vita. Importante la collaborazione con Sentieri Acustici. Domani sera (21) la Soms propone una serata musicale con il gruppo musicale Trio Mutanda e domenica 25 agosto un laboratorio di disegno, destinato ai bambini fino a 15 anni, tenuto dalla pittrice Barbara Brizzi in collaborazione con il festival Sentieri Acustici, presso la Sala polifunzionale Paolo Bargellini (ore 14). Image: 20120817/foto/4872.jpg 4zi

Gli animali rischiano di morire di sete Riforniti gli abbeveratoi**Nazione, La (Siena)**

"Gli animali rischiano di morire di sete Riforniti gli abbeveratoi"

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 25

Gli animali rischiano di morire di sete Riforniti gli abbeveratoi PRONTO SOCCORSO'

di MASSIMO TAVANTI CACCIATORI in soccorso della selvaggina. Non sempre le due categorie sono nemiche'. Anzi, ai detrattori dell'attività venatoria, i cacciatori spesso replicano di essere in realtà degli alleati' della natura e quindi anche degli animali selvatici. Ma veniamo ai fatti, legati alla grande siccità di questo periodo. I cacciatori per aiutare gli animali che rischiano di non trovare acqua da bere perché canali e fiumi sono in secca, portano loro acqua con taniche o con vere e proprie cisterne riempiendo abbeveratoi improvvisati. Imbattersi in un gruppetto di cinghiali nel primo pomeriggio, lungo una delle strade nella valdichiana senese a margine di un'area boscata, non è cosa da tutti i giorni. Ma questa circostanza è frutto della siccità che ormai perdura da quasi tre mesi e che ha messo alle corde gli animali selvatici che dopo le copiose nevicate dello scorso inverno si trovano nuovamente a combattere con situazioni ambientali difficili che stanno alterando il loro ecosistema e quindi la ricerca dell'acqua li spinge anche su itinerari completamente diversi. Del problema abbiamo parlato con Alessandro Ferretti, presidente dell'Arci caccia senese: «Sì, proprio i cinghiali patiscono più di tutti gli altri animali selvatici l'attuale situazione ambientale perché s loro l'acqua oltre che per bere serve per fare i cosiddetti bagni di fango che fanno parte del loro sistema di vita.» «Nel contesto generale - prosegue Ferretti - la situazione è comunque ancora abbastanza sotto controllo perché nei recenti sopralluoghi che abbiamo fatto nelle zone di ripopolamento e cattura, in vista dell'apertura della caccia prevista per la metà di settembre, abbiamo trovato una buona popolazione. Certo - aggiunge Ferretti - questa situazione ambientale sta modificando anche le abitudini degli animali. Tanto per fare un esempio i caprioli escono molto più tardi e anche altri tipi di animali tendono a raggrupparsi nei laghetti che ancora presentano poche ma proficue risorse di acqua e ultimamente anche e margine di vigneti che, laddove possibile vengono irrigati. Da parte nostra, proprio nell'ottica del ripopolamento della selvaggina ci stiamo adoperando per integrare gli abbeveratoi esistenti o approntati alla bisogna con costanti immissioni di acqua attraverso cisterne appositamente riempite e trasportato in loco. Una sorta di pronto soccorso estivo in attesa delle piogge».

Un incendio di vaste proporzioni era divampato nei giorni scorsi tra Chiugiana e Olmo. In fiamme una...

Nazione, La (Umbria-Terni)

"Un incendio di vaste proporzioni era divampato nei giorni scorsi tra Chiugiana e Olmo. In fiamme una..."

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 5

Un incendio di vaste proporzioni era divampato nei giorni scorsi tra Chiugiana e Olmo. In fiamme una... Un incendio di vaste proporzioni era divampato nei giorni scorsi tra Chiugiana e Olmo. In fiamme una zona boschiva ma le fiamme erano arrivate a minacciare le abitazioni della zona. Come anche a Villa di Magione 4zi

Due giovani fratelli eugubini si perdono sul Monte Cucco**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Due giovani fratelli eugubini si perdono sul Monte Cucco"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Due giovani fratelli eugubini si perdono sul Monte Cucco LA PAURA LASCIANO IL SENTIERO E SI RITROVANO IN UNA ZONA IMPERVIA. AIUTATI DA ALTRI ESCURSIONISTI

TERNI DEVE LA VITA ad una coppia di turisti che l'ha vista cadere nel Nera proprio mentre la Cascata delle Marmore veniva aperta, gettando nel letto del fiume la consueta valanga d'acqua. L'allarme lanciato dalla coppia è stato immediato e così una ternana di 58 anni è stata soccorsa e salvata in extremis. Tragedia sfiorata, quindi, nel pomeriggio del giorno di Ferragosto. La donna è scivolata durante una passeggiata, ferendosi ad una caviglia, ed è stata salvata proprio grazie all'allarme immediato lanciato da una coppia di Porto Recanati che ha assistito alla scena. La cinquantottenne stava passeggiando da sola lungo l'argine del Nera, in località Ponte del Toro, tra Papigno ed il Parco della Cascata delle Marmore, in un tratto del fiume in cui l'argine si presenta particolarmente impervio e difficilmente accessibile. La natura del terreno avrebbe originato la caduta, ad aggravare la situazione il fatto che proprio in quel momento veniva aperta la Cascata delle Marmore, con l'imponente flusso d'acqua, di oltre quindici metri cubi al secondo, che inevitabilmente ha subito cominciato ad invadere gli argini. LA COPPIA si era appena affacciata sul ripido argine per assistere alla discesa con i gommoni del fiume a piena portata e, notata la disavventura della donna, ha fatto scattare l'allarme attivando i soccorsi. Poco dopo sono intervenuti gli addetti di un'ambulanza del 118 e tre tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, impegnati nei controlli lungo i sentieri del Parco della Cascata delle Marmore. La donna, secondo quanto riferito dallo stesso Soccorso alpino e speleologico regionale, è stata stabilizzata dal personale medico su una barella spinale e tratta in salvo, mentre il livello del fiume l'aveva già coperta. LA PROBABILE frattura della caviglia impediva, infatti, alla cinquantottenne di riguadagnare la riva e la corrente crescente del Nera l'avrebbe certamente trascinato via con conseguenze drammatiche, se non fosse stato per la presenza casuale della coppia di Porto Recanati che si era appena affacciata sull'argine e, fortunatamente, ha notato quanto accaduto. L'immediata attivazione delle operazioni di soccorso, peraltro mai semplici in contesti del genere, ha evitato che il Ferragosto di una delle zone più visitate della regione si trasformasse in tragedia. Stefano Cinaglia

Agello ritrova la sua scuola elementare**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Agello ritrova la sua scuola elementare"

Data: **17/08/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 8

Agello ritrova la sua scuola elementare MAGIONE RISTRUTTURATO L'EDIFICIO CHE FU LESIONATO DAL TERREMOTO DEL 2009

MAGIONE IL SINDACO di Magione, Massimo Alunni Proietti (nella foto), ha annunciato che con l'inizio del nuovo anno scolastico riaprirà la scuola elementare della frazione di Agello. Per questo ha indetto un'assemblea pubblica per mercoledì prossimo, alle 17.30, al plesso scolastico delle scuole elementari di Magione, in via della Ripa, per presentare a tutti i genitori il piano di trasferimento nella nuova sede delle classi materne ed elementari di Agello. L'edificio che ospiterà gli alunni, lesionato a causa del terremoto che colpì anche la frazione di Magione nel dicembre 2009, è stato ristrutturato con criteri antisismici. La sede ospiterà la scuola elementare, attualmente nell'edificio dell'ITC, e la scuola materna rimasta sempre funzionante, sia pure in un'altra sede, ad Agello. All'incontro interverranno lo stesso sindaco insieme a Lando Contini, assessore comunale all'istruzione, Giovanna Filomeni, dirigente Circolo Didattico Magione, Nazareno Annetti, assessore comunale ai lavori pubblici, e i rappresentanti dell'amministrazione e delle associazioni.

Image: 20120817/foto/7312.jpg

GUBBIO E' STATO un Ferragosto con il brivido quello che hanno vissuto due giovani e...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*GUBBIO E' STATO un Ferragosto con il brivido quello che hanno vissuto due giovani e...*"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

GUBBIO E' STATO un Ferragosto con il brivido quello che hanno vissuto due giovani e... GUBBIO E' STATO un Ferragosto con il brivido quello che hanno vissuto due giovani escursionisti umbri sul Monte Cucco. I due ragazzi, fratelli eugubini di 22 e 18 anni, si sono persi durante una gita tra i meandri della montagna ma ciò che non hanno smarrito è stata la lucidità. Con invidiabile sangue freddo si sono resi conto della situazione e hanno agito per il meglio: hanno dapprima lanciato l'allarme via cellulare e poi, mentre i soccorritori erano già alla loro ricerca, si sono messi al seguito di un altro gruppo di escursionisti incontrati per caso. Pare che i due avessero abbandonato il sentiero che stavano percorrendo, ritrovandosi così in una zona impervia in cui non sono riusciti ad orientarsi. DOPO AVER chiesto aiuto telefonicamente, i ragazzi «smarriti» sono rimasti in contatto telefonico con la squadra del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria che stava arrivando sul posto con sei tecnici, allertata dal Corpo forestale dello Stato. L'intervento delle squadre di soccorso non è stato però necessario perchè prima del loro arrivo l'allarme era già cessato: i fratelli eugubini si erano infatti imbattuti in un gruppo di escursionisti che li ha ricondotti con sé al campo-base. Image: 20120817/foto/7052.jpg

Festa Democratica dedicata all'Emilia**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Festa Democratica dedicata all'Emilia"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Festa Democratica dedicata all'Emilia FICULLE

FICULLE SARA' dedicata alla solidarietà nei confronti dei Comuni terremotati dell'Emilia la Festa Democratica organizzata dal circolo del Pd di Ficulle in programma da oggi a domenica. Solidarietà, divertimento e iniziative politiche quindi che prenderanno il via oggi alle 19.30 con l'apertura degli stand gastronomici per proseguire alle 21 con l'incontro con il senatore Enrico Morando (Commissione bilancio del Senato) sul tema «Il futuro, la speranza, un progetto per i nostri figli». Poi tutti in pista a danzare con «Claudio e Luana». 4zi

incendio, incontro con l'esperto sui rischi alla salute

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

MIGLIARINO

Incendio, incontro con l'esperto sui rischi alla salute

MIGLIARINO L'associazione esposti amianto ed altri cancerogeni, ha invitato per lunedì 27 agosto Giancarlo Ugazio già professore ordinario di patologia generale presso la scuola medica dell'Università di Torino dal 1976 al 2007 e autore di varie pubblicazioni all'estivo Clic di Migliarino per parlare di inquinamento da amianto ed altri cancerogeni. Dopo la sua esposizione, risponderà a tutte le domande che la cittadinanza gli rivolgerà riferite alle sue valutazioni in merito all'incendio di Migliaro in via Travaglio 7 divampato una ventina di giorni fa e che tanti problemi ha sollevato. Lo stesso Ugazio ha rilasciato una dichiarazione ad Alberto Alberti, presidente dell'associazione. Ugazio era stato sollecitato dallo stesso Alberti ad esprimere il suo parere sulla documentazione elaborata e diffusa dalle istituzioni pubbliche locali a seguito dell'incendio verificatosi il 26 luglio scorso a Migliaro. Il suo parere si basa esclusivamente sul contenuto scientifico biomedico delle quattro pubblicazioni scritte. Ugazio ha preso atto favorevolmente della tempistica degli interventi richiesti dall'emergenza di un incendio di tal fatta, ed esprime parere favorevole sul ventaglio della campionatura degli indicatori ambientali dell'inquinamento, ma soprattutto considera degno di menzione, tutto quanto stabilito dal provvedimento dell'ordinanza entrata in vigore il 9 agosto. «L'insieme dei provvedimenti - prescrizioni e divieti dell'ordinanza appare - sostiene Ugazio - come la migliore e più auspicabile realizzazione della prevenzione primaria delle possibili-probabili ricadute dell'inquinamento ambientale sulla salute della collettività». Ugazio auspica che a nessuno ricorra alla magistratura competente contro i provvedimenti dell'ordinanza.

più di undici miliardi i danni complessivi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Più di undici miliardi i danni complessivi

Il bilancio della Regione: per le scuole 166 milioni. Errani: «Nulla può distogliermi dal mio impegno»

FERRARA Fanno impallidire i numeri presentati ieri mattina dalla Giunta regionale durante l'assemblea straordinaria convocata sulla ricostruzione post terremoto e Terremerse. I danni complessivi ammontano a 11,5 miliardi di euro; 5,2 alle attività produttive, 3,2 al patrimonio abitativo, oltre 2 ai beni storico-culturali e ai beni pubblici, 676 milioni per la fase dell'emergenza. L'obiettivo della Regione è quello di riuscire a chiudere tendopoli e campi d'accoglienza, dove si trovano ancora tremila cittadini, entro fine settembre. Nel frattempo, per quanto riguarda il piano scuole che, fin dalle prime dopo il sisma, è stato al centro delle priorità insieme alla ripresa delle aziende, il Ministero dell'istruzione ha spedito, in Emilia Romagna, 2 milioni e 400mila euro per dotare le scuole terremotate di nuove tecnologie e strumenti didattici. I conti della ricostruzione e riparazione delle scuole danneggiate dal sisma sono impietosi. Si parla di oltre 166 milioni di euro, di cui più di 79 milioni per le strutture temporanee in sostituzione degli istituti inutilizzabili, oltre 87 milioni per riparare quelli che ancora si possono sfruttare. A frammentare i numeri, ieri mattina durante l'assemblea straordinaria, è stato l'assessore regionale alla scuola, Patrizio Bianchi: «A fine luglio, la regione aveva controllato 764 scuole, 692 pubbliche e 72 di proprietà privata, che ospitano circa 70mila studenti; dalle verifiche sono risultate agibili 275 scuole pubbliche e 37 private, inagibili sono invece 154 plessi pubblici e nove privati. Altre 263 scuole pubbliche e 26 private sono risultate temporaneamente o parzialmente inagibili. Le risorse necessarie per attivare il programma straordinario per le scuole ammontano a oltre 166 milioni di euro - spiega Bianchi - sono stati previsti 79.420.000 di euro per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei (56.420.000 euro), per l'acquisizione in locazione di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici (21,5 milioni) e per la costruzione di palestre temporanee (2,5 milioni)». In parallelo sono stati stanziati 81.250.000 di euro in favore di Comuni e Province, oltre a 5.850.000 di euro in favore delle scuole paritarie, «per la riparazione immediata degli edifici scolastici giudicati agibili ma che necessitano di interventi di ripristino e di rafforzamento locale, per consentire il riutilizzo delle scuole per il prossimo anno scolastico». Il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, nonché commissario straordinario per la ricostruzione, ha rinnovato ieri il suo impegno negli interventi post terremoto: «non c'è nulla che mi possa distogliere dal mio impegno sul terremoto - Errani -. Nulla può mettermi in discussione, anche per un solo minuto, rispetto all'impegno che devo alla mia gente. Questo è il mio valore e non è in discussione, deriva dalla serenità che arriva dal profondo»

lido scacchi: dall'ancora un aiuto ai terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Lido Scacchi: dall Ancora un aiuto ai terremotati

LIDO SCACCHI Successo per il musical a favore dei terremotati dell Alto Ferrarese, organizzato nei giorni scorsi presso il Camping Ancora di Lido Scacchi (nella foto i partecipanti all iniziativa). Un bel momento da parte di chi pur in vacanza vuole lanciare un segnale per aiutare le tante persone della nostra provincia costrette ancora a vivere in tenda o senza lavoro. (m.r.b.)

la coldiretti: "caligola" darà il colpo di grazia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Economia*

La Coldiretti: Caligola darà il colpo di grazia

L'associazione: nel Ferrarese perdite del raccolto anche del cento per cento e l'arrivo dell'anticiclone africano causerà altri danni a colture e allevamenti

SICCITA' DEVASTANTE

Diventa sempre più forte l'allarme siccità per l'agricoltura emiliano-romagnola: in provincia di Ferrara e Bologna le perdite del raccolto, in alcuni casi, toccano il 100 per cento. E la Coldiretti insiste a parlare di stato di calamità, con danni, a livello nazionale, per un miliardo di euro. Alla mancanza di pioggia, infatti, si aggiunge la nuova ondata di caldo tropicale - con l'anticiclone africano Caligola - che nei prossimi giorni arriverà sull'Italia e che per l'associazione «sarà il colpo di grazia alle colture ed agli allevamenti». Molte regioni hanno già chiesto lo stato di calamità naturale e anche l'Emilia-Romagna si appresta a farlo, fa sapere l'organizzazione degli agricoltori. A soffrire, in regione, sono stati soprattutto i settori del mais, del pomodoro da industria e il comparto ortofrutticolo secondo quanto emerso nella riunione della consulta agricola regionale. Il lungo periodo di siccità, iniziato a novembre, combinato alle alte temperature per lunghi periodi, «hanno compromesso una parte rilevante delle colture, soprattutto a nord della via emilia, in provincia di Ferrara e Bologna, con perdite» totali del raccolto». Le colture che non hanno potuto essere irrigate e non sono state soccorse, hanno subito danni o sofferto così tanto da essere compromesse, con pezzatura inferiore alla norma, maggiori costi di produzione a causa dell'uso straordinario di carburante per far funzionare le pompe per irrigare o dell'energia elettrica per gli impianti fissi. Oltre a cereali e mais, spesso trinciato in campo perché inidoneo a qualsiasi uso, sono scarsi i raccolti di bietole, soffre il sorgo, è ridotta la pezzatura di mele e pere, la soia sta seccando, gli orti hanno sete di continuo, e l'anno prossimo «sarà problematico» lavorare un terreno di «zolle indurite come macigni» e con una «falda che non si sta riformando». L'afa e le temperature, continua la Coldiretti, hanno colpito anche gli allevamenti. «Siamo di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici nei confronti dei quali occorre intervenire con interventi finanziari per affrontare l'emergenza ma anche con misure strutturali», afferma il presidente nazionale della Coldiretti, Sergio Marini, nel sottolineare «l'importanza delle opere infrastrutturali per la conservazione della acqua con il necessario potenziamento degli invasi per l'avvenuta modifica della distribuzione della pioggia»

4zi

dal friuli un segno di solidarietà per i vigaranesi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Dal Friuli un segno di solidarietà per i vigaranesi

VIGARANO MAINARDA Un offerta di 6.300 euro è arrivata dal comune di Rivignano (Udine). Un gesto di solidarietà scaturito da un rapporto di amicizia nato in modo singolare e simpatico. Scavando in un terreno di un'azienda agricola vigaranesi era stata rinvenuta una gavetta militare smarrita da un soldato durante la prima guerra mondiale. Sulla gavetta c'era inciso il nome del soldato, Sirio Comisso, e Rivignano come il suo comune di provenienza. Nella primavera scorsa il sindaco Barbara Paron si è recata nel comune friulano dove nelle mani del sindaco Mario Anzil ha consegnato la gavetta, messa tra i cimeli del museo storico. Memore di questo il Comune di Rivignano insieme all'associazione onlus il Cerchio della Vita nell'ambito della kermesse benefica *Guarda che stelle* hanno inserito la serata di lunedì 13 agosto, chiamandola *Un Frico per l'Emilia*, una grande cena ferragostana per raccogliere fondi. Il *Frico* è un piatto a base di formaggio friulano e alla serata culinaria ha partecipato un migliaio di persone. Era presente anche una rappresentanza vigaranesi dei volontari delle Protezione civile C.B.club Enterprice, con Alberto Tosatti, Alessandro Berselli e Claudio Rivaroli. «Con la Protezione civile di Rivignano - spiega il sindaco Barbara Paron - c'è da tempo un rapporto di collaborazione e di amicizia. Se non arrivava il sisma avrebbero partecipato a una simulazione insieme ai nostri. Con il sindaco Anzil eravamo sempre in contatto, durante l'emergenza, e un loro gruppo ha operato nel Modenese. Di ritorno sono passati per Vigarano dove gli abbiamo offerto un rinfresco. Era quindi giusto che a rappresentarci, in questa lodevole iniziativa di solidarietà, ci fosse una rappresentanza di volontari della nostra Protezione civile». A conferma della praticità della gente friulana al termine della serata il sindaco Mario Anzil, insieme agli altriorganizzatori dell'iniziativa, ha consegnato l assegno di 6.300 euro. (g.b.)

migliaia di turisti uniti grazie alla festa dell'ospitalità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

PORTO GARIBALDI

Migliaia di turisti uniti grazie alla festa dell'Ospitalità

PORTO GARIBALDI Successo senza precedenti alla 36ª edizione della festa dell'Ospitalità di Porto Garibaldi: 280 le casse di pesce fresco, grazie alla speciale deroga ministeriale al fermo pesca, destinate ai 4 enormi padelloni dislocati lungo via Matteotti e Caduti del Mare. Più di 60 i volontari che si sono prodigati per servire le migliaia di turisti giunti da tutti i Lidi e da altre località, che hanno preso posto negli oltre 100 tavoli allestiti per il maxi-banchetto, come di consueto organizzato dalla Famìa ad Magnavaca. 20 invece i cuochi che dalle 19 sino ad esaurimento del pesce azzurro hanno infarinato e fritto sardoncini, alici, sgombri dell'Adriatico, fra loro il veterano Anselmo che in trent'anni ha servito decine di migliaia di pesce fritto. Tra i volontari pure il sindaco Marco Fabbri e l'intera giunta comunale. «È una soddisfazione vedere così tanta gente alla nostra festa - spiega Eva Fuschini, presidente della Famìa ad Magnavaca -, voglio esprimere un ringraziamento speciale a tutti i volontari, al Comune, a Carife, a Coldiretti e a Brodolini per il loro sostegno e naturalmente ai tanti turisti che hanno apprezzato i nostri sforzi». Nello stand della Coldiretti sono andate a ruba le fette di cocomero in ghiaccio provenienti da Pomposa: «Abbiamo esaurito i 30 quintali in un'ora e mezza - dice Riccardo Casotti, vicedirettore provinciale -, quest'anno per la siccità la produzione è dimezzata. Ci teniamo a sottolineare lo spirito della Campagna amica a km 0». Divertimento per tutti i gusti con le 4 orchestre che si sono esibite sino a mezzanotte, quando dalla darsena si è colorato il cielo con lo spettacolo pirotecnico della ditta Sardella. Tutto è filato liscio, nonostante l'intasamento delle strade che collegano Comacchio e i Lidi a Porto Garibaldi, grazie alle forze dell'ordine ed alla protezione civile Trepponti. Katia Romagnoli

volontari per un sorriso

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Volontari per un sorriso

Ragazzi di Gradisca (Gorizia) hanno aiutato la parrocchia di Poggio Renatico

POGGIO RENATICO Un bimbo che, dopo lo choc del terremoto, non riusciva più a staccarsi dai propri genitori. Da tre mesi non riusciva più sorridere. Ma grazie all amicizia e alla genuina esuberanza degli animatori di Gradisca (in provincia di Gorizia) è riuscito piano piano a sciogliersi, per l emozione dei suoi stessi familiari. E forse questa l istantanea più commovente della cinque giorni di servizio nell Emilia colpita dal sisma in cui si sono impegnati cinque giovanissimi parrochiani di Gradisca . Accompagnati dal parroco don Maurizio Qualizza, Andrea, Michele, Tobia, Enrico e Franco hanno conosciuto la realtà della parrocchia di San Michele Arcangelo a Poggio Renatico, duramente provata dal sisma. Per cinque giorni si sono impegnati come animatori nel centro estivo per i ragazzi di Poggio, toccando con mano il dramma umano vissuto della gente, le difficoltà della ricostruzione, le angosce per il futuro. L iniziativa era nata da un amicizia scoccata fra don Qualizza e il parroco di Poggio Renatico, don Simone Zanardi. La storia di questo sacerdote aveva commosso l Italia: sfollato come tanti suoi concittadini, aveva voluto avventurarsi fra le macerie pur di portare in salvo il Santissimo della sua chiesa. La delegazione gradiscana ha visitato anche Finale Emilia e Mirandola, nel Modenese. «Lì ci ha preso non poca angoscia raccontano i ragazzi - guardando la gente che tenta di vivere una normalità che non c'è, abbiamo visto il terremoto che oltre che nelle case, ha lasciato le sue crepe e fratture nei cuori e la paura non solo delle scosse, ma del futuro». Spiega don Qualizza: L idea non era di andare a spalare macerie , ma quello di entrare nella vita di una parrocchia a offrire il proprio piccolo apporto. Così abbiamo dato la nostra disponibilità ad animare l Estate ragazzi che vedeva ogni giorno un ottantina di giovanissimi vivere insieme nel gioco e in altre attività cercando di dimenticare quanto accaduto. La condivisione delle piccole cose e la sensazione di poterci rendere utili ha costituito una formidabile esperienza di arricchimento per tutti noi». (l.m.)

scontro tra auto e bici ferito un novantenne

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

DUE INCIDENTI STRADALI

Scontro tra auto e bici Ferito un novantenne

Due persone, entrambe in bicicletta, sono rimaste ferite in altrettanti incidenti avvenuti a poco meno di un ora di distanza ieri mattina. Nel primo caso, alle 9.15 in via Argine Ducale, a finire al pronto soccorso è stato un anziano di 92 anni, R.A. che, per cause che sono in corso di accertamento da parte della polizia municipale di Ferrara - intervenuta per i rilievi - si è scontrato con un'auto condotta da un ferrarese di 64 anni, G.C., rimasto illeso. Le condizioni del ferito comunque, non sono risultate particolarmente preoccupanti e per l'anziano - soccorso dal personale del 118 non si è reso necessario il ricovero. Lievi conseguenze anche per l'incidente avvenuto verso le 10 in via Rampari di San Rocco e che ha visto ancora una volta coinvolti un'auto e una bicicletta. In sella a quest'ultima si trovava una donna di 68 anni, M.T.C., e che per motivi al vaglio della polizia municipale si è scontrata con un'auto condotta da un uomo di 66 anni di Vigarano, E.C. La signora nella caduta dalla bici ha riportato qualche contusione ed è stata medicata.

(senza titolo).

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

EDILIZIA SCOLASTICA Il tempo perso dagli amministratori nA tutt'oggi i lavori per la scuola primaria Poledrelli devono ancora partire: considerando che manca appena un mese all'inizio delle scuole e che i lavori per tale scuola sono piuttosto importanti, mi sembra del tutto verosimile che i bambini non potranno riprendere le lezioni il 17 settembre, almeno non nella loro struttura. Credo sia inevitabile, anche se i lavori iniziassero oggi stesso. Trovo ciò ingiustificabile alla luce del fatto che già all'indomani del terremoto del 20 maggio si sapeva che a settembre sarebbe dovuto partire un nuovo anno scolastico e anche si sapeva che la Poledrelli era una di quelle strutture che, seppur non compromesse definitivamente, necessita comunque di lavori significativi. Questa considerazione avrebbe dovuto spingere dirigenti ed amministratori ad attivarsi e sollecitarsi l'un l'altro per snellire ed accelerare tutte le pratiche necessarie. Ancor maggiore sollecitudine avrebbe dovuto essere inculcata dalla consapevolezza, ben presente, che l'edificio della Poledrelli è sottoposto al vincolo della Soprintendenza. Ciò non è avvenuto: tempo prezioso è stato perso e tre mesi irrecuperabili sono trascorsi. Parimenti grave ed ingiustificabile è la mancanza di informazioni fornite alle famiglie sullo stato delle cose sia da parte dell'amministrazione comunale che, soprattutto ed ancor di più, da parte della dirigenza scolastica: a tutt'oggi nessuno ci ha fornito la minima informazione e il sito on line dell'Istituto Comprensivo non fa minimamente riferimento alla problematica, come se il terremoto non fosse neanche avvenuto. L'unica informazione proviene dai vari comunicati stampa del comune, del tutto generici e poco dettagliati. Neanche è chiaro cosa avverrà dei bambini nel caso, sempre più probabile, che i lavori non saranno terminati in tempo: saranno smistati in altre strutture? E quali, visto che oltre alla Poledrelli anche altre scuole hanno problemi? Faranno i turni con orario ridotto in altre strutture agibili? Inizieranno l'anno scolastico in ritardo? E di quanto? Sono informazioni che sarebbe necessario fornire tempestivamente alle famiglie che, lo ricordo, hanno l'obbligo non banale di organizzare la custodia dei bambini mentre i genitori sono al lavoro, pena il rischio di incorrere nel reato di abbandono di minore se li lasciassero soli a casa come si usava fare una volta. Certamente è da considerare che possiamo ritenerci più che fortunati rispetto a quelle comunità emiliane che hanno subito danni ben più seri ed importanti. Cionondimeno è difficilmente accettabile che i disagi che a questo punto dovranno subire le famiglie siano dovuti non tanto all'evento sismico in sè (cosa di cui sarebbe più facile farsi una ragione) quanto alla intempestività dell'intervento di dirigenti ed amministratori. Ps: ho parlato della situazione della Poledrelli perché è quella che mi coinvolge personalmente: mi risulta che anche altre strutture siano in una situazione simile e ovviamente anche per quelle valgono esattamente le stesse considerazioni. Un genitore ISTRUZIONE E LAVORO Ma dov'è la politica? n" Ai miei tempi&", di solito comincia così la ramanzina ai giovani che non riescono a fare ciò che era possibile a chi "i fossi li saltava per la lunga". Ebbene se la produttività del nostro sistema scolastico sta pericolosamente precipitando al confronto con i nostri colleghi europei, rispetto ai veri avversari, Cina e India su tutti, siamo a zero. L'arte d'arrangiarsi, indorata come panacea sempre più in momenti di crisi, a poco servirà quando si approderà su un mercato del lavoro di livello ultraconcorrenziale ed altamente specializzato, cui, diciamo, i nostri licei e le nostre università (fatte salve le note eccezioni) non sono in grado di porci. Non tutto dipende dal generale calo della capacità d'attenzione, risucchiata dall'era del 2.0, ma anche perché i metodi d'apprendimento impiegati nelle classi assomigliano molto di più a quelli dell'era Beccaria piuttosto che di Jobs. L'agenda digitale, introdotta spontaneamente dal prof. Profumo, a cui si sono uniti tutti gl'altri dicasteri, non ci porta in siderale vantaggio rispetto agl'altri colleghi, ma semplicemente accorcia un poco quell'abissale distanza che decenni di mancanza di politiche scolastiche hanno generato. Ad un sistema scolastico completamente da riformare, partendo con l'accorciamento quantomeno dei curricula dei percorsi liceali, da 5 a 4 anni (formulati con 2+2, in ottica di preparazione universitaria), fino ad un ricollocamento delle ex scuole medie, le secondarie di primo grado, adesso letteralmente senza un preciso percorso formativo e che portano alla perdita di due, se non tre anni, rispetto ai nostri competitors, deve essere affiancato lo spinoso tema delle competenze. I lavori che dieci anni fa erano

(senza titolo).

principalmente dei diplomati, oggi toccano ai laureati, dice lo studio della Bicocca di Milano, questo perché sulla carta già un diplomato ha (fintamente) le competenze che (realmente) ha un laureato. Aggiungiamoci che la spendibilità sul mercato del lavoro di un diploma di liceo (anche per la mancanza di materie come diritto o rudimenti di ragioneria) è pari a quella della carta igienica, costringendo tutti ad intasare un meccanismo universitario il cui baricentro qualitativo si ripositiona sempre più da eccellente a mediocre; e così si capisce perché oltre il 60% delle matricole non sceglie la facoltà giusta, e per scegliere si basa soprattutto sul passaparola. Aggiungiamoci che dopo un ciclo unico (5 anni) o 3+2 ci voglia un bel master all'estero e un paio di anni di stage prima di entrare nel mondo del lavoro e cominciare il percorso professionale. Non è tanto un problema di competenze ma di esperienza, che si vuole ritardare sempre più per evitare di far implodere la già scricchiolante macchina previdenziale, che non riuscirebbe a lavorare in esercizio se il ricambio e la schiavitù (questo è lo stage!) non fossero la prassi consolidata del mercato del lavoro italiano, e non solo purtroppo. Il ciclo è da invertire e, visto che in ballo c'è il futuro di un paio di generazioni a venire, sarebbe il caso che si cominciasse a far qualcosa. Le giovani generazioni chiamano. La politica, risponde? Lorenzo Barbieri

chiarezza sulle scuole del territorio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

DI PIU PER VIGARANO

«Chiarezza sulle scuole del territorio»

VIGARANO MAINARDA I tempi di realizzazione del nuovo polo scolastico sono incerti, e la lista consiliare di Antonio Raho interpella l'amministrazione. Per chiedere se non sia il caso di rivedere la posizione di Vigarano sulla richiesta di container (i moduli; ndr) in cui svolgere l'anno scolastico. E Di Più per Vigarano chiede alla giunta Paron per quale motivo non si sia proceduto a richiedere i «moduli prefabbricati, che avrebbero permesso di sopportare meglio le variabili climatiche». Nella programmazione del nuovo polo scolastico, inoltre, dovrebbe trovare posto anche una scuola media (non solo le primarie). «Abbiamo atteso più di due mesi prima di fare una valutazione relativa all'azione dell'amministrazione sulle fasi acute dell'emergenza e del post terremoto. Se l'intervento nell'emergenza è da considerarsi tempestivo, poi però c'è stato un appiattimento fino all'immobilismo quando si è trattato di attivare la ricostruzione delle scuole. A più di 60 giorni dal terremoto - dicono i firmatari dell'interpellanza, Antonio Raho, Mauro Zanella e Marcello Fortini - e a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, siamo ancora in alto mare. Per le elementari si parla di moduli provvisori che ancora non si sono visti, mentre per le medie si è deciso di rimandare i nostri figli nella stessa struttura nella quale hanno concluso l'ultimo anno scolastico. Bisogna essere onesti fino in fondo con i genitori che, loro malgrado, saranno costretti a mandare i figli in quell'istituto, costruito negli anni '60 e più volte modificato nella struttura. Certo, è stato dichiarato agibile da una commissione di esperti (...) ma l'onestà intellettuale ci impone allo stesso tempo di dichiarare che, pur essendo agibile, non diventerà mai un edificio antisismico, come peraltro tutte le scuole del nostro territorio».

fuga di acido, nube tossica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Cronaca

Fuga di acido, nube tossica

La perdita all Omb, intervengono i vigili. L Arpa: nessun danno ambientale

Il fumo avvistato il giorno di Ferragosto alla fabbrica Omb di via Bottego, nella zona della piccola media industria, inizialmente aveva fatto pensare a un incendio. In realtà, a provocare quella nuvola giallastra era stata una fuga di acido nitrico e acido fluoridrico, dovuta alla rottura di uno dei serbatoi. Erano circa le 15 di mercoledì quando è arrivata la segnalazione alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Ferrara da parte di un cittadino allarmato dalla vista del fumo. Sul posto si sono subito portate due squadre, ma quello che i vigili hanno dovuto fronteggiare non era un incendio, ma una perdita di acido da uno dei serbatoi della fabbrica. Il liquido, secondo una procedura di sicurezza, era finito in una vasca di contenimento, prevista proprio per evitare pericolose dispersioni nell ambiente in caso di fughe. A contatto con il metallo del contenitore, l acido ha però sprigionato una nube tossica, e si è dunque reso necessario il rapido intervento da parte dei vigili del fuoco con l utilizzo di una lancia a getto pieno per nebulizzare il fumo e abbattere così i vapori dall atmosfera. Nel frattempo erano stati allertati i vigili del fuoco di Mestre, un nucleo di dieci uomini specializzato proprio nel travaso di sostanze nocive o infiammabili. Muniti di tute e mascherine di protezione, i vigili hanno così provveduto a convogliare 8 metri cubi di acido dalla vasca di espansione ad appositi contenitori di plastica recuperati in parte in caserma e in parte forniti dalla stessa Omb. L operazione, cominciata alle 22, si è protratta per circa un ora. Il materiale dovrà poi essere stoccato da una ditta specializzata. I tecnici dell Arpa hanno poi provveduto a eseguire i necessari controlli. Interpellata ieri, l agenzia ha escluso danni ambientali, sia perché il fenomeno è risultato circoscritto, sia per la tempestività con cui è stato affrontato. In quel momento inoltre l area era pressoché deserta e le attività della Pmi quasi tutte ferme per la giornata festiva. L azienda Omb è specializzata nella fabbricazione di cisterne: proprio durante una delle fasi di lavorazione il prodotto, dopo la saldatura, viene immerso nella vasche di acido per essere lisciviato e liberato di ogni incrostazione e impurità. Seguono le fasi del lavaggio e dell asciugatura. Gli acidi utilizzati sono conservati in serbatoi collegati a bacini di contenimento che hanno lo scopo, in caso di rotture, di raccogliere la sostanza e non farla disperdere nell ambiente.

Terremoto, scossa di 2.8 in Emilia tra Cavezzo e San Felice sul Panaro

Terremoto, scossa di magnitudo 2.8 in Emilia

Parma Today.it

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 2.8 in Emilia tra Cavezzo e San Felice sul Panaro

La scossa è stata registrata alle 7.42 dalla rete sismica dell'Ingv, a 7,2 chilometri di profondità, con epicentro nell' area compresa tra i comuni di Cavezzo, Medolla, Mirandola e San Felice sul Panaro

di Redazione 16/08/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate [Terremoto, fondi a Fontevivo: la giunta si decurta l'indennità](#) "Terremoto: la presenza degli infermieri, tra ruolo e passione" a Sorbolo [VIDEO- Jenny.li, la canzone della bambina terremotata](#) [Terremoto, da Cariparma un prestito per le aziende in crisi](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 7.42 dalla rete sismica dell'Ingv, a 7,2 chilometri di profondità, con epicentro nell' area compresa tra i comuni di Cavezzo, Medolla, Mirandola e San Felice sul Panaro, nel Modenese, e Poggio Rusco e San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. L'ultima precedente scossa nella zona, di magnitudo 2 (profondità 9,7 km), era stata registrata alle 3.53 del 14 agosto con epicentro nel Modenese tra Camposanto, Medolla e San Felice sul Panaro. Una scossa leggermente più forte, di magnitudo 3 (profondità 10 km), era stata invece rilevata alle 20.26 del 6 agosto, ancora nel Modenese, tra Finale Emilia e San Felice sul Panaro.

[Annuncio promozionale](#)

Grave incendio a Ponte a Egola il giorno di Ferragosto

Pisa Notizie.it

"Grave incendio a Ponte a Egola il giorno di Ferragosto"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

16/08/12 16:51 | autore: la redazione Stampa

Grave incendio a Ponte a Egola il giorno di Ferragosto 0

Ad essere colpiti sono stati gli impianti di un'azienda che si occupa di stoccaggio rifiuti

foto tratta da www.gonews.it Un incendio di vaste proporzioni ha interessato nella prima mattinata di Ferragosto gli impianti di stoccaggio rifiuti della Resnea - azienda specializzata in questo tipo di attività - siti in via Chico Mendes a Ponte a Egola, nel territorio di San Miniato.

La colonna di fumo che saliva dai capannoni era ben visibile dalla Fi-Pi-Li, dal momento che la Resnea si trova in prossimità della superstrada.

Sul luogo sono giunti subito i vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto. Poi sono arrivati in aiuto anche i vigili del fuoco di Pisa, Empoli e due autobotti, oltre ai volontari di San Miniato e Lari.

Vista la potenziale pericolosità dell'evento, sono intervenuti anche il 118 e la Misericordia di San Miniato Basso. Anche l'Asl 11 ha inviato una propria automedica, nel caso si fossero verificati sul campo eventuali intossicazioni.

Lo spegnimento delle fiamme ha richiesto più di tre ore. Verso le 10 del mattino il fuoco era stato domato, rendendo così possibile la bonifica del capannone interessato, il quale ha riportato ingenti danni. Il bilancio dopo lo spegnimento è stato particolarmente grave: buona metà della struttura è andata distrutta.

Da una prima ricostruzione, sembrerebbe che le fiamme siano partite all'interno dell'edificio, adibito allo stoccaggio di carta, piccole parti in pelle e legnami. Poco più in là le fiamme avrebbero incontrato rifiuti ben più pericolosi, ma le forze impegnate nello spegnimento del fuoco sono riuscite a evitare il peggio.

La massa del materiale bruciato è stata smembrata dai vigili del fuoco, passaggio necessario per evitare che il fuoco riprendesse anche dopo lo spegnimento. Non ci sarebbero stati problemi di inquinamento gravi, secondo i carabinieri di San Miniato che si stanno occupando delle indagini. Tuttavia, i tecnici dell'Arpat hanno avviato le valutazioni del caso per rilevare eventuali danni all'ambiente.

Per ora non ci sono ipotesi predominanti sull'origine del fuoco. I pompieri non hanno escluso l'eventualità del dolo. Sul luogo dell'incendio è poi giunto anche il sindaco di San Miniato, Vittorio Gabbanini, così da valutare l'eventualità di provvedimenti necessari per la tutela della popolazione. Ma alla fine non c'è stato bisogno di alcuna ordinanza di evacuazione.

Cascina. Imu ridotta sugli annessi strumentali all'attività agricola**Pisa Notizie.it***"Cascina. Imu ridotta sugli annessi strumentali all'attività agricola"*Data: **16/08/2012**

Indietro

16/08/12 08:11 | autore: redazione Stampa

Cascina. Imu ridotta sugli annessi strumentali all'attività agricola 0

L'intervento dell'assessore Giovanni Greco in cui spiega le ragioni di questa scelta

Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Giovanni Greco, assessore alle Attività Produttive di Cascina sulla scelta deliberata dal Comune di abbassare l'aliquota IMU applicata ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

L'emergenza idrica delle campagne toscane ha raggiunto ormai livelli insostenibili per gli operatori del settore, già tanto penalizzati da una annata difficile su tutti i punti di vista (scarsi raccolti, forti precipitazioni, costo dei carburanti, concorrenza sleale, e infine IMU).

Per questo motivo bene ha fatto la Regione Toscana a richiedere al Governo lo stato di calamità naturale così da liberare risorse destinate ad attenuare i pregiudizi per gli imprenditori agricoli, ed a cascata, anche per il costo della spesa di ogni famiglia.

Dovranno essere coordinati con la massima velocità interventi puntuali per superare questo momento critico. La vera sfida però è quella lanciata dalle associazioni di categoria che correttamente chiedono di ripensare l'intero sistema idrico regionale.

Inutile nascondersi, il cambiamento climatico in corso da diversi anni impone una forte riorganizzazione dei bacini idrici del nostro territorio necessari per l'approvvigionamento dell'acqua; questo complesso progetto può essere intrapreso solo con la collaborazione sia degli operatori agricoli, sia dei vari livelli di amministrazione della cosa pubblica, che tramite semplificazioni burocratiche, garanzie finanziarie e fondi destinati, possono innescare un circuito virtuoso di miglioramento del sistema con positive ricadute sul lavoro.

L'Amministrazione cascinese, tramite la Giunta Comunale vuole dare un segnale importante, ma soprattutto un aiuto concreto agli coltivatori, riducendo l'aliquota IMU sugli annessi strumentali all'attività agricola dallo 0,2 % allo 0,1%, così da incidere il meno possibile sui bilanci delle imprese agricole. Questa decisione vuole aiutare in maniera significativa un settore produttivo strategico nonché rilanciare l'attenzione verso la tutela del territorio."

Giovanni Greco

Assessore alle Attività Produttive Comune di Cascina

*"Bello il nuovo pronto soccorso ma la privacy..."***Ravenna24ore.it***"Bello il nuovo pronto soccorso ma la privacy..."*Data: **16/08/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > "Bello il nuovo pronto soccorso ma la privacy..."

Scritto da R1

Aggiunto in data 08/16/2012 - 14:55

Inviato da R1 [1] il Gio, 16/08/2012 - 14:55

"Bello il nuovo pronto soccorso ma la privacy..."

Il commento di Fosci (Lega Nord): "Sembra di stare a Fiumicino"

[2]

16 agosto 2012 | Politica [3] | Cronaca [4] | Ravenna [5] |

Il segretario ravennate della Lega Nord Romagna, Luciano Fosci, interviene sul nuovo pronto soccorso. Lamentando problemi di organizzazione, riguardanti in particolare la privacy.

"Mi sono recato al pronto soccorso nuovo di Ravenna per accompagnare un parente e nella lunga attesa ho avuto modo di girarlo in lungo e in largo", spiega Fosci. "Ho anche visto appese alle pareti le tante immagini con le descrizioni della vecchia struttura. Allora devo dire che la struttura è molto spaziosa, bella, perché comunque nuova ma con la privacy che si è andata completamente a far benedire. Appena entrati si arriva alla ricezione che sembra più quella di Fiumicino di Roma, più che quella di un pronto soccorso, dove si vedono scene del tipo che un signore alzava un piede per far vedere all'infermiera oltre il bancone il ditone che gli faceva male, dove persone raccontano quello che si sentono e dicendolo a voce alta come se avessero un megafono, dove si sentono gli elettrocardiogrammi in funzione così anche noi spettatori partecipiamo assieme al paziente.

Poi il malato viene accolto in una sala per la prima presa visione da un altro infermiere che in uno spazio delimitato solo da separatori amovibili interroga l'ammalato e dove anche qui la privacy è assolutamente assente. Ma la cosa più aberrante è che nella sala d'aspetto dove si affacciano diversi ambulatori, vengono parcheggiati i pazienti con flebo, insanguinati, chi più ne ha né metta, in attesa di essere rivisitati, dove erano presenti tante persone in un frastuono indescrivibile, quasi pari al mercato delle pulci, dove erano presenti anche ragazze straniere che stavano pasteggiando a panini e bibita vicino ad una barella di un ragazzo incidentato, insanguinato, a loro sconosciuto. Cosa avranno pensato le straniere della nostra struttura. Personalmente ritengo che l'organizzazione debba essere completamente rifatta. Sono comunque a disposizione del direttore sanitario per chiarimenti e magari con visita in loco".

4zi

"Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"**Ravenna24ore.it**

"Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"

Data: 17/08/2012

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > "Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"

Scritto da R3

Aggiunto in data 08/16/2012 - 17:16

Inviato da R3 [1] il Gio, 16/08/2012 - 17:16

"Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"

La Proposta di atto di indirizzo del consiglio comunale di Ancisi (LpRa)

[2]

16 agosto 2012 | Politica [3] | Ravenna [4] | "L'11 agosto scorso, ho spedito ai sindaco e ai colleghi capigruppo del consiglio comunale questa prima bozza di una proposta di indirizzo del consiglio comunale sulla ricostituzione della pineta di Lido di Dante, affermando di volerla discutere, correggere o migliorare con quanti interessati a firmare e a presentare in consiglio una proposta condivisa". A parlare è Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna.

"Il sindaco ha già espresso pubblicamente il proprio favore sulla sostanza di tutti i punti trattati. Altre adesioni a discuterne con spirito costruttivo e aperto sono pervenute. L'obiettivo è di presentare l'atto di indirizzo in modo che sia discusso nella prima seduta consiliare del 13 settembre".

La bozza:

"In occasione dell'incontro avvenuto lunedì 6 agosto scorso, tra il sindaco di Ravenna e i vertici del Corpo forestale dello Stato, rappresentati da Alessandro Bottacci, responsabile nazionale dell'ufficio biodiversità, Giampiero Andreatta, comandante provinciale del Corpo, e Giovanni Nobili, responsabile dell'ufficio biodiversità locale, dedicato alla ricostituzione della pineta Ramazzotti di Lido di Dante dopo l'incendio dello scorso 19 luglio che l'ha devastata, è stata registrata "identità di vedute" (comunicato del sindaco di Ravenna del giorno stesso) sui seguenti due punti.

1. La pineta e il sottobosco saranno rigenerati come erano prima che il fuoco li annientasse. La rinascita avverrà con un mix di interventi rigenerativi e di 'lasciar fare' la natura.
2. Il livello di protezione e tutela della pineta e della spiaggia corrispondente sarà deciso, per un periodo di tre-cinque anni, sulla base delle esigenze della rigenerazione; sarà di molto superiore a quello attuale sia per la pineta che per la spiaggia.

Nel corso dell'incontro è stato concordato che il piano di ricostituzione della pineta sarà definito tramite "la massima collaborazione" tra Corpo forestale e Comune di Ravenna. Di qui la presente proposta di atto di indirizzo del consiglio comunale, perfettamente in linea con le intenzioni del Corpo Forestale.

Atto di indirizzo

Per garantire una regolare ripresa della successione vegetale dopo l'incendio è opportuno eliminare ogni fonte di possibile interferenza e/o disturbo, che nel sito sono esclusivamente di natura antropica ed essenzialmente legate alle modalità di fruizione e frequentazione dell'area.

LA PINETA

Va compiuta una accurata valutazione - da parte del Corpo forestale, congiuntamente col Comune di Ravenna e col Parco Regionale del Delta del Po - sulla opportunità di precludere, mediante la messa in opera di una recinzione, il libero

"Pineta Ramazzotti, eliminare ogni fonte di possibile interferenza"

accesso all'area, a decorrere dal prossimo autunno, quando saranno rimosse le piante devastate dall'incendio. Tale divieto di accesso avrà effetto per un periodo iniziale di 3-5 anni, considerato minimale per consentire l'affermazione della rinnovazione naturale e il necessario grado di sviluppo del giovane soprasuolo. Si lascerà libero corso alla natura, dal cui terreno spunteranno o sono già spuntate le nuove piante e i nuovi pini, i cui semi potranno crescere con interventi che favoriscano il processo di successione vegetale.

Al termine del periodo fissato, sarà effettuata una verifica per valutare il prosieguo o meno della chiusura in base alla situazione in essere.

LA SPIAGGIA PROSPICIENTE

Una particolare valutazione merita la chiusura, sempre mediante la messa in opera di una recinzione, del tratto di arenile prospiciente il fronte a mare dell'incendio, considerando come, più che le condizioni stazionali e le difficoltà stagionali, sia soprattutto la pressione antropica ad ostacolare, sino a far fallire almeno in parte, i processi di ricostituzione della pineta Ramazzotti. In considerazione della tipologia di frequentazione della spiaggia (di massa, soprattutto nei fine settimana primaverili ed estivi) e del carico che inevitabilmente si ripercuote sulla retrostante zona pinetata in rinnovazione, si propone, per un ugual periodo, la chiusura totale del litorale - facente comunque parte esso stesso di un'area protetta statale qual è la Riserva naturale "Duna costiera ravennate e foce del torrente Bevano" - riservandone un tratto minimale verso l'abitato di Lido di Dante ad uso dei campeggi e della libera balneazione.

Sull'estensione, l'accessibilità e la fruizione del tratto di libera balneazione, il Comune acquisirà i pareri del comitato cittadino di Lido di Dante e, ove costituito, del consiglio territoriale del Mare.

LE RECINZIONI

Le recinzioni della pineta e della spiaggia dovranno essere non valicabili e non aggirabili, né da terra, né dalla costa. Pur senza entrare in dettagli tecnici, si richiama l'esempio delle recinzioni, alte due metri e mezzo, installate nella Riserva di Bosco Mesola, che è gestita dallo stesso Corpo forestale di Ravenna, ufficio di Punta Marina Terme.

VISITE GUIDATE

È quanto mai utile prevedere un sistema di visite guidate per turisti, scolaresche, gruppi organizzati, ecc. onde far accedere ai siti indicati coloro che realmente sono interessati alla conoscenza e/o alla fruizione naturalistica delle aree protette, così perseguendo la piena valorizzazione di un patrimonio naturalistico eccezionale, che rappresenta, esaltandone la vocazione ambientale, la vera opportunità di sviluppo economico-turistico di Lido di Dante. In questo caso, l'esempio virtuoso e di successo è dato da Bosco Mesola, sulla base della cui positiva esperienza potrà essere valutata anche la formazione di un piccolo giardino botanico, con ingresso a pagamento in primavera ed estate, comprendente un percorso guidato per l'osservazione della flora caratteristica dei luoghi.

DIFESA DALL'INGRESSIONE MARINA**E RIPASCIMENTO DELL'ARENILE**

Improcrastinabile è la difesa dell'intero tratto pinetale dall'ingressione marina, provocata dalla subsidenza record (di circa due centimetri l'anno) che fa sprofondare l'intero litorale dai Fiumi Uniti a Foce Bevano. Servono opere di difesa a mare e di ripascimento dell'arenile, anche in modo che, di pari passo con la ricrescita della pineta, possano ricostituirsi naturalmente le dune erose dalle frequenti mareggiate. Va perseguita, al riguardo, la partecipazione alla spesa da parte dello Stato, della Regione, della Comunità Europea (ad esempio, coi fondi legati al programma Life), del Comune di Ravenna (ad esempio, coi fondi della convenzione "Angela-Angelina 2011-2013" con l'Eni) e di eventuali sponsor e mecenati".

Terremoto, Camposanto ringrazia Ravenna**Ravenna24ore.it***"Terremoto, Camposanto ringrazia Ravenna"*Data: **17/08/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Terremoto, Camposanto ringrazia Ravenna

Scritto da R3

Aggiunto in data 08/16/2012 - 16:31

Inviato da R3 [1] il Gio, 16/08/2012 - 16:31

Terremoto, Camposanto ringrazia Ravenna

16 agosto 2012 | Cronaca [2] | Ravenna [3] | Il primo cittadino di Camposanto (Modena) Antonella Baldini ha inviato al sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci un messaggio di ringraziamento per i beni di consumo donati dalla comunità ravennate e pervenuti nelle zone colpite dai terremoti verificatisi nel mese di maggio, con il coordinamento della Protezione civile comunale che si è avvalsa in primo luogo della collaborazione dell'associazione di volontariato R. C. Mistral.

"In questi giorni difficili - si legge nel messaggio - che il mio paese e le nostre terre siamo costretti ad affrontare, desidero con la presente ringraziarTi per i generi di prima necessità raccolti e consegnati in data 19 luglio, che sono già stati messi a disposizione della Mensa del Campo di accoglienza. Un grazie sentito a nome mio, della Giunta, e di tutta la comunità camposantese".

LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tenda di Moglia (MN)

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tenda di Moglia (MN)"

Data: 16/08/2012

Indietro

La posta dei lettori

LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tenda di Moglia (MN)

giovedì 16 agosto 2012

Fine giugno 2012, navigando sulla home page di Facebook, mi arriva la notifica con la richiesta, da parte dell'associazione onlus "Docentisenzafrontiere", di docenti interessati a prestare opera di volontariato nel campo-tenda di Moglia, in provincia di Mantova.

Senza esitazione clicco ed invio la mia adesione alla e-mail segnalata con il mio curriculum. Dopo una serie di contatti e di telefonate mi viene chiesto dal responsabile di "portare" con me anche Zizi, il mio alter-ego naso rosso. In questo modo si è venuta a creare una collaborazione con l'associazione "Magicamente clown - Clown di corsia", di cui sono socio fondatore e vice presidente.

Dopo di che mi sono venuti i mille dubbi e le mille incertezze sulla mia reale capacità di poter sostenere e affrontare: il dormire in tenda con persone che non conoscevo, l'uso dei servizi igienici, il gestire alcuni problemi legati alla salute.

La mia socia, presidente dell'associazione, ma soprattutto amica Rita Blaco-clown Fiorellino ha capito i miei bisogni e mi ha formato a 360 gradi.

Chi meglio di lei poteva farlo! Lei che ha avuto esperienza di sostegno psicologico come clown nelle tendopoli dopo il sisma all'Aquila, è stata infermiera volontaria nei campi profughi nella ex Jugoslavia e in Somalia.

In incontri, ritagliati e rubati al tempo libero e alla sua famiglia, mi ha istruito e formato su come avrei dovuto affrontare la vita di campo, la convivenza, come gestire le mie difficoltà e le mie perplessità.

Mi ha anche rassicurato dicendomi che non avrei dovuto vivere come una sconfitta il fatto di decidere di non portare a termine l'impegno, rientrando a Ravenna in anticipo, nel caso in cui mi fossi accorta che non ero in grado di proseguire.

Le telefonate, gli sms e numerosi messaggi di buon lavoro, gli abbracci e lo scatolone di colori e quaderni dei bimbi del bagno Ruvido per i bimbi del campo, mi hanno accompagnato sino al lunedì 16, il giorno della partenza.

Alle 6.30, dopo aver caricato il camice, gli abiti e la valigia magica di Zizi e i miei bagagli, partivo verso la provincia di Mantova in cui sarei dovuta rimanere fino al venerdì 20 luglio.

Alle 8.30 ero già davanti al cancello del campo-tenda di una cittadina molto carina ma che all'interno della sua anima racchiudeva la famosa "zona rossa".

Durante il tragitto avevo potuto vedere gli effetti del terremoto su alcune case e cascine della pianura della bassa padana ma mai, e dico mai, avrei immaginato quello che avrei visto e vissuto nei giorni successivi.

L'accoglienza del responsabile è stata calorosa, ma quella delle colleghe è stata a dir poco travolgente, mi hanno subito fatto sentire a casa; mi hanno introdotto nella routine del compito di mediatori e di alfabetizzazione agli adulti, stimolando ulteriormente il mio desiderio di dare.

Il tempo di sistemare la branda nella tenda e subito ha avuto inizio l'esperienza che, mi rendo conto ora, ha arricchito la mia anima, la mia mente e il mio cuore, modificando gran parte del mio carattere.

Le giornate avevano inizio molto presto, solitamente verso le 5.00 si sentivano i primi movimenti degli operatori della protezione civile o di chi andava al lavoro. Poi verso le 6.30 le prime voci dei cambi turno facevano da sottofondo al risveglio definitivo che avveniva alle 7.00. seguiva la colazione, la doccia, il briefing e alle 10 "suonava la campanella" per l'inizio della lezione di alfabetizzazione in 12 alle donne del campo.

LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tend a di Moglia (MN)

La zona scuola era uno spazio antistante il refettorio; i turni scuola erano separati: per gli uomini le lezioni erano alle 17 del pomeriggio dopo il loro rientro dal turno di lavoro nelle stalle, nelle fabbriche o nei campi. Io non me ne sono mai occupata in quanto erano pochi ed erano seguiti dalle colleghe del primo gruppo.

Io mi sono particolarmente dedicata al gruppo femminile composto da mogli e madri dalle origini marocchine, pakistane, indiane; donne dagli abiti dai colori affascinanti, dalle lingue punjabi e urdu, arabo; donne ancora sottomesse al marito ma con tanta voglia di imparare e di ricevere il sapere.

Partecipavano alle lezioni in compagnia delle figlie o delle nipoti, poichè alfabetizzate e scolarizzate, ed esse fungevano da tramite e traduttrici nei momenti di "gap".

Il mio alter ego clown in questi momenti mi è stato da supporto per entrare in contatto con loro; anche se non indossavo il naso rosso riuscivo a trovare quel canale visivo e prossemico che mi ha aiutato a non invadere gli spazi ben definiti dalle culture altre.

La musica, la cucina e le foto dei loro bambini e dei miei nipoti, sono stati la chiave d'accesso che mi ha aiutato ad entrare sempre più in empatia con Neeru, Safina, Aisha, Nittu e Balwinder; due ore di alfabetizzazione e di scambi osmotici di culture.

La giornata proseguiva con il momento del pranzo preparato dagli alpini, in cui si condividevano gli stati emozionali, le impressioni e i momenti empatici, le soddisfazioni, ma soprattutto quello che avevamo ricevuto dalle nostre alunne.

Il caldo, le mosche e il tempo dilatato iniziavano già dal primo giorno ad entrare nella routine della vita del campo.

Il pomeriggio del lunedì e del giovedì era dedicato allo svolgimento dei compiti assegnati per le vacanze con i bimbi del campo scuola, ospitati sotto a dei gazebo montati nel campo da calcio a causa dell'inagibilità delle strutture scolastiche.

Sempre in gruppo si andava a cena e si concludeva la giornata con una passeggiata verso il centro, dove avveniva l'incontro con la seconda realtà della città di Moglia: la zona rossa.

Il centro storico, lo scrigno di vita e di storia, ora era la zona in cui i danni del terremoto erano in maniera chiara e tangibile, visibili e soprattutto vicini ai miei occhi. Le lacrime durante la prima sera hanno avuto la meglio, vedere da vicino non era come vedere attraverso lo schermo della tv; appartamenti sventrati, tetti crolati all'interno, macerie e crepe tante spaventose crepe che correvano lungo pareti e cornicioni.

Quanti ricordi che stanno trasformandosi in parole...la mia settimana continuava in un'anomala routine oraria ma sempre diversa e varia nei contenuti; si alternavano le lezioni di alfabetizzazione agli stranieri con le attività per i bimbi del centro ricreativo.

Ma è stato giovedì 19 che il clown Zizi ha avuto la meglio su Maria Cristina. Il mio alter-ego clown ha movimentato la tendopoli, prima con i bimbi del centro ricreativo con la baby dance e con il laboratorio del riciclo. Non sono mai stata sola! Ma diretta da Marianonietta e affiancata da Trizzy, una fatina dal nasino rosso nato dalle chiacchiere notturne in tenda.

Nel pomeriggio, assieme ai volontari dell'università del "Sacro Cuore" di Milano, Zizi e Trizzy hanno animato la tombola organizzata per i bimbi del campo-tenda ed un altro clown si era unito a loro: Sbunny, un coniglietto veronese dai riccioli ribelli, nato anche lui in quella giornata nel caldo dei 38 gradi della tenda blu.

Pensavo che con questa bella esperienza fosse finita la mia permanenza a Moglia e invece...ho preso la decisione di non partire e di prolungare fino alla data dello smantellamento del campo.

È stata una decisione dettata dalla pancia, dal cuore e dalla mente, ma soprattutto supportata dai consigli di chi mi vuole bene e ha fiducia in me.

Le emozioni e le esperienze non erano finite, il saluto alle compagne con cui avevo condiviso la settimana, gli abbracci e le lacrime sono ora fotogrammi di vita e mattoni solidi per il mio carattere; la gita a Mantova e la vista alle città di Mirandola, Concordia, Medolla, Novi, Cavezzo e Bondeno, a tu per tu con le macerie e gli scheletri della distruzione, mi hanno confermato la mia enorme ricchezza: una casa e un lavoro.

Un altro momento in cui Zizi è venuta fuori è stato nel pomeriggio e nella sera del sabato; Zizi si è lasciata travolgere dai bimbi della tendopoli, dai suoi "lazzaroni", giocando ai giochi che faceva da bimba: girotondo, la bella lavanderina e a uno, due, tre stella. non so ancora se si è divertita più lei o i bimbi.

Ma le sorprese non erano finite: la partenza improvvisa del responsabile e la nomina a sostituirlo per l'ultima settimana; l'arrivo di mamma e papà e la domenica in loro compagnia sono state il via per il secondo round con altre docenti.

La stanchezza iniziava a farsi sentire e anche le difficoltà a gestire i rapporti. Fare il volontario: docente, mediatore o

LA POSTA DEI LETTORI / L'esperienza di una docente-clown al campo-tenda di Moglia (MN)

clown, non è facile; essere volontario significa sacrificio e soprattutto spirito di adattamento, nonché rispetto per chi aveva portato avanti già da quindici giorni un progetto.

Non tutto è andato come doveva, ma le difficoltà sono state superate e tutto è andato per il meglio, creando ulteriori legami e affetti. Un secondo round che mi ha dato tanto!

Non so quanto Maria Cristina e Zizi fossero separate, non credo che lo siano state mai, i bimbi mi chiamavano Zizi anche in "borghese" mentre i grandi Mariacri la fatina con le antennine fucsia!

Il diplomino a Safina, la mia alunna pakistana che ha seguito con dedizione le lezioni tutte le mattine e con la quale ho intrecciato un bel legame; colei che mi ha decorato il palmo della mano con i disegni mehndi. le battute di spirito di aisha la sua nipotina, la prima ospite del campo che ho conosciuto!

La realizzazione del vestito indiano da parte di Balwinder, la mamma di Nittu una bambina speciale che vedeva in me Zizi anche senza il trucco e il naso rosso.

I racconti di Neeru sulle tradizioni matrimoniali e i meravigliosi abiti da sposa immortalati in album fotografici degni di star del cinema.

L'invito di Npura a degustare i dolcetti in tenda e il suo abbraccio per averle dedicato un po' di tempo in un momento delicato della sua vita.

Le amicizie con i ragazzi della protezione civile di lodi e di moglia, i volontari dell'associazione nazionale carabinieri della regione lombardia che sorvegliavano 24 ore su 24 l'ingresso al campo, che belle serate in loro compagnia!

Come non ricordare il mitico alpino "Garibaldi": un alpino fantastico dalla barba bianca. per i bimbi del campo era babbo natale, il nonno che dalle tasche dei pantaloni arancioni tirava fuori le caramelle!

Ricordo ancora ciò che disse abbracciando Zizi e guardandola negli occhi: tu hai il cuore di un alpino!!! mi sono sentita davvero onorata!

Ero partita per dare, trasmettere e fare ed invece ho ricevuto! ho arricchito la mia vita di splendidi doni, sorrisi, abbracci, frasi e parole non dette!

Ora che sono a casa, che ho ripreso la mia vita, rivisto i miei affetti, spesso la mia mente corre là.

Rivivo i ricordi dei visi di chi ha diviso la tavola con me, di chi ha rallegrato le serate, riascolto con la memoria le battute mentre si era in fila per il pasto, attraverso le fotografie ricordo i racconti del terremoto e della perdita da parte dei grandi.

Rita me lo aveva detto: "Aarai sommersa da incredibili emozioni, falle tue, elaborale e rimaranno sempre con te!".

Non so quali emozioni mi riserverà il mio prossimo servizio nelle tendopoli Cavezzo (Mo), ma sono certa che ora ho solo un desiderio: quello che gli ospiti del campo di moglia ritornino nelle loro case o in nuove abitazioni; che i bimbi delle scuole possano riavere presto una scuola e che la permanenza nei containers sia breve.

Soprattutto spero che le numerose tende che ora occupano i giardini delle case, i prati di alcuni parchi, lascino il posto a splendide aiuole e a tanti giochi!

I nasi rossi di "magicamente clown" sono vicini ai terremotati del "sisma della pianura padana", ci stiamo attivando per aiuti concreti e per formarci in modo da garantire un aiuto ed un sostegno psicologico e ludico; chi volesse aiutarci ed aiutare puo' contattarci alla mail magicamentec clown@libero.it.

Maria Cristina Minghini, insegnante di scuola primaria IX Circolo-RA - Zizi, clown dottore "Magicamente Clown"

Terremoto, il grazie di Camposanto al Sindaco Matteucci e a Ravenna tutta

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Terremoto, il grazie di Camposanto al Sindaco Matteucci e a Ravenna tutta"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto, il grazie di Camposanto al Sindaco Matteucci e a Ravenna tutta
giovedì 16 agosto 2012

Il primo cittadino di Camposanto (Modena) Antonella Baldini ha inviato al sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci un messaggio di ringraziamento per i beni di consumo donati dalla comunità ravennate e pervenuti nelle zone colpite dai terremoti verificatisi nel mese di maggio, con il coordinamento della Protezione civile comunale che si è avvalsa in primo luogo della collaborazione dell'associazione di volontariato R. C. Mistral.

"In questi giorni difficili - si legge nel messaggio - che il mio paese e le nostre terre siamo costretti ad affrontare, desidero con la presente ringraziarTi per i generi di prima necessità raccolti e consegnati in data 19 luglio, che sono già stati messi a disposizione della Mensa del Campo di accoglienza. Un grazie sentito a nome mio, della Giunta, e di tutta la comunità camposantese".

Incendio in un'abitazione a Reggio Emilia

Reggio 2000 Incendio in un abitazione a Reggio Emilia |

Reggio 2000.it

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio in un abitazione a Reggio Emilia

16 ago 12 • Categoria Cronaca,Reggio Emilia - 73

Poco dopo le 23,00 di ieri, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Reggio Emilia, allertati dai Vigili del Fuoco che stavano operando con alcune squadre, sono intervenuti nella centralissima Via Ferrari Bonini a Reggio Emilia, dove si era sviluppato un incendio all'interno di un monolocale ubicato al primo piano di un condominio. Dopo alcune ore di intenso lavoro da parte dei Vigili del Fuoco, l'incendio è stato domato e gli operanti hanno eseguito un sopralluogo tecnico. Gli accertamenti eseguiti dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile unitamente ai Vigili del Fuoco, hanno permesso di appurare che l'incendio, che ha causato ingenti danni al monolocale rimasto pressoché distrutto dalle fiamme e dichiarato inagibile, si è verificato probabilmente a causa del corto circuito della cappa. Al momento dell'incendio all'interno del monolocale, di proprietà di un 75enne reggiano e dato in affitto ad un 40enne cittadino marocchino, non c'era nessuno. I danni nell'ordine di svariate migliaia di euro sono in corso di esatta quantificazione.

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret..."

Data: **17/08/2012**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 9

Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torret... Pronto soccorso ospedaliero Ancona «Salesi» 071/5962016 Ancona «Torrette» 071/5964016 Ancona «Lancisi» 071/5965016 Croce Verde 800891212 Croce Gialla 0715015 Croce Rossa 071283001 Guardia medica 071 8705620 Aeroporto «R. Sanzio» Falconara 071/28271-2827238 Ferrovie dello Stato Ancona 071/892021 - Call center Emergenza Casella vocale polizia 199113000 Corpo Forestale dello Stato 1515 Polizia stradale 071/227591 Questura 071/22881 Polizia Municipale di Ancona 071/2222222 Prefettura 071/22821 Carabinieri 112 Polizia di Stato 113 Vigili del Fuoco 115 Protezione Civile 071 8064163 Numeri di pubblica utilità Alcolisti Anonimi Ancona 348 3951132. Telefono Azzurro 19696 Ufficio Ambiente 800122212 Comune di Ancona 071/2221 Aci soccorso stradale 803116 Informagiovani 071 54954 Radio Taxi 071 43321 Tribunale 071 5061

DISAVVENTURE marinare. Un 41enne residente a Corridonia, Giacomo Fr..**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"DISAVVENTURE marinare. Un 41enne residente a Corridonia, Giacomo Fr..."

Data: 17/08/2012

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

DISAVVENTURE marinare. Un 41enne residente a Corridonia, Giacomo Fr... DISAVVENTURE marinare. Un 41enne residente a Corridonia, Giacomo Frattari, è rimasto ferito ieri pomeriggio a causa di una caduta mentre stava camminando nella zona retrostante dello scoglio della Vela, a Portonovo. L'uomo si è infortunato a seguito di una rovinosa caduta da un costone di roccia. Erano le 15,20 quando dal 118 è arrivata la segnalazione di intervento. Un'unità navale della Capitaneria di Porto di Ancona, con a bordo personale sanitario qualificato della Croce Rossa di Ancona, è arrivata sul posto e recuperato il ferito, trasportato poi al molo di Portonovo dove ad attenderlo c'era un equipaggio della Croce Gialla di Camerano. Frattari è finito al pronto soccorso di Torrette. Il malcapitato ha riportato ferite lacero-contuse alla testa con conseguente trauma cranico. E' fuori pericolo, ma la botta è stata grossa. E' intervenuto in zona, su richiesta della Capitaneria di Porto di Ancona, anche un gommone con personale della Protezione Civile del Comune di Numana. Chi ha rischiato di brutto è stato un giovane originario della Costa d'Avorio che proprio nel giorno di Ferragosto ha rischiato di annegare nel tratto di mare tra Collemarino e Palombina. Il fatto è accaduto nel pomeriggio. Per cause ancora in corso d'accertamento il ragazzo sarebbe stato salvato poco prima che fosse troppo tardi. Giunto in pronto soccorso, il cittadino africano è stato sottoposto ad una serie di esami diagnostici. Le sue condizioni erano gravi. Appena un mese fa nello stesso tratto di mare un ragazzo originario del Mali, ma con un genitore proprio della Costa d'Avorio, era morto dopo un bagno a causa del mare agitato. Mare agitato che invece stava rischiando di fare danni e feriti alla vigilia di Ferragosto dove la capitaneria di porto e la Croce Rossa hanno dovuto soccorrere due imbarcazioni sorprese in acqua dal mare mosso. Una a Falconara e l'altra al Trave. Da entrambe le barche erano giunte altrettante richieste di aiuto in quanto gli occupanti non erano in grado di fare rientro da soli. Per il resto l'attività della guardia costiera è stata molto intensa tra controlli in mare e sulle spiagge contro i comportamenti irregolari di bagnanti e diportisti. Un bilancio più che positivo. Poche le sanzioni elevate.

Castelli di sabbia pericolosi: demoliti**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Castelli di sabbia pericolosi: demoliti"

Data: 17/08/2012

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Castelli di sabbia pericolosi: demoliti I militari hanno contato i passi dalla battaglia, c'erano «problemi» per i soccorsi PALOMBINA ALLERTATA LA CAPITANERIA CHE INTERVIENE E LI FA RIMUOVERE, BAGNANTI INDIGNATI

CHE FASTIDIO... Castelli di sabbia a Palombina

QUEI CASTELLI di sabbia costruiti da bambini e adulti lungo la battaglia danno fastidio e rendono pericolosi i soccorsi. E a Palombina Vecchia il Ferragosto conosce un'altra pagina difficile da inquadrare, legata a divieti e polemiche. Il giorno festivo per eccellenza dell'estate coincide con alcune passioni ataviche, tra cui quella di realizzare castelli di sabbia, una delle attrattive preferite dai bagnanti, specie i più piccoli. I ferrei regolamenti però hanno deciso che quelle «costruzioni» dovevano essere abbattute. Neanche fossero in cemento armato. E così un'autentica sollevazione di popolo ha acceso gli animi tra gli appassionati della tintarella, appunto, e il personale della capitaneria di porto, sezione distaccata di Falconara. Il personale, in servizio fisso durante i mesi estivi, specie nel giorno di maggiore afflusso di bagnanti, non ha fatto altro che applicare i regolamenti. Certo con un eccesso di zelo. Il fatto è accaduto nella mattinata di Ferragosto nei pressi del pontile. Uno degli stabilimenti della zona, rispettando il verbo del divertimento nel giorno più atteso dell'estate, aveva organizzato una sorta di competizione per il miglior castello di sabbia. Ovviamente da costruire il più vicino possibile al mare, dove la sabbia è più bagnata e meglio regge la costruzione rispetto a quella fina e seccata dal sole. Probabilmente la cosa non è andata giù a qualcuno, pare addirittura ad alcuni bagnanti che avevano prenotato gli ombrelloni e i lettini in prima fila dello stabilimento. Quella gara li disturbava. Troppo vicini quei castelli, troppa gente attorno. Insomma un fastidio. Peccato che era Ferragosto. Sta di fatto che qualcuno ha pensato bene di avvisare la capitaneria di porto, la vicina sezione di Falconara, che subito ha inviato del personale. I militari della guardia costiera prendono visione del problema e interloquiscono con la titolare, al punto di trovare un accordo: entro breve tempo, quando magari la competizione è arrivata vicino ad una conclusione, quei castelli di sabbia devono essere abbattuti e la battaglia essere sistemata. Il motivo? Potrebbero esserci problemi per il transito dei mezzi di soccorso. Magari, in presenza di buche, un'ambulanza potrebbe finirci dentro, con conseguenze pericolose. Se la titolare dello stabilimento ha accettato la decisione, la stessa cosa non si può dire per i bagnanti, inferociti, al punto da arrivare a frizioni verbali molto forti coi militari. Addirittura applauditi in tono di scherno. Per fortuna alla fine gli animi si sono sballati. E tutto per dei castelli di sabbia. Image:

20120817/foto/31.jpg

Malore dopo il bagno: salvato**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Malore dopo il bagno: salvato"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

Malore dopo il bagno: salvato MONTEMARCIANO EFFICACE SOCCORSO IN SPIAGGIA A MARINA
MONTEMARCIANO SALVATO dall'arresto cardiorespiratorio grazie all'intervento dei volontari della locale sezione della Società Nazionale di Salvamento, della Guardia medica e dei militari della Capitaneria di porto. E' accaduto attorno alle 11.30, a Marina all'altezza dello stabilimento balneare Nialtri. Un uomo di 50 anni era uscito dall'acqua quando ha cominciato a dare segni di svenimento. Alcuni bagnanti hanno subito avvertito i volontari della Società nazionale di salvamento lì a 100 metri. Il 50enne era sostenuto da altri bagnanti e semincosciente. I volontari, capeggiati da Massimo Albanese, gli hanno prestato le prime cure mentre i militari della Capitaneria di porto della delegazione di Falconara, che si trovavano a poca distanza con in testa il maresciallo Claudio Catalano, hanno allertato il 118. All'uomo, che nel frattempo aveva perso conoscenza, è stato somministrato ossigeno in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. La manovra è durata 20 minuti. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per accertamenti.

Ragazzino di 15 anni all'ospedale per un mix di alcol e droghe**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Ragazzino di 15 anni all'ospedale per un mix di alcol e droghe"

Data: **17/08/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 16

Ragazzino di 15 anni all'ospedale per un mix di alcol e droghe In piena notte è stato trovato in spiaggia dai carabinieri in stato confusionale

LO SBALLO' La spiaggia affollata per la notte di Ferragosto; nel tondo, le ambulanze hanno viaggiato a ritmo incessante fino all'alba

di MARISA COLIBAZZI DOVEVA essere una notte di festa, di allegria in compagnia di tanti ragazzi in attesa per l'alba del giorno di Ferragosto sulla spiaggia di Civitanova. Doveva esserlo anche per il ragazzino di 15 anni di Casette d'Ete di Sant'Elpidio a Mare che secondo quanto emerso dai controlli effettuati dai carabinieri durante la notte, anche con l'ausilio di unità cinofile, aveva assunto droghe e alcool, un mix micidiale che lo ha ridotto in un preoccupante stato semiconfusionale. E' così che l'hanno trovato i carabinieri, che l'hanno subito soccorso allertando anche un'ambulanza del 118. Il giovane si è accasciato davanti ai militari che hanno anche notato che il 15enne non reagiva quando il cane poliziotto Drago', del Nucleo Cinofili di Pesaro, che accompagnava in perlustrazione una delle otto pattuglie in missione sul litorale civitanovese, ha fiutato qualcosa nel suo zainetto. Il ragazzino è stato curato sul posto dall'équipe di pronta emergenza e poi trasferito al pronto soccorso di Civitanova, dove si è ripreso. I carabinieri hanno monitorato la notte di Ferragosto con otto pattuglie e con l'ausilio del pastore tedesco che ha fiutato droga (sono stati sequestrati 10 grammi di hascisc) negli zaini, tra gli asciugamani e sotto le tende in spiaggia. LE OPERAZIONI di soccorso e di controllo sono state seguite da numerosi giovani che nella notte tra il 14 e il 15 agosto si erano attrezzati per trascorrere la notte in spiaggia (in questo caso sul lungomare nord) per guardare i fuochi d'artificio di Ferragosto e attendere l'alba. Ragazzi che si erano attrezzati con tende, coperte, alcuni viveri, una quantità di bibite alcoliche e qualche sigaretta'. I militari hanno passato al setaccio la spiaggia, affidando al fiuto del cane poliziotto il compito di individuare eventuali sostanze stupefacenti, soprattutto hascisc e marijuana di cui i giovani potevano essersi riforniti. Si è trattato solo di una sbornia per un altro ragazzino, anche lui 15enne, di Montegranaro, che ugualmente stava aspettando l'alba sul lungomare nord di Civitanova. In questo caso, sono stati gli amici che vedendolo davvero malconcio per aver ecceduto nel bere hanno chiamato i soccorsi, facendo arrivare i volontari del 118. Ma l'episodio è finito lì, senza ulteriori conseguenze per la salute dell'adolescente. Per il resto, la nottata di controlli sul lungomare si è conclusa senza risse, né incidenti. In seguito alle verifiche effettuate con le unità cinofile, i carabinieri hanno segnalato quattro giovani alla prefettura per possesso di droga e 10 grammi di hascich sono stati posti sotto sequestro. Image: 20120817/foto/638.jpg

Ubriachi, raffica di interventi. Vandali in pineta**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Ubriachi, raffica di interventi. Vandali in pineta"

Data: **17/08/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 16

Ubriachi, raffica di interventi. Vandali in pineta FERRAGOSTO DI FOLLÌA A PORTO SANT'ELPIDIO LE STACCIONATE USATE PER ACCENDERE I FALÒ IN SPIAGGIA

ETILOMETRO I vigili urbani hanno controllato 40 automobilisti

NOTTE intensa, quella di Ferragosto, per gli agenti della Polizia municipale e le forze dell'ordine. Divisi in due pattuglie, i vigili urbani di Porto Sant'Elpidio hanno perlustrato il territorio dalle 23 fino alle 5 del mattino. Sono stati 40 gli automobilisti fermati ai quali è stato controllato il tasso alcolemico, senza peraltro riscontrare valori eccessivamente superiori alla norma. In qualche caso, vedendo che i passeggeri non erano nelle migliori condizioni, gli agenti hanno sottoposto alla prova dell'etilometro anche loro, ma solo a scopo precauzionale. Sono state comminate delle sanzioni per violazioni al codice della strada, soprattutto in casi di mancato rispetto dei divieti di sosta e fermata lungo la Statale 16. E sempre lungo la principale arteria stradale che attraversa la città, gli agenti della Polizia Municipale hanno anche controllato le prostitute che continuano a stazionare sui marciapiedi, individuandone alcune di nazionalità rumena che sono risultate irregolari perché colpite da decreto di espulsione. Sono stati perciò presi i provvedimenti del caso.

CONTROLLI sono stati effettuati anche sul fronte dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti che hanno portato alla segnalazione di tre giovani maggiorenni, provenienti dall'entroterra fermano, per detenzione di stupefacente, nello specifico marijuana. Addosso ai giovani, infatti, sono state trovate alcune dosi di sostanza stupefacente per un discreto quantitativo. Soliti atti vandalici ai danni della pineta demaniale, dove sono state divelte le staccionate e il legno utilizzato per i falò accesi sulla spiaggia. A Lido di Fermo, invece, la Croce Azzurra di Porto San Giorgio ha soccorso tre ragazzi ubriachi, così come sulla spiaggia di Porto San Giorgio a notte fonda. Image: 20120817/foto/654.jpg 4zi

Ferragosto tranquillo in Riviera, 19enne grave nel Modenese**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Ferragosto tranquillo in Riviera, 19enne grave nel Modenese"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 14

Ferragosto tranquillo in Riviera, 19enne grave nel Modenese I CONTROLLI NIENTE RISSE MA TANTI LAMENDELE PER I GAVETTONI, A CUPRA RITIRATE DUE PATENTI ED ELEVATE 34 MULTE

E' STATO un Ferragosto davvero tranquillo lungo tutta la Riviera delle Palme, in particolare a San benedetto dove l'assenza del Summer Fest ha fatto sentire i suoi "benefici" effetti sotto il profilo dell'ordine pubblico, ma non nel Modenese dove una 19 di San Benedetto è in coma dopo un'overdose di eroina. Forse la classica dose tagliata male. Ma molto probabilmente dovrebbe trattarsi di un'overdose e la 19enne lotta tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Baggiovara. Sull'episodio sta indagando la polizia e dai primi accertamenti emerge che la 19enne ha assunto la sostanza a Rimini, dove era andata insieme a un'amica per il Ferragosto. Al risveglio, l'amica si è resa conto delle pessime condizioni in cui versava la ragazza. Da lì è scattata la segnalazione al 118. In Riviera durante la giornata del ferragosto sono state poche le telefonate ai centralini di polizia, carabinieri e polizia municipale per lamentare situazioni particolari, giusto qualche "gavettone", ma anche questo fenomeno è quasi passato in archivio. Molti giovani hanno trascorso la notte sulle spiagge, armando piccole tende, ma alle prime luci dell'alba tutti a casa. Scarsa la frequenza al Pronto Soccorso, rispetto agli anni precedenti. Molto seguito lo spettacolo dei fuochi d'artificio sulla foce del fiume Tesino a Grottammare. A proposito di Grottammare, l'unico neo la presenza di schiere di ambulanti abusivi, in prima fila sul mare ad ostruire perfino il passaggio dei bagnanti sulle spiagge libere. Abusivi e prepotenti, che hanno anche cercato di "disarmare" della macchina fotografica il cronista che stava documentando la situazione. Mai così tanti in un solo giorno. Evidentemente già "immaginavano" che non ci sarebbero stati controlli. A Cupra la polizia municipale hanno eseguito controlli stradali e pattugliato tutto il litorale. Ritirate due patenti di guida, elevati 34 verbali. Marcello Iezzi 4zi

Strada San Rustico chiusa e rischio frane, Bruni: «La Provincia intervenga»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Strada San Rustico chiusa e rischio frane, Bruni: «La Provincia intervenga»"

Data: 17/08/2012

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 15

Strada San Rustico chiusa e rischio frane, Bruni: «La Provincia intervenga» RIPATRANSONE IL SINDACO: «CI SONO I FONDI E LA DITTA E' PRONTA MA I LAVORI NON PARTONO. CELANI AVEVA PROMESSO IL 16 AGOSTO»

NEL BELVEDERE del Piceno non è più sostenibile la chiusura della strada provinciale San Rustico. L'imperativo categorico arriva dalla popolazione ripana che sta attraversando gravi disagi a partire dal 20 luglio, data in cui la strada principale per andare verso la costa è stata temporaneamente chiusa su ordinanza del sindaco Remo Bruni, il quale ha voluto tutelare l'incolumità pubblica dopo aver consultato il responsabile della viabilità provinciale riguardo il conglomerato ghiaioso presente sulla scarpata prospiciente la provinciale San Rustico. «Il masso ghiaioso che rischia di precipitare sulla strada ha notevoli dimensioni. Motivo per cui la Provincia si è subito attivata deliberando la somma necessaria con i fondi del genio civile, per poi affidare l'incarico alla ditta Iter di Castel di Lama. Da allora sono trascorsi 25 giorni e la strada è ancora chiusa, con relative difficoltà da parte dell'utenza che, per lo stesso motivo, trova chiusa anche la sottostante strada comunale Cabiano» spiega il sindaco Bruni, ricordando di aver più volte avuto colloqui con il presidente della Provincia Piero Celani il quale aveva assicurato che i lavori sarebbero iniziati il 16 agosto, senza ulteriori ritardi «Così non è stato. Ho persino inviato fax al prefetto spiegando la forte esigenza di riaprire una strada finora altamente transitata. Cosa si aspetta? I soldi ci sono, i lavori sono stati appaltati, la ditta è pronta: allora perché non si muove nulla? I cittadini giustamente protestano e sento il dovere di farmi loro portavoce, chiedendo a mezzo stampa al prefetto e al presidente Celani un pronto intervento per ridurre il rischio frana. Tra l'altro sotto la strada provinciale San Rustico ci sono case e, se dovesse tornare la pioggia, il rischio è altissimo». Il primo cittadino, inoltre, ricorda che la chiusura della strada crea danni non solo al flusso turistico e commerciale, ma anche alle aziende agricole e vitivinicole proprio in prossimità vendemmia, che quest'anno verrà anticipata. Rosita Spinozzi

Finelli: «Dobbiamo imparare dal carattere dei terremotati»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Finelli: «Dobbiamo imparare dal carattere dei terremotati»"*Data: **17/08/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 8

Finelli: «Dobbiamo imparare dal carattere dei terremotati» A Finale Emilia Il tecnico: «Il sisma è stato terribile, la reazione straordinaria»

VIRTUS GRANDE CUORE

Massimo Selleri Finale Emilia (Modena) SONO PIU' di 200 le persone che si sono presentate al raduno della Virtus. Un mix di tifosi bianconeri e di cittadini di Finale Emilia, il comune più colpito dal sisma che la V nera ha scelto come sede per iniziare la stagione e dimostrare così la sua solidarietà nei confronti della popolazione colpita dal terremoto. Solidarietà che si tradurrà in atti concreti, dato che i residenti finalesi potranno assistere gratuitamente a tutte le partite casalinghe. A dare il via il padrone di casa, il sindaco Fernando Ferioli, che ha sottolineato come Finale Emilia dopo lo sconforto abbia voglia di reagire e di ripartire per una nuova vita. Il paragone con la Virtus sembra essere quasi perfetto, la squadra che si presenta al parco «De Gasperi» sembra essere una scolaresca vogliosa di imparare da un compagno molto più grande ed esperto di nome Mason Rocca, un giocatore che prima del talento ha dimostrato che per giocare a pallacanestro serve volontà. Il neo capitano Peppe Poeta e Angelo Gigli sono assenti in quanto impegnati con la nazionale italiana come Matteo Imbrò e Simone Fontecchio, due giovani che stanno lavorando con l'Italia under 18 alle prese con gli Europei di categoria. Steven Smith arriverà la prossima settimana, mentre non sono stati definiti i due statunitensi che completeranno il quintetto. PER IRONIA della sorte il giocatore che ha vinto di più nella passata stagione è il più giovane di tutti, Adam Pechacek che ha conquistato i titoli under 17 e under 19, dimostrando quando siano azzeccati gli investimenti fatti nel settore giovanile e quanto in questi anni sia stato valido il lavoro di Giordano Consolini e Marco Sanguettoli. Presente Viktor Gaddefors. mentre non c'è Jacub Parzenski che s'è infortunato a una spalla mentre si teneva in forma in Polonia. Giornata speciale che la Virtus ha voluto chiudere nella tendopoli di Finale Emilia fraternizzando con i cuochi e il personale della protezione civile e delle associazioni di volontari che continuano a dare una mano, mangiando insieme con i terremotati ancora costretti a questa situazione di assoluta emergenza. RISPETTANDO un copione consolidato a condurre è Gigi Terrieri che elenca i passaggi più salienti. «E' un momento particolare per questa terra spiega Alessandro Finelli e da questo luogo possiamo imparare qualcosa. Qui è successo qualcosa di terribile, fuori da qualsiasi controllo, ma la chiave è come reagiamo. Nello sport ogni giorno è importante che non sia il singolo davanti, ma la squadra, e l'atteggiamento scelto davanti alle difficoltà. Oggi abbiamo un guerriero come Rocca e tanti giovani. Poi arriveranno gli altri e si completerà la squadra, ma è bello pensare che ogni giorno lottiamo contro noi stessi, mettendo il noi davanti all'io». L'ultimo gesto di solidarietà riguarda Macron che ha regalato parecchie magliette ai giovani di Finale.

Tutto esaurito a Villa Revedin Con un pensiero ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tutto esaurito a Villa Revedin Con un pensiero ai terremotati"

Data: 17/08/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

Tutto esaurito a Villa Revedin Con un pensiero ai terremotati Folla nel parco per la kermesse della Curia di FRANCESCA GOLFARELLI MIGLIAIA di famiglie hanno trascorso il Ferragosto nell'oasi verde di Villa Revedin, che ospita il seminario arcivescovile, animata da diverse iniziative proposte dalla Curia per rendere omaggio alla festa liturgica dell'Assunta. Momento clou la messa al centro del parco, celebrata nel pomeriggio dal cardinale Carlo Caffarra con i seminaristi, il rettore del seminario Roberto Macciantelli, il vicario della cultura monsignor Lino Goriup. «OGGI ha ricordato nell'omelia Caffarra la Chiesa celebra precisamente la forza redentrice del Cristo Risorto sulla nostra terra, dentro le nostre vicende umane. Essa infatti contempla nella Liturgia il corpo della Madre di Dio risuscitato e quindi già partecipe della gloria divina. Ella, pertanto, è per noi segno di sicura speranza', poiché la fede ci assicura che quanto è già accaduto a Maria e in Maria è destinato ad accadere anche in ciascuno di noi, se moriremo in Cristo». E riferendosi alle tristi vicende del terremoto, l'arcivescovo ha aggiunto: «Cari amici, stiamo attraversando momenti difficili e pieni di preoccupazione. Non perdiamoci dunque di coraggio. Maria è la nostra speranza». IL CARDINALE, dopo aver richiamato l'attualità dello scontro tra il bene e il male, «dentro alla storia umana si svolge il combattimento del Satana contro il Regno di Cristo», ha indicato nella resurrezione l'esito finale della nostra tribolata vicenda umana: «Il corpo di Gesù che risorge è la sconfitta totale del potere del male. Il primissimo istante della nuova creazione, il big-bang del nuovo universo si ha proprio nel corpo straziato di Cristo sepolto, quando risorge». E citando il grande scienziato belga, il Lemaître, che per primo formulò l'ipotesi del big-bang, parlò di un «atomus originalis» da cui tutto ebbe inizio, ha definito il corpo di Gesù crocefisso, sepolto e risorto l'«atomo originario», da cui ha origine tutta la nuova creazione. LA KERMESSE ha richiamato per tre giorni a Villa Revedin diverse fasce della popolazione bolognese, dai bambini agli anziani, e anche molti ammalati accorsi alla messa. Tra questi ultimi Barbara Ferrari, una ragazza che vive in coma' da 15 anni, accompagnata dal papà Giampaolo, su cui il cardinale ha impartito la benedizione. Alla messa erano presenti, tra gli altri, la vicesindaco Silvia Giannini, il vicepresidente della provincia Giacomo Venturi, il viceprefetto vicario Elisabetta Margiacchi, il vicequestore vicario Errico Grazioso Fusco. Image: 20120817/foto/879.jpg 4zi

Vigili del fuoco, 120mila interventi per il terremoto in Emilia**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Vigili del fuoco, 120mila interventi per il terremoto in Emilia"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 13

Vigili del fuoco, 120mila interventi per il terremoto in Emilia INTENSA L'ATTIVITÀ dei vigili del fuoco nell'ultimo anno. A rendere noti i dati è stato il Ministero dell'Interno. In totale sono stati 822.100 interventi, ma 43.195 hanno riguardato gli incendi boschivi. A dimostrazione di come e le ultime settimane tra luglio e agosto l'hanno confermato il problema resti di stretta attualità. Ma i vigili del fuoco sono stati decisamente impegnati anche per le catastrofi naturali. Ben 119.954 sono stati infatti gli interventi per il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna (con 1.520 vigili e 320 mezzi impegnati), 43.113 per l'emergenza neve, 4.884 per le alluvioni. E un altro numero interessante dal report annuale arriva direttamente dalla Toscana: 339 sono stati gli interventi per il naufragio della Costa Concordia al Giglio. 4zi

Balli e cocomeri tra gli sfollati «Tanta voglia di normalità»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Balli e cocomeri tra gli sfollati «Tanta voglia di normalità»"*

Data: 17/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 13

Balli e cocomeri tra gli sfollati «Tanta voglia di normalità» Sisma a Mirandola, un agosto diverso nelle tende Silvia Saracino MODENA UN VECCHIO stereo che sputa fuori ballate house-commerciali e sinfonia da suk marocchino, un giro di liscio e una fetta di cocomero ghiacciato. È la festa di Ferragosto improvvisata dagli sfollati del campo tenda Friuli a Mirandola, uno dei campi più numerosi ancora attivi: 335 ospiti, di cui 120 italiani, gli altri si dividono tra magrebini, indiani e originari dell'Est Europa. LA NOSTALGIA di una vita normale' in un giorno come il 15 agosto è una morsa di tristezza, ma c'è chi non ha perso la voglia di ridere, scherzare e fare festa. Così un gruppo di sfollati ha allestito una balera tra le tende, con pochi mezzi ma grandi risultati. Ieri pomeriggio non si parlava d'altro che della festa della sera prima, tra chi faceva le pulizie per rimettere tutto in ordine. A terra un volantino di invito non ancora raccolto: mercoledì 15 agosto si balla sotto le stelle del Friuli 1, ti aspettiamo per un Ferragosto diverso». È stato un Ferragosto diverso per quattromila persone che vivono nei campi tenda della Bassa. La voglia di casa e quotidianità è tanta. «Il Ferragosto l'abbiamo sempre passato al mare o in montagna giù da noi, a Napoli dice Gerarda Antonelli mentre rassetta la veranda della tenda invece quest'anno siamo tutti qua, sono venuta a Mirandola per stare vicino a mia figlia e alla sua famiglia». Gerarda di terremoti ne ha già vissuti due, quello dell'Irpinia nell'80 e adesso quello dell'Emilia, attraverso la paura della figlia. Restare tutti uniti, in famiglia, è un conforto ma c'è chi non ha nemmeno questo. Clemente Persino 61enne, ha trascorso il Ferragosto da solo, in tenda. «È stato un giorno brutto spiega mia moglie era in ospedale a Sassuolo. Io sono rimasto qui, ma quelli della protezione civile sono bravissimi. Ho un figlio a casa a Staggia, uno in tenda a Rovereto e un cagnolino che ho dovuto lasciare nella casa inagibile». Mentre passano le giornate in tenda tra un anticlone e l'altro, fuori la vita continua e può riservare spiacevoli sorprese. Come è successo a Naoual Ksnaoui, 32enne marocchina che vive nel campo Friuli con il marito e i figli. «Prima del terremoto abitavamo in una casa in campagna con un allevamento di maiali a cui badava mio marito racconta dopo la scossa siamo andati un mese in Francia dai nostri parenti e quando siamo tornati abbiamo scoperto che il padrone di casa aveva trovato altri stranieri per lavorare che dormivano in casa nostra». Per fortuna c'è anche una buona notizia: qualcuno riesce a tornare a casa. Mailinda Lengu, di origine albanese, sta per lasciare il campo Friuli dopo due mesi e mezzo. OGGI, intanto, il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, torna nelle zone terremotate (ieri alle 7.42 scossa di magnitudo 2.8 in provincia di Modena). Alle 12, a Bologna, interverrà con il Governatore Vasco Errani alla presentazione del Girer (Gruppo Interforze ricostruzione Emilia Romagna). Il Girer svolgerà «una capillare attività di monitoraggio e analisi delle informazioni per prevenire e contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata». Nel pomeriggio, alle 15.30, il ministro si recherà presso il distaccamento dei vigili del fuoco di San Felice sul Panaro per incontrare i sindaci delle zone colpite.

Incendio minaccia centro sportivo**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Incendio minaccia centro sportivo"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 13

Incendio minaccia centro sportivo ALLA BARCA

UN INCENDIO di sterpaglie divamato nella mattinata di Ferragosto in zona Barca ha seriamente impegnato i vigili del fuoco. Il rogo ha divorato diverse centinaia di metri quadri di terreno incolto e minacciato un centro sportivo, costringendo ad evacuare alcuni cavalli da un recinto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Image:

20120817/foto/941.jpg

Caldo record, settimana rovente E la benzina s'infiamma: 2 euro**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Caldo record, settimana rovente E la benzina s'infiamma: 2 euro"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 10

Caldo record, settimana rovente E la benzina s'infiamma: 2 euro Arriva l'anticiclone «Colosso dei deserti» con punte di 40 gradi

ANCONA TROPPO belli quei castelli di sabbia. Ma anche troppo vicini alla battigia, tanto da poter mettere a rischio dei soccorsi. Con questa motivazione i militari della Capitaneria di porto di Ancona sezione distaccata di Falconara hanno abbattuto una serie di castelli di sabbia che erano stati eretti nella mattinata di Ferragosto. Una gara organizzata sulla spiaggia di Palombina, un'attrattiva tipica della giornata di festa, un modo pulito per far divertire i bambini. A qualcuno però la gara di castelli non è andata giù. In particolare ai bagnanti sdraiati al sole nelle prime file dell'arenile, disturbati dalla calca e dalle opere d'arte. Infastiditi al punto di contattare la Capitaneria di porto. I militari, regolamento alla mano, hanno dapprima messo in mostra un comportamento tollerante, ma poi, forse con un eccesso di zelo, hanno disposto che i castelli fossero abbattuti. La giustificazione? Intralciavano il passaggio degli eventuali mezzi di soccorso lungo la battigia. Per questo, oltre alla distruzione è stato chiesto che fossero eliminate anche eventuali buche pericolose. Il provvedimento, forse eccessivo vista la giornata di festa, è stato compreso dall'organizzatrice dell'evento, ma non è andato giù ai bagnanti e ai genitori dei bambini che avevano eretto i castelli. NE È NATA una discussione piuttosto accesa che per fortuna è rimasta all'interno di un vivace scambio verbale. Alla fine hanno avuto ragione i militari della guardia costiera che hanno applicato il regolamento, mentre ai bagnanti non è rimasta altro che la soddisfazione di applaudirli in tono di scherno.

Appassionata 67enne cesenate cade mentre pedala in un bosco**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Appassionata 67enne cesenate cade mentre pedala in un bosco"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 11

Appassionata 67enne cesenate cade mentre pedala in un bosco VERGHERETO

LA GITA in mountain bike poteva trasformarsi in una tragedia. Invece se l'è cavata solo con qualche ferita e molto spavento la signora cesenate di 67 anni che ieri mattina è caduta in un dirupo mentre pedalava in mezzo ai boschi della Valle del Savio. L'incidente si è verificato in tarda mattinata, quando la donna stava percorrendo il sentiero segnalato che si dipana tra i pendii del Monte Fumaiolo. Il percorso è suggestivo e lungo il suo itinerario tocca una serie di rifugi: il luogo ideale dove cercare un po' di relax immergendosi nel silenzio e nella quiete della montagna. A un tratto però qualcosa è andato storto: la donna ha perso il controllo della sua mountain bike ed è scivolata. In quel tratto il sentiero si snoda fiancheggiando un dirupo profondo ed è proprio lì che la signora è caduta. Fortunatamente non era sola e così la persona che l'accompagnava nell'escursione, visto che da sola non riusciva a intervenire, ha proseguito la strada chiamando poi i soccorsi. Per prestare il primo aiuto sono intervenuti nove volontari del soccorso alpino partiti da San Piero in Bagno e da Santa Sofia: raggiunto il luogo dell'incidente, sono scesi fino al punto in cui si trovava la donna, ferita, ma non in maniera grave, l'hanno caricata su una barella e riportata sul sentiero. Nel frattempo un'ambulanza si è avventurata in mezzo al bosco percorrendo lo sterrato per una ventina di minuti fino a congiungersi col soccorso alpino che procedeva a piedi. Vista la difficile raggiungibilità del luogo, è intervenuto anche l'elicottero del 118, che ha caricato la ferita nei pressi del Rifugio Biancaneve, trasportandola poi in volo fino al pronto soccorso dell'ospedale Bufalini, dove i sanitari le hanno riscontrato traumi giudicati di media entità.

«Fondi per il nevone subito alle imprese»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Fondi per il nevone subito alle imprese»"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 5

«Fondi per il nevone subito alle imprese» LOMBARDI (PDL) ALLA REGIONE

DANNI Una serra devastata dalla neve dello scorso febbraio

SE IL GOVERNO, nella spending review, ha stanziato nove milioni di euro per i problemi e i guasti provocati dalla super-neve dello scorso inverno, la Regione dovrebbe iniziare a pensare a dare una mano alle imprese delle province di Rimini e Forlì-Cesena che hanno subito 27 milioni di danni. Lo scrive il consigliere regionale Pdl Marco Lombardi in un'interrogazione alla giunta, in cui si specifica che a queste risorse, «pur non esaustive», si aggiungono quelle già messe a disposizione per l'emergenza e per i danni alle strutture pubbliche dalla Regione e dalla Protezione civile nello scorso inverno. I fondi, va avanti Lombardi, saranno assegnati alla gestione diretta delle Regioni particolarmente colpite dall'evento metereologico e, quindi, principalmente alle Marche e all'Emilia-Romagna. Image: 20120817/foto/1535.jpg

Colto da malore deve la vita a due medici e al bagnino**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Colto da malore deve la vita a due medici e al bagnino"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 12

Colto da malore deve la vita a due medici e al bagnino IN SPIAGGIA

Colto da infarto in spiaggia e salvato da due medici che passeggiavano sull'arenile. Protagonista un turista torinese di 71 anni che si è sentito male la mattina di Ferragosto davanti al Conchiglia Lido di Cervia. L'uomo, cliente dell'adiacente bagno Marco, si trovava in riva quando si è accasciato per un malore. Oltre a quello del bagnino di salvataggio è stato essenziale l'intervento di due medici presenti sul posto per caso, che hanno prestato il primo soccorso con defibrillatore e massaggio cardiaco prima dell'arrivo dell'ambulanza. Il turista è ora ricoverato all'ospedale di Ravenna in condizioni stazionarie. I soccorritori hanno dovuto assistere anche una giovane donna, svenuta forse a seguito di una crisi lipotimica.

Soccorsi una barca in difficoltà e un bagnante**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Soccorsi una barca in difficoltà e un bagnante"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 9

Soccorsi una barca in difficoltà e un bagnante INTERVENTI DELLA GUARDIA COSTIERA

LA GUARDIA costiera di Cesenatico ieri è stata impegnata in due interventi di salvataggio. Il primo è accaduto verso le 13.30, quando una barca a vela di 5 metri con a bordo due persone, è scuffiata' per una raffica di vento, a circa un miglio al largo dalla costa. A segnalarlo è stata un'altra barca, il Capriccio', che ha indicato il luogo esatto al gommone di soccorso. I due diportisti di Castelfranco Emilia, non hanno riportato ferite e sono stati portati in salvo a riva davanti alla Congrega velisti, mentre la loro barca è stata recuperata dopo un intervento con mezzi di fortuna per chiudere una falla. Nel pomeriggio l'equipaggio di un motoscafo ha invece lanciato l'allarme dopo aver incrociato un bagnante in difficoltà per un malore. Era un 53enne che, dopo aver consumato il pranzo in un ristorante della zona, ha iniziato a nuotare, quando improvvisamente ha accusato un mancamento, forse causato da una congestione che lo ha portato anche ad uno scompenso cardiocircolatorio. Il 53enne prima si è aggrappato ad un galleggiante, poi un gommone della guardia costiera lo ha trasportato sulla banchina di levante del porto. Qui un'ambulanza del 118 gli ha prestato le prime cure, per poi trasportarlo d'urgenza all'unità coronarica dell'ospedale di Rimini.

Malore al mare, soccorso un bambino di due anni**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Malore al mare, soccorso un bambino di due anni"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

P.S. GIORGIO pag. 10

Malore al mare, soccorso un bambino di due anni CROCE AZZURRA

LAVORO SUPER a Ferragosto per la Croce Azzurra di Porto San Giorgio: due equipaggi sono stati in attività praticamente dal 14 e il 16 agosto. I soccorsi più importanti, a cui è stata chiamata il giorno di Ferragosto, hanno riguardato un incidente sull'autostrada, all'altezza di Torre di Palme, e un bambino albanese di 2 anni e mezzo sentitosi molto male nella spiaggia libera di Marina di Altidona. In entrambi i casi è dovuta intervenire pure l'eliambulanza per il trasporto dei più gravi all'ospedale di Ancona. Nell'incidente sull'autostrada, avvenuto verso le ore 9, sette ragazzi che provenivano da Rimini hanno violentemente tamponato un furgone. Oltre al 118 e alla Croce Azzurra, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco che hanno estratto dalle lamiere due feriti, il più grave dei quali è stato appunto trasportato ad Ancona con l'eliambulanza. Il traffico lungo la carreggiata sud è rimasto bloccato per circa due ore. Molti intereventi della Croce Azzurra, in totale ne sono stati una ventina, si sono resi necessari per soccorrere persone che hanno accusato malori in spiaggia o a domicilio. Nella serata di Ferragosto ha dovuto prelevare anche tre ubriachi al Lido di Fermo i quali davano in escandescenze disturbando il regolare svolgimento del mercatino.

Tamponamento, sfonda il guard rail e finisce con l'auto nella scarpata**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Tamponamento, sfonda il guard rail e finisce con l'auto nella scarpata"

Data: **17/08/2012**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 10

Tamponamento, sfonda il guard rail e finisce con l'auto nella scarpata IN AUTOSTRADA

ERANO circa le 14 quando sulla corsia dell'A14 tra Porto San Giorgio e Pedaso, un Ducato Centinato è entrato in collisione con un Mercedes Vito. Nell'impatto ha avuto la peggio il conducente del Ducato, I.B., 39 anni di Montegranaro che ha riportato fratture importanti dopo che, col suo mezzo, ha sfondato il guardrail ed è finito sulla scarpata. Viste le sue condizioni gravi (ma non è in pericolo di vita), i sanitari del 118 hanno ritenuto di doverlo trasferire al Torrette di Ancona dove è stato subito trasportato in eliambulanza. Feriti, ma in maniera meno grave, M.M. e il figlio di circa 10 anni, di Grottammare che stavano viaggiando a bordo del Mercedes finito contro il new jersey. Per estrarre i feriti dalle lamiere, sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Fermo, mentre per i soccorsi c'erano le ambulanze della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e la Croce Azzurra di Porto San Giorgio. I rilievi del caso sono stati condotti dalla Polizia autostradale che ha gestito anche il traffico, rimasto bloccato per circa due ore, formando una coda di qualche chilometro dopo essere stato deviato su una sola corsia, per consentire le operazioni di recupero e di soccorso dei mezzi incidentati. In realtà, a causa di automobilisti decisamente indisciplinati, è stato difficoltoso per le ambulanze riuscire a raggiungere il luogo dell'incidente visto che erano state occupate anche le corsie di emergenza dell'A14, non rendendosi conto di stare ostacolando le operazioni di soccorso. 4zi

Automobilista «trova» un uomo in overdose in via Bonafede**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Automobilista «trova» un uomo in overdose in via Bonafede"

Data: **17/08/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 12

Automobilista «trova» un uomo in overdose in via Bonafede I residenti: «I biplani e gli aerei passano vicini alle case» PORTO SANT'ELPIDIO ERA STATO NOTATO, praticamente privo di sensi, quasi agonizzante, lungo via Bonafede e l'automobilista che, ieri mattina, intorno alle 9,45, transitando da quelle parti, si è trovato davanti questa scena, ha pensato di allertare il 118 affinché gli venissero prestati i soccorsi del caso. Sul posto sono così giunti i volontari della Croce Verde e i sanitari del 118 che hanno subito capito che si trattava di un uomo in overdose, gli hanno praticato le cure del caso. Di lì a poco, il 40enne si è ripreso ed ha cominciato ad inveire contro i volontari che cercavano di accompagnarlo sull'ambulanza per trasferirlo al Pronto Soccorso di Fermo per ulteriori controlli. L'uomo non ne ha voluto sapere e, dopo una serie di insulti all'indirizzo degli incolpevoli militi, ha rifiutato il trasporto e, tornato lucido dopo la crisi dovuta all'overdose, si è allontanato sulle proprie gambe. Image: 20120817/foto/3041.jpg

Coronella, via ai lavori di ristrutturazione della materna**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Coronella, via ai lavori di ristrutturazione della materna"

Data: **17/08/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

Coronella, via ai lavori di ristrutturazione della materna POGGIO RENATICO LA STRUTTURA SARÀ MIGLIORATA SISMICAMENTE PER UN COSTO DI 179MILA EURO

I PRIMI ponteggi sono stati montati ieri di buon mattino. Così hanno preso il via a Coronella i lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico della materna, finanziati per 179mila euro. Gli operai sono partiti immediatamente di buona lena, poiché sono numerosi gli interventi da effettuare. Al piano superiore saranno ripristinati gli architravi, con l'eliminazione e la sostituzione delle parti danneggiate dal terremoto. Al piano terra l'onda sismica ha creato maggiori danni ai lati nord e sud, ovvero le pareti corte laterali, e determinato delle rotture di taglio nelle pareti interne. L'OPERA prevede quindi il ripristino della completa sicurezza attraverso una cerchiatura dell'edificio con fibra di carbonio in doppia fascia, interna ed esterna, e il rinforzo dei maschi murari: sarà dunque stabilizzata e scatolata l'intera struttura della scuola. Si interverrà sulla scala interna inserendo rinforzi in acciaio dimensionati per reggere anche il sovraccarico. Contestualmente si porrà mano al solaio del piano terra, i cui ferri della soletta sono stati intaccati dall'umidità: prima verrà rasato, quindi saranno poggiate delle fibre di carbonio, ideali per irrobustire gli elementi piani, e il reticolo ammorsato. «Niente sarà lasciato al caso per garantire il massimo della sicurezza assicura il direttore dei lavori, l'ingegnere Davide Zerbini. Abbiamo un mese a nostra disposizione. Faremo del nostro meglio per concludere entro la ripresa delle lezioni, tuttavia abbiamo studiato anche una eventuale partizione per riuscire a isolare un'area fruibile dai bambini e una in cui proseguire i lavori».

Cristina Romagnoli Image: 20120817/foto/2604.jpg

«Dopo il sisma c'è poco da festeggiare»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Dopo il sisma c'è poco da festeggiare»"

Data: 17/08/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Dopo il sisma c'è poco da festeggiare» Cento, viaggio fra tende di islamici (in Ramadan) e il centro storico blindato POCA voglia di festeggiare e tanta incertezza sul futuro della propria città. Non è stato un Ferragosto come gli altri per i centesi, che hanno staccato la spina per un giorno dopo mesi di angoscia e dolore, prima di rimettersi di nuovo al lavoro per ripartire tra mille difficoltà. A quasi tre mesi dal terremoto Cento deve ancora fare i conti con disagi e percorsi ad ostacoli, e neanche il 15 di agosto riesce a riportare il sorriso sui volti provati da dolore e sacrifici. Il nostro viaggio ferragostano nelle terre del Guercino inizia nel centro di accoglienza di via Santa Liberata popolato in gran parte da cittadini extracomunitari che devono fare i conti con le temperature infernali della tendopoli e prosegue nel centro della cittadina, ferito al cuore dal sisma, dove monta la rabbia dei centesi che non riconoscono più la propria città, fra transenne, crepe e macerie.

Morandi: «Una bella iniziativa per la Bassa»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Morandi: «Una bella iniziativa per la Bassa»"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 7

Morandi: «Una bella iniziativa per la Bassa» Raggiunti i 90 mila euro per i terremotati

«L'iniziativa è lodevole, e conferma che nel momento del bisogno la gente si aiuta». Era al Ricci, la sera di Ferragosto, Gianni Morandi, e ha avuto parole importanti per un calcio al terremoto', ovvero, l'iniziativa con cui il Sassuolo ha voluto dare una mano alle popolazioni terremotate della Bassa. L'amichevole ferragostana disputata contro il Bologna si inseriva proprio in queste iniziative, e ha messo altra benzina nel serbatoio della solidarietà. Ad oggi l'ammontare dei fondi raccolti dal Sassuolo taglia il traguardo dei novantamila euro anche grazie ai settecento spettatori circa che hanno passato la sera di Ferragosto al Ricci. Ottantamila euro - la metà dell'incasso netto della semifinale playoff tra Sampdoria e Sassuolo - erano infatti già stati destinati dal Sassuolo all'iniziativa e a quelli si sono aggiunti 6500 euro derivanti dagli abbonamenti ridotti sottoscritti fino al 14 agosto dai tifosi neroverdi e i quattromila euro e spiccioli arrivati dal Sassuolo-Bologna di Ferragosto. s.f.

«Il peggio sembra passato. Ci rialzeremo»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Il peggio sembra passato. Ci rialzeremo»"*Data: **17/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Il peggio sembra passato. Ci rialzeremo» Il paese si sta ripopolando, ma «per tornare alla normalità ci vorranno anni»

VIAGGIO A CAMPOSANTO

LE BADANTI sono rientrate dai loro paesi d'origine, e il pomeriggio fanno sosta alla gelateria per gustare un cono gelato. Dopo due mezzi e mezzo dalle scosse sismiche «è una bella notizia commentano a Camposanto perché significa che anche gli anziani sono tornati nelle loro case». Il paese lentamente si ripopola e guarda al futuro con prudentiale ottimismo. «Il peggio sembra passato anche se per tornare alla normalità ci vorranno anni», commentano Giovanni Manzini, Enrico Ferraresi, Giuseppe Boldini, in sosta in via Baracca, una delle vie d'accesso al paese, mentre a poca distanza alcuni vigili del fuoco effettuano l'ennesimo controllo alle transenne poste davanti alla chiesa parrocchiale, caduta a pezzi. Lì, all'interno, c'era la famosa statua di San Fedele, che ha fatto il giro del mondo. SCAMPATA al crollo perché racchiusa in una nicchia, è stata la dimostrazione che il sisma, nella Bassa modenese, ha mostrato tutte le sue tremende sfaccettature. Oltre ai più conosciuti moti sussultori e ondulatori, anche quello rotatorio. La statua di San Fedele, infatti, è stata trovata di spalle. «Quando sono entrato in chiesa per il salvataggio dei quadri e delle opere d'arte spiega il vice sindaco Luca Gherardi, laurea a marzo in lettere e fresco dell'esame di abilitazione all'insegnamento, brillantemente sostenuto in piena emergenza terremoto siamo rimasti tutti di stucco: il nostro San Fedele era di spalle. E' stato un vigile del fuoco, superato il primo stupore, a ricordare che il terremoto si era manifestato in tutta la sua forza senza risparmiarci anche il moto rotatorio. Ecco perché San Fedele era stato costretto a fare un giro su se stesso». **ADESSO È TORNATO** nella sua originale posizione e riposa tranquillo in attesa, un giorno, di tornare nella sua chiesa e tra la sua gente. A giorni ci terrà un incontro tra Comune e parrocchia proprio per la messa in sicurezza della chiesa e del campanile, che tiene in ostaggio, come in altri paesi del cratere, la piazza e il centro. Nei giorni scorsi, il sindaco Antonella Baldini ha disposto l'apertura parziale del centro storico. Piazza Gramsci, con la chiesa, è ancora zona rossa', ma le centralissime vie Roma e Baracca sono aperte al passaggio, con la sola eccezione delle transenne che delimitano l'ex palazzo della Banca Popolare, inagibile e a rischio. Le verifiche sono ormai state completate, il puntellamento dei palazzi a rischio crollo effettuate e sono già iniziati i lavori per la costruzione delle scuole medie, elementari e materne nell'area del campo sportivo di via Garibaldi. Le elementari e medie sono state completamente traslocate grazie a quello che ormai viene definito il team degli svuotatori'. Decine e decine di studenti e camposantesi volontari hanno provveduto a traslocare da aule, direzione didattica e presidenza, libri e materiale didattico negli appositi scatoloni, ora a parcheggio in una stanza del Comune, in attesa di ricollocarli nelle scuole. Quanto al municipio, la sede centrale è inagibile, «ma poiché si tratta di danni non strutturali, e abbastanza contenuti contiamo spiega il vice sindaco di poterlo riaprire, dopo i lavori di ripristino, entro l'anno». I vari uffici comunali e i servizi sono alloggiati da mesi in pieno centro, dentro ai container di colore blu, o all'interno della succursale di via Roma, prima del terremoto sede ufficiale dell'ufficio tecnico e della polizia municipale. Una sistemazione, quella municipale', in pieno centro storico, che ha favorito il via vai di gente in fila per chiedere informazioni, scambiare due parole, compilare moduli. **DALL'ALTRA PARTE**, in via Don Minzoni, la tendopoli della Protezione Civile di Parma è in piena funzione. In tenda e nei container ci sono attualmente 153 persone, contro le 187 delle prime fasi. L'inagibilità di alcuni palazzi, indotta da altri edifici vicini, è stata rimossa e così tante persone sono riuscite a rientrare nelle loro abitazioni. I pochi negozi del centro hanno riaperto le saracinesche. Come il forno La Spiga, di Denis Pavani e Donatella Malagola. «A onor del vero dichiara il signor Denis abbiamo chiuso solo pochi giorni». Il pane, i biscotti croccanti e le torte non sono mai mancate. La famiglia Pavani, oltre a rifornire di pane il paese, lo ha tenuto col fiato sospeso. Il nipotino dei fornai, il piccolo Francesco di cinque anni, a causa di una infezione polmonare è rimasto per alcuni giorni sospeso tra la vita e la morte durante il periodo tra la prima e la seconda scossa. All'alba del 19 maggio, l'ambulanza lo aveva portato d'urgenza all'ospedale. Il 29, poche ore prima della seconda scossa e giorno del

«Il peggio sembra passato. Ci rialzeremo»

compleanno (un anno!) del fratellino Gianluca (l'altro, Filippo ha otto anni) si è miracolosamente svegliato. «Francesco raccontano i nonni è un meraviglioso bimbo affetto dalla sindrome di Down. Mesi fa si era ammalato di leucemia, poi la crisi recente e l'infezione. Non finiremo mai di ringraziare i medici dell' oncoematologia pediatrica del Policlinico e la nostra gente per le tante preghiere». Image: 20120817/foto/4711.jpg

«Continuano a depredare l'entroterra: fino a quando andremo avanti così?»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Continuano a depredare l'entroterra: fino a quando andremo avanti così?»"

Data: 17/08/2012

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 23

«Continuano a depredare l'entroterra: fino a quando andremo avanti così?» IL CASO BURANO MASSIMO CIABOCCHI CRITICA A TUTTO CAMPO LA POLITICA COSTIERA

ARRABBIATO Sopra, Massimo Ciabocchi, presidente Comunità montana Catria e Nerone. Nello sfondo, l'acqua del pozzo che finisce nel Burano

CAGLI L'APERTURA del pozzo del Burano non è andata giù a nessuno nell'entroterra. Una sentimento che contrasta con quello della costa, che sull'argomento ostenta indifferenza. Il "Gruppo Giovani del Pd della zona intorno al Catria e Nerone" interviene tramite Massimo Ciabocchi, portavoce del gruppo e presidente della Comunità Montana. E' il caso di dirlo, il «caso Burano» potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso, perché la consuetudine di spogliare l'entroterra, che una volta appariva mascherata, è ora diventata sfrontata. «COME ogni anno dice Ciabocchi di fronte al solito scenario che profila la stessa storia, si fa un comitato di protezione Civile che in barba a ciò che pensano ed esprimono i territori in cui insiste l'acqua, decide di aprire il pozzo del Burano. Ancora una volta si viene a portare via un pezzo di territorio, ancora una volta senza minimamente condividere nulla con gli amministratori locali, ancora l'ennesima dimostrazione di insensibilità verso le aree interne. Crediamo che sia ora di finirla con questo depauperamento delle aree interne a favore dei soli bisogni e problemi dei cittadini della costa. Siamo continuamente penalizzati su tutta la gestione dei servizi ai cittadini, la sanità viene tagliata solo nell'interno dove ci sono realmente grossi problemi di viabilità che non permettono di raggiungere in tempi adeguati gli ospedali più vicini. Sul trasporto pubblico i tagli effettuati nei nostri territori risultano molto più penalizzanti rispetto a quelli fatti a Fano o Pesaro. Sulla giustizia e gli enti locali (giudice di pace, tribunale, Comunità Montane) tagli sempre e solo nell'entroterra, che non è nemmeno degnamente rappresentato né in giunta provinciale né nei cda delle società partecipate». DICE CIABOCCHI: «Tutto questo non vuole essere un lamentoso piagnisteo perché nelle zone interne ci sono meno servizi e possibilità rispetto alla costa. Non vogliamo l'aeroporto o il centro commerciale, ma rivendichiamo solo il diritto di poter vivere con dignità dove siamo nati o dove abbiamo deciso di vivere. Diritto tutelato dalla Costituzione ma che in questi tempi difficili di crisi, di disoccupazione, di tagli e di aumenti, in zone come le nostre è sempre più messo in pericolo. Infatti il lavoro che manca, i servizi di base gravemente colpiti dai tagli, fanno sì che molti nostri coetanei decidano di trasferirsi, perché vivere nell'entroterra è diventato molto difficile. Continuando con questo trend se tutti si trasferissero nella costa cosa accadrà?». IL PUNTO dolente è in questo periodo quello dell'acqua. «Questo bene primario come al solito viene depredato per far fronte alla siccità ormai dal lontano 2003, da quando è stato sospeso lo studio sul luogo. Vorremmo che si riflettesse se una riserva di acqua minerale di alta qualità debba essere sprecata gettandola nel Burano piuttosto che essere imbustata o trasportata con autobotti per uso potabile. Dal 2003 non si è mai abbozzato un piano di prevenzione, gli invasi idrici non sono stati puliti, sugli sprechi non si è intervenuto». La domanda ora è: quale scontro si profila ora tra entroterra e costa? ma. ca. Image: 20120817/foto/6468.jpg

Terrore in via Ferrari Bonini Boato, monolocale in fiamme**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Terrore in via Ferrari Bonini Boato, monolocale in fiamme"

Data: **17/08/2012**

Indietro

REGGIO pag. 8

Terrore in via Ferrari Bonini Boato, monolocale in fiamme Probabile cortocircuito. Evacuati tre alloggi

DANNI INGENTI L'appartamento distrutto dal fuoco e l'esterno della palazzina

UNA BOATO e poi l'odore acre del fumo. Paura mercoledì sera, poco dopo le 23 in via Ferrari Bonini, in pieno centro storico, dove al numero 23 è andato a fuoco un monolocale. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio che fortunatamente non ha causato feriti. L'APPARTAMENTO da cui hanno avuto origine le fiamme, al primo piano del palazzo, è andato completamente distrutto nell'incendio. Nessuno degli occupanti era in casa quando il fuoco ha invaso la stanza, divorando mobili, vestiti, televisione e facendo scoppiare i vetri delle finestre. Paura tra i vicini di casa che dopo aver sentito uno scoppio e l'odore acre del fumo, hanno evacuato l'edificio, invadendo via Bonini. Immediato l'intervento dei vigili che hanno impiegato ore per domare le fiamme. NEL MONOLOCALE viveva una famiglia marocchina in affitto; padre, madre e una bambina al momento si trovano in vacanza in Marocco e potrebbero non sapere ancora che cosa è successo alla loro casa. Nei giorni scorsi nell'appartamento viveva un'amica della famiglia marocchina, una donna di circa quarant'anni che dormiva nella casa di via Ferrari Bonini mentre i proprietari erano in ferie. Nemmeno lei era in casa quando è scoppiato l'incendio. Quando è arrivata, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, le è stato impedito di rientrare nel monolocale, valutato inagibile e messo sotto sigilli dai pompieri. ANCORA in corso le indagini sulla causa dell'incendio, che ad un primo esame sembrerebbe essere cominciato nella zona cucina, dove i danni sono stati più evidenti: fornelli e dispensa sciolti dal calore e bruciati. Le fiamme potrebbero essere partite da un cortocircuito nella cappa. **DANNI** ingenti anche per l'appartamento sottostante e per l'alloggio sovrastante a quello colpito dalle fiamme: appaiono allagati e con l'impianto elettrico da rifare. I danni, che ammontano sicuramente per svariate migliaia di euro, sono ancora in corso di esatta valutazione. Ambra Montanari Image: 20120817/foto/7488.jpg

BORETTO Lotteria benefica per i campi estivi del cratere' sismico**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"BORETTO Lotteria benefica per i campi estivi del cratere' sismico"

Data: **17/08/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 11

BORETTO Lotteria benefica per i campi estivi del cratere' sismico BORETTO E' IN CORSO una sfida benefica all'ultimo biglietto per contribuire alla copertura finanziaria dei campi estivi che si sono svolti a Cavezzo, uno dei paesi più colpiti dal terremoto di fine maggio. Sono in vendita in questi giorni, in tutti gli esercizi commerciali di Boretto, i biglietti della lotteria per un'iniziativa organizzata dalle associazioni di volontariato locali e dalla Pro loco, grazie anche alla grande solidarietà dei commercianti che hanno offerto numerosi premi da mettere in palio. L'intero ricavato della vendita dei tagliandi, infatti, sarà devoluto per i campi estivi organizzati nel comune modenese terremotato. L'estrazione finale dei biglietti vincenti si svolgerà il 20 ottobre prossimo nel corso di una cerimonia nel teatro del Fiume di Boretto. Si tratta di uno dei vari eventi promossi nella Bassa per aiutare le popolazioni terremotate. Image: 20120817/foto/7548.jpg

Esce di strada e l'auto si ribalta per 15 metri lungo una scarpata: 68enne ferita**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Esce di strada e l'auto si ribalta per 15 metri lungo una scarpata: 68enne ferita"*Data: **17/08/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 15

Esce di strada e l'auto si ribalta per 15 metri lungo una scarpata: 68enne ferita VILLA MINOZZO SALVATAGGIO SPETTACOLARE PER LA DONNA CHE ERA RIMASTA INCASTRATA TRA LE LAMIERE DELLA MACCHINA

L'auto si è fermata, capovolta, contro alcuni arbusti in fondo ad un ripido pendio

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO VOLA con l'auto nel dirupo ma, miracolosamente, si salva. Straordinaria la mobilitazione di soccorsi: automedica, due ambulanze, elisoccorso, vigili del fuoco con quattro mezzi e l'elicottero da Bologna. La macchina, una Fiat Punto grigia a metano, è finita a ruote per aria in fondo alla scarpata, imprigionando nell'abitacolo la conducente che viaggiava appunto da sola. Recuperata dai soccorritori, è stata trasferita in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale di Reggio per accertamenti. Era sofferente, ma non in pericolo di vita. L'incidente è accaduto alle 15.30 circa sulla provinciale 9 Gatta-Villa Minozzo poco prima del bivio per Carniana. La signora Rita Schenetti, 68 anni residente a Castellarano, mentre proveniva da Gatta viaggiando in direzione di Villa a bordo di una Fiat Punto a metano, nell'affrontare un curva è uscita di strada ribaltandosi per una quindicina di metro lungo un ripido pendio fino a fermarsi contro degli arbusti a ruote per aria. ANZI, secondo alcune testimonianze raccolte sul posto e per ammissione della stessa automobilista infortunata (rimasta sempre cosciente) pare che per distrazione sia andata dritta alla curva volando dalla scarpata in un punto ripido. Allertato il 118 da alcuni automobilisti in transito, poco dopo sono giunte sul posto due ambulanze della Croce verde di Villa e l'automedica del pronto soccorso di Castelnuovo Monto. Allertati anche i vigili del fuoco che, non conoscendo le condizioni della conducente e i rischi che poteva correre, trattandosi di una macchina a metano, sono intervenuti con quattro automezzi, due da Castelnuovo Monti e due da Reggio (autogrù con tecnici d'intervento), oltre all'elicottero da Bologna. Le portiere dell'auto ribaltata non si aprivano per cui la signora Schenetti, rimasta prigioniera, è stata estratta dai soccorritori e portata sulla strada e messa a bordo dell'ambulanza. Prestate le prime cure dal medico dell'automedica, è stato fatto il rendez-vous a Gatta con l'elicottero del soccorso alpino, richiesto nel frattempo per il trasferimento della 68enne, che pur sempre vigile accusava forti traumi, all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per ulteriori approfondimenti. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Castelnuovo Monti. Image: 20120817/foto/7609.jpg 4zi

Inaugurato il parco giochi donato a Fossa (Aquila)**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Inaugurato il parco giochi donato a Fossa (Aquila)"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 15

Inaugurato il parco giochi donato a Fossa (Aquila) CARPINETI

CARPINETI NUOVE esperienze di solidarietà tra i comuni di Carpineti e di Fossa (Aquila), consolidate dalla visita di una delegazione in Abruzzo guidata dal sindaco Nilde Montemerli. Fin dall'immediato dopo sisma il Comune di Carpineti ha avviato un percorso di aiuti alla comunità di Fossa, proseguito negli anni e rafforzato dalla continua presenza di volontari della protezione civile del comune matildico. Gli amministratori locali hanno incontrato il sindaco di Fossa, Antonio Gentile, e insieme hanno inaugurato il parco giochi per bambini, in parte realizzato anche con il contributo dei carpinetani. Dopo il taglio del nastro alla presenza dei due sindaci, la delegazione appenninica ha preso parte ad altri eventi. L'incontro è stato festeggiato nella nuova area residenziale dando l'opportunità ai bambini di collaudare subito i giochi. Settimo Baisi

Terremoto, tendopoli semivuote per ferragosto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Terremoto, tendopoli semivuote per ferragosto"

Data: **17/08/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 11

Terremoto, tendopoli semivuote per ferragosto REGGIOLO RIPOSO ANCHE PER GLI OPERAI CHE LAVORANO AI PREFABBRICATI SCOLASTICI

Il cantiere delle nuove strutture prefabbricate che ospiteranno gli alunni di Reggiolo da settembre

REGGIOLO E' STATO tutto sommato un ferragosto tranquillo, quello nella tendopoli Reggiolo. Pochi gli ospiti rimasti mercoledì nella struttura del parco dei Salici. Nessuno davanti all'ingresso, solitamente presidiato. Alcuni volontari e poche decine di terremotati sono rimasti al campo. Molti altri, invece, ne hanno approfittato per far visita a parenti o amici, in paese e dintorni. E con le opere già bene avanzate, anche agli operai dell'impresa impegnata nell'allestimento del basamento dei futuri prefabbricati scolastici è stata concessa giornata libera, contrariamente a quanto era stato previsto. Proprio nell'area di fronte il parco dei Salici è stata preparata l'area scolastica provvisoria, finanziata dalla Regione per una spesa di circa un milione di euro. Qui studieranno i circa 400 giovani delle scuole medie, attualmente inagibili. Gli alunni delle elementari dovrebbero invece tornare nella loro scuola, dove sono in corso opere di rinforzo e di miglioramento sismico. Tutto dovrà essere pronto per il 17 settembre. Inoltre, la sala Aldo Moro, in centro a Reggiolo, accoglierà gli spazi della biblioteca comunale, evacuata dal danneggiato palazzo Sartoretti. Il municipio reggionale dovrebbe essere trasferito negli spazi del bocciodromo, così come quello di Guastalla si trova in tribunale. Alcuni edifici, non di pregio ma gravemente danneggiati, dovranno essere abbattuti. Antonio Lecci Image: 20120817/foto/7545.jpg

Un francobollo per aiutare i terremotati dell'Emilia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Un francobollo per aiutare i terremotati dell'Emilia"

Data: **17/08/2012**

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 16

Un francobollo per aiutare i terremotati dell'Emilia SOLIDARIETA'

Foglietto da otto francobolli per i terremotati dell'Emilia

UNA manifestazione di solidarietà concreta. E' quella che arriva dall'Azienda autonoma di Stato filatelica e numismatica verso le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Tendi la tua mano alla rinascita': è l'invito che campeggia sul foglietto di otto francobolli pensato dall'Azienda sammarinese. Il ricavato delle vendite, detratte le spese di produzione, andrà infatti a sostenere le opere di ricostruzione. Il francobollo vale un euro: sul bozzetto, firmato da Fabio Ferrini, figura una pianta che cresce accanto alla torre di Finale Emilia, le cui foglie come dita si protendono al cielo sorreggendo proprio il mattone della ricostruzione. La tiratura è fissata in 150mila esemplari. L'emissione con relativo annullo postale sarà presentata ufficialmente il 30 agosto al convegno filatelico di Riccione, ma il foglietto potrà essere acquistato via internet già dal 20 agosto direttamente dal sito dell'Azienda filatelica, www.aasfn.sm. Image: 20120817/foto/8072.jpg 4zi

Migliaia di api arrostate' in 70 arnie**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Migliaia di api arrostate' in 70 arnie"

Data: **17/08/2012**

[Indietro](#)

CATTOLICA E VALCONCA pag. 13

Migliaia di api arrostate' in 70 arnie MONTE COLOMBO IN FIAMME

IN fiamme un impianto di arnie migliaia di api in fuga a Taverna di Monte Colombo. Alle 13.10 di ieri si è sviluppato un altro incendio a pochi metri dal fiume Conca che ha causato la distruzione di oltre 70 arnie di un ricconese. Le fiamme hanno avvolto i ripari artificiali da 15 anni dietro l'impianto idrico Pozzo del Muraglione di Romagna Acque. L'immediato intervento degli uomini della Forestale di Morciano e di 10 Vigili del Fuoco provenienti da Rimini e Cattolica ha impedito che il rogo causasse un ennesimo disastro ambientale, dopo l'incendio di pochi giorni fa che dalla Ceramica del Conca. Dalle arnie cariche di combustibile naturale, fatto di cera e miele, le fiamme si sono propagate al canneto minacciando patrimonio boschivo demaniale. Lo spegnimento dell'incendio non è stato cosa facile per i soccorritori che oltre alle fiamme hanno dovuto fare i conti con migliaia di api impazzite. I Vigili del Fuoco hanno dovuto indossare caschi e guanti per proteggersi e in un paio di ore sono riusciti a domare le fiamme. L'area arsa si estende per oltre mezzo ettaro, attualmente non si conoscono le cause del rogo. Matteo De Angelis Image: 20120817/foto/8039.jpg

*Dopo il rogo a San Clemente è allerta incendi***Rimini Today.it***"Dopo il rogo a San Clemente è allerta incendi"*Data: **16/08/2012**

Indietro

Dopo il rogo a San Clemente è allerta incendi

L'incendio che martedì ha mandato in fumo decine di ettari di terra tra Morciano di Romagna e San Clemente, e i roghi più contenuti che anche giovedì stanno interessando il territorio, riportano l'attenzione sulla prevenzione

di Redazione 16/08/2012

Invia ad un amicoFoto di repertorio **Persona**

Mario Galasso +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mario Galasso" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mario Galasso" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

"L'incendio che martedì ha mandato in fumo decine di ettari di terra tra Morciano di Romagna e San Clemente, e i roghi più contenuti che anche giovedì stanno interessando il territorio, riportano l'attenzione sulla prevenzione e la salvaguardia del suolo. Un problema che si collega a quello della siccità, perché in momenti di scarse precipitazioni come quello che perdura durante tutta la stagione estiva, diventa ancora più difficile il prelievo dell'acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi", dichiara l'assessore alla Protezione Civile Mario Galasso

Annuncio promozionale

Dopo il rogo a San Clemente è allerta incendi

"Per questo motivo, da metà luglio, a Rimini è crescente l'allerta. Su indicazione della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, sono in pre-allarme fino al 2 settembre, gli uomini e i mezzi a disposizione della Protezione civile provinciale. Un impegno per il quale è importante il lavoro svolto dalle Istituzioni e dagli Enti deputati, ma per il quale si sta rilevando fondamentale e necessario l'apporto dei volontari della Protezione Civile della Provincia di Rimini. Si tratta di un impegno gratuito che riesce a coniugare la volontarietà del servizio svolto, con la grande professionalità del personale coinvolto. A queste persone, e alle tante che come loro stanno ancora lavorando quotidianamente nei campi di accoglienza nelle zone terremotate dell'Emilia, desidero rivolgere pubblicamente il più sentito ringraziamento, a nome mio personale e della Provincia di Rimini. Il contributo dei volontari permette infatti alla Protezione Civile e tutte le Istituzioni deputate alla salvaguardia e alla difesa del suolo di svolgere al meglio il proprio ruolo di salvaguardia del territorio e le proprie attività di soccorso. Un contributo tanto più importante oggi, in un momento particolarmente difficile che, a fronte di crescenti emergenze da gestire, vede il Governo tagliare risorse anche in un settore così determinante per il mantenimento della sicurezza pubblica. Un impegno che permette di ovviare anche a deficit di personale, dando dimostrazione di grande professionalità e spiccato senso civico", conclude Galasso.

4zi

*Il prefetto in visita alla Capitanerie di porto***Rimini Today.it***"Il prefetto in visita alla Capitanerie di porto"*Data: **16/08/2012**

Indietro

Il prefetto in visita alla Capitanerie di porto

Il Prefetto di Rimini Claudio Palomba ha effettuato, nella giornata di Ferragosto una visita alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Rimini. Presenti le massime autorità civili e militari riminesi

di Redazione 16/08/2012

Invia ad un amico**Persona**

Claudio Palomba +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Claudio Palomba" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Claudio Palomba" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

capitaneria di porto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "capitaneria di porto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "capitaneria di porto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Il Prefetto di Rimini Claudio Palomba ha effettuato, nella giornata di Ferragosto una visita alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Rimini. Alla visita erano inoltre presenti il Sindaco Andrea Gnassi, il Questore di Rimini Capocasa, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Rimini Grasso, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Venceslai, il Comandante della Polizia Municipale Talenti ed i locali rappresentanti delle altre Forze Armate e del Corpo Forestale dello Stato.

Tale visita rappresenta l'ultima tappa del tradizionale giro di visite alle Sale Operative operanti su Rimini a cura della Prefettura. Il prefetto Palomba è stato ricevuto dal Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Rimini, Capitano di Fregata Giorgio Castronuovo.

Palomba ha inoltre avuto modo di conoscere le dotazioni e gli apparati presenti all'interno della Sala Operativa utilizzati

Il prefetto in visita alla Capitanerie di porto

per il coordinamento dei mezzi aeronavali in caso di richieste di soccorso, nonché le unità navali della Guardia Costiera di stanza a Rimini, tra cui la motovedetta "ognitempo" CP 842, impiegata h24 nel servizio di ricerca e soccorso in mare, la motovedetta CP 2107 che effettua attività di polizia marittima e la motovedetta veloce CP 612, in grado di mantenere una velocità superiore ai 40 nodi ed adibita pertanto al soccorso aereo.

Annuncio promozionale

Nel corso della visita il Prefetto si è complimentato per l'efficace sinergia esistente a Rimini tra le varie forze di polizia in mare, il cui coordinamento, in materia di soccorso e vigilanza sulla sicurezza della navigazione, compete alla Capitaneria di Porto.

Ha inoltre apprezzato il coordinamento tra forze di polizia e forze armate, a cura della Questura di Rimini, per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle spiagge.

Emilia Romagna. Ravenna pensa alla rinascita della pineta. Matteucci ' Ecco i primi 5 punti'.

Emilia Romagna. Ravenna pensa alla rinascita della pineta. Matteucci Ecco i primi 5 punti .

Romagna Gazette.com

""

Data: 16/08/2012

Indietro

Emilia Romagna. Ravenna pensa alla rinascita della pineta. Matteucci Ecco i primi 5 punti .

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 16 agosto 2012 0 commenti Adriatico, arte storia e ambiente naturale, come rinascerà, Emilia Romagna e ambiente, Emilia Romagna e verde, i 5 punti del sindaco Matteucci, identità Lido di Dante, incendio Pineta Lido Classe, indagini su incendio Lido di Ravenna, lidi marini, marina di ravenna, pineta Ravenna, piromani, ravennate, ricostruzione pineta, vacanza a Ravenna

Incendio alla Pineta (repertorio)

RAVENNA & LA RINASCITA DELLA PINETA. L incendio, recente alla Pineta, ha lasciato una ferita dura da rimarginare. Ma Ravenna non si arrende e pensa a come mettere mano alla sua ricostruzione .

IL PROGRAMMA DEL SINDACO. "L'assemblea pubblica di sabato 18 agosto dice il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci - sarà l'occasione in cui esporrò in modo completo le mie idee sulla rinascita della pineta di Lido di Dante. Fin da ora provo a riassumere 5 punti che mi sembrano emersi in modo chiaro e condiviso .

Che, per semplicità, li elenchiamo così: 1) E' chiaro che quando diciamo che rivogliamo la pineta che c'era prima dell'incendio, quella voluta da Rava, non intendiamo dire che verranno rigenerati solo i pini marittimi, ma anche tutta l'altra vegetazione che c'era.

2) Per ripulire e rigenerare la pineta sarà necessario limitare la presenza dell'uomo ad una presenza organizzata, limitata e controllata. A mio giudizio andrà promosso il turismo ambientale e la previsione di orari di apertura di alcuni itinerari dentro la pineta. A mio giudizio è condivisibile la proposta avanzata dal Consigliere Ancisi di recintare la pineta con una recinzione invalicabile per avere ingressi controllati. E' una proposta da studiare dal punto di vista tecnico e dei costi.

3) Spiaggia e pineta sono un unico sistema. Adesso il tratto di spiaggia fra la foce e il paese è, andando dalla foce al Lido: nel primo terzo chiusa, nel secondo aperta solo da aprile a ottobre, nell'ultimo tratto aperta. Io credo che, oltre al primo anche il secondo tratto vada chiuso, e così anche una parte del tratto aperto tutto l'anno. A mio giudizio devono rimanere liberamente accessibili solo poche centinaia di metri a partire dal Lido. La parte rimanente va chiusa con palificazioni non valicabili. Anche per il tratto di spiaggia intercluso potrebbe valere il discorso delle visite guidate.

4) La rinascita della pineta e la sua protezione vanno agganciate ad un forte progetto di turismo ambientale che può dare una nuova identità a Lido di Dante.

5)Va da sé che stiamo già studiando nuovi interventi per ulteriori opere di difesa della zona dall'erosione marina.

L INVITO PER IL 18 AGOSTO. Rinnovo a tutti l invito esclama Matteucci - per il 18 agosto all'assemblea pubblica a sala D'Atorre e per domenica 19 agosto alle iniziative promosse nella giornata di 'lutto civico', a un mese dall'incendio del 19 luglio".

Emilia Romagna. Terremoto, parte il Piano casa. E così la Regione si rimette in piedi.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto, parte il Piano casa. E così la Regione si rimette in piedi."

Data: **17/08/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto, parte il Piano casa. E così la Regione si rimette in piedi.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 17 agosto 2012 0 commenti alloggi da ricostruire, alloggi in affitto, casa fare, cosa chiedono ordinanze, emilia romagna, errani, le ordinanze, Piano casa terremotati, regione emilia romagna, tre ordinanze ricostruzione, volontariato, zone terremotate

Terremoto Emilia

BOLOGNA & TERREMOTO. Con tre distinte ordinanze firmate oggi dal presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, nella sua qualità di Commissario delegato, parte il piano casa per le aree terremotate, necessario per far fronte alle emergenze abitative. Le tre ordinanze riguardano le linee generali del piano casa (la n.23), il nuovo contributo per l'autonoma sistemazione-CAS (la n. 24) e l'assegnazione di alloggi in affitto (la n.25).

I DESTINATARI DELLE ORDINANZE. Destinatari dei provvedimenti sono le persone le cui abitazioni sono state dichiarate inagibili a seguito delle scosse del 20 e 29 maggio scorsi. I testi completi sono scaricabili sul sito della Regione (<http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>), nella sezione **Gli atti per la ricostruzione**.

La prima ordinanza definisce le azioni del programma per la fase di transizione e l'avvio della ricostruzione: dagli alloggi in affitto al recupero delle abitazioni Acer, ai moduli temporanei rimovibili.

Il secondo provvedimento del commissario riguarda il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS), oggetto di una prima ordinanza. Si tratta in realtà di norme che sostituiscono un atto analogo emanato nella prima fase dell'emergenza dalla Protezione civile nazionale.

I CONTRIBUTI. Il contributo viene assegnato alle persone che decidono di cercarsi autonomamente un alloggio, qualora il proprio sia stato dichiarato inagibile. Le norme prevedono una diversificazione dei contributi (a seconda dei componenti del nucleo familiare, la presenza di minori, anziani, portatori di handicap, ecc.). In ogni caso il totale non potrà superare i 900 euro mensili per nucleo familiare. Chi sceglie di accedere a questo tipo di contributo, deve rinunciare alle altre opportunità abitative (affitto, moduli, ecc.), impegnandosi anche a concludere i lavori di ripristino della propria abitazione entro otto mesi dall'avvio dei lavori di ripristino.

LA TERZA ORDINANZA. La terza ordinanza emanata oggi da Errani riguarda l'assegnazione degli alloggi in affitto. Chi ha la casa danneggiata, può presentare al Comune richiesta per ottenere un alloggio in affitto. Naturalmente deve dimostrare di non avere altra soluzione abitativa e rinunciare alle altre opportunità (alberghi, moduli abitativi, ecc.) rese disponibili per le persone che hanno le abitazioni lesionate. E' stato definito un contratto a canone concordato (allegato all'ordinanza e scaricabile dal sito della Regione), della durata di 18 mesi. A carico della Pubblica amministrazione le spese di affitto e un contributo per il trasloco, mentre l'assegnatario farà fronte ai costi di assicurazione e alle spese condominiali.

Emilia Romagna. Terremoto, parte il Piano casa. E così la Regione si rimette in piedi.

Terremoto di magnitudo 2.8 tra Modena e Mantova

- terremoto, sisma, scossa, emilia - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Terremoto di magnitudo 2.8 tra Modena e Mantova"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

[Prima Pagina](#)

Terremoto di magnitudo 2.8 tra Modena e Mantova

Torna a tremare l'Emilia: alle 7.42 avvertita una scossa a 7,2 chilometri di profondità tra i comuni di Medolla, Mirandola e Cavezzo

Articoli correlati

Terremoto 5.1 Richter alle 21.20. Nuovi ...

03 / 06 / 2012

Scossa a Ravenna, nessun danno nel Riminese

06 / 06 / 2012

Crolla anche la Artech, e nella notte al...

31 / 05 / 2012

Altre News

[imola](#)

16 / agosto / 2012

Fuoco e fiamme alla Fattoria Didattica R...

[rimini](#)

16 / agosto / 2012

I cani spaventano i pesci: pescatore pic...

Cronaca

16 / agosto / 2012

"C'è la crisi", ruba 37mila litri di gasolio

Attualità

Terremoto di magnitudo 2.8 tra Modena e Mantova

16 / agosto / 2012

Farmaci, in vigore nuova ricetta con nom...

Tags Correlati: terremoto sisma scossa emilia

16/08/2012 10:26

EMILIA - Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato questa mattina alle 7.42 tra le province di Modena e Mantova. La scossa è stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a una profondità di 7,2 chilometri. L'epicentro è stato individuato tra i comuni di Medolla, Mirandola, Cavezzo, già colpiti dalle due forti scosse del maggio scorso. Nella stessa zona un'altra scossa di magnitudo 2 era stata registrata il 14 agosto alle 3.53.

Fiera San Rocco già dalla mattina

SassuoloOnLine news » »

SassuoloOnLine

"Fiera San Rocco già dalla mattina"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Fiera San Rocco già dalla mattina

16 agosto 2012 62 letture Nessun commento

Molta gente questa mattina, giovedì 16 agosto, alla Messa celebrata dal parroco Don Paolo Orlandi, davanti all'Oratorio di San Rocco, tradizionale apertura della centenaria Fiera di San Rocco che fino a questa sera, quando il cielo brillerà di fuochi artificiali, richiamerà a Spezzano, popolosa e storica comunità di Fiorano Modenese, molte migliaia di persone da tutto il pedemonte e dalla città.

Don Paolo nell'omelia ha ricordato le persone che faticano ad arrivare a fine mese, il dovere di non dimenticarle e di aiutarle, richiamando l'esempio di San Rocco; il tema è stato ripreso anche dal sindaco che, pur nella crisi economica, appesantita ulteriormente dal terremoto, conferma l'impegno dell'amministrazione comunale a non fermarsi e a guardare avanti per affiancare le imprese (le più importanti stanno investendo), per creare lavoro e imprenditoria, per richiamare investitori. Cita tutte le associazioni e i volontari impegnati ad organizzare la Fiera, perché dimostrano quanto sia vitale e quanta forza esprima la comunità. Il presidente dell'Associazione Fiera di San Rocco, richiamandosi ai valori cristiani, ha espresso la gioia che si prova nell'impegno verso gli altri. Infatti anche quest'anno il ricavato andrà in beneficenza; in particolare per le popolazioni colpite dal terremoto, senza dimenticare gli amici di Rumuruti e del Kenia.

La Messa è stata interrotta per alcuni minuti per consentire i soccorsi a un anziano colto da malore, soccorso immediatamente dai medici presenti e poi trasportato con ambulanza in ospedale; al termine Poligraph ha offerto un rinfresco a tutti gli anziani spezzanesi.

Lungo la Statale sono già stati aperti i banchi con i prodotti dell'agricoltura e biologici, il mercatino dell'usato, i banchi degli ambulanti, e quelli di negozianti fioranesi e spezzanesi, gli stand delle associazioni. Largo Morandi è riservato al Luna Park; Piazza delle Rose ai mini go-kart; la zona del nuovo quartiere fra Via Nirano e torrente Fossa alle esibizioni dei fuoristrada, alle esibizioni di cavalli e 'monta western, al punto gastronomico degli Alpini.

Il parco di Via di Vittorio è il regno del Vim con punto gastronomico e ballo con orchestra; Casa Corsini ospita la mostra sulla 'Lavorazione del legno', la mostra fotografica di Lupo Kevin, la mostra dei partecipanti al concorso fotografico organizzato da Fotografando di Elisabetta Pini e da Photo Art Gallery di Venturelli, la collettiva dell'associazione Arte e Cultura.

Il centro inoltre è invaso da vecchi trattori, moto d'epoca a cura del Camer, stand aceto balsamico ecc.

Sullo sfondo, ormai pronta ma ancora nascosta dalla recinzione, la nuova piazza, i suoi portici e gli edifici che la compongono conta i giorni per l'inaugurazione, prevista entro quest'anno.

*Soccorrono e vengono uccisi***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: 17/08/2012

Indietro

Soccorrono e vengono uccisi

17-08-2012

CRISTIANI Forse sono male informato o mi sembra, quando ci sono calamità o disastri umanitari nei paesi del vicino o medio oriente (vedi conflitto in Siria o terremoto in Turchia), di non leggere dell'intervento di paesi ricchissimi come il Qatar o l'Arabia Saudita o gli Emirati arabi, ma solo dell'occidente cristiano che poi viene regolarmente sgozzato alla prima occasione. Ermanno de Leone AGRICOLTORI

Più case in campagna

La cementificazione del territorio è misurata dal 6,7% di superfici edificate in Italia e dal 16,4% nella Pianura padana. Un disegno di legge del ministro delle Politiche agricole mira a limitare la riduzione di suolo agrario. In particolare, impone l'inedificabilità dei terreni che hanno ottenuto aiuti statali o comunitari, per almeno 10 anni dall'ultima erogazione. Si vogliono ingiungere vincoli ulteriori e rafforzati d'inedificabilità sui terreni agricoli. Si rischia d'impedire all'agricoltore proprietario la facoltà di fabbricare - sulla sua area rurale - una nuova casa per la famiglia e i figli. Ciò penalizza iniquamente il coltivatore e i suoi meriti. Egli conserva "polmoni verdi", che contrastano l'inquinamento e le alluvioni. La politica agricola è determinata da "cittadini" che hanno gli stessi diritti di quelli che vivono nelle metropoli. Gianfranco Nibale DROGA

Ignorare Vasco

Vasco Rossi ha nuovamente decantato le magnifiche sorti e progressive della droga libera. Chi pensa che le "istruzioni per la morte" del "Blasco pensiero" rappresentino la panacea per debellare la piaga della droga, pensi, oltre ai milioni di deceduti (tra cui molte star della spettacolo), agli altrettanti milioni di zombi che quotidianamente provocano incidenti, cagionano disagi a se stessi e alle proprie famiglie e soprattutto pesano sul sistema sanitario nazionale. La droga uccide, e chiunque la promuova dovrebbe essere accusato di istigazione al suicidio e di crimini contro l'umanità. Gianni Toffali

emergenze d'agosto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- *Grosseto*

EMERGENZE D AGOSTO

PRINCIPINA A MARE Malore in acqua, paura per un anziano turista Un malore mentre faceva il bagno davanti a uno stabilimento di Principina a mare. Ieri mattina intorno alle 11 un anziano turista di Bologna, classe 1929, in vacanza sul litorale grossetano è stato soccorso dai bagnini della torretta di salvataggio più vicina che gli hanno iniziato a praticare il massaggio cardiaco. Nel frattempo è stato attivato l'elisoccorso Pegaso che ha portato sul posto i sanitari del 118. Le operazioni di rianimazione iniziate sulla battigia sono proseguite a bordo dell'ambulanza nei pressi della postazione di primo soccorso della Croce Rossa presente d'estate sul piazzale Tirreno. Sul posto anche i carabinieri, la polizia municipale e la guardia costiera. L'uomo è stato poi condotto in gravi condizioni al pronto soccorso del Misericordia. Ancora da accertare le cause del malore, ma la macchina dei soccorsi ha permesso di scongiurare una tragedia. (s.l.)

ALLA FENIGLIA Bambino si ferisce con un pezzo di rame Stava giocando sulla spiaggia con i suoi amichetti quando ha lanciato un grido lancinante e ha fatto correre subito lì vicino a lui i suoi genitori e i bagnini che controllavano la Feniglia. Un bambino di dieci anni, che era sulla spiaggia ieri mattina con i suoi genitori, si era ferito a una coscia con un pezzo di rame. Il piccolo stava giocando sulla spiaggia quando qualcosa gli si è conficcato nell'interno coscia. Il 118 è arrivato con Pegaso alla Feniglia e ha recuperato il piccolo che è stato poi visitato e medicato dai pediatri dell'ospedale Misericordia di Grosseto.

È colpa di una grigliata i dubbi degli investigatori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **16/08/2012**

Indietro

LA LETTERA ANONIMA

«È colpa di una grigliata» I dubbi degli investigatori

GROSSETO Che il rogo di sabato sia stato innescato da Mogavero, nessuno può dirlo. I poliziotti delle volanti non hanno trovato, per ora, alcuna traccia che mettesse in connessione il settantasettenne originario di Salerno con l'incendio che sabato pomeriggio ha scatenato l'inferno davanti al cimitero. Ieri pomeriggio, alla redazione del Tirreno è arrivata una lettera anonima che è stata consegnata agli investigatori e che fa riferimento proprio all'incendio scoppiato sabato pomeriggio. «Si dice che intorno alle 15 fosse in preparazione la Brusta per una conviviale grigliata prevista nel pomeriggio??? Sembra che i focolai siano originati sull'asse che va dal ciglio (argine) protettivo per i dardi del campo arcieri, il retro della piscina di via Lago di Varano e il retro del campo calcio di via Adda, col vento in direzione Sterpeto e San Martino». Parole scritte con un computer, senza una sigla né una firma. Un'ipotesi che gli uomini delle Volanti mettono insieme a tutte quelle pensate in questi giorni. L'indagine, infatti, si sviluppa su più fronti. E le domande alle quali dare risposte sono tante. Potrebbe trattarsi di un piromane, ma anche di qualcuno che quel terreno lo ha bruciato per qualche motivo specifico. Perché, ad esempio, dopo un incendio, oltre alla diminuzione del valore di vendita, sui terreni bruciati non si può costruire per parecchio tempo. Le piste da battere, quindi, sono tante. In quell'area dovrebbe nascere l'ampliamento della zona industriale. Ma potrebbe anche darsi che qualcuno, come scritto nella lettera recapitata alla nostra redazione, abbia acceso la brace per fare una grigliata e che le sterpaglie secche abbiano fatto il resto. Strano però, che nessuno degli organizzatori della Brusta, si sia fatto vivo con la polizia o con i vigili del fuoco. (f.g.)

4zi

volterra, vietato usare la fonte di docciola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 16/08/2012

Indietro

- Pisa

Volterra, vietato usare la Fonte di Docciola

Vietato utilizzare l'acqua della fonte di Docciola. Arriva un nuovo giro di vite sul Colle etrusco: i rubinetti che ancora versano vanno centellinati e il Comune ordina alla popolazione di ridimensionare ulteriormente il consumo idrico dell'acquedotto esclusivamente per le esigenze di carattere pubblico. «Il massiccio attingimento dei giorni scorsi impedisce il corretto riempimento del serbatoio collocato nel parco Fiumi, una riserva idrica fondamentale per l'impianto anti-incendio della Dogana dove la mancanza di una riserva creerebbe gravi problemi di sicurezza», premette il sindaco di Volterra Marco Buselli che insieme al collega di Pomarance, Loris Martignoni sono in collegamento continuo con Asa, prefettura e protezione civile per fronteggiare l'emergenza idrica, sempre più pressante, con razionamenti per adesso solo notturni, ma che con tutta probabilità a breve interesseranno anche le ore notturne. «La siccità sta drammaticamente interessando non solo il territorio comunale ma l'intera Val di Cecina, una situazione che peggiora giorno dopo giorno per cui risulta difficile garantire l'erogazione dell'acqua potabile alle abitazioni e alle attività produttive». Nel frattempo Buselli emana una vera e propria ordinanza di divieto di usare l'acqua non potabile proveniente dalla Fonte per scopi diversi rispetto a quelli di interesse pubblico, individuati dall'amministrazione. Pena multe che possono andare da 25 a 500 euro.

il saluto del sindaco a chi oggi vigila sulla collettività

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

FERRAGOSTO DI LAVORO

Il saluto del sindaco a chi oggi vigila sulla collettività

CARRARA Stamani il sindaco Angelo Zubbani effettuerà un giro di visite in sedi in cui nella giornata festiva del Ferragosto, c'è chi continua a lavorare al servizio della collettività. La prima tappa il sindaco la farà al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, dove sono impegnati medici e infermieri per tutte le emergenze del caso. Poi dal comando di polizia municipale, si sposterà alla Compagnia carabinieri di via Chiesa, e al commissariato di polizia. La visita proseguirà presso la Pubblica assistenza di Carrara, e alla Croce Verde di Fossola dove i volontari sono sempre pronti per i soccorsi unitamente al personale del servizio 118. Ad Avenza Zubbani andrà a salutare i vigili del fuoco nella caserma di via Covetta, La Protezione civile di via Toniolo, e a Marina la sede della Guardia di Finanza, e infine la Capitaneria di porto.

protezione civile, ecco 37 rinforzi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Livorno

Protezione civile, ecco 37 rinforzi

i premiati

Ecco l'elenco dei nuovi volontari della protezione civile: Simone Aprea, Alessia Bazialli, Saveri Belfiore, Daniele Buscaino, Valentina Buttari, Gabriele Capitani, Giuseppe Castaldo, Daniele Cenci, Giovanni Cherchi, Francesca Claveri, Angela Colonnacchi, Nicola De Natale, Francesca Duranti, Leandro Faccenda, Andrea Fanucci, Arianna Fauci, Mattia Frangini, Marco Frattali, Simone Giugni, Marco Greganti, A. Rachele Grena, Serena Lombardi, Andrea Mangano, Andrea Moretti, Andrea Morini, Timothy Odello, Francesca Oliviero, Edoardo Paolini, Alessandro Passarelli, Arianna Riccetti, Lorenzo Romoli, Sara Rossini, Domenico Tersigni, Elisa Torelli, Eva Ughi, Valentina Viacava.

incendio distrugge due fabbricati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Livorno

Incendio distrugge due fabbricati

Il rogo, in pieno centro a Collesalveti, è partito da un cortocircuito

COLLESALVETTI È stato quasi certamente un cortocircuito a provocare l'incendio, scoppiato in pieno centro a Collesalveti, il giorno di Ferragosto, che ha coinvolto due prefabbricati di legno, le classiche casette da giardino utilizzate in genere per il ricovero di attrezzi vari, attigue all'abitazione principale. Erano passate da poco le undici e mezza di mercoledì quando da via Cavour si sono cominciate a vedere fiamme piuttosto alte, ma soprattutto una grossa lingua di fumo nero, che hanno sovrastato il centro abitato colligiano per almeno un'ora. La proprietaria di una villetta ha raccontato che stava arrostando alcuni alimenti per il pranzo vicino al casottino, quando all'improvviso ha notato una scintilla che avrebbe innescato il corto circuito ad un'impianto di illuminazione secondario. In pochi minuti l'incendio è divampato all'interno del piccolo prefabbricato, ma ben presto le fiamme hanno raggiunto anche un secondo casottino in legno, del tutto simile al primo, distante nemmeno mezzo metro, di proprietà dei vicini. Immediato l'intervento dei carabinieri di Collesalveti, per creare un primo cordone di protezione, anche rispetto alle numerose persone che si erano accalcate nei paraggi, oltre che per smistare in sicurezza il traffico in una delle vie principali del paese. I vigili del fuoco sono arrivati da Livorno e hanno impiegato meno di venti minuti per domare le fiamme. Per stabilire le cause dell'incendio, in ogni caso, sono ancora in corso accertamenti. Ma il corto circuito rimane la causa più probabile. I due prefabbricati sono andati completamente distrutti, così come il loro contenuto, costituito da attrezzi per il giardinaggio e per la cura dell'orto, contenitori di varie dimensioni e materiali, oltre a legname per il caminetto accatastato in vista dell'inverno. Considerato però il punto del paese in cui è scoppiato l'incendio, proprio in mezzo al centro abitato, è stata una fortuna che la giornata fosse priva di ventilazione, perché in caso contrario le conseguenze sarebbero potute essere ben più serie. Fabio Bacci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scatti d'autore per aiutare le popolazioni terremotate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ

Scatti d'autore per aiutare le popolazioni terremotate

CASCINA S intitola Magico San Felice sul Panaro - dallo spettacolo alla tragedia la mostra fotografica che il Fotoclub Uliveto Terme, con convinzione solidale ed unitaria, ha organizzato in collaborazione con il Photo club Eyes di San Felice sul Panaro, uno dei paesi colpiti dal tremendo terremoto che ha devastato l'Emilia. L'esposizione è visibile nello spazio espositivo dell'Eurogallery all'hotel Tulip Inn Euro di Cascina, tutti i giorni dalle 11 alle 20. La mostra comprende anche scatti che documentano il terremoto. «Un gesto che speriamo possa sensibilizzare tutti gli appassionati di fotografia e non solo a dare il loro aiuto per la ricostruzione dell'Emilia e di San Felice sul Panaro in particolare», dice il presidente del Fotoclub di Uliveto Rolando Mannucci. Per donazioni i soci del Photo Club Eyes indicano il conto corrente del Comune di San Felice: Iban IT84X050346698000000000100, causale Terremoto maggio 2012 . ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

4zi

dopo l'incendio le proteste: l'argine a s. pierino è pericoloso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Empoli

Dopo l'incendio le proteste: l'argine a S. Pierino è pericoloso

FUCECCHIO Dopo la gran paura dell'incendio, le forti proteste. A San Pierino, gli abitanti in via delle Azalee sono ancora traumatizzati dal pericolo causato dal fuoco, lunedì scorso. «L'argine è troppo vicino alle case, il rischio è stato grosso per le persone e per le abitazioni - protesta un abitante - siamo stati i primi a intervenire per spegnere le fiamme, c'era l'erba alta che senza la pioggia è diventata paglia. In quel caso, basta una cicca accesa a innescare l'incendio. Abbiamo avuto il timore di non farcela a contrastare le fiamme. Abbiamo chiamato in aiuto anche i Vigili del fuoco, che sono venuti alla svelta, ma tutto questo doveva essere evitato. Deve esserci più manutenzione, anzi più prevenzione. Vale un po' dappertutto, ma la nostra situazione è davvero particolare, perché siamo molto, troppo, vicini al secondo argine del fiume. Una persona anziana si è sentita male per lo spavento, e la notte non è neanche riuscita a dormire dalla paura». Qualcuno racconta che segnalando la situazione al palazzo comunale o alla protezione civile ci si sente rispondere come un ritornello che non ci sono soldi disponibili per effettuare questo tipo di interventi. «Ma poi se brucia un'abitazione, anche soltanto una, i danni saranno maggiori - commenta un altro abitante della zona - in questo caso ha preso fuoco il secondo argine, il vicinato è accorso perché abbiamo dovuto spostare precipitosamente le nostre automobili, abbiamo messo mano alle scope, e ai secchi d'acqua, si è levato un fumo irrespirabile. Ma si può vivere così? No, non è possibile. Per questo chiediamo a chi di dovere di intervenire. Quando c'è da organizzare certe manifestazioni i soldi ci sono, allora troviamoli anche per la sicurezza. Sarebbe bastato un po' di ritardo, e chissà che cosa sarebbe potuto accadere alle nostre case. C'è andata bene, ma non contiamo sulla casualità un'altra volta. Gradiremmo dal sindaco Claudio Toni rassicurazioni in merito». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

prociv gabella

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- *Cecina*

PROCIV GABELLA

LA GABELLA Inizia oggi, per concludersi il 2 settembre, la 28ª Festa della protezione civile. Ad ospitarla sarà la località Gabella alla Sassa, nel comune di Montecatini Val di Cecina, grazie all'organizzazione curata dall'Associazione volontari e dal circolo Arci caccia Val di Sterza. L'appuntamento, patrocinato dal Comune di Montecatini Val di Cecina, è conosciuto e frequentato perché i promotori propongono da sempre piatti tipici, cucinati secondo le tradizionali ricette toscane. Gli stand gastronomici aprono alle 19 (la domenica anche alle 12,30). Come in passato, non mancherà la musica ad allietare il dopocena fino a tarda ora. E manifestazioni collaterali. Info: 339 6409656.

svs, la nuova ambulanza e un esercito di volontari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/08/2012

Indietro

- Livorno

Svs, la nuova ambulanza e un esercito di volontari

Il mezzo è stato acquistato grazie alle donazioni spontanee e al 5 per mille Grande festa al Picchianti con squadre e autorità: «I nostri ragazzi, che risorsa»

di Carlo Fantoni wLIVORNO Il taglio del nastro, il suono della sirena e la benedizione di monsignor Paolo Razzauti. È stata inaugurata martedì scorso, durante la quindicesima edizione della festa Svs, una nuova ambulanza acquistata grazie alle donazioni spontanee e all'incasso del 5x1000. «Per questo nuovo mezzo ringrazio pubblicamente tutta la cittadinanza», ha dichiarato la vice presidente Alessandra Mini. A far da cornice al battesimo la sede Svs in via delle Corallaie, teatro per il primo anno di un evento che si era sempre svolto alla Rotonda. «Eravamo preoccupati per questo cambio ha commentato il direttore Fabio Cecconi al Picchianti pensavamo che tante persone non ci avrebbero seguito, per fortuna invece lo spirito solidaristico dei livornesi si è fatto ancora sentire». Una tre giorni (parte dei proventi andrà alle sedi delle associazioni di soccorso emiliane colpite dal terremoto dello scorso maggio) che ha visto un afflusso costante di persone, sia allo stand gastronomico con la sagra del polpo sia per divertirsi dopo cena con il ballo sotto le stelle. Tutto organizzato, come ricorda Cecconi, «dai volontari che dopo aver lavorato, con spontaneità e civismo, vengono a dare il loro contributo». «È encomiabile l'impegno di questi ragazzi intervieni il vice sindaco Bruno Picchi vorrei solo ricordare la professionalità dimostrata nelle ultime due emergenze: la nevicata e il disinnescamento della bomba in Venezia». Un impegno, quello della Svs, che non conosce sosta: durante la serata sono stati consegnati gli attestati ai nuovi trentasette operatori della protezione civile. «Attraverso lezioni teoriche, condotte da geologi e ingegneri, e lezioni pratiche, con l'utilizzo di motopompe e idrovore spiega il direttore del settore emergenze, Simone Scateni hanno imparato a portare aiuti efficaci in condizioni di sicurezza. A settembre ricominciamo: vi aspettiamo numerosi». «Non tutto è triste in questo Paese, questi ragazzi sono la parte sana e non valorizzata della società», ha commentato l'assessore Valter Nebbiai nel salutare i nuovi volontari. Cerimonia di consegna che è stata interrotta dallo scrosciante applauso con cui è stato accolto l'arrivo dei due presidenti emeriti: Odette Volpi e Garibaldo Benifei. «La Svs fa parte del cuore di Livorno ripete il partigiano combattente che quest'anno ha raggiunto il traguardo dei 100 anni qua i giovani rinunciano a parte del loro tempo in cambio di insegnamenti per una crescita consapevole: è il modo giusto di stare in mezzo alle persone». È forte il clima di amicizia e collaborazione che si respira in mezzo ai volontari di questa associazione impegnata nell'assistenza fin dal XIX secolo. «Questo patrimonio non deve esaurirsi chiude Francesco Genovesi, direttore del 118 senza il loro apporto l'Asl si troverebbe in seria difficoltà, per questo speriamo che gli effetti della razionalizzazione dell'area vasta non disperdano i vantaggi che il radicamento sul territorio della Svs ci offre».

Siccità, molti gli interventi per i piccoli roghi. Vasto incendio a San Clemente

Newsrimini: Provincia:

newsrimini.it

"Siccità, molti gli interventi per i piccoli roghi. Vasto incendio a San Clemente"

Data: **16/08/2012**

[Indietro](#)

Siccità, molti gli interventi per i piccoli roghi. Vasto incendio a San Clemente

Diversi in questi giorni gli interventi dei vigili del fuoco per spegnere piccoli incendi di sterpaglie. Molto più di un focolare hanno dovuto affrontare alla vigilia di Ferragosto i pompieri a San Clemente, nel magazzino esterno della Ceramiche Del Conca. Ferito un vigile.

PROVINCIA | 16 agosto 2012 | 11:16

La vegetazione secca e il grande calore la causa dei roghi, di piccola entità e controllabili in pochi minuti, per lo più concentrati nell'entroterra, in Valmarecchia e Valconca. Sabato pomeriggio è toccato invece a un albero e all'area circostante in una porzione di parco pubblico nei pressi di via Rosaspina a Rimini.

Nel caso di San Clemente ci sono volute cinque ore per spegnere il fuoco all'azienda Del Conca: fuoco che si era esteso ai terreni circostanti. Distrutti numerosi scatoloni di ceramiche imballate pronte per essere spedite. Un elicottero della Forestale ha sorvolato l'area, distribuendo acqua. Un vigile del fuoco è rimasto ferito nel corso dell'intervento, riportando una prognosi di 20 giorni.